

TERZA PARTE

N. 58

**COMUNE DI
RABBI**

Numero di registro: 055

Comune di Rabbi

Provincia di Trento



COPIA

Verbale di deliberazione n. 23 della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione del “PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI 2018” del Comune di Rabbi.

L'anno **duemiladiciotto** addi **ventidue** del mese di **marzo** alle ore **venti e trenta** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale:

	Presenzi	Assenti	
		Giust.	Ingiust.
- CICOLINI LORENZO - Sindaco	X		
- MENGON LUCA - Vicesindaco	X		
- PEDERGNANA ANNA - Assessore	X		
- MENGON MATTEO - Assessore	X		
- GIRARDI ALAN - Assessore	X		

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 - D.P.Reg. 01/02/05,
n. 3/L e ss.mm.)

Certifico io sottoscritto Segretario
Comunale, che copia del presente
verbale viene pubblicato il giorno

27/03/2018

all'albo informatico ed affisso all'albo
comunale ove rimarrà consultabile per
dieci giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Aldo Costanzi

Assiste il Segretario Comunale dott. Aldo Costanzi.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Lorenzo Cicolini nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto all'ordine del giorno.

OGGETTO: Approvazione del "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI 2018" del Comune di Rabbi.

Relazione:

Il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra i suoi obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

Per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino".

In questo percorso sono coinvolte anche le amministrazioni comunali che, per poter ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via.

Il nostro Comune, in sinergia con le altre istituzioni che forniscono risposte ai numerosi bisogni primari della nostra comunità interviene regolarmente con servizi e opportunità che rappresentano concreti strumenti di supporto alle famiglie nei diversi cicli della vita. Si pensi al sistema dei servizi educativi per l'infanzia, ai servizi sociali per le famiglie in difficoltà, alle opportunità per la popolazione anziana e per le persone non autosufficienti.

Affrontare il tema della promozione delle famiglie significa avere un'attenzione ai vari cicli di vita, ognuno dei quali implica bisogni, sensibilità, a volte difficoltà di natura diversa. Decidere di condividere la vite, di crescere un figlio, di prendersi cura di una persona non autosufficiente presuppone un'assunzione di responsabilità che fa delle famiglie una risorsa indispensabile per la vita degli individui e per la coesione del tessuto sociale. Infine la complessità dei bisogni delle famiglie comporta la capacità di coglierne in modo trasversale le richieste, spesso non espresse, di sostegno che può caratterizzarsi come sociale, educativo, relazionale, economico.

Il Comune di Rabbi, con deliberazione Giunta n. 58 dd. 22.05.2014, ha provveduto all'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" quale presupposto per l'avvio del procedimento diretto al conseguimento del marchio "Family in Trentino", mentre con successiva deliberazione Consiliare n° 29 dd. 23.10.2014 è stato approvato il Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Family in Trentino – categoria Comuni.

Con Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento n° 20 dd. 22.01.2015 è stato assegnato a questo Comune il "Marchio Family in Trentino" in conformità alle disposizioni previste dalla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Si rende ora necessario provvedere all'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2018" nel testo che viene allegato al presente provvedimento, quale momento attuativo degli impegni derivanti dall'assegnazione del marchio "Family in trentino" accordato a questo Comune con la richiamata Determinazione Dirigenziale n° 20/2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione sopra esposta;

Esaminato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2018" e valutato favorevolmente;

Richiamata la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la successiva Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Ritenuto ora necessario provvedere all'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2018" nel testo allegato, tenuto conto che il Disciplinare approvato con

deliberazione Consiliare n° 29/2014 prevede al requisito n° 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione del predetto Piano annuale;

Precisato che il Piano in sintesi considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio – educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia in ogni sua manifestazione;

Acquisito il parere favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 - 2° comma - del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L come da ultimo modificato dall'art. 1 della L.R. 15.12.2015 n° 31, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dell'atto reso, in relazione alle sue competenze, dal Segretario Comunale;

Rilevato che non risulta necessario acquisire il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura della spesa da parte del Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, non comportando il presente atto impegno di spesa;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm. come da ultimo coordinato con la L.R. 24.04.2015 n° 5, la L.R. 15.12.2015 n° 27 e la L.R. 15.12.2015 n° 31;

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge.

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per quanto esposto in premessa esposto, il **"Piano degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2018"** nel testo che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi all'anno 2018 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative o già attive o che comunque potranno essere portate in esecuzione solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici.
- 3) Di dare la massima diffusione al Piano di cui al precedente punto 1) mediante pubblicazione sul sito web comunale ed all'Albo informatico comunale.
- 4) Di trasmettere copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79 – 2° comma del D.P.Reg. 01.02.2005 n° 3/L e ss.mm..
- 5) Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n° 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.71 n° 1199, entro 120 giorni.Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119 l° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n° 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010, n. 163 e ss.mm.
- 6) Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della Legge Costituzionale 18.10.2001 n° 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e diverrà esecutiva dopo il 10° giorno dall'inizio della pubblicazione, come stabilito dall'art. 79 – 3° comma – del D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm.. e ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa di efficacia, per un periodo di cinque anni nei casi previsti dalla L.R. 29.10.2014 n° 10 recante *"Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli Enti a ordinamento regionale"*.

Data lettura del presente verbale n° 23 di data 22/03/2018 viene approvato e sottoscritto,

IL SINDACO

F.to Lorenzo Cicolini

L'Assessore

F.to Alan Girardi

Il Segretario

F.to dott. Aldo Costanzi

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente alla pubblicazione all'albo informatico ed affissione all'albo comunale, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 79 – 2° comma – del T.U. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm..

Il Segretario

F.to dott. Aldo Costanzi

La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 - 4° comma - del T.U. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm..

Il Segretario

Rabbi,

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Rabbi, 22/03/2018



Il Segretario

dott. Aldo Costanzi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo informatico ed affissa all'albo comunale senza riportare, entro dieci giorni, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79 – 1° comma – del T.U. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm..

Rabbi, 07/04/2018



Il Segretario

dott. Aldo Costanzi

COMUNE DI RABBI

PROVINCIA DI TRENTO



**PIANO DEGLI INTERVENTI IN
MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI RABBI
ANNO 2018**

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n° 23 dd. 22.03.2018



Anno 2018

PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RABBI

ANNO 2014

L.P. 02/03/2011, N. 1

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende proseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia capace di innovare realmente le politiche familiari e creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Per meglio valorizzare il territorio della Valle di Sole e renderlo sempre più a misura di famiglia, riconoscendo l'importanza di un progetto per rafforzare le politiche familiari, la Comunità della Valle di Sole, insieme ad alcuni operatori ed enti locali, ha aderito al progetto proposto dalla Provincia Autonoma di Trento, istituendo il Distretto Famiglia Val di Sole.

Si tratta del quarto distretto attivato in Trentino ed è operativo sul territorio dalla data di sottoscrizione dell'accordo volontario di area del 19 settembre 2011. Un progetto che vede coinvolti molteplici attori, sia pubblici che privati, operanti in vari settori, ma tutti impegnati a realizzare ed operare in un contesto amichevole nei confronti della famiglia, rispondendo sempre più efficacemente ed prontamente alle sue domande di servizi e di benessere.

Il Comune di Rabbi ha aderito fin da subito al Distretto Val di Sole che conta ora di numerosi partner, ognuno consapevole dell'impegno preso e che credono e investono in un importante progetto: rendere la Val di Sole una valle che si prende cura della famiglia e del suo territorio.

Il Comune di Rabbi da sempre evidenzia un calo demografico, causato principalmente da giovani che emigrano vuoi verso comuni limitrofi, vuoi località anche molto distanti, e questo soprattutto per ragioni lavorative. Il fenomeno dell'emigrazione iniziato negli anni 20 del secolo scorso, ha visto la popolazione di Rabbi diminuire da 2726 abitanti (censimento del 1921) agli attuali 1393. Solo negli ultimi anni questa tendenza ha subito un arresto, con la popolazione abbastanza stabile, un aumento di nuovi nati e di nuove famiglie.

La popolazione anziana (372 persone da 60 anni in su) rappresenta il 27% di tutta la popolazione. I bambini da 0 a 15 anni sono invece 289 con una media di nuovi nati negli ultimi 5 anni di 12 bambini.

Le famiglie sono passate dalle 610 del 2007 alle 633 del 2013 ed anche il numero medio di componenti è variato di poco da 2,3 a 2,2, comunque abbastanza in linea con quello medio provinciale (2,2).

Non è poco per una Valle che negli ultimi 80 anni ha sempre registrato il fenomeno dello spopolamento legato ai fattori quali: l'altezza e le relative condizioni climatiche, l'abbandono delle attività tradizionali per via dell'insufficienza del reddito percepito a causa di un'estrema parcellizzazione dei fondi, la mancanza di lavoro ed anche di servizi. Tutto quello che concorre a spingere gli abitanti della montagna a desiderare maggiori guadagni, prospettive di vita più allettanti, stili di vita diversi e un miglioramento della posizione sociale, concretizzando queste aspettative altrove.

Da qui la necessità di assicurare la fornitura di adeguati servizi di base, sostenere e promuovere la famiglia, ma non solo. La sfida è ardua, perché non basta porre al centro l'offerta di servizi efficaci, risposte ai bisogni che di volta in volta si presentano, la realizzazione di reti e sinergie; occorre dare impulso alla nostra economia per far sì che più giovani coppie possano desiderare di "fermarsi" e costruire un futuro in un territorio veramente incantevole ma anche "difficile".

L'obiettivo è dunque quello di promuovere un modello di sviluppo sostenibile della Valle e nel contempo favorire e tutelare gli interessi della popolazione residente, tenendo conto delle complesse questioni ambientali, sociali, economiche e culturali, attraverso una pianificazione territoriale, che sappia coniugare agricoltura, foreste, turismo, natura e paesaggio, servizi e trasporti, energia e tutela del suolo: serve allora saper combinare tradizione ed innovazione, identità culturale e modernità.

Il nostro Comune, in sinergia con le altre istituzioni che forniscono risposte ai numerosi bisogni primari della nostra comunità interviene regolarmente con servizi e opportunità che rappresentano concreti strumenti di supporto alle famiglie nei diversi cicli della vita. Si pensi al sistema dei servizi educativi per l'infanzia, ai servizi sociali per le famiglie in difficoltà, alle opportunità per la popolazione anziana e per le persone non autosufficienti.

E' bene, proprio per valorizzare la ricchezza di questo patrimonio, anche in termini di analisi dei bisogni e qualità delle risposte, documentare le azioni intraprese e rendere esplicita questa attenzione, con uno sguardo organico alle tematiche sulla famiglia e

consentire, attraverso il coinvolgimento di molteplici attori, sinergie e collaborazioni concrete.

Affrontare il tema della promozione delle famiglie significa avere un'attenzione ai vari cicli di vita, ognuno dei quali implica bisogni, sensibilità, a volte difficoltà di natura diversa. Decidere di condividere la vita, di crescere un figlio, di prendersi cura di una persona non autosufficiente presuppone un'assunzione di responsabilità che fa delle famiglie una risorsa indispensabile per la vita degli individui e per la coesione del tessuto sociale. Infine la complessità dei bisogni delle famiglie comporta la capacità di coglierne in modo trasversale le richieste, spesso non espresse, di sostegno che può caratterizzarsi come sociale, educativo, relazionale, economico.

L'impegno della nostra amministrazione comunale verso la famiglia si vuole contrassegnare per il 2018 in una serie di iniziative e di servizi, da realizzare anche in sinergia con Istituzioni ed Associazioni del territorio, come evidenziato nei documenti programmatici con i relativi gli stanziamenti nel bilancio e nei conseguenti documenti di verifica finanziari e di programmazione.

PIANO DEGLI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2018, in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Val di Sole.

SERVIZI PRIMA INFANZIA

- **Asilo nido:** ultimato nel 2012 l'asilo nido di Pracorno offre servizio a n.ro 15 bambini, provenienti da Rabbi e dai Comuni limitrofi convenzionati: è previsto il completamento degli spazi esterni e giardino. E' prevista l'attuazione del progetto di avvicinamento alla biblioteca per i bambini che frequentano l'asilo nido.
- **Asilo nido:** messa a disposizione della Cooperativa La Coccinella (gestore dell'asilo nido comunale) di appositi spazi situati al piano superiore dell'edificio (sala adibita anche a palestra) al fine di organizzare incontri con i genitori e organizzare nel migliore dei modi l'attività ludica e di cura della persona.
- **Scuola per l'infanzia di Pracorno:** contributi a favore dell'attività svolta, sostegno alle attività programmate in corso d'anno (es: promozione del libro e della lettura).
- **Collocazione di fasciatoio:** presso l'area ludica al Coler è presente un angolo con fasciatoio per il cambio pannolino, con messa a disposizione gratuitamente degli zaini porta bambino. Valutazione della possibilità di allestimento da parte dell'Ente parco nell'edificio esistente di un piccolo spazio "Family".
- Nei pressi del Parco Urbano di Valorz ed annesso percorso Kneipp sono stati realizzati i servizi igienici con fasciatoio: è in fase progettuale la realizzazione di un edificio adibito a spogliatoio con annesso spazio "Family".
- Predisposizione stalli in rosa presso le Piazze di San Bernardo (nei pressi della Famiglia Cooperativa), di Piazzola (nei pressi della Famiglia Cooperativa) e di Pracorno (davanti alla scuola materna).

SERVIZI ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO

Interventi di sostegno per bambini fino ad 11 anni

- **Colonia estiva:** il Comune aderisce in convenzione anche per il 2018 alla iniziativa promossa dalla Comunità della Valle di Sole per l'attivazione di un soggiorno estivo diurno per minori.

- **Apertura uffici comunali:** gli uffici comunali sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,00 e per esigenze particolari anche oltre l'orario normale di apertura.
- **Asilo nido:** apertura del micro nido anche durante il mese di agosto per facilitare le famiglie nel lavoro estivo legato alla stagione turistica.

Interventi e servizi di carattere ludico/ricreativo

- **Parco Urbano a San Bernardo:** è stato ultimato il parco urbano in località Valorz a servizio dell'intera Valle e principalmente dell'abitato di San Bernardo, sull'area messa a disposizione della Parrocchia, con acquisto dei giochi e degli arredi del parco giochi annesso all'area a verde con annesso percorso Kneipp. E' previsto l'ammodernamento dell'esistente campo da calcetto, dove annualmente vengono svolte degli incontri per un torneo giovanile locale.
- **Campo da calcetto a Pracorno:** nella frazione di Pracorno è stato realizzato nell'ambito dei lavori di realizzazione della nuova scuola per l'infanzia, un campo da calcetto polifunzionale.
- **Palestra comunale:** è una sala polifunzionale, adibita anche per la proiezione di film e di rappresentazioni o spettacoli, anche da parte delle associazioni locali (Gruppo Folk Quater Sauti Rabiesi).
- **Area ludica al Coler:** in località Coler è presente un'ampia area a verde realizzata dal Parco Nazionale dello Stelvio a seguito dei nubifragi del 1999: il Comune di Rabbi, su delega del Parco gestisce il parcheggio, realizza la manutenzione dell'area verde e l'attivazione di un'area informativa e dell'area ludica annessa. Il servizio è attivo da giugno a settembre.
- **Parco Urbano al Plan:** il parco giochi situato lungo la S.P. tra Fonti di Rabbi e Plan è stato completato ed ampliato con l'allestimento di nuove strutture per attività ludico-ricreative legate al tema dell'acqua. E' in fase di progettazione l'ampliamento dell'area con la realizzazione di un laghetto.

Interventi e servizi di carattere didattico/educativo e formativo

- **Scuola Musicale:** è attiva convenzione con la Scuola Musicale Eccher per l'affido di compiti di insegnamento delle discipline musicali, garantendo in questo modo un sostegno finanziario in favore delle famiglie residenti in Valle.
- **Scuola musicale estiva:** annualmente, sempre in collaborazione con la Scuola Musicale Eccher, viene organizzato un programma di 10 incontri musicali (due settimane tra luglio e agosto) durante i quali i ragazzi possono esercitarsi con attività corali, di formazione musicale e strumentale, permettendo così un primo approccio allo studio della musica.

- **Sci da fondo:** sostegno finanziario dell'attività dello Sci Club Rabbi, riconosciuta l'incidenza oltre modo positiva dell'attività svolta dall'Associazione nell'ambito dell'apprendimento della pratica sportiva dello sci da fondo da parte di bambine e bambini: messa a disposizione della palestra per i corsi di ginnastica presciistica.
- **Ciaspole e sci alpinismo:** Viene garantita la battitura della pista da fondo e quella dei percorsi delle ciaspole, nonché la battitura delle strade forestali per favorire la pratica dello sci alpinismo mediante la messa a disposizione del mezzo battipista comunale ed in collaborazione con l'Associazione Sci Club Rabbi.
- **Attività motoria:** nel corso dell'anno scolastico presso la scuola elementare vengono organizzati da parte delle associazioni locali, corsi di vario genere: a titolo indicativo corso di danza per bambine, corso di ginnastica presciistica, corso di ginnastica dolce, corso di yoga, corso di pilates: l'amministrazione comunale contribuisce con la messa a disposizione della struttura ed anche con il finanziamento diretto delle varie associazioni coinvolte.
- **Attività educative estive:** in collaborazione con l'Associazione Mulino Ruatti è prevista la realizzazione di un progetto per ragazzi dagli 11 ai 16 anni dal titolo "*Come si realizza un sogno? Ovvero come lavorando insieme si possono realizzare grandi idee*": si tratta in particolare di un laboratorio formativo che vuole stimolare i ragazzi alla progettualità, al valore del lavoro, all'indipendenza, all'importanza dei valori sociali e del collaborare insieme per un fine comune.
- **Laboratori estivi:** presso il Molino Ruatti durante l'estate: visite guidate, laboratori per bambini, incontri culturali serali con relatori di approfondimento sulla Valle e sul suo ambiente. Il Comune gestisce la struttura in comodato gratuito dalla Provincia in collaborazione con l'Associazione Mulino Ruatti.
- **Scuola estiva per bambini:** presso la scuola materna di Rabbi è prevista la realizzazione di un progetto educativo estivo per bambini (asilo e primo anno elementari) con l'Associazione Mulino Ruatti.
- **Progetto Benessere Scuola Famiglia:** Il progetto legato al tema del bullismo attivato nel 2017 dalla Comunità di Valle nell'ambito del progetto "Benessere, Scuola, Famiglia" prosegue a cura dell'Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole, che sta gestendo incontri con le famiglie dedicati al tema.
- **Centro di aggregazione giovanile:** nel 2017 è stato aperto in via sperimentale, presso la sala multimediale a San Bernardo di Rabbi, un punto di aggregazione per lo svolgimento di attività incentrate sul recupero scolastico ed aiuto nello svolgimento dei compiti, oltreché ricreative per favorire l'aggregazione tra i ragazzi. Le attività proseguono anche nel 2018, dato che vi è stato un notevole interesse delle famiglie soprattutto per il doposcuola. Il progetto è curato dall'Associazione Mulino Ruatti con il contributo del Comune di Rabbi.
- **Progetti formativi:** adesione ai progetti formativi delle locali scuole superiori per formazione di ragazze e ragazzi, finalizzati all'apprendimento in situazione lavorativa.

- **Lavoro giovanile:** nell'ambito del progetto di gestione dell'area verdi al "Coler" e al "Plan", il Comune favorisce l'assunzione di giovani studenti (circa n.ro 5 studenti ultra diciottenni).

INTERVENTI ECONOMICI

- **Tariffe nido:** Riduzione tariffe a partire dal secondo figlio. Monitoraggio, revisione e riduzione tariffe asilo nido dopo analisi dei costi successiva all'apertura del nuovo asilo nido e al calcolo ICEF.
- **Strutture sportive:** Il Comune non dispone di servizi sportivi a pagamento, concorre con apposita convenzione, sostenendone i relativi costi, all'accesso agevolato alle strutture sportive gestite dal Comune di Malè, attraverso la Società *in house* "S.G.S. srl".
- **Contributo pannolini ecologici:** la Comunità della Valle di Sole ha attivato il progetto che prevede il contributo per l'acquisto dei pannolini lavabili per tutte le giovani famiglie con bambini della Valle, con costi a carico della medesima amministrazione.
- **Centro Raccolta Materiali:** gli operai comunali sono a disposizione delle famiglie impossibilitate a portare al Centro raccolta materiali i rifiuti della raccolta differenziata, soprattutto per le persone anziani delle frazioni. Rifiuti: per la tariffa rifiuti una delle variabili sono gli accessi al CRM, per cui più si differenzia, meno si paga. La tariffa rifiuti è graduata in base ai componenti del nucleo familiare con un massimo di cinque persone. I nuclei familiari con numero superiore sono equiparati ad un nucleo di cinque componenti.
- **Contributi Associazioni:** contributi ordinari e straordinari alle associazioni culturali, sportive e ricreative che svolgono attività sul territorio anche a favore delle famiglie.

INIZIATIVE PER I GIOVANI

- **Piano Giovani di Zona:** Il Comune di Rabbi ha aderito al Piano Giovani Bassa Val di Sole, approvando la relativa convenzione per gli anni 2016, 2017 e 2018, con i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Commezzadura, Dimaro, Malè, Monclassico e Terzolas, con deliberazione consiliare n.ro 17 del 16 giugno 2016. La compartecipazione finanziaria del Comune di Rabbi, al pari degli altri Comuni è pari ad Euro 2,50 per abitante residente. Il Programma Operativo di Gestione 2018 è stato approvato dal Tavolo e stato presentato al competente servizio provinciale per il relativo finanziamento.
- **Centro di aggregazione giovanile:** adesione alla Convenzione per la gestione dell'Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole. Nell'ambito della convenzione è stato realizzato uno spazio di aggregazione per adolescenti e giovani a Malè, connesso con lo spazio musica e sale prova musicali, presso l'edificio polifunzionale dell'Istituto comprensivo Bassa Val di Sole.

ALTRI SERVIZI PER AGEVOLARE LA PERMANENZA

- **Ambulatori medici:** data la dislocazione dei nuclei abitati della Valle, lungo un asse di circa 10 chilometri, si ritiene necessario che ognuna delle tre frazioni, Pracorno, San Bernardo e Piazzola, sia dotata di un ambulatorio medico: tutti i tre locali sono adeguatamente arredati e riscaldati; i costi di gestione sono a carico del Comune di Rabbi. Inoltre presso l'edificio Municipio è presente anche l'ambulatorio pediatrico, adeguatamente arredato e funzionale per i piccoli utenti.
- **Servizio di raccolta prelievi analisi:** per utenti in stato di necessità verrà attivato il servizio di trasporto provette analisi eseguite a domicilio e consegna presso il Poliambulatorio di Malè con cadenza settimanale.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

- **Regolamenti:** con deliberazione consiliare n.ro 28 del 23.10.2014 è stata istituita la Consulta della Famiglia ed approvato il relativo Regolamento. Nel corso dell'anno verrà data completa attuazione con la nomina della Consulta.
- **Comunicazione con i cittadini:** nel Notiziario comunale verrà dato spazio alla comunicazione delle iniziative promosse dall'Assessorato alle politiche familiari ed in particolare verrà dato risalto alla possibilità di ottenere la Family Card. Sono state predisposte in ogni frazione alcune "Cassette dei Cittadini" ove i residenti potranno inserire suggerimenti, proposte, lamentele da rivolgere all'Amministrazione comunale. I documenti verranno raccolti settimanalmente dal vigile urbano e valutati nel merito.
- **Festa dei nuovi nati:** il Comune organizza annualmente la "Festa dei nuovi nati", aperta a tutta la popolazione, con la partecipazione del Gruppo Strumentale di Malè e la consegna delle Pigotte Unicef ad ogni "nuovo bambino" accolto nella Comunità Rabbiese.
- **Prevenzione e benessere:** organizzazione incontri sul tema della prevenzione e della salute, con particolare riferimento alle tematiche legate alle dipendenze: alcool, fumo, gioco d'azzardo, disagio giovanile. Collaborazione con le Associazioni per organizzare momenti informativi durante le feste campestri e le sagre per un uso consapevole delle bevande alcoliche e la prevenzione dell'uso di alcool da parte dei minori.
- **Dialogo intergenerazionale:** organizzazione progetto di alfabetizzazione digitale per over 60 da tenere nell'aula informatica della scuola con il coinvolgimento di nonni e studenti.
- **Raccolta differenziata:** organizzazione di una giornata ecologica all'interno della quale verrà organizzato un momento formativo sulla raccolta differenziata dei rifiuti per stimolare la consapevolezza ai temi ambientali e del riuso.

- **Sensibilizzazione dei bambini:** coinvolgimento degli insegnanti di scuola materna e primaria per attuare nelle scuole una attenta raccolta differenziata affrontando con gli alunni l'argomento dei rifiuti, importanza della raccolta differenziata ed attenzione al rispetto dell'ambiente.
- **Festa degli alberi:** il Comune organizza annualmente la "Festa degli alberi" con il coinvolgimento dell'Ente Parco e della Società Terme di Rabbi per i bambini della scuola elementare, giornata a contatto con il paesaggio, con la visita alle Terme, ad una malga e l'apprendimento di conoscenze sull'ambiente e sulla comunanza di uomini, animali e natura nella vita all'alpeggio. Analogo momento viene organizzato per i bambini delle scuole dell'infanzia.
- **Parco Nazionale dello Stelvio:** il Comune collabora attivamente con il Parco Nazionale dello Stelvio che durante l'anno organizza regolarmente laboratori di educazione ambientale, nonché serate e campagne informative.

SERVIZI SPECIFICI E PROMOZIONALI

- **Palestra comunale:** il Comune mette a disposizione gratuitamente la palestra per le attività organizzate dalle Associazioni, soprattutto quelle che forniscono sostegno alle famiglie attraverso l'insegnamento ai giovani dello sport e di altre discipline (Sci Club, S.A.T. di Rabbi, Associazione Danza Val di Sole);
- **Locali scuola elementare:** in estate i locali della scuola elementare (palestra, mensa e cucina) vengono messi a disposizione per l'organizzazione di laboratori didattici.
- **Sala multimediale:** presso la scuola elementare di San Bernardo è presente una sala multimediale per l'insegnamento delle tecnologie informatiche, con annesso punto internet; l'accessibilità alla sala multimediale è garantita tutti i giorni dal lunedì al venerdì durante l'anno scolastico, a richiesta durante il periodo di chiusura della scuola; un altro punto internet accessibile al pubblico è presente nell'edificio Municipale.
- **Salute e benessere:** la Società Terme di Rabbi srl, partecipata del Comune di Rabbi propone tariffe agevolate per i residenti che utilizzano le cure termali, con attenzione particolare alla popolazione anziana.

OPERE PUBBLICHE DI CARATTERE AMBIENTALE E NATURALISTICO

PERCORSO CULTURALE "SENTIERO DEL RIO VALORZ: è stato completato nel corso del 2015 il percorso "Sentiero del Rio Valorz", nell'intento di valorizzare un'area di grande interesse ambientale e diffondere le conoscenze sulle caratteristiche dei luoghi e promuovere comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente di montagna. Il progetto finanziato con fondi LEADER si rivolge ad una ampia gamma di potenziali fruitori: Ai residenti della Val di Rabbi - in particolare ai bambini e ai ragazzi; ai turisti della valle

potenzialmente interessati alla conoscenza degli aspetti naturalistici e culturali dei luoghi di vacanza; nell'ambito del turismo scolastico.

Il percorso è lungo circa 2 chilometri e possiede un dislivello di soli 150 metri; il tempo di percorrenza previsto è di circa un'ora o poco più. Risulta quindi breve e di facile percorribilità per tutti (famiglie con bambini, persone anziane, ecc). Si tratta di un percorso "ad anello", che permette di compiere una passeggiata tornando al punto di partenza senza ripercorrere il sentiero. Si articola in un punto di partenza con una struttura informativa e in una serie di "tappe" – o stazioni - coincidenti con: punti di rilevanza paesaggistica, dai quali è possibile "leggere" facilmente i connotati del territorio; luoghi particolarmente favorevoli all'osservazione degli elementi naturali più rilevanti; ambiti adatti alla riflessione su tematiche inerenti gli aspetti culturali del rapporto uomo-ambiente.

L'ANTICA VIA DELLE MALGHE IN VAL DI RABBI: è stato completato il percorso di trekking che si sviluppa ad anello collegando le varie malghe dislocate sulle montagne che fanno corona alla Valle di Rabbi, utilizzando vecchi sentieri esistenti e strade forestali di collegamento, attraverso ambienti ed aree di particolare bellezza per la gran parte inserite nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio. Il tracciato è servito da facili collegamenti sia con i territori limitrofi che con i numerosi centri abitati della Valle, dai quali ci si può innestare direttamente sul percorso o rientrare dopo averne percorso solamente una parte. Lungo il percorso sono state individuate alcune strutture per l'alpeggio che già costituiscono punti di appoggio per un utilizzo turistico-ricettivo.

Il percorso è dotato di apposita segnaletica e cartellonistica posizionata lungo i percorsi.

LA VIA DELL'ACQUA ED IL PONTE TIBETANO: Il percorso, completato a fine 2015 si snoda lungo una zona umida tra le Terme di Rabbi e la antica segheria veneziana in località Plan con arrivo al soprastante punto panoramico con veduta sulla piccola cascata del Ragaiolo: qui si innesta il ponte tibetano a sbalzo sulla forra, che collega i due versanti continuando lungo il sentiero che porta alla Malga Fratte, da dove si gode di un ampio panorama verso la Valle di Saent e le cascate omonime. Anche questo percorso verrà dotato di apposita segnaletica e cartellonistica, nonché panchine per la sosta.

Partners del Distretto Famiglia per l'anno 2018

Terme di Rabbi S.r.l.

Sci Club Rabbi

Associazione culturale Mulino Ruatti

S.A.T. – Sezione di Rabbi

Considerazioni finali

Considerando che l'obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati ad aderire all'accordo e ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti ed ospiti.

Il Comune di Rabbi si impegnerà ad offrire servizi e significative politiche attive di attenzione alla dimensione "famiglia", sarà sensibile alle richieste/ proposte date dalla comunità al fine di prevedere nel tempo continue azioni di miglioramento che possano rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente alle specifiche esigenze delle famiglie.

N. 59

**COMUNE DI
REVO'**

Numero di registro: 067



COMUNE DI REVO'
Provincia di Trento

COPIA



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

**N. 40/2018
Del 27/03/2018**

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino": approvazione Piano annuale 2018 di interventi in materia di politiche familiari.

L'anno DUEMILADICIOTTO addì MARTEDÌ VENTISETTE del mese di MARZO alle ore 18.00 nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

Alle ore 18.00 all'appello risultano:

MACCANI YVETTE	SINDACO	PRESENTE
DEVIGILI NATALIA	VICESINDACO	PRESENTE
IORI GIACOMO	ASSESSORE	PRESENTE
PELLEGRINI EDDY	ASSESSORE	ASSENTE GIUSTIFICATO
RIGATTI ALESSANDRO	ASSESSORE	PRESENTE

TOTALE PRESENZE 5

Assiste il Segretario Comunale Dott. SILVIO ROSSI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra YVETTE MACCANI nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 40/2018 DEL 27.03.2018

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino": approvazione Piano annuale 2018 di interventi in materia di politiche familiari.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra gli obiettivi principali del Piano vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Non solo: il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

Per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito Marchio, denominato "Family in Trentino".

La Provincia Autonoma di Trento per sottolineare il ruolo e l'impegno anche delle amministrazioni comunali che adottano iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie ha predisposto un disciplinare che individua requisiti obbligatori e facoltativi per ottenere il Marchio "Family in Trentino";

Vista la nostra precedente deliberazione nr. 07/2015 dd. 12.03.2015, con la quale è stato approvato il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", riportante i requisiti obbligatori e facoltativi del Comune di Revò;

Vista la Determinazione nr. 263 dd. 15.09.2015 del Dirigente provinciale dell'Agenzia provinciale per la famiglia, con la quale è stato assegnato il marchio "Family in Trentino" al Comune di Revò in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari;

Considerato che l'amministrazione comunale ha sottoscritto degli impegni nelle politiche di "Family Audit" e "Distretto Family"; evidenziando un'attenzione particolare nei confronti delle azioni strategiche rivolte alla famiglia, riservando loro adeguate risorse finanziarie.

Vista la nota prot. n. 747485 del 27.12.2017 dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, nella quale si indica la necessità di approvare le proposte delle principali azioni da effettuare nel 2018 in materia di politiche familiari;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale nr. 2103 di data 27 novembre 2015;

Vista la proposta predisposta dagli assessori competenti e dagli uffici comunali, composta da nr. 6 interventi;

Esaminati il seguente parere:

In relazione al disposto di cui art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa del presente atto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rossi dott. Silvio

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano annuale 2018 degli interventi in materia di politiche familiari, composto da nr. 6 azioni di cui all'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di inviare copia della presente alla Provincia Autonoma di Trento, Agenzia per la famiglia – Ufficio per le Politiche familiari;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del TULLRROC sopraccitato, data l'urgenza di assumere la presente deliberazione;
4. di comunicare ai capigruppo consiliari l'avvenuta adozione del presente atto, ai sensi e nei tempi previsti dall'art. 11, comma 3, della L.R. 23.10.1998;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 52 comma 13 della L.R. 04.01.1993 n. 1, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.10.1998 n. 10;
 - ricorso al Tribunale di Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971 n. 1034 o , in alternativa, ricorso straordinario 24.11.1971 n. 1199.



Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Yvette Maccari

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Silvio Rossi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo Pretorio e all'Albo Informatico per **10** giorni consecutivi

dal 29/03/2018 al 08/04/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Silvio Rossi

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **27/03/2018**

- dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione** ai sensi dell'articolo 79, comma 3 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- dichiarata immediatamente esecutiva** ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Silvio Rossi

Allegati parte integrante: 1

Copia conforme all'originale, in carta libera, uso amministrativo.



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Silvio Rossi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. Rossi', written over the typed name of the municipal secretary.

Allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 40/2018 del 27.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Silvio Rossi

COMUNE DI REVO'

Provincia di Trento

**PIANO DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
ANNO 2018**

PREMESSA

Con determina del Dirigente Provinciale n. 263 di data 15 settembre 2015 è stato assegnato il marchio "Family in Trentino" in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

Il Marchio ha lo scopo di rafforzare le politiche familiari sul territorio anche in base a quanto stabilito dal Libro bianco approvato nel luglio 2009 dalla Provincia Autonoma di Trento. Con la nuova legge n. 1 del 2 marzo 2011, che pone le basi per un sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità, si è fatto un ulteriore passo in avanti

Il nostro comune, che già da tempo poneva la famiglia come nucleo di riferimento per le politiche di intervento sul proprio territorio, ha voluto con l'acquisizione del marchio Family, rimarcare le funzioni di programmazione e operatività che gli enti territoriali sono chiamati ad avere per definire le strategie di intervento in risposta alle mutate esigenze della popolazione.

Il coinvolgimento di più soggetti chiamati oggi a promuovere il welfare su nostro territorio è alla base del marchio per cercare di migliorare sempre più la rete di sussidiarietà che si è creata.

Già da anni il comune propone sul territorio una serie di iniziative volte al benessere delle famiglie, iniziative estive per ragazzi, collaborazione con le scuole su tematiche specifiche, adesione al Piano giovani di zona Carez e tante altre che sono dettagliatamente elencate nel disciplinare che ci ha portato ad ottenere il Marchio Family.

Il percorso virtuoso che si è voluto intraprendere, ma che come appena ricordato era già iniziato da alcuni anni, prevede tra l'altro l'adozione di un piano annuale con degli obiettivi da raggiungere per un ulteriore miglioramento.

Partendo dal disciplinare si è cercato di individuare delle azioni concrete e mirate per incrementare il percorso virtuoso a favore delle famiglie.

In coerenza con i principi e gli obiettivi sopra esposti il comune di Revò ha approvato il seguente Piano comunale degli interventi per l'anno 2018.

PIANO DI INTERVENTO

Il piano di intervento del Comune di Revò è strutturato nelle seguenti azioni:

1. INFORMARE E PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE DECISIONI AMMINISTRATIVE/POLITICHE :

➤ Partecipazione delle famiglie

L'amministrazione comunale, sempre attenta al benessere sociale e in modo particolare a quello della famiglia, intende promuovere l'istituzione di un nuovo strumento per dare risposte efficaci ai bisogni di una società sempre più complessa, per avere un confronto diretto con le varie realtà che la compongono proponendo l'istituzione di una "Consulta comunale delle famiglie. La Consulta è un organismo che opera a supporto dell'Amministrazione comunale con le seguenti finalità:

- promuovere l'informazione e la formazione delle famiglie del Comune di Revò al fine di favorirne la partecipazione al bene comune;
- essere un organo di consultazione sulle problematiche familiari;
- promuovere iniziative atte a diffondere una cultura per la famiglia come istituzione sociale fondamentale;
- contribuire, attraverso la propria attività propositiva, al miglioramento dei servizi offerti dall'Amministrazione comunale nonché alla promozione di interventi in ambiti culturali e sociali al fine di realizzare un concreto miglioramento della qualità della vita. che raggruppa al suo interno persone che rappresentano la nostra società.

➤ Sito del Comune

Sempre nell'ottica dell'informazione, sul sito del comune è stato costituito uno spazio dedicato all'iniziativa Family aggiornato con le iniziative e le notizie relative al presente piano e in generale alle politiche familiari. Sul sito si potranno trovare informazioni utili sui servizi offerti e quelli che si andranno a proporre a favore delle famiglie, per creare un punto di riferimento importante per chi vuole approfondire il tema della famiglia.

➤ **Feste dedicate**

Durante l'anno 2018 l'assessore alle politiche sociali proporrà degli eventi specifici, come ad esempio Festa della Famiglia o Festa dello sport, da organizzarsi sul territorio coinvolgendo le associazioni del paese al fine di coinvolgere la famiglia come elemento essenziale di una intera comunità.

➤ **Contro la violenza**

Adesione all'iniziativa "postoccupato". E' stata posta una sedia "riservata" negli uffici comunali, in biblioteca e nella sala consiliare del municipio dedicata a tutte le donne vittime di violenza. Sarà nostra cura sensibilizzare anche le Associazioni facendo riservare un "posto" nelle strutture in occasione delle manifestazioni.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di agire per porre fine alla violenza contro tutte le donne, in collaborazione con la Comunità della Valle di Non saranno inoltre organizzati degli incontri, dibattiti e manifestazioni, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre.

➤ **Contro il gioco d'azzardo**

Per contrastare il gioco d'azzardo si continuerà la collaborazione con la Comunità della Val di Non nella proposta di iniziative di informazione, serate e promozione di incontri a tema rivolti alla cittadinanza.

➤ **Family point**

Nell'ottica della formazione di una cittadinanza attiva e partecipata e dell'informazione, presso il municipio verrà posizionata una bacheca ed espositore appositamente dedicata, che sarà aggiornata con le iniziative e notizie relative al presente piano ed in generale alle politiche familiari dei comuni limitrofi, del Piano Giovani "Carez", della Comunità della Val di Non e della Provincia Autonoma di Trento.

➤ **Formazione**

La formazione continua in quanto è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo familiare. Per tale motivo l'Amministrazione comunale, anche in collaborazione con

l'Istituto Comprensivo, con le Associazioni, con il Piano Giovani "Carez" e con il Distretto Famiglia, di cui è attivamente partecipe, organizzerà nelle sale comunali alcuni momenti formativi aperti a tutta la popolazione in merito a varie problematiche e argomenti inerenti i giovani, la famiglia e la salute.

Saranno inoltre organizzati, in collaborazione con i comuni del futuro Comune Novella e la Comunità della Valle di Non, percorsi formativi per genitori allo scopo di promuovere e sostenere la genitorialità. Oltre alla trattazione di tematiche relative all'essere genitore, verrà approfondito il complesso tema dell'educazione dei figli.

Continuerà anche per l'anno 2018 la partecipazione del Comune di Revò al progetto "Albero delle Relazioni" con innumerevoli proposte formative legate ai temi educativi più attuali per favorire e migliorare la qualità delle relazioni.

Continua il sostegno, all'Istituto Comprensivo, per la promozione di attività educative organizzate dallo stesso sulle varie problematiche dei ragazzi.

2. PROMUOVERE/SOSTENERE INIZIATIVE CONCRETE RIVOLTE ALLE FAMIGLIE ATTRAVERSO UNA SERIE DI SERVIZI:

➤ Dono ai nuovi nati

Il Comune di Revò, nell'ottica del sostegno alla natalità, predispone un piccolo regalo di benvenuto ai nuovi nati di famiglie residenti (un manuale di psicologia e la bambola dell'Unicef "pigotta").

➤ Servizi alla prima infanzia

Il Comune ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Cagnò ed il Comune di Cles per la fruizione del servizio di asilo nido attraverso la quale, in base ai requisiti previsti dalla normativa, interviene al pagamento di parte della retta mensile.

Nel 2015 il Comune ha avviato anche il servizio complementare di nido familiare – Tagesmutter, presente nei comuni della zona, per dare un ulteriore sostegno attraverso uno specifico contributo alla famiglia fruitrice del servizio che vada a compartecipare ai costi sostenuti. Il servizio sarà mantenuto anche per il 2018.

➤ **Servizi estivi per bambini/ragazzi**

In collaborazione con i comuni di Cagnò e Romallo viene organizzata nei mesi di luglio e agosto, per 4 settimane, una proposta educativa, per bambini dai 3 ai 11 anni, gestita da educatori qualificati e con esperienza attraverso varie attività (giochi, laboratori e passeggiate). L'obiettivo è quello di appoggiare le famiglie durante i periodi estivi nella gestione ed educazione dei figli valorizzando le attività aventi come oggetto la condivisione di spazi, di tempi e il rapporto con gli altri. Verranno rafforzati i comportamenti positivi e verrà trovato il giusto equilibrio tra il rispetto delle regole nel gruppo e le esigenze del singolo bambino. Le proposte metteranno in moto la fantasia puntando sul divertimento, sulla collaborazione e sull'imparare a "stare e fare insieme".

Durante l'estate, sempre in collaborazione con i comuni di Cagnò e Romallo, saranno organizzate anche delle settimane specifiche a tema, ad esempio sullo sport, rivolte ai bambini delle scuole elementari e medie gestite dalle associazioni sportive del territorio proponendo le diverse discipline sportive.

Saranno inoltre organizzate, in collaborazione di tutti i comuni del futuro Comune di Novella, attività estive per i ragazzi delle scuole medie gestite dalla Associazione Provinciale per i minori (APPM)

➤ **Servizi alla persona**

Chi non è in grado di conferire autonomamente i rifiuti per la raccolta differenziata al centro raccolta (essendo persona sola senza nessun vincolo di parentela ed anziana), può accedere al servizio di assistenza nel conferimento di tali rifiuti; una volta al mese l'associazione "Insieme con Gioia" ritira presso le abitazioni i rifiuti e si occupa del trasporto al centro raccolta.

➤ **Servizio scuola aperta**

E' prevista anche quest'anno una attività di scuola aperta pomeridiana organizzata per la scuola elementare dove sono previste attività di aiuto compiti e laboratori.

➤ **Iniziative a favore degli anziani**

Saranno migliorati il sostegno e la collaborazione con il circolo anziani presente sul territorio promuovendo attività specifiche per il benessere

dell'anziano. E' confermata la partecipazione nell'organizzazione e sostegno della Università della Terza Età che vede la partecipazione di tanti anziani di tutto il territorio della Terza Sponda.

3. PROGETTARE EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DELL'ESSERE CITTADINI CONINVOLGENDO I GIOVANI

➤ Iniziative a favore dei neo maggiorenni

Come negli anni scorsi, in collaborazione con il Piano Giovani "Carez" sarà riproposta "la festa dei diciottenni", un progetto il cui scopo principale è quello di creare un momento di incontro e di riflessione sul significato di appartenenza alla comunità, dell'impegno civico, del rispetto per la cosa pubblica e l'ambiente.

➤ Piano Giovani di Zona "Carez"

Il Comune di Revò partecipa attivamente al Piano Giovani di Zona denominato "Carez". E' un progetto di promozione e sviluppo di comunità, dove la Comunità intera, intesa come l'unione dei 5 comuni della Terza Sponda, futuro Comune di Novella, che ne è il protagonista. Saranno proposti progetti che coinvolgono i giovani in varie attività in ambito educativo, turistico, sportivo, ambientale e di svago.

➤ Consiglio Comunale dei giovani di Novella

Nel mese di dicembre 2017 si è costituito il nuovo Consiglio comunale dei giovani di Novella, valido ed importante organo di promozione e consultazione sulla materia "giovani". Sarà dato loro sostegno e collaborazione prevedendo momenti di ascolto e di collaborazione nel progettare azioni concrete a favore dei giovani.

4. INTERVENTI ED INCENTIVI ECONOMICI

➤ Agevolazioni

E' applicata una riduzione sulle tariffe per le attività proposte a sostegno delle famiglie del 50% per il primo figlio e gratis per il terzo figlio.

Viene confermata l'applicazione di una riduzione del 50% sulla parte variabile della tariffa rifiuti a favore delle utenze domestiche composte da almeno un

soggetto che per malattia comprovata produce una notevole quantità di tessuti sanitari.

➤ **Interventi al sostegno delle famiglie per l'abbattimento della quota a carico delle famiglie che usufruiscono del servizio di asilo nido e tagesmutter.**

(vedi il punto 2)

➤ **Interventi al sostegno delle famiglie per il servizio ricreativo musicale**

Durante l'anno 2018 il comune approverà una convenzione con la Scuola Musicale Eccher di Cles per sostenere l'abbattimento della quota a carico delle famiglie dei ragazzi frequentanti la scuola.

➤ **Contributi alle associazioni sportive**

Il Comune di Revò contribuisce al sostegno finanziario delle associazioni sportive locali che operano nel settore giovanile come l'associazione sportiva A.C. Monte Ozolo-Maddalene al fine di poter garantire anche sul proprio territorio la possibilità di svolgere attività sportiva da parte delle giovani generazioni, permettendone così un equilibrato sviluppo psico-fisico e la necessaria integrazione sociale.

➤ **Contributi alle associazioni di volontariato**

Sarà confermata anche per l'anno 2018 l'erogazione di contributi a tutte le associazioni di volontariato che operano sul nostro territorio e che anche in collaborazione con il comune si prestano all'organizzazione di innumerevoli attività rivolte a tutta la popolazione.

5. SPAZI PUBBLICI

➤ **Concessione in uso gratuito di sale e strutture comunali**

Il Comune da anni mette a disposizione gratuitamente varie sale comunali per le associazioni che svolgono attività ricreativa sul territorio e precisamente al Corpo bandistico della Terza Sponda, Coro Maddalene, Filodrammatica La Revodana, Associazione Pro.loco, Gruppo S. Maurizio di Tregiovo, Gruppo alpini, gruppo giovani dei coscritti ed il Piano Giovani Carez.

E' stato da poco approvato il nuovo regolamento delle sale comunali. Da quest'anno saranno inoltre concessi gli spazi a piano terra di Casa Campia, residenza storica, per festeggiare ricorrenze familiari come anniversari, matrimoni/unioni civili, comunioni e battesimi.

6. OPERE PUBBLICHE

➤ Centro sportivo

E' in fase di completamento il centro sportivo. Quest'anno sarà sistemato il manto erboso del nuovo campo da calcio e sarà realizzato un campetto polifunzionale (tennis, pallacanestro) ed un campo di beach volley ad uso delle scuole, delle associazioni sportive e dei ragazzi. Sarà inoltre creata un'area da destinare alla popolazione composta di area verde e struttura polifunzionale/ricreativa per attività rivolte alle famiglie, feste di compleanno, feste familiari e altre esigenze delle associazioni. (anno di realizzazione 2018-2019)

➤ Angolo Bambini - Biblioteca Comunale

E' stata completata la manutenzione straordinaria della Biblioteca Comunale per l'ampliamento e l'adeguamento dei locali con la creazione di uno spazio dedicato al gioco/lettura dei bambini e famiglie. Sarà completato l'arredo del locale dedicato ai più piccoli con tavolini adeguati, tappeto morbido e giochi/libri adeguati.

➤ Sala Studio - Biblioteca Comunale

Già da qualche anno, è presente presso la biblioteca, una confortevole sala studio dedicata a studenti ed universitari molto frequentata ed apprezzata.

➤ Baby point

Il Comune di Revò, per venire incontro alle esigenze delle mamme che si trovano fuori casa e che hanno necessità di cambiare il proprio bambino, ha provveduto ad installare a piano terra del municipio presso la Sala delle Colonne, un fasciatoio pubblico messo a loro disposizione.

➤ Parco giochi attrezzati e aree verdi

Le aree verdi e le aree gioco presenti sul territorio sono le mete preferite di adulti e bambini, genitori e ragazzi alla ricerca di tranquillità, svago e

diverimento. Oltre al mantenimento e alla manutenzione ordinaria delle aree verdi presenti sarà eseguita una manutenzione straordinaria del piazzale/andito della Chiesa di S.Stefano, Chiesa di S.Maria, Cappella del Predazuel. E' in fase la progettazione di un parco pubblico/area verde nella zona sottostante il parcheggio di Casa Campia che sarà realizzato in autunno 2018/primavera 2019. L'area parco, di circa 3.000 mq, prevede la creazione di zone relax con panchine, passeggiate, area attrezzata per famiglie e area da destinare ad attività, eventi e manifestazioni per tutta la popolazione.

➤ **Scuola Elementare/ Materna /Medie**

Sarà eseguita la consueta attenzione particolare alla manutenzione ordinaria dei piazzali/giardini ricreativi e sarà inoltre realizzato uno spazio idoneo presso il giardino da destinare a "orto didattico " gestito direttamente dagli alunni delle classi scolastiche.

Per quanto riguarda la scuola materna sarà eseguito un intervento di risanamento del muro di confine sul quale sarà realizzato, con la collaborazione dei genitori, di un murales da dedicare ai bambini.

➤ **Auditorium**

E' in progetto una manutenzione straordinaria della palestra delle scuole medie adibita ad auditorium prevedendo una nuova entrata principale, sistemando la sicurezza e le vie di fuga ai sensi della normativa vigente e la sistemazione di un palcoscenico a norma dove poter ospitare in modo confortevole rappresentazioni, saggi scolastici e conferenze organizzate dall'interno polo scolastico (scuole materne, elementari e medie) e per attività culturali, sociali e ricreative proposte dall'Amministrazione Comunale e dalle Associazioni.

N. 60

**COMUNE DI
RIVA DEL GARDA**

Numero di registro: 029



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 746
DELLA GIUNTA MUNICIPALE

**L.P. 1/2011 COMUNI A MARCHIO FAMILY PIANO COMUNALE DI
INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE
DI RIVA DEL GARDA 2018 APPROVAZIONE**

L'anno duemiladiciotto, addì ventinove del mese di marzo (29-03-2018), alle ore 14:00 nella Sala riunioni, si è riunita la Giunta Municipale.

Risultano presenti i signori:

MOSANER ADALBERTO	- Sindaco
CAPRONI MARIO	- Vice Sindaco
GATTI LUCIA	- Assessore
BOLLETTIN RENZA	- Assessore
ZANONI ALESSIO	- Assessore
ACCORSI MASSIMO	- Assessore

Assiste la Sig.ra MORESCO LORENZA - Segretario generale

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il sig. MOSANER ADALBERTO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al n. 2033 dell'ordine del giorno.

Esce la signora MORESCO LORENZA – Segretario generale; assume le funzioni la signora CATTOLI ANNA – Vice Segretario generale.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PRPGCDL20180044 1/5

Relazione.

La Giunta comunale di Riva del Garda, con provvedimento dd. 16.10.12, immediatamente esecutivo ha approvato il DISCIPLINARE per l'acquisizione del Marchio Family categoria Comuni ed il PIANO DI INTERVENTI COMUNALI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2012, in esecuzione dell' Accordo di Distretto Family nell' Alto Garda dd.14.2.2012, poi mantenuto per le annualità 2013, 2014 e 2015 costantemente monitorato come da procedura di valutazione predisposta dalla PAT.

In questo contesto il Comune di Riva del Garda ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia.

Il Distretto è stato sottoscritto, oltre che dal Comune di Riva del Garda, dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Consigliera di parità, dalla Cassa rurale Alto Garda, dall'APT Ingarda Trentino spa, dall'Associazione Albergatori, dall'Associazione Fraglia della Vela, dall'Associazione Amici Nuoto Riva, dall'Unione Commercio e Turismo, dalla Fondazione Famiglia materna, dall'Azienda per i servizi pubblici alla persona Casa mia, dalla Società Riva del Garda Fierecongressi spa, dalla Società Alpinisti Tridentini – Sezione di Riva del Garda, dall'Associazione sportiva ADS Team Atlantide.

In data 14.2.12 è stato sottoscritto l' Accordo di Distretto.

Il Comune di Riva del Garda intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Riva del Garda ha inteso superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il territorio dell'Alto Garda si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale e dell'Alto Garda in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il territorio dell'Alto Garda intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PRPGCDL20180044 2/5

Relativamente agli impegni diretti sottoscritti il Comune di Riva del Garda è fra l'altro tenuto a "orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando uno specifico **PIANO DI INTERVENTO DELLE POLITICHE PROMOZIONALI DELLA FAMIGLIA** che coinvolga l'attività di tutta la Giunta comunale".

E' stato quindi predisposto anche in relazione alla struttura del Bilancio comunale 2018, il **Piano Comunale di Interventi in materia di Politiche familiari del Comune di Riva del Garda 2018** che si articola in 5 macro aree, come analiticamente descritte nel testo allegato alla presente quale parte integrale e sostanziale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore Lucia Gatti, anche ai fini della motivazione del presente atto.

Visto il **Piano Comunale di Interventi in materia di Politiche familiari del Comune di Riva del Garda 2018 - La Comunità educante -** e ritenuto meritevole di approvazione.

Visto il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L, allegato alla presente deliberazione.

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto dell'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 81 del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L.

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 166 dd. 20.12.2000, esecutiva, e ss.mm.ii.

Dato atto che trattasi di competenza residuale della Giunta comunale ai sensi dell'art. 28 D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L, comma 1.

Su invito dell'Assessore alle **POLITICHE SOCIALI FAMILIARI E GIOVANI - GATTI LUCIA;**

Ad unanimità di voti palesemente espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di dare atto che in base all' Accordo di Distretto Family nell' Alto Garda sottoscritto in data 14.02.12 il Comune di Riva del Garda è fra l'altro tenuto a orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando uno

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PRCCDI.20180044 3/5

specifico – **Piano Comunale di Interventi in materia di Politiche familiari del Comune di Riva del Garda 2018** - La Comunità educante – **CONDIVIDERE APRIRE CONNETTERE** - "Sentire sicurezza nel tempo delle paure", che coinvolge l'attività di tutta la Giunta comunale tramite i propri uffici;

2. di approvare il **" Piano Comunale di Interventi in materia di Politiche familiari del Comune di Riva del Garda 2018** - La Comunità educante – **CONDIVIDERE APRIRE CONNETTERE** - "Sentire sicurezza nel tempo delle paure", composto da 5 macroaree prevedenti n. 20 azioni, nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, incaricando gli uffici comunali ad attivarsi ciascuno per le proprie competenze, dando atto che per quanto riguarda i requisiti obbligatori 22 e 23 approvati con deliberazione della Giunta provinciale dd. 27.11.15, n. 2103 (violenza di genere e contrasto al gioco d' azzardo), per ottimizzare risorse umane ed economiche, saranno anche ricompresi nel Piano di Lavoro biennale di Distretto 2017 – 2019 ed avranno valenza sovracomunale;
3. di dare atto che il piano di cui a 2) costituisce lo strumento che integra il programma di lavoro del Gruppo di Lavoro strategico del Distretto Family nell'Alto Garda per il biennio 2017 - 2019;
4. di dare evidenza, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/1992 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L, al fine di avviare le attività previste.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. I

Aso/PA

/mcdp.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Adalberto Mosaner

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Anna Cattoi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PRPGCDL20180044 4/5

Alla presente è unito:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- iter pubblicazione ed esecutività.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005;
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PRPGCDE.20180044 5/5



COMUNE DI RIVA DEL GARDA
(Provincia di Trento)

Proposta di deliberazione della Giunta Municipale PRPGCDL20180044

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: L.P. 1/2011 – COMUNI A MARCHIO FAMILY – PIANO COMUNALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA 2018 – APPROVAZIONE

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Riva del Garda, 28 marzo 2018

**LA RESPONSABILE DELL'AREA
SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'
dott.ssa Anna Cattoi**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI RIVA DEL GARDA
PROVINCIA DI TRENTO
(CAP 38036)
Telefono (0464) 073 888 – Telefax (0464) 002470
Codice Fiscale 84001170228
Partita I.V.A. 00324780222

Deliberazione della Giunta Municipale n. 746 dd. 29.03.2018

Oggetto: L.P. 1/2011 – COMUNI A MARCHIO FAMILY – PIANO COMUNALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA 2018 – APPROVAZIONE

ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L.

La presente deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio dal **3.04.2018** al **13.04.2018** ai sensi dell'art. 79 D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L.

li, 3 aprile 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Lorenza Moresco

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI RIVA DEL GARDA
Allegato alla delibera della Giunta Municipale
di data 29.03.2018 n. 746 e firmato digitalmente

IL SINDACO
Adalberto Mossner

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Anna Cattol

COMUNE RIVA DEL GARDA



ASO/PP/IntervCompoSocialeAnniDiversi/DistrettoFamily/2018/PIANOCOMUNALE_2018

1



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA ANNO 2018

La comunità educante

**CONDIVIDERE
APRIRE
CONNETTERE**

**“SENTIRE SICUREZZA NEL TEMPO
DELLE PAURE”**

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari, documento tramite il quale si è inteso perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare" con cui la Provincia Autonoma di Trento ha inteso attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "Amico della Famiglia".

Il Comune di Riva del Garda ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguire la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale si è proposto di avviare un processo per superare la vecchia logica assistenzialistica intraprendendo un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (servizi, tempo libero, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il territorio comunale si vuole pertanto qualificare sempre più come realtà accogliente ed attrattiva per le famiglie e per i soggetti che con esse interagiscono, nonché per le famiglie ospiti. Un territorio capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea, nazionale e provinciale ed al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale e del Comune di Riva del Garda nello specifico.

In questo contesto il Comune di Riva del Garda, i soggetti promotori ed aderenti si sono mossi per l'accordo di Distretto Family sottoscritto in data 14.2.12 ed elaborato gli annuali programmi di distretto intendendo rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico in un'ottica di family mainstreaming, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio quale ecosistema favorevole per un nuovo protagonismo e la costruzione di nuovi modelli di rafforzamento.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza all'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Il territorio dell'Alto Garda, rappresentato dal Comune di Riva del Garda, dalla Cassa Rurale Alto Garda, dall'APT Ingarda Trentino spa, dall'Associazione Albergatori,

dall'Associazione Fraglia della Vela, dall'Associazione Amici Nuoto Riva, dall'Unione Commercio e Turismo, dalla Fondazione Famiglia materna, dall'Azienda per i servizi pubblici alla persona Casa Mia, dalla Società Riva del Garda Fierecongressi spa, dalla Società Alpinisti Tridentini – Sezione di Riva del Garda, ha intrapreso questo percorso di certificazione territoriale familiare con l'obiettivo di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

La rete distrettuale si è ampliata con l'ingresso nel 2017 di un nuovo membro: l'Associazione ASD Team Atlantide .

In un contesto dove il rapporto con l'ente pubblico si fa sempre più orizzontale, molti attori partecipano all'esito di un obiettivo comune e il contesto sviluppa Comunità.

Il livello base della pianificazione in tema di politiche volte a sostenere il benessere familiare è costituita dal Piano comunale degli interventi per le politiche volte al benessere familiare dei Comuni a Marchio Family.

Al fine di sostenere le risorse individuali e relazionali presenti nel "sistema famiglia" e ponendosi in continuità con le Azioni dei precedenti piani comunali, del Piano di Distretto e con la pianificazione d'ambito in materia di politiche giovanili e sociali, il Comune di Riva del Garda ha delineato per il 2018 un piano di interventi sinergici interessanti tutti gli uffici comunali orientati a ri-conoscere alla famiglia un'identità di governance partecipativa ad alto valore sociale ed istituzionale.

Per quanto riguarda i requisiti obbligatori 22 e 23 approvati con deliberazione della Giunta provinciale dd. 27.11.15, n. 2103 si fa presente che gli stessi, per ottimizzare risorse umane ed economiche, sono ricompresi nel Piano biennale di Distretto Alto Garda 2017-2018.

PIANO DI INTERVENTI

STRUTTURA

5 MACRO AREE DI ATTIVITA':

- **COMUNICAZIONE E FORMAZIONE TECNICA:** raccoglie una serie di interventi orientati a migliorare la comunicazione e la promozione delle azioni territoriali a favore della famiglia
- 2 azioni
- **SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE:** individua una serie di azioni orientate a stimolare occasioni di incontro e di crescita personale in famiglia e tra famiglie, nella convinzione che promuovere e sostenere le famiglie significa riconoscere la capacità e la possibilità di essere luogo in grado di creare ben - essere per i propri componenti e generare capitale sociale nel territorio di appartenenza
- 7 azioni
- **PROTAGONISMO FAMILIARE:** individua ed attiva politiche familiari che abbiano carattere strutturale promuovendo il protagonismo delle famiglie sul territorio locale incentivando la sussidiarietà orizzontale in un' ottica di trasformazione verso un welfare generativo che si manifesta nel riconoscere a tutte le persone il diritto di contribuire in modo attivo al benessere proprio e del contesto in cui vivono. (capacitazione delle persone)
- 2 azioni
- **AMBIENTE QUALITA' DELLA VITA E CONTRASTO ALLE DIPENDENZE:** racchiude azioni che tendono a rinforzare le relazioni ed i legami familiari consentendo di generare capitale relazionale incrementando di conseguenza la coesione sociale territoriale e valorizzando la qualità delle relazioni tra nuclei familiari
- 8 azioni
- **INTERVENTI ECONOMICI E DI CONCILIAZIONE :** individua azioni di sostegno economico o agevolazioni verso le famiglie numerose e, parallelamente, favorisce l' associazionismo ed i soggetti del terzo settore che promuovono interventi rivolti a minori a favore della conciliazione
- 1 azioni

totale azioni: 20

Ad ogni azione è assegnato un ufficio referente.

Il coordinamento del Piano è affidato al Referente istituzionale del Distretto Famiglia Alto Garda con il supporto del Referente tecnico di Distretto.

AREA 1

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE TECNICA

AREA TEMATICA SUL PORTALE WEB ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA - GESTIONE

Diffusione sistematica di tutte le iniziative ed i servizi a favore della famiglia residente e ospite, in sinergia con le azioni di settore del Piano di Distretto e con le modalità di comunicazione pubblica da esso adottato anche tramite l'APSP Casa Mia mediante apposito link sulla pagina facebook del Distretto Famiglia Alto Garda (azione prevista nel Piano di Distretto Alto Garda), per facilitare le famiglie ad utilizzare le attività messe in atto.

Ufficio referente: ogni ufficio comunale proponente iniziative family

FORMAZIONE PER REFERENTI TECNICI E ISTITUZIONALI DI DISTRETTO – ATTIVITA' SEMINARIALI E CONVENTION COMUNI A MARCHIO FAMILY E MEETING DISTRETTI FAMIGLIA E FORMAZIONE PER ADDETTI AMBITO AUDIT

Partecipazione del Referente istituzionale e del Referente tecnico ai percorsi di formazione, agli eventi seminariali ed al meeting promossi dalla Provincia - APF- anno 2018 e del personale addetto al percorso comunale AUDIT alla formazione d' ambito, al fine di essere parte attiva al cambiamento dei distretti famiglia ed alla normativa di riferimento.

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua del referente istituzionale e tecnico, nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati ed anche le conoscenze delle famiglie.

"Di-segno pubblico" quattro incontri formativi (febbraio-marzo 2018) sull'innovazione pubblica.

Meeting finale maggio 2018

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona e alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali - Area Segreteria generale ed organizzativa: U.O. Personale, Referente istituzionale di Distretto.

AREA 2

SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

CONVENZIONAMENTO CON APSP CASA MIA DI RIVA DEL GARDA PER ATTIVITA' DI PREVENZIONE E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

In linea con gli intendimenti generali della L.P.1/2011, della programmazione sociale della PAT e della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro di valorizzazione del territorio e nell'ambito della programmazione e progettazione delle attività ed interventi rivolti ai minori ed alle famiglie, si intende continuare anche per il 2018 la collaborazione con APSP Casa Mia, soggetto promotore del Distretto Famiglia per:

- 1) svolgere attività di prevenzione mirate ai giovani e agli adolescenti residenti nel medesimo Comune, finalizzate a creare condizioni e stimoli per una crescita sana ed equilibrata e per uno sviluppo psico – sociale adeguato.
- 2) svolgere in stretto collegamento con gli interventi di cui al punto 1), nonché ai Piani di Lavoro annuali del Distretto Famiglia nell' Alto Garda, attività di accompagnamento e sostegno alle famiglie nell'esercizio del loro ruolo di genitori - educatori;
- 3) monitorare con il Comune la programmazione sociale connessa alla riforma istituzionale in una dinamica di interazione e aggiornamento reciproco;
- 4) programmare e monitorare in termini di procedure, comunicazione, facilitazione, promozione le attività organizzate in collaborazione con il Comune di Riva del Garda;
- 5) realizzare progetti innovativi trasversali per attori diversi acquisendo competenze contestuali e territoriali.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali.

PERCORSI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'

Sostenere ed implementare i percorsi di informazione e formazione destinati alla famiglia già avviati gli scorsi anni (8° ed. Time Out) . Le proposte si rivolgono a coppie, genitori, single, bambini e ragazzi con l'obiettivo di contribuire a realizzare una cultura territoriale della famiglia, cominciando a riconoscerne i valori, favorendo competenze, valorizzando i ruoli e sostenendo la crescita delle persone nella direzione del benessere personale e collettivo.

Vedasi bando P.A.T. per progetti territoriali per il benessere delle famiglie e il sostegno nelle fragilità per il triennio 2017-2019.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali.

POSTO OCCUPATO - Occupare un posto in nome di una vittima di femminicidio

"Posto Occupato" è un gesto concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza. Si intende riproporre anche per il 2018 l'adesione al Comitato Posto Occupato. Presso la Biblioteca sarà posizionata la "sedia rossa", posto vuoto/occupato dalle donne vittime di violenza.

Promuovere iniziative a valenza formativa e preventiva sul tema.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: Ufficio cultura e U.O. Istruzione e Politiche Sociali.

LABORATORI BIBLIOTECA

Mai più senza storie

Attività gratuita per bambini dai 3 ai 6 anni

Luogo di svolgimento: Biblioteca civica di Riva del Garda

Periodo: un sabato al mese al mattino, da ottobre 2017 a maggio 2018

Descrizione: letture animate di libri adatti ad essere letti ad alta voce, seguite da un laboratorio in cui i bambini insieme all'adulto accompagnatore realizzano un oggetto collegato ad una delle storie lette.

Storylab

Attività gratuita per bambini da 3 a 6 anni

Luogo di svolgimento: Biblioteca civica di Riva del Garda

Periodo: un sabato pomeriggio al mese da ottobre 2017 a maggio 2018

Descrizione: incontri di letture animate in lingua inglese, seguite da un'attività creativa manuale in cui i bambini insieme all'adulto accompagnatore realizzano un oggetto collegato ad una delle storie lette.

Esploratori di Storie

Attività gratuita per bambini da 6 a 10 anni

Luogo di svolgimento: Biblioteca civica di Riva del Garda

Periodo: un sabato pomeriggio al mese da gennaio 2018 a maggio 2018

Descrizione: ciclo di incontri narrativi per introdurre i bambini alla lettura e alla narrazione sviluppando immaginazione e creatività. Ogni percorso è diviso in due momenti e comprende il racconto narrativo, realizzato con l'ausilio di video animati, immagini e oggetti plurisensoriali e un'attività laboratoriale con la realizzazione di oggetti creativi a tema.

Diffusione del progetto nazionale "Nati per leggere" cui la Biblioteca aderisce da anni con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento, Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino.

Il progetto "Nati per leggere" promuove la lettura ad alta voce in famiglia fin dalla primissima infanzia. È scientificamente provato che la lettura quotidiana da parte di un

genitore al proprio figlio fin dalla più tenera età ha dei vantaggi sia dal punto di vista cognitivo che relazionale, rafforza il legame affettivo tra adulto e bambino.

La Biblioteca di Riva del Garda ha una sezione permanente dedicata al progetto Nati per leggere, con materiale informativo, bibliografie e libri sempre aggiornati da consegnare ai genitori. Organizza e sostiene momenti di letture per bambini e incontri per genitori per promuovere e diffondere il progetto, in collaborazione con le istituzioni e le associazioni sul territorio che si occupano di prima infanzia e sostegno alla genitorialità.

Notte di Fiaba

Attività per bambini da 4 a 11 anni

Luogo di svolgimento: Biblioteca civica di Riva del Garda

Periodo: dal 23 al 25 agosto 2018

In occasione della manifestazione estiva della Notte di Fiaba, la Biblioteca organizza per i bambini letture ad alta voce e letture animate con spettacoli di Sand Art (l'arte della sabbia). Questa tecnica molto attuale e suggestiva, prevede l'utilizzo delle mani esperte di un artista, e una lavagna luminosa che diventa il teatro su cui scorrono le avventure del racconto, come per magia, tutti i bambini ritrovano i personaggi delle favole in una rappresentazione grafica realizzata con l'arte della sabbia (Sand Art).

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità

LABORATORI MUSEO

1. INVENTO

INvento è un progetto che il MAG Museo Alto Garda dedica ai bambini e alle famiglie - che gode del marchio provinciale *Family in Trentino* - articolato in percorsi interattivi e in spazi progettati ad hoc che trasformano la visita al Museo di Riva del Garda in un'emozionante scoperta.

Nel corso dell'anno sono proposti anche i laboratori creativi **INvento LAB**.

SPAZI DEDICATI AI BAMBINI

INvento Book

Età consigliata: 0-99 anni

Lo spazio libri diventa un luogo dove immergersi nelle suggestive pagine di alcuni dei migliori libri contemporanei illustrati per l'infanzia.

INvento Lab

Età consigliata: 0-99 anni

Uno spazio di lavoro per vivere il museo in maniera libera, dove sostare per giocare nelle postazioni predisposte, concludere un percorso di visita o creare, durante le attività in programma. Lo spazio è animato da alcuni appuntamenti dedicati a bambini, adolescenti e adulti durante i quali scoprire il museo manipolando materiali e avvalendosi di giochi didattici.

INvento Relax

Età consigliata: 0-99 anni

Uno spazio in cui rilassarsi ascoltando una storia, guardando un video, o prendersi una pausa dalla visita al museo sugli originali pouf realizzati con le vele delle barche che solcano il lago di Garda.

PERCORSI PERMANENTI

INvento Puzzle

Età consigliata: 3-15 anni

Durata: min. 20'

Dove: INvento Lab

Un gioco per rilassarsi durante la visita alla Pinacoteca. Nello spazio INvento Lab sono presenti puzzle di alcune opere... caccia al tassello.

INvento Enigma

Età consigliata: 7-12 anni

Durata: min. 40'

Dove: Pinacoteca

Una borsina contenente un quaderno speciale e degli oggetti misteriosi guideranno i giovani visitatori alla scoperta delle opere, sottoponendoli a enigmi e quesiti da risolvere.

2. MAG SCUOLE

Ogni anno si rinnova l'impegno del MAG verso il mondo della scuola, da quella per l'infanzia alla secondaria di secondo grado, con l'offerta didattica MAG SCUOLE.

L'educazione attiva al patrimonio culturale è missione prioritaria del museo in quanto custode di memoria e identità, ma anche cantiere di interpretazione della contemporaneità e di generazione del futuro. Da essa deriva un'educazione alla cittadinanza condivisa e consapevole.

Accanto ai laboratori ormai consolidati nel tempo, il MAG propone nuovi percorsi in museo e sul territorio, dedicati alla storia, all'archeologia, all'arte e al paesaggio, attraverso i quali è possibile rileggere come una cartina tornasole l'attività annuale del museo.

Nel corso dell'anno sono proposti anche alcuni laboratori creativi in museo organizzati insieme alle associazioni del territorio.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità

PROGETTO "CAPANNE D'ARIA": INIZIATIVA "GALEAS PER MONTES" AL MUSEO

Allestimento della mostra "GALEAS PER MONTES" presso il Museo dal 24 marzo al 15 aprile 2018. La mostra racconta, con i materiali realizzati nelle 5 scuole dell'infanzia di Riva del Garda in occasione dell'omonimo spettacolo interattivo messo in scena nelle scuole medesime, la celebre impresa realizzata tra il dicembre 1438 e l'aprile 1439 dalla Repubblica di Venezia (nota appunto come «galeas per montes»), la quale, al comando di Erasmo da Narni, il celeberrimo Gattamelata, trasportò navi, galee e fregate dal mar Adriatico al lago di Garda, risalendo il fiume Adige fino a Rovereto e trasportando le navi via terra a Torbole, sulle rive settentrionali del lago, per un percorso di circa 20 chilometri tra le montagne.

Il progetto del Comune di Riva del Garda riprende peculiarità di contesti storici legati al territorio, con valenza di conoscenza e di valorizzazione dell'ambiente, vissuto come bene comune da cui prende forza il senso di identità e di appartenenza, e il rinsaldarsi delle relazioni familiari e sociali.

Il progetto rientra nella più ampia iniziativa che è stata ricompresa nel nuovo progetto "Capanne d'aria - storie di gente, territorio, ambiente" avviata nel 2017 dall'Amministrazione comunale in occasione della Festa dei Nonni, del Dono Day e della Festa dei diciottenni.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali.

PROTAGONISMO GIOVANILE: DAI PERCORSI FORMATIVI ALLA STAGIONE DI PROSA

I giovani che da anni hanno seguito i percorsi formativi del Time Out sono diventati protagonisti di uno spettacolo eseguito in collaborazione con l'Associazione Arte delle Muse, nell'ambito della Stagione di Prosa 2017/2018 nella serata del 10.03.2018, con la replica dello spettacolo: "La Bella e la Bestia".

L'intento e l'investimento dell'Amministrazione comunale è quello di dare spazio al protagonismo giovanile per creare identità e coesione sociale.

Dopo un'anteprima prevista per fine maggio, in autunno verrà messo in scena un nuovo spettacolo.

La piccola orchestra, affiancata alla Banda di Riva, composta da giovani orchestrali ha chiuso l'edizione 2018 del Flicorno d'Oro, prestigioso concorso bandistico internazionale. E' questa una realtà da valorizzare quale veicolo di socializzazione, cultura, espressione di sani talenti giovanili.

Studio di un progetto cogestito.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali.

AREA 3

PROTAGONISMO FAMILIARE

ASSOCIAZIONE DI FAMIGLIE

Orientare in sinergia con i diversi attori sociali le azioni di cui all' area n. 2 in vista della costituzione di una locale associazione di famiglie funzionale alla costituzione di una Consulta delle famiglie del territorio Alto Garda e Ledro. La localizzazione delle attività ed iniziative per le famiglie, come previsto nel Piano Family 2017, è già avviata presso Casa Bresciani dell' APSP Casa Mia quale centro di riferimento per le famiglie.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali.

SPAZI FAMIGLIE

Processi collaborativi per l'uso, il riutilizzo e la rigenerazione di luoghi e spazi ai fini sociali

Progetto sociale diffuso area Miralago: come valorizzare un dismesso di qualità.

Si tratta di individuare in modo condiviso tra pubblica amministrazione, associazioni, enti del privato sociale e cittadini interventi volti a valorizzare il compendio Miralago per restituirne una vivibilità e senso di appartenenza al tessuto urbano. Rigenerazione creativa mettendo in circolo energie, idee, passioni che creano nuove connessioni tra le attività già esistenti quelle da implementare o da realizzare.

L'innovazione come nuovo ascensore sociale.

Particolare riguardo sarà dato agli interventi mirati ad agevolare la fruibilità includendo tutti i parchi cittadini che si trovano sul fronte lago includendo anche l'area della Rocca, (implementazione dei sistemi di illuminazione).

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali, Area Patrimonio e Qualità urbana, Area delle Opere Pubbliche e Corpo della Polizia Locale intercomunale.

Riqualficazione e valorizzazione di spazi territoriali comunali situati nelle adiacenze della spiaggia pubblica per uso di famiglie residenti ed ospiti. Si tratta di individuare e realizzare una serie di infrastrutture che incentivino la fruibilità delle aree nell'arco della giornata:

- percorso vita
- attrezzature e giochi inclusivi
- posizionamento tavoli, panchine, cestini, servizi/docce e sistemi di sbarieramento dell'accesso al lago.

Ufficio referente: Area Patrimonio e Qualità urbana

AREA 4

AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA E CONTRASTO ALLE DIPENDENZE

PEDIBUS

Il "Bus a piedi" è un' iniziativa sostenuta dal Comune di Riva del Garda in collaborazione con gli Istituti comprensivi del territorio rivolta ai giovani studenti che raggiungono la scuola camminando insieme, accompagnati da genitori e/o volontari che si alternano alla " guida" del Pedibus. E' un autobus umano formato da un gruppo di bambini " passeggeri" e da adulti "autisti - controllori".

E' stato individuato un percorso del Pedibus con " fermate" di raccolta dei gruppi di bambini.

Le fermate sono segnalate con apposita cartellonistica.

E' un servizio che consente di creare relazioni amicali fra bambini e genitori che si alternano nel servizio, garantendo un accompagnamento protetto lungo il tragitto casa - scuola. Consente di riappropriarsi del sano piacere di camminare, imparare a conoscere i luoghi della città, apprendere i fondamentali dell'educazione stradale. Inoltre contribuisce a evitare la concentrazione di traffico veicolare e sosta attorno alle scuole riducendo l' inquinamento atmosferico. La partecipazione è gratuita.

Ufficio Referente: Area Gestione Territorio e Ambiente, Ufficio Ambiente

CICLOPEDALA

Riva del Garda partecipa anche per il 2018 al cicloconcorso «Trentino pedala», che dopo le esperienze positive registrate in Tirolo e in Alto Adige è arrivato anche nella nostra provincia. L'iniziativa, ha l'obiettivo di stimolare i cittadini ad utilizzare sempre più spesso la bicicletta per gli spostamenti quotidiani limitando quindi l' utilizzo dell' auto e favorendo la socialità fra gruppi amicali e familiari. La sfida: percorrere in bici almeno 100 chilometri da marzo a settembre, registrando sul sito www.trentinopedala.tn.it o tramite l'app «Trentino pedala» i chilometri percorsi.

Ufficio Referente: Area Gestione Territorio e Ambiente, Ufficio Ambiente

CENTRO DEL RIUSO PERMANENTE

In collaborazione con una Cooperativa si attua questa iniziativa tesa ad incentivare il riutilizzo degli oggetti mediante la donazione e l'acquisto a prezzi modici, consentendo alle famiglie di non sprecare e di contenere il bilancio familiare. Il target di riferimento sono le famiglie. Il centro è aperto tutto l'anno.

Ufficio Referente: Area Gestione Territorio e Ambiente, Ufficio Ambiente

SPORTELLO CONDOMINIALE

Consulenza a disposizione gratuita dei cittadini per affrontare meglio la vita condominiale e risolvere le situazioni critiche, offre la possibilità di gestire in modo efficace i diversi problemi per limitare le situazioni di conflitto e migliorare il rapporto di vicinato. Il servizio è realizzato in collaborazione con il Collegio geometri e geometri laureati della Provincia di Trento.

Ufficio Referente: Area della Segreteria Generale e Organizzativa

CONSULENZA NOTARILE

Servizio di consulenza notarile gratuito, proposto in collaborazione con il Consiglio notarile di Trento, che mette a disposizione dei cittadini un colloquio durante il quale il notaio fornisce informazioni generali utili ad affrontare la questione sottoposta.

Ufficio Referente: Area della Segreteria Generale e Organizzativa

SPORTELLO DI COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO: AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Il Comune di Riva del Garda patrocina e collabora alla divulgazione delle attività del progetto della Comunità Alto Garda e Ledro volto a sostenere e pubblicizzare la figura dell'amministratore di sostegno, ruolo molto importante per la gestione familiare e dei problemi connessi a soggetti temporaneamente o permanentemente non in grado di gestire la propria quotidianità.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali

M'ILLUMINO DI MENO

Il Comune di Riva del Garda partecipa alla 15ª edizione di «M'illumino di meno», la festa del risparmio energetico promossa dalla trasmissione di Rai Radio Due Caterpillar che quest'anno è dedicata alla bellezza del camminare e dell'andare a piedi. Perché sotto i nostri piedi c'è la Terra e per salvarla bisogna cambiare passo.

Il Bastione veneziano e la relativa passeggiata, le fontane di piazza Garibaldi e le passeggiate «Belvedere» e via Cis saranno spenti per un mese fino ad una settimana prima della Pasqua, mentre e vi sarà l'accensione ritardata delle piazze Tre Novembre e Garibaldi, delle porte San Michele, San Marco e San Giuseppe, del faro alla Spiaggia degli Olivi, del parco del Pernone e della Rocca.

Inoltre, il Comune di Riva del Garda ha collaborato alla realizzazione il **23 febbraio 2018** dei seguenti eventi di sensibilizzazione:

Pomeriggio noir a lume di candela

letture con tè e biscotti presso la Biblioteca civica Riva del Garda.

Passeggiata notturna con visita all'acquedotto comunale

Partenza dal Parco del Pernone per la visita all'acquedotto comunale di Roncaglie con illustrazione dell'impianto idrico e delle sue due turbine per la generazione elettrica, con "Intermezzi poetici sull'acqua", a cura della Pro loco Varone-Gruppo iniziative Varone e la collaborazione di AGS Alto Garda Servizi.

Notte di note... a lume di candela

al Centro sociale del Pernone di Varone alle ore 21.45 concerto con rinfresco finale a cura dell'associazione Armonica.

Ufficio Referente: Area Gestione Territorio e Ambiente, Ufficio Ambiente

AGGIORNAMENTO MONITORAGGIO APPARECCHI DA GIOCO CON VINCITA IN DENARO

Rinnovare il monitoraggio (da effettuarsi con la collaborazione del Corpo di Polizia locale intercomunale) del numero e delle tipologie di apparecchi da gioco con vincita in denaro – articolo 110, comma 6 lettere a) e b) del Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza, come previsto dal punto 3 del dispositivo della deliberazione consiliare n. 106 dd. 27.02.2012

**Approvazione criteri di insediamento di apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro (articolo 110, comma 6 del Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza) in esercizi con attività prevalente di gioco (sale giochi), esercizi pubblici e commerciali.*

Il monitoraggio serve a verificare il rispetto di quanto deliberato al punto 1 "al fine di tutelare le categorie maggiormente vulnerabili al fenomeno della ludopatia nonché tenuto conto dell'impatto sulla qualità del contesto urbano e sulla sicurezza urbana, nonché dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico ed il disturbo della quiete pubblica, le attività di sala giochi, con apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro di cui all'articolo 110, comma 6 lettere a) e b) del TULPS nonché gli apparecchi da gioco di cui sopra da installarsi presso esercizi pubblico e commerciali non possono insediarsi ad una distanza inferiore a mt 300 dai luoghi sensibili come di seguito genericamente

ASOIPP/IntervCompoSocialeAnniDiversi/DistrettoFamily/2018/PIANOCOMUNALE_2018

specificati e più specificatamente indicati nell'allegata tavola planimetrica (Allegato sub A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione" nonché degli articoli 5, 10 e 14 della Legge provinciale 22.07.2015, n. 13 "Interventi per la prevenzione e la cura della dipendenza da gioco".

Promuovere iniziative di sensibilizzazione e prevenzione rivolte a giovani e adulti sul tema. Sono già in corso contatti con agenzie e associazioni provinciali e non, operanti sul tema.

Ufficio Referente: Area Gestione Territorio, Ambiente ed Attività Produttive: Ufficio Attività economiche in collaborazione con il Corpo di Polizia Locale intercomunale.

AREA 5

INTERVENTI ECONOMICI E DI CONCILIAZIONE

PROGETTO ARRIVA L' ESTATE PER LE FAMIGLIE – AZIONE STRUTTURALE DI CONCILIAZIONE PER SOGGETTI ADOLESCENTI CON HANDICAP (OK)

Mantenimento dell'offerta del progetto di conciliazione estiva per le famiglie con ragazzi con handicap con proposte fino ai 18 anni attivate parallelamente a percorsi già avviati che caratterizzino in senso inclusivo le azioni di conciliazione.

Predisposizione di forme di agevolazione per famiglie numerose o disagiate (trasporti, orari agevolati, pasti)

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali

IL SINDACO

Dott. Adalberto Mosaner

IL REFERENTE ISTITUZIONALE

Dott.ssa Lucia Gatti

IL REFERENTE TECNICO

Dott.ssa Paola Piccioni

PA

ASO\PP\Interv\CompoSociali\AnniDiversi\DistrettoFamily\2018\PIANOCOMUNALE_2018

N. 61

**COMUNE DI
RONCEGNO TERME**

Numero di registro: 003

COPIA

DAT/RPS162-27/03/2018-0182608

**COMUNE DI
RONCEGNO TERME**
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 48
della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione del "piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Roncegno Terme" anno 2018.

L'anno DUEMILADICIOTTO addì VENTIDUE del mese di MARZO alle ore 18.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

MONTIBELLER MIRKO – Sindaco

GILLI GIULIANA – Assessore

GIOVANNINI CORRADO – Assessore

FRAINER MARINA – Assessore

Assiste il Segretario Comunale Alberto Giabardo
Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il signor Mirko Montibeller, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al n. - dell'ordine del giorno.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 del DPR n. 1 febbraio 2005 n. 3/L)

Certifico Io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 26.03.2018 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addì 26.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Alberto Giabardo

Inviata alla **Giunta Provinciale**
il

Prot. n.

Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa (Art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L).

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
f.to Maria Zanghellini

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii



DELIBERAZIONE N. 48 DD. 22.03.2018 DELLA GIUNTA COMUNALE.

OGGETTO: Approvazione del "piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Roncegno Terme" anno 2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che è stato acquisito il preventivo parere di regolarità tecnica espresso in modo favorevole dal Segretario Comunale ex art. 81 del vigente T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L ed il parere di regolarità contabile del Responsabile dell'Ufficio Ragioneria espresso in modo favorevole ai sensi della medesima legge;

Tenuto conto che:

la Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009 – 2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

con L.P. 02.03.2011, n. 1, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, istituito il "Fondo per la famiglia" – destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari;

in data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti;

il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo;

in questo contesto il Comune ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del "Distretto Famiglia" sottoscritto in data 7 dicembre 2011 dal Comune di Roncegno Terme, la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Ronchi, il Comune di Noaledo, il Comune di Torcegno, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete Trentina di Educazione Ambientale, il Golf Club Roncegno, l'Associazione "Vacanze in Baita", l'Associazione "Cavalieri della Valsugana", il B&B "Monte Tesobo", l'Associazione "Limite Zero", l'Albergo "Roncegno", la Cassa Rurale di Roncegno, l'Associazione Accademia della Musica "S. Osvaldo", il Centro benessere "Fit" di, la pizzeria "Goloso", l'agritur "Rincher", l'Azienda agricola "Rincher", il ristorante "La Stua;

successivamente il gruppo di lavoro, formato da tutti i partner, si è incontrato a Roncegno Terme il 26 gennaio 2012 ed in questa sede è stato definito sommariamente il Programma di Lavoro in coerenza con quanto stabilito dall'accordo di area. I contenuti di tale programma sono stati formalmente approvati da tutti i partner dell'accordo ed il Programma di Lavoro ha assunto quindi il carattere di esecutività con decorrenza marzo 2012;

nel corso del 2012 le seguenti Organizzazioni: comune di Castelnuovo, comune di Cinte Tesino, comune di Grigno, comune di Telve, comune di Telve di Sopra, comune di Carzano, comune di Castello Tesino, comune di Pieve Tesino, farmacia Santa Lucia – Roncegno Terme, Comitato Turistico - Roncegno Terme, Ecomuseo del Lagorai – Torcegno, Circolo Primavera – Roncegno Terme, Associazione "Il Cerchio della Luna" – Noaledo, Società "Rari Nantes Valsugana" – Borgo

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii



Valsugana, Ristorante "Alle Pozze" Roncegno Terme, Associazione "Crea Rossa" Roncegno Terme, Associazione "Vovinam Viet Vo Dao – Roncegno Terme, Albergo Villa Rosa – Roncegno Terme, hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto. La sottoscrizione dell'accordo è avvenuta il 21 maggio 2013;

nel corso del 2013 le seguenti Organizzazioni: comuni di Bieno, Villa Agnedo, Scurelle, Strigno, Ospedaletto, Ivano Fracena, Inbike Valsugana, Veloce Club Borgo, Oratorio Telve, Oratorio Roncegno, pro Loco Castello Tesino, Banda Castello Tesino, Gruppo di animazione "Gli Strani Elementi", Chalet Abete Rosso, GSD Roncegno Calcio, Associazione di pesca sportiva Lago Stefy - Novaledo hanno aderito al Distretto;

nel corso del 2014 le seguenti organizzazioni: La Scuola di Cucito – Borgo, Associazione Sportiva Ortigaraletre – Ospedaletto, Agritur Montibeller – Roncegno Terme, Agritur Fiori d'Acacia – Ronchi, Cassa Rurale Valsugana e Tesino, Rifugio Erterle – Roncegno Terme, Malga Cavallara – Castello Tesino, Museo "Per Via" – Pieve Tesino, Museo Casa Degasperì – Pieve Tesino, Cooperativa AM.I.C.A – Canezza di Pergine, Osservatorio Astronomico di Celado – Castello Tesino, Banca del tempo – Borgo Valsugana, Scuola dell'infanzia – Roncegno Terme, Comune di Borgo Valsugana. La sottoscrizione dell'accordo è avvenuta il 17 marzo 2015;

nel corso del 2015 e fino ad oggi hanno dato la loro adesione i seguenti partner: Sci Club – Scurelle, Associazione "Senza Barriere Onlus" – Scurelle, Casa Raphael (Terme) – Roncegno Terme, Lenzi Francesca (Psicologa) – Roncegno Terme, Santuari Paola (Psicologa) – Sover, Comune di Spera, US Telve – Telve, Oratorio Bellesini – Borgo Valsugana, Camping Val Malene – Pieve Tesino, Rifugio Malga Conseria – Scurelle;

Fino a luglio 2016 il Comune di Roncegno ha mantenuto il coordinamento del Distretto Famiglia e successivamente è stato incardinato nel settore socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino. Attualmente al Distretto Valsugana e Tesino aderiscono 106 partner.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, stipulato con l'istituzione del Distretto Famiglia e per assolvere al requisito obbligatorio previsto per tutti i comuni certificati Family che impegna i comuni stessi alla stesura di un piano annuale in materia di politiche familiari, il Comune di Roncegno Terme ha provveduto ad individuare per il Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari 2018, **5 macro aree d'intervento declinate in 26 azioni puntuali.**

Fra gli obiettivi del Distretto Famiglia emerge quello relativo all'elaborazione di un Piano di intervento in materia di politiche familiari che viene proposto all'approvazione in questa sede. Lo stesso documento costituisce un requisito obbligatorio per avere riconfermato, come Comune, il Marchio Family secondo quanto stabilito dal nuovo disciplinare approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.491 del 16 marzo 2012.

Il Piano d'Intervento in Materia di Politiche Familiari prevede, in sintesi, l'attivazione di interventi economici e di servizi a sostegno della famiglia, dei momenti di informazione e formazione rivolti alla stessa, un patto formativo ed educativo con il territorio e la scuola declinato in vari progetti condivisi, l'implementazione di standard family affinché gli attori del territorio possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

Il Comune di Roncegno Terme ha provveduto ad individuare per il Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari 2018, 5 macro aree d'intervento declinate in 26 azioni puntuali.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa;

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii



Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2018", quale documento obbligatorio previsto dal disciplinare per i comuni certificati Family.

Vista la deliberazione giuntale n. 26 del 29.02.2016 avente per oggetto: "Assegnazione legna per nuovi nati dal terzo figlio. Approvazione iniziativa da inserire tra gli interventi economici e di servizi a sostegno della famiglia all'interno del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari.

Ritenuto di dichiarare la presente immediatamente esecutiva allo scopo di dare pronta attuazione al procedimento amministrativo sotteso.

Richiamata la L.P. 02.03.2011, n. 1;

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2018" – nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrale e sostanziale;
2. di individuare, a norma dell'art. 21 del Regolamento di contabilità, nel cap. 10453/323 all'intervento 1100405, il fondo da destinare all'impegno, di volta in volta secondo quanto previsto dal vigente Regolamento comunale di contabilità, della spesa derivante dalla concreta attuazione del citato Piano.
3. di dare atto che tale prestazione sarà esigibile, ai fini della nuova contabilità armonizzata introdotta con D.Lgs. 118/2011 ed L.P. 15/2015, entro il 31.12.2018.
4. di prorogare per l'anno 2018 la validità della deliberazione giuntale n. 26 dd. 29.02.2016;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia provinciale per la famiglia.
6. di dichiarare la presente immediatamente esecutiva a seguito di distinta ed unanime votazione resa per alzata di mano.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo Unico approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm.ii.;*
- b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;*
- c) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii

Data la lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Mirko Montibeller

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Alberto Giabardo

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Roncegno Terme, li 27 MAR 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Alberto Giabardo



COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, secondo quanto disposto dall'art. 79, comma 2, del DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Alberto Giabardo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Addi

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Addi 22.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Alberto Giabardo

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii



**Distretto
famiglia**
inTrentino
Valsugana e Tesino



**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA
DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE
DI RONCEGNO TERME
PER L' ANNO 2018**



ALLEGATO ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 48 DD. 22.03.2018

1

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Alberto Giardini



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Roncegno Terme, dopo il conseguimento del Marchio Family in Trentino ottenuto nel 2008, intende quindi fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

Con questo spirito il Comune ha curato le fasi preparatorie e si è fatto promotore della costituzione del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino Trento, 7 dicembre 2011) di cui ha detenuto il coordinamento fino a luglio 2016 quando il Distretto Famiglia è stato incardinato nel settore socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino. Attualmente al Distretto Valsugana e Tesino aderiscono 106 partner.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, stipulato con l'istituzione del Distretto Famiglia e per assolvere al requisito obbligatorio previsto per tutti i comuni certificati Family che impegna i comuni stessi alla stesura di un piano annuale in materia di politiche familiari, il Comune di Roncegno Terme ha provveduto ad individuare per il *Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari 2018*, **5 macro aree** d'intervento declinate in **26 azioni puntuali**.

PIANO D'INTERVENTI 2018

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il Comune di Roncegno Terme, attraverso Piano degli Interventi in materia di Politiche Familiari 2018, intende attuare e concretizzare

1. INTERVENTI ECONOMICI – SISTEMI PREMIANTI

1.1 Contributo nuovi nati

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene erogato un contributo di € 50, o € 60 dal terzo figlio, spendibile presso la Farmacia Santa Lucia di Roncegno Terme, per l'acquisto, a scelta, di prodotti per l'infanzia esclusi i farmaci.

1.2 Assegnazione legna da ardere alla nascita del terzo figlio e successivi

Con delibera n. 26 del 29.02.2016 si è stabilito che venga assegnata a titolo gratuito una parte di legna da ardere, di 30 quintali, ad ogni famiglia per i bambini nati e residenti nel Comune, dal terzo figlio in poi come risulta dallo stato di famiglia, per uso esclusivo del proprio nucleo familiare;

1.3 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli, proposte sul territorio comunale.

Il Comune, con proprio regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 04/04/2012, concede alle famiglie un contributo settimanale di € 30 per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività estive ludico-ricreative organizzate sul territorio comunale durante il periodo estivo. La somma erogata è stabilita in un contributo massimo di € 120 fino al secondo figlio e di € 150 dal terzo figlio in poi.

1.4 Premi studenti meritevoli

Il Comune, con proprio regolamento, assegna annualmente un premio (da € 100 a € 250) in denaro agli studenti meritevoli della SSPG, SSSG, Formazione Professionale e università.

I premi messi a disposizione potranno essere utilizzati per:

- viaggio a carattere culturale in Italia e all'estero;
- acquisto attrezzatura informatica;
- acquisto di libri, CD, DVD;
- pagamento di tasse o quote per iscrizione a scuole, istituti superiori e università

1.5 Incentivi comunali

Introduzione di sistemi premianti in eventuali capitolati di gare d'appalto, nei bandi comunali, nei regolamenti per l'erogazione di contributi alle associazioni e organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family.

2 SERVIZI

2.1 Spazi di socializzazione per adulti

Il Comune mette a disposizione la Sala 3 Castelli, quando non viene adibita a spazio espositivo, per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per adulti. Tale servizio è erogato in collaborazione con la Banca del Tempo di Borgo Valsugana ed il Circolo Scacchi di Roncegno Terme.

2.2 Messa a disposizione di alcuni locali del Comune per promuovere l'attività musicale presso varie fasce d'età della popolazione.

Su proposta dell'Accademia S. Osvaldo, partner del Distretto Famiglia, il Comune mette a disposizione della stessa degli spazi dove, dal lunedì al venerdì, vengono proposti dei corsi di pratica strumentale per bambini e ragazzi, "giocomusica" per bambini di 2 – 3 anni, "musica in grembo" per mamme in attesa.

2.3 Collaborazione tra il Mulino Angeli – Casa degli Spaventapasseri e il Family Hotel Primavera di Levico Terme.

Anche nella prossima stagione estiva proseguirà la fruttuosa collaborazione tra il Mulino Angeli – Casa degli Spaventapasseri, certificato Family, ed il Family Hotel Primavera di Levico Terme.

I bambini, ospiti dell'hotel, potranno quindi partecipare, una volta alla settimana ai laboratori, condotti dall'educatore responsabile per l'attività didattica del museo, e vivere una piacevole esperienza ludico- didattica.

2.4 Realizzazione, da parte della biblioteca comunale, di un bibliografia riservata a genitori ed educatori su tematiche socio-educative.

La biblioteca comunale, per favorire l'informazione relativa alla cura e all'educazione dei bambini e ragazzi, ha ideato uno spazio all'interno della stessa, mettendo a disposizione dei testi autorevoli e interessanti per crescere con responsabilità, competenza e cura i figli. In questo modo si è cercato di rispondere ad un bisogno manifestato dalle famiglie che possono così trovare, attraverso i libri consultabili, informazioni, suggerimenti, consigli.

2.5 Collaborazione tra la biblioteca comunale e le scuole del territorio

La Biblioteca Comunale, inserita nel Sistema Culturale Valsugana Orientale, concorrere alla formazione globale della persona umana e dei cittadini e alla diffusione della conoscenza, in tutti i settori nei quali si articola. Così intesa svolge soprattutto una funzione educativa secondo le sue specifiche competenze, interagendo con le famiglie, le associazioni, le scuole e tutte le istituzioni educative presenti e operanti nel territorio. In particolare saranno attivate numerose iniziative di promozione alla lettura rivolte ai bambini e ragazzi frequentanti le scuole del comune.

L'amministrazione comunale sostiene con propri fondi il servizio di trasporto dei bambini della scuole dell'infanzia e primaria di Marter che mensilmente si recano in biblioteca.

Inoltre anche per quest'anno saranno attivate delle iniziative di promozione alla lettura, laboratori per bambini e adulti, collaborazioni nell'ambito di progetti didattici specifici.

2.6 Completamento e inaugurazione dell'asilo nido comunale (servizio di conciliazione) sul territorio comunale.

Entro la primavera del 2018 sono previsti il completamento e l'inaugurazione dell'asilo nido comunale (servizio di conciliazione), una struttura eco sostenibile che mette al centro del progetto pedagogico il corpo e il movimento. Il servizio è stato avviato, in una sede provvisoria, a settembre 2017.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito s'intende collaborare attivamente con la Comunità di Valle, i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la Famiglia, le associazioni del territorio per proporre degli incontri informativi e formativi rivolti alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

Le tematiche saranno finalizzate a dare risposta ai bisogni reali del territorio. Particolare attenzione sarà rivolta all'uso corretto delle nuove tecnologie, alla prevenzione della ludopatia, alla riflessione sulla violenza nei confronti delle donne, alla promozione dei valori dello sport e alle iniziative educative rivolte alla fascia d'età adolescenziale e di supporto della genitorialità.

Saranno proposti, attraverso la biblioteca comunale, momenti ludico – educativi ai bambini per offrire spunti di riflessione su argomenti che possano arricchire il loro percorso formativo.

Sarà data ampia diffusione al progetto "Fra famiglie" promosso dalla Comunità Valsugana e Tesino/Distretto Famiglia, di cui il Comune di Roncigno Terme è partner mantenendo l'organizzazione dell'azione di **conciliazione** prevista dal progetto stesso.

3.1 Evento formativo e informativo sul tema della ludopatia

Il Comune intende rafforzare le competenze genitoriali sul tema della ludopatia promuovendo e pubblicizzando un momento formativo e informativo in collaborazione con la Comunità di Valle e gli altri Comuni partner del Distretto.

3.2 Evento culturale per riflettere sulla violenza contro le donne

A novembre, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, si intende aderire a quanto proposto dalla Comunità di Valle per accrescere la consapevolezza riguardo a questo grave problema che affligge la società moderna.

3.3 Accoglienza dei bambini nati nel 2017

Nati per Leggere è promosso dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri attraverso l'Associazione Culturale Pediatri - ACP e l'Associazione Italiana Biblioteche - AIB che associa oltre quattromila tra bibliotecari, biblioteche, centri di documentazione, servizi di informazione.

La biblioteca di Roncegno Terme, in occasione delle nuove proposte bibliografiche annuali di "Nati per leggere", intende scegliere dei libri da donare ai nuovi nati per promuovere la lettura ad alta voce ai bambini come occasione di sviluppo affettivo e cognitivo. Sarà programmato un evento, il 10 marzo, per accogliere in biblioteca i genitori con i bambini nati nel 2016. In quest'occasione saranno presentati i nuovi libri di "Nati per leggere" e sarà consegnato alle famiglie un kit con: tessera della biblioteca per il nuovo nato, bibliografia cartacea e libro in omaggio.

3.4 Progetto "Sceglilibro"

La Biblioteca comunale di Roncegno Terme ha aderito all'iniziativa "Sceglilibro" per l'anno scolastico 2018-2019, svolto in collaborazione con gli insegnanti e le due classi future quinte (40 bambini) di Roncegno e quella di Marter dell'Istituto Comprensivo di Roncegno Terme.

Il progetto ha come obiettivo quello di fare dei ragazzi dei bravi lettori. Con noi in questa avventura ci saranno diversi enti pubblici e privati, tra i quali la Provincia Autonoma di Trento e le Casse Rurali, che finanziano in gran parte l'impresa.

Verranno selezionati cinque libri di autori italiani, considerati tra i migliori pubblicati in Italia per la fascia d'età 10-12 anni e, attraverso degli incontri di presentazione nelle classi, si invitano tutti i ragazzi a leggerli. Nel corso degli incontri biblioteca-scuola i ragazzi, nel ruolo di lettori e giudici, sono invitati e stimolati a scoprire e sviluppare le loro doti di critici e attenti lettori.

3.5 Progetto "Imparare a studiare con la biblioteca"

E' rivolto ai ragazzi/e della Scuola Secondaria di Primo Grado ed è proposto dalla responsabile della biblioteca comunale. Si tratta di una presentazione attraverso la quale i ragazzi/e sono guidati all'utilizzo delle risorse su internet, a riconoscere i siti di qualità, a usare

i giornali e i libri in modo produttivo, su come evitare il plagio e su tutto ciò che la biblioteca può offrire di supporto allo studio.

3.6 Progetto “FUORICLASSE” a supporto dell'apprendimento per studenti che necessitano di sostegno e di recupero.

L'attività, proposta dall'Istituto Comprensivo “Centro Valsugana”, viene finanziata dal Comune di Roncegno.

Il servizio sarà fruibile un pomeriggio a settimana per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado a partire dal mese di febbraio fino al termine dell'anno scolastico.

3.7 Incontri rivolti a genitori ed educatori programmati in collaborazione con la Scuola Secondaria di Primo Grado

- In collaborazione con l'istituto Comprensivo “Centro Valsugana” il 23.03 si terrà un incontro territoriale dedicato agli interventi di salute e benessere attivati in Valsugana con esperti dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e i rappresentanti di alcuni istituti scolastici. Verranno condivisi buone prassi e progetti per la promozione e la tutela della salute, specialmente in ambito educativo.
- Il 06.04 incontro con Pino Dellasega. L'ideatore del Cristo Pensante e fondatore della *Scuola Italiana Nordic Walking* presenterà il suo ultimo libro, “Resilienti” promuovendo la resilienza come forza interiore che aiuta a superare le avversità della vita.

3.8 Concerto per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado proposto dai ragazzi dello Spazio Giovani di Marter per far conoscere le attività del Centro.

A maggio, presso il teatro parrocchiale, sarà proposto un concerto, rivolto ai ragazzi della Scuola SPG di Roncegno, da parte di un gruppo musicale che frequenta lo Spazio Giovani di Marter e partecipa alle attività di pratica strumentale. L'evento costituirà l'occasione per presentare i progetti, che annualmente gli educatori dello Spazio Giovani conducono presso il Centro, in orario pomeridiano e/o serale, dal mercoledì alla domenica.

3 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

E' indispensabile sviluppare delle politiche che consentano ai giovani di guardare con fiducia al futuro, di vivere in un ambiente positivo che favorisca lo sviluppo delle loro potenzialità, della partecipazione e del protagonismo e che li educi ad assumere forme di responsabilità verso il bene comune. Con loro s'intende promuovere occasioni di dibattito e confronto che accrescano la consapevolezza attorno alle scelte dell'amministrazione comunale o alle politiche che li riguardano. Tale percorso sarà intrapreso anche attraverso un proficuo coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo “Centro Valsugana” e delle scuole del comune.

4.1 Progetto scuola-sport

Attivato dall'anno scolastico 2010-2011 in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e il CONI è rivolto alle classi quarte delle Scuole Primarie di Roncegno T. e Marter. Ai bambini è offerta la possibilità di conoscere, attraverso l'intervento di esperti delle associazioni sportive locali che operano durante le due ore curricolari di educazione motoria, i vari sport praticabili sul territorio comunale. Il progetto sarà riproposto anche nel corso dell'anno scolastico 2016-2018

4.2 L'Amministrazione Comunale incontra i diciottenni

I diciotto anni rappresentano per i giovani una tappa importante che presuppone, fra l'altro, il raggiungimento della consapevolezza di essere dei cittadini a tutti gli effetti.

Per questo motivo l'Amministrazione Comunale di Roncegno intende incontrare i diciottenni residenti nel comune perché con il raggiungimento della maggiore età, si acquisiscono diritti e doveri che rendono una persona completamente indipendente e autonoma nelle scelte e nelle azioni, ma allo stesso tempo è necessario assumersi delle nuove responsabilità. L'incontro prevede inoltre una discussione critica sull'attualità dei valori della Costituzione. A tutti sarà consegnata una copia della stessa e dello Statuto di Autonomia come simbolo dell'ingresso nella maggiore età.

L'auspicio è di instaurare con i ragazzi un dialogo fruttuoso e costruttivo anche in una prospettiva futura.

4.3 Collaborazione con Scuola Primaria di Marter per potenziare la dimensione espressivo-creativa dei bambini.

Le scuole del nostro Istituto Comprensivo stanno intraprendendo un percorso di caratterizzazione puntando ciascuna a delle peculiarità.

La Scuola Primaria di Marter, attraverso una scelta condivisa fra tutti gli insegnanti, vuole caratterizzarsi dal punto di vista artistico mettendo in atto dei progetti volti a valorizzare le capacità creative dei bambini. Il percorso sarà anche finalizzato ad abbellire gli spazi della scuola. Il Comune condivide gli obiettivi didattici ed educativi del progetto e lo sostiene economicamente.

4.4 Collaborazione con la sezione didattica del MART di Rovereto per realizzare, da parte dei ragazzi dello Spazio Giovani di Marter il progetto "ON THE ROAD" finanziato dal Piano Giovani di Zona 2017-2018

Presso lo Spazio Giovani di Marter sono stati attivati, anche nell'anno 2018 quattro progetti: accoglienza, sport, musica, educativa di strada. Attraverso quest'ultima modalità si è cercato di intercettare quei ragazzi che solitamente si ritrovano presso luoghi di aggregazione all'aperto

cercando di far loro conoscere le opportunità offerte dallo Spazio Giovani. Nel 2016 un gruppo di giovani del territorio, attraverso la mediazione di un'educatrice, ha concretizzato un'iniziativa in ambito artistico, realizzando una serie di opere, ora esposte in municipio, con varie tecniche espressive. Lo scorso anno i ragazzi hanno espresso la volontà di abbellire e decorare, attraverso un murales, un manufatto del paese di Marter. Per questo è stata chiesta la collaborazione degli esperti della sezione didattica del MART di Rovereto.

Per il 2018 i ragazzi hanno inteso proseguire il percorso artistico utilizzando come canale di comunicazione la Street Art; l'arte come spazio di pensiero e condivisione, come possibilità di creare legame con il proprio territorio di appartenenza attraverso la forma grafica.

E' prevista la realizzazione di tre murales sul territorio confermando la collaborazione col Mart di Rovereto. Verranno organizzati inoltre una piccola brochure, che illustra i murales, e dei momenti rivolti alla comunità per condividere le opere realizzate e per permettere ai giovani di dialogare con la proprio territorio ponendo l'attenzione su come la cura concreta del bene comune significhi cura del proprio luogo di vita e, indirettamente, benessere sociale. I momenti rivolti alla collettività saranno programmati in collaborazione con alcuni gruppi musicali giovanile vicini al Centro di Aggregazione Giovanile di Marter ed altre realtà del territorio.

I *Contest Arte e Musica*, sono pensati per avvicinare due forme d'espressione del mondo giovanile ed essere momenti di vicinanza con la comunità d'appartenenza. In concomitanza con questo tipo di percorso artistico, il gruppo di giovani di Marter, vuole offrire una seconda proposta: un'uscita a Dozza, abitato bolognese caratteristico per i suoi murales.

4.5 "L'infanzia rubata" mostra per l'anniversario (20 novembre) della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia

L'esposizione, organizzata in collaborazione con l'associazione FIGLI DELLA SHOAH, ripercorre idealmente la negazione dei diritti fondamentali dei bambini ebrei durante gli anni della persecuzione nazifascista. Le piccole vittime innocenti della Shoah furono un milione e mezzo.

La mostra, che sarà allestita nella sede municipale, verrà proposta alle scuole del nostro territorio. Mette in evidenza le dure condizioni e le terribili costrizioni alle quali erano sottoposti i bambini e i ragazzi di religione ebraica. Si contrappone a tale orrore la grande figura del pedagogo polacco Janusz Korczak, ispiratore dell'attuale Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, che lottò fino all'ultimo per alleviare le sofferenze dei bambini del suo orfanotrofio, situato nel Ghetto di Varsavia. Diversi pannelli della mostra sono corredati da estratti delle sue pubblicazioni e illustrano le fasi del suo impegno morale e pedagogico.

5 STANDARD FAMILY

5.1 Sensibilizzare il territorio promuovendo il Distretto Famiglia le certificazioni familiari

Numerose sono le certificazioni Family conseguite da privati e associazioni residenti nel Comune di Roncegno Terme e aderenti al Distretto Famiglia.

L'Amministrazione Comunale si impegnerà anche quest'anno a promuovere le finalità del Distretto Famiglia, ad ampliare la rete dei partner e a caratterizzare sempre più il nostro territorio come *amico della famiglia* sostenendo le certificazioni Family

5.2 Giovedì Family

Per orientare le proprie attività in una logica Family-Friendly, alcuni partner del Distretto famiglia collaboreranno alla proposta "Giovedì Family" in luglio e agosto con laboratori, visite guidate, letture animate presso i due musei certificati family del nostro comune. Sarà offerta la possibilità di consumare il pranzo, a tariffe agevolate, per bambini e famiglie, presso alcuni esercizi di ristorazione partner del Distretto Famiglia.

Nel corso del 2018 altre potranno essere le iniziative messe in atto rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni l'adesione alle quali presupporrà una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere ed un coinvolgimento attivo della stessa.

Roncegno Terme, 19 marzo 2018



Giuliana Gilli - Assessore alle Politiche Sociali

N. 62

**COMUNE DI
RONCHI VALSUGANA**

Numero di registro: 032



COMUNE DI RONCHI VALSUGANA

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 26

della Giunta comunale

OGGETTO: Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Valsugana e Tesino – Approvazione Piano degli interventi in materia di politiche familiari del comune di Ronchi Valsugana per l'anno 2018.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **ventotto** del mese di **marzo**, alle ore 13.30, Solita sala delle Adunanze, formalmente convocato si è riunita la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Ganarin Federico Maria - Sindaco
2. Lenzi Diego - Vicesindaco
3. Caumo Giada - Assessore
4. Ganarin Luca - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Vicesegretario Comunale Signora Campaldini dott.ssa Alessia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Ganarin Federico Maria, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del “Distretto famiglia” nella Valsugana e Tesino – Approvazione Piano degli interventi in materia di politiche familiari del comune di Ronchi Valsugana per l’anno 2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009- 2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011 n. 1, è stato quindi approvato il “Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità” e, all’art. 35, è istituito il “Fondo per la famiglia”, destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d’intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 dd. 07.02.2012 è stato approvato in ogni sua parte, lo schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del “Distretto Famiglia nella Valsugana e Tesino tra la Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di Parità, Comune di Roncegno Terme, Comunità Valsugana e Tesino, Comune di Ronchi, Comune di Novaledo, Comune di Torcegno, APT Lagorai Terme e Laghi, Rete Trentina di educazione ambientale, Golf Club Roncegno, Associazione “Vacanze in Baita”, Associazione “Cavalieri della Valsugana”, B&B Monte Tesobo, Associazione “Limite Zero”, Albergo Roncegno, Pizzeria “Goloso”, Agritur “Rincher”, Ristorante “La Stua”, Cassa Rurale di Roncegno, Associazione Accademia della musica di Roncegno, Centro benessere “Fit” di Roncegno, Azienda Agricola “Rincher”;

Nel corso del 2012 le seguenti Organizzazioni: Comune di Castelnuovo, Cinte Tesino, Grigno, Telve, Telve di Sopra, Carzano, Castello Tesino, Pieve Tesino, Farmacia Santa Lucia – Roncegno Terme, Comitato Turistico - Roncegno Terme, Econuseo del Lagorai – Torcegno, Circolo Primavera – Roncegno Terme, Associazione “Il Cerchio della Luna” – Novaledo, Società “Rari Nantes Valsugana” – Borgo Valsugana, Ristorante “Alle Pozze” Roncegno Terme, Associazione “Crea Rossa” Roncegno Terme, Associazione “Vovinam Viet Vo Dao” – Roncegno Terme, Albergo Villa Rosa – Roncegno Terme hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto famiglia;

Dato atto che negli anni seguenti è stato approvato annualmente il Piano degli interventi di politiche familiari relativo ai rispettivi anni;

Visto il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Ronchi Valsugana, che prevede le azioni da attivare nel territorio per l’anno 2018;

Acquisito il preventivo parere del Vicesegretario gest. associata per la regolarità tecnico - amministrativa espresso in modo favorevole, ai sensi dell'81 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.i.;

Dato atto che sulla presente deliberazione non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile, di cui all'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.i., non comportando impegni di spesa;

Ritenuto di proporre l'immediata esecutività del presente provvedimento vista l'imminente scadenza per l'invio della documentazione all'Agenzia per la famiglia, natalità e politiche giovanili della P.A.T.;

Visti:

la L.P. n. 01 dd. 02.03.2011, avente per oggetto "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

lo Statuto Comunale vigente;

Ad unanimità di voti espressi nella forma di legge

DELIBERA

1. di approvare, per quanto in premessa il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Ronchi Valsugana, che prevede le azioni da attivare sul territorio nel corso dell'anno 2018 e che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A", formandone parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi ed agli effetti dell'art. 79 comma 4 del Testo Unico approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, per le ragioni esposte in premessa;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia della Famiglia, natalità e politiche giovanili della P.A.T.;
5. di disporre che del provvedimento adottato venga data comunicazione ai Capigruppo consiliari, ai sensi del secondo comma del precitato art. 79;
6. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4, c. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi del quinto comma dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.vo 02.07.2010, N. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1119. I ricorsi b) e c) sono alternativi.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ganarin Federico Maria

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Campaldini dott.ssa Alessia

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L)

Io sottoscritto Vicesegretario, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **28/03/2018** all'Albo pretorio e all'Albo informatico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al giorno **07/04/2018**.

IL VICESEGRETARIO
Campaldini dott.ssa Alessia

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, **immediatamente eseguibile**.

IL VICESEGRETARIO
Campaldini dott.ssa Alessia



**PIANO DEGLI INTERVENTI IN
MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI
RONCHI VALSUGANA
PER L'ANNO 2018**



PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel 2018 in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia della Valsugana e Tesino. Il piano si articola in **13 azioni** raggruppate in **5 macro aree** di operatività.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Contributi per i Nuovi Nati

Il Comune di Ronchi Valsugana intende sostenere la natalità delle proprie famiglie. Per tutti i bambini delle famiglie residenti nel Comune, è intenzione del Comune proporre l'erogazione di un assegno una tantum di importo pari a 200,00 euro. Il provvedimento sarà valido per i nati a partire dal 01 Gennaio 2018 di cui almeno uno dei genitori risulta residente nel Comune di Ronchi Valsugana. Al contributo del Comune potrebbero aggiungersi ulteriori contributi erogati da parti di altri operatori, economici e non, che hanno aderito al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

1.2. Contributo legna

Il Comune di Ronchi Valsugana prevede di assegnare in forma gratuita bollette di legna morta alle famiglie residenti con tre o più figli a carico fino all'età di diciotto anni compiuti.

1.3. Tariffe familiari comunali

Nel corso del 2018 il Comune di Ronchi Valsugana ha come obiettivo di sostituirsi all'utenza nel pagamento della tariffa rifiuti, sfruttando l'articolo 9 del "Regolamento per la Disciplina per la Tariffa per la Gestione dei Rifiuti". L'intento è quello di farsi carico in modo parziale della tariffa per una quantità di litri annuali definita successivamente da delibera apposita. I beneficiari di tale iniziativa saranno le famiglie numerose con tre o più figli e le famiglie con bambini da 0-2anni.

2. SERVIZI

2.1. Servizi alla Prima Infanzia

Il Comune intende confermare anche per il 2018 la convenzione con gli Asili Nido di Carzano e di Borgo Valsugana a favore dei propri residenti.

2.2.Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio

Il comune è disponibile ad adattare il proprio orario di apertura al pubblico identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. Si garantirà un'apertura pomeridiana al pubblico il lunedì dalle 16:00 alle 18:00 abbinato al ricevimento dell'Amministrazione.

2.3.Contributi Associazioni

Ci si prefigge come obiettivo di dare un contributo maggiore alle Associazioni Culturali e Sportive, che svolgono attività sul e per il territorio del comune di Ronchi, il cui statuto od indirizzo generale prevede delle politiche a favore delle famiglie numerose residenti.

3 PIANO GIOVANI E COMUNICAZIONE

Il Comune ha come obiettivo quello di creare un Gruppo giovani del paese per coinvolgere gli stessi giovani delle attività del e per il territorio quali il notiziario comunale e il contributo dei giovani nelle iniziative promosse dalle associazioni del territorio..

Il Comune intende svolgere un'attività di divulgazione sui servizi del Distretto Valsugana e Tesino esistenti a livello comunale erogati da tutti gli attori aderenti all'Accordo Volontario di Area. Gli strumenti messi in campo saranno il sito internet comunale, il notiziario del paese sviluppato dal Gruppo Giovani e la pubblicità in genere.

3.1piano giovani di zona

Il comune ha aderito anche per il 2018 al Piano Giovani di Zona per promuovere il coinvolgimento giovanile nelle attività del territorio

4. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati e anche le conoscenze delle famiglie.

Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori..

4.1. Evento formativo e informativo in relazione allo sport

Volontà da parte dell'Amministrazione Comunale assieme alle associazioni del paese ed in collaborazione con le associazioni sportive affiliate di creare un evento sportivo (gara di corsa in montagna) per famiglie e non nel corso del 2018 in abbinamento alla festa campestre alpina a Malga Colo.

Per promuovere lo sport e il movimento così importanti per il mantenimento di un buon stato di salute l'amministrazione ha dato pieno sostegno all'US genzianella per l'organizzazione di un corso di ginnastica per adulti rivolto a tutta la cittadinanza fornendo gratuitamente l'utilizzo della palestra.

4.2. Evento formativo e informativo sulla tematica della ludopatia

Volontà da parte della Amministrazione di collaborare con i paesi limitrofi all'organizzazione di iniziative volte a contrastare il gioco d'azzardo.

4.3. Evento formativo e informativo sulla tematica della violenza di genere

Volontà da parte della Amministrazione di collaborare con i paesi limitrofi all'organizzazione di iniziative volte a contrastare la violenza di genere e per le donne che ne sono vittime;

4.4. Evento formativo e informativo in relazione alla cultura

L'Amministrazione intende sensibilizzare le scuole del Comune e sostenere le stesse per iniziative relative alla promozione della lettura sia con visite alle vicine biblioteche che con la partecipazione a eventuali iniziative (teatro, letture animate, etc.) organizzate dalle biblioteche o dalle scuole stesse che possano coinvolgere i ragazzi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

5 GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

N. 63

**COMUNE DI
ROVERETO**

Numero di registro: 015



COPIA

COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. _____

Deliberazione della Giunta Comunale

N. 132 registro delibere

Data 30/08/2016

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE POLITICHE FAMILIARI INTER-ASSESSORILE "PIANO HAPPY FAMILY 2016-2017-2018"

Il giorno trenta del mese di agosto dell'anno duemilasedici ad ore 13:30, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con avviso ai componenti, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

composta dai Signori:

VALDUGA FRANCESCO	Sindaco
AZZOLINI CRISTINA	Vicesindaco
PREVIDI MAURO	Assessore
GRAZIOLA GIUSEPPE	Assessore
TOMAZZONI MAURIZIO	Assessore
BORTOT MARIO	Assessore
PLÖTEGHER CARLO	Assessore
CHIESA IVO	Assessore

Sono assenti giustificati i signori: **Tomazzoni Maurizio**,

PRESIEDE: VALDUGA FRANCESCO

ASSISTE: FAURI DANIELA – VICESEGRETARIO GENERALE INCARICATO

Copia della presente deliberazione
è in pubblicazione all'albo pretorio
per 10 giorni consecutivi
dal 02/09/2016
al 12/09/2016

ItO DI GIORGIO GIUSEPPE
Segretario generale

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Relazione.

Nel Piano esecutivo di gestione 2016 approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 49 di data 19 aprile 2016 al Centro di Responsabilità 340 Promozione Sociale vi sono descritte le politiche a favore del benessere familiare, in linea con la legge provinciale n. 1/2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del ben-essere familiare e della natalità” sviluppa una serie di azioni sul tema “famiglia e agio”.

Il Comune di Rovereto, grazie agli interventi promossi nell’ambito delle politiche familiari, ha ottenuto il rinnovo della certificazione provinciale “Family Friendly”, ossia, Comune amico delle famiglie, e deve costantemente rendicontare alla Agenzia Provinciale per la famiglia, le proprie attività a preventivo e consuntivo.

Si rende necessario approvare e inviare all’Agenzia provinciale per la famiglia il piano comunale delle politiche familiari denominato “Piano Happy family 2016-2017-2018” a valenza pertanto triennale.

Tale piano è stato redatto tenuto conto dei programmi dei singoli comparti comunali, così come descritto nei documenti di governo e di gestione quali la relazione previsionale e programmatica approvata con deliberazione consiliare n. 2 di data 19 gennaio 2016, il PEG approvato con deliberazione giunta sopra citata e grazie ad alcune integrazioni fornite direttamente per la stesura del piano stesso.

LA GIUNTA COMUNALE

premesso quanto sopra;

visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull’Ordinamento dei comuni della Regione Trentino – Alto Adige, approvato con D.P. Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

viste la L.R. 3 agosto 2015 n. 22 e la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

visti il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126;

vista la deliberazione n. 2 di data 19 gennaio 2016 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione del Comune per l’esercizio 2016, il bilancio triennale 2016-18 e la relazione previsionale e programmatica;

vista la deliberazione n. 49 di data 19 aprile 2016 con la quale la Giunta comunale ha approvato il Piano Esecutivo di gestione 2016 (piano degli obiettivi e schede finanziarie) con la quale vengono affidate le risorse finanziarie necessarie ai Dirigenti stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta comunale;

vista la legge provinciale n.1 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del ben-essere familiare e della natalità”;

visto lo statuto comunale;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del Dirigente del Servizio Attività Sociali Federica Sartori;
- parere favorevole di regolarità contabile del dirigente sostituto del servizio finanziario designato dal Sindaco con atto di data 2 luglio 2016, prot. n. 39105/16, Mauro Amadori;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

delibera

1. di approvare il piano inter-assessorile triennale delle politiche familiari denominato "Piano HAPPY FAMILY 2016 – 2017 - 2018" così come descritto nell'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. si dà atto che il presente provvedimento non comporta riflessi indiretti di carattere finanziario ed economico tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio, oppure tali da alterare sotto il profilo della congruità, coerenza ed attendibilità le previsioni del bilancio in corso;
3. di precisare che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n.23 e s.m, sono ammessi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.Preg. N.3/L del 2005 e s.m.;
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del DLgs. 2.7.2010 n. 104.
4. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 3 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

N. 1 allegato

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.TO VALDUGA FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO FAURI DANIELA

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **13/09/2016**, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 79, comma 3°, del T.U.L.L.R.R.O.C.C., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale

Il Segretario Generale



Comune di Rovereto

PIANO “HAPPY FAMILY” 2016 – 2017 - 2018

Indice

1	Caratteristiche generali della popolazione.	p.	2
2	Indirizzi di governo e programmazione	p.	5
3	Finalità del piano	p.	8
4	Servizi alle famiglie	p.	9
5	Progetti e interventi per le famiglie	p.	20
6	Servizi, progetti e interventi di politiche sportive	p.	24
7	Progetti e interventi di promozione dell'impegno civico dei giovani	p.	26
8	Accesso e uso corretto delle nuove tecnologie,	p.	29
9	Interventi volti alla prevenzione del fenomeno della ludopatia	p.	30
10	Progetti e interventi di prevenzione alla violenza di genere	p.	31
11	Progetti e interventi per le pari opportunità	p.	31
12	Progetti e interventi per coppie, genitori e singoli	p.	34
13	Family Audit	p.	35
14	Distretto per la famiglia	p.	36



1. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Al 31.12.2015 gli abitanti di Rovereto sono 39.369 suddivisi in 17.284 nuclei familiari.
Nel corso dell'anno 2015 si sono registrati i seguenti movimenti di popolazione:

Nati nell'anno: 350 Morti nell'anno: 404 saldo naturale: - 54
Immigrati nell'anno: 1382 Emigrati nell'anno: 1192 saldo migratorio: 190

I celibi/nubili sono 16.300 pari al 41,4% della popolazione
I coniugati sono 17.304 pari al 43,95% della popolazione
I divorziati sono 1.425 pari al 3,62% della popolazione
I vedovi sono 2.742 pari al 6,96% della popolazione
(non conosciuta la situazione familiare per i restanti 1.598) pari al 4,06% della popolazione

In età prescolare (0/5) 2.339 pari al 5,9% della popolazione
In età scolare (6/18) 5.030 pari al 12,8% della popolazione; totale <= 18 anni pari al 18,7%
In età lavorativa (19/59) 22.223 pari al 56,4% della popolazione
In età senile (60 e più) 11.282 pari al 28,7% della popolazione.

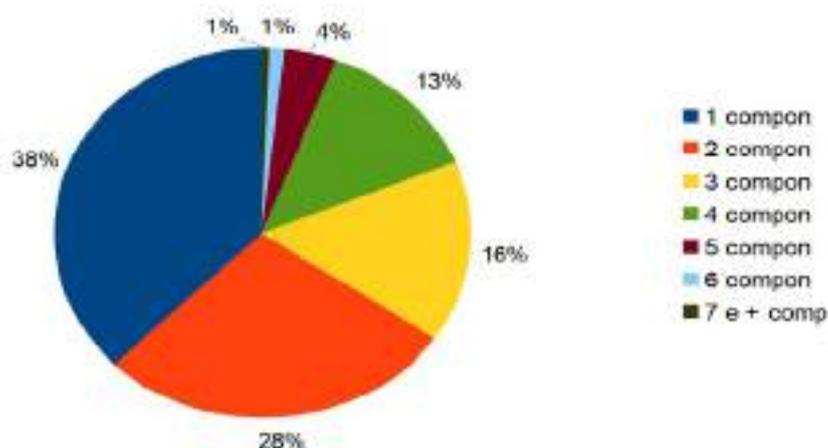
Numero di famiglie per numero di componenti comparazione degli ultimi anni:

Anno	1 comp	%	2 comp	%	3 comp	%	4 comp	%	5 comp	%	6 comp	%	7 e + comp	%	Totali
2008	5.723	35,3	4.580	28,3	2.899	17,9	2.242	13,8	565	3,5	128	0,8	53	0,3	16.190
2013	6.420	37,2	4.851	28,1	2.792	16,2	2.270	13,1	659	3,8	196	1,1	90	0,5	17.278
2015	6.485	37,5	4.814	27,9	2.751	15,9	2.237	12,9	701	4,1	196	1,1	100	0,6	17.284

Come si può vedere dalla tabella sopra indicata e dal grafico sottostante, la maggioranza relativa delle famiglie presenti a Rovereto, sono mono-componente (il 38%). Di queste, il 34% sono ultra 70enni.

A seguire il 28% di famiglie composte da due membri. Si desume quindi che il 66% delle famiglie roveretane sono unipersonali o con due persone.

GRAFICO: % FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI



Nel 2015 sono stati celebrati nel Comune di Rovereto 103 matrimoni, (102 nel 2013, quindi praticamente invariato), di cui 36 con rito religioso e 67 con rito civile.

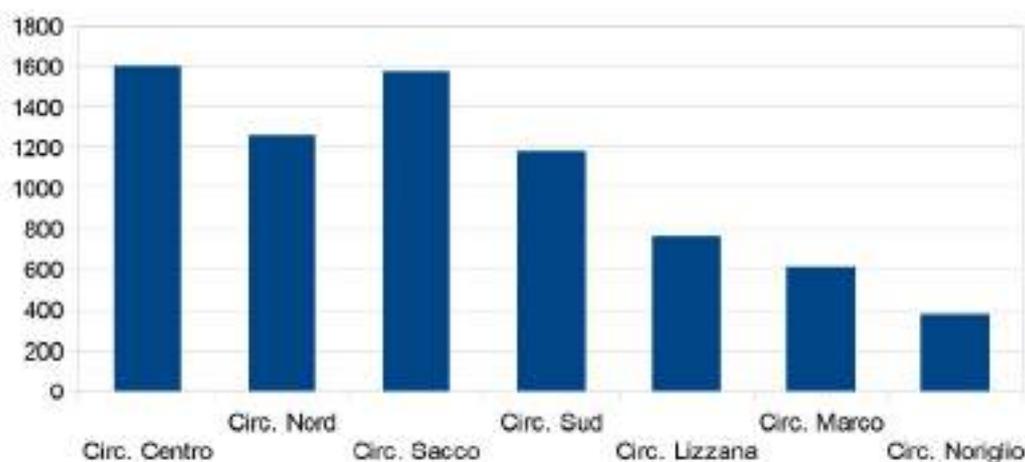
Nel 2015 abbiamo avuto in città 350 neonati, dato in calo rispetto agli ultimi anni, infatti nel 2010 i neonati erano 426, nel 2013 erano 390.

Si forniscono alcuni dati sulla presenza di minorenni in città e nelle diverse circoscrizioni della città:

	0-2 anni	3-5 anni	0-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-18 anni	6-18 anni
Totali Anno 2015	1.089	1.250	2.339	1.983	1.542	1.505	5.030
Circoscr. Centro	246	288	534	440	330	295	1065
Circoscr. Nord	166	186	352	332	283	292	907
Circoscr. Sacco	243	256	499	411	335	330	1076
Circoscr. Sud	184	209	393	324	230	236	790
Circoscr. Lizzana	119	136	255	207	143	160	510
Circoscr. Marco	81	116	197	167	136	114	417
Circoscr. Noriglio	50	59	109	102	85	78	265

I minorenni dai 0 ai 5 anni rappresentano complessivamente il 6% della popolazione, quelli dai 6 ai 18 anni il 13%. Il totale dei minorenni sono pari al 19% della popolazione.

GRAFICO: TOTALI MINORENNI PER CIRCOSCRIZIONE

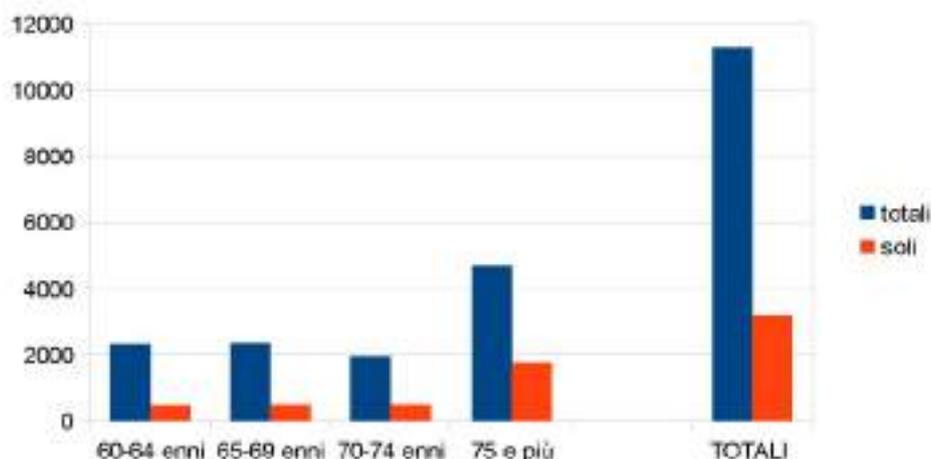


Alcuni dati sulle famiglie di anziani:

le persone con più di 70 anni a Rovereto sono 6.622 ossia il 17% della popolazione. Di questi 2.235, ossia il 34%, vive da solo.

Gli ultra75enni invece, sono 4.664 pari al 12% della popolazione di cui 1.761 vive da solo.

GRAFICO SULLA POPOLAZIONE ULTRA 60 ENNE E FAMIGLIE UNI-COMPONENTE



I cittadini stranieri residenti nel Comune sono 4.759, con un calo di 227 unità rispetto all'anno precedente. La percentuale di stranieri sulla popolazione totale residente è pari al 12,09% (Nel 2010 era pari al 12,31%)

Le comunità straniere più numerose provengono dall'Albania, Pakistan, Romania, Marocco, Ucraina, Moldavia, Serbia, Algeria, Cina e Tunisia.

I cittadini stranieri che hanno acquistato la cittadinanza italiana nel corso del 2015 sono 388, (erano 287 nel 2014), di cui 206 uomini e 182 donne. I cittadini stranieri minorenni che hanno acquistato la cittadinanza quali figli minorenni conviventi di genitore che ha acquistato la cittadinanza italiana sono 162 (pari al 41,75% dei neo cittadini).

2. INDIRIZZI DI GOVERNO E PROGRAMMAZIONE

Gli indirizzi generali di governo proposti dal Sindaco Francesco Valduga sono stati assunti dal Consiglio Comunale con provvedimento n° 51 dd. 12.08.2015.

Il programma approvato è declinato su due grandi vettori: la "relazione" quale strumento che porta alla coesione, qualità della vita, e impegni reciproci, e quello del "lavoro" quale indispensabile forma di sostentamento e realizzazione.

Si riportano alcuni capoversi delle linee guida di governo:

"La società effettivamente si evolve e cambia più velocemente che mai e, la sensazione è quella di assistere ad una deriva verso progetti di stampo prevalentemente individualistico, il tessuto sociale sembra sempre più sfrangiato.

*Pensiamo sia importante invertire questa tendenza e proprio per questo abbiamo voluto costruire il nostro programma di governo della città, tenendo come filo conduttore, come leit-motiv del nostro pensiero, il concetto di **relazione**. Esponiamo quindi la nostra proposta di governo basandola su cinque declinazioni di questo concetto, all'interno delle quali trovano spazio i vari temi dei quali l'amministrazione si deve, secondo, noi occupare nei prossimi 5 anni:*

- 1. Relazioni fra cittadini*
- 2. Relazioni fra amministrazione comunale e cittadini*
- 3. Relazioni fra Comune di Rovereto e Comuni vicini*
- 4. Relazioni fra Rovereto e la Provincia*
- 5. Relazioni fra Rovereto e tutto ciò che sta oltre i confini provinciali*

*Accanto alla "relazione" un secondo pilastro del nostro programma è il **Lavoro (...)** in quanto è l'obiettivo primario sul quale dovranno convergere tutte le scelte che l'Amministrazione comunale dovrà fare. Ne sarà quindi il risultato diretto. Un obiettivo che deriva dalle opportunità che una città sa creare, siano esse provenienti dalle manifatture, dalla formazione, dalla creatività, dalla cultura, dal volontariato o dall'inventiva che i roveretani hanno sempre dimostrato."*

Il documento di governo della vigente Amministrazione Comunale con l'attenzione ai due vettori sopra esposti, offre una chiave di lettura e di indirizzo delle politiche dove la famiglia è naturalmente al centro quale soggetto originario della relazione, e quale beneficiario principe dell'occupazione lavorativa.

La cultura in cui si è immersi indica un orizzonte individualistico, e nella crisi economica ognuno è portato a concentrarsi su di sé. Ma proprio la congiuntura in atto può contemporaneamente spingerci e richiamarci sull'importanza dei legami, delle relazioni. La famiglia costituisce la chiave di volta per la ricostruzione di un tessuto sociale e per il recupero della fiducia che è la leva per la ripresa e la crescita.

La famiglia è una risorsa, che non va lasciata da sola ma va sostenuta in un sistema che si allea. Per questo il Piano delle politiche familiari del Comune di Rovereto fa riferimento ad un diversificato scenario di partner che in modi diversi interagisce con comparti diversi dell'Amministrazione Comunale e collabora con gli stessi per concorrere a creare un welfare a misura di famiglia.

L'attenzione che viene data alla **relazione** e al conseguente sviluppo di valori quali l'accoglienza, la condivisione, la responsabilità, l'impegno civico e l'apertura ri-orientano le politiche ordinarie dell'amministrazione comunale. Per esempio si intende dotarsi entro il 2016 di strumenti attuali quale la revisione del Regolamento di Polizia Locale tramutato in Regolamento di convivenza civile e la redazione di un Regolamento sulla cura e rigenerazione dei beni comuni.

Con questi due regolamenti l'Amministrazione intende stabilire un "Patto con i cittadini" e il processo di redazione di questi atti normativi prevede la partecipazione e per quanto possibile la condivisione della cittadinanza, sentita per settori, in modo da sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto ai rapporti interpersonali, alle manifestazioni collettive, all'uso degli spazi pubblici,

ai rapporti con le istituzioni sociali e amministrative della città. Il regolamento sulla civile convivenza affronta le problematiche della "sicurezza urbana" nell'ottica di migliorare la qualità delle relazioni fra i cittadini, compenetrando le diverse esigenze dei cittadini, di chi lavora ma anche di chi esercita attività economiche o di chi cerca momenti di svago anche negli spazi di verde pubblico.

Attraverso un regolamento per la cura e rigenerazione dei beni comuni saranno disciplinate le forme di collaborazione fra comuni e cittadini, peraltro anche in attuazione del Piano comunale di sviluppo del capitale sociale e tenuto conto dell'articolo 73 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio) quest'ultimo inteso a promuovere un modello partecipato di valorizzazione del verde pubblico in modo da sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla cura dei beni comuni anche attraverso una loro "manutenzione" allargata alla partecipazione volontaristica dei cittadini singoli od associati. Rientrano nell'ambito di applicazione anche i contratti e gli accordi per la messa a disposizione di sedi e spazi comunali a gruppi e associazioni, che dovranno ispirarsi ai principi e alle disposizioni previste nel regolamento. In tale ottica si intende recuperare il ruolo di cerniera fra comune ed associazioni che può essere svolto dalle Circostrizioni.

Per quanto riguarda l'attenzione che viene data al **lavoro**, quale basilare mezzo di sussistenza per le famiglie così precario per la crisi economica in atto, l'Amministrazione Comunale ha dato avvio a fine 2015 a due importanti azioni che verranno sviluppate nel triennio di riferimento del piano famiglia.

In primo luogo, con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 59 del 29 settembre 2015, è stata approvata una misura economica a carattere straordinario destinando una quota di risorse economiche derivanti dai maggiori dividendi di Dolomiti Energia erogati nel corrente anno, all'attivazione di un **"Progetto straordinario di servizi ed interventi manutentivi"** finalizzato anche a realizzare nuove opportunità lavorative temporanee a favore di cittadini disoccupati e in difficoltà economica, da impiegare in attività e servizi diversificati di interesse pubblico, affidandone la gestione, tramite contratto di servizio all'Azienda Multiservizi di Rovereto (A.M.R.). La proposta progettuale si affianca a quanto realizzato dall'Amministrazione nell'ambito degli Interventi di Politica del Lavoro, con i progetti di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili (Intervento 19) e le altre iniziative rivolte al sostegno di percorsi di inserimento lavorativo per persone che si rivolgono ai Servizi. Le attività del progetto sono state individuate dai Servizi Comunali tra le attività istituzionali di carattere straordinario, non programmate e non realizzabili con le risorse interne. In questo senso il Progetto permette di realizzare interventi e servizi non previsti dall'attuale programmazione economico-finanziaria che vanno tuttavia a migliorare il livello e la qualità dell'offerta pubblica complessiva.

In secondo luogo con deliberazione del consiglio comunale n° 73 del 26 novembre 2015 è stata approvata la destinazione di € 8.884.174,00 per l'**avvio di nuove opere pubbliche** per dare un immediato segnale forte al mercato, nell'intento di innescare un circolo virtuoso che permetta alle imprese di incrementare da subito le possibilità di lavoro, oltre che dare risposta alla necessità di interventi manutentivi delle strutture pubbliche.

In linea con queste due importanti azioni nel versante dello sviluppo economico locale, è stato siglato un accordo con il Decanato di Rovereto per la **"Realizzazione di azioni di contrasto alla povertà e per l'accompagnamento nella gestione economica, funzionali al sostegno di famiglie che vivono sul territorio comunale"** previsto con Deliberazione Giunta n° 117 del 12 luglio 2016.

La finalità dell'accordo è quella di sostenere le persone e le famiglie che vivono sul territorio comunale e/o seguite dal Servizio Sociale comunale in condizione di vulnerabilità socio-economica, realizzando specifiche azioni di contrasto alla povertà e per l'accompagnamento nella gestione economica.

Il fondo straordinario di solidarietà promosso dal Decanato di Rovereto in collaborazione con la Caritas diocesana e decanale di Rovereto è alimentato dalla generosità di privati, associazioni, ed enti privati e pubblici con lo scopo di affrontare l'emergenza economica delle famiglie del decanato

di Rovereto, attraverso l'elargizione di aiuti economici oltre che attività quali l'educazione al risparmio e lo sviluppo di capacità di gestione economica e familiare. Dalla costituzione del fondo straordinario di solidarietà la collaborazione con il Comune è stata significativa, in quanto ha permesso di offrire un aiuto diretto ed un accompagnamento nella gestione economica a persone e nuclei in condizione di fragilità. Le opportunità offerte dal fondo si inseriscono in termini integrativi all'offerta del Servizio Attività Sociali comunale, puntando su un processo di autonomia delle persone beneficiarie.

La Relazione Previsionale e Programmatica triennale 2016 – 2018 con relativi piani finanziari in entrata ed uscita approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 2 del 19 gennaio 2016 e il Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 49 del 19 aprile 2016 sono i documenti che descrivono l'articolazione delle politiche comunali che in termini peculiari e trasversali si rivolgono in maniera diretta o indiretta alla famiglia.

Per la gestione e programmazione di politiche specifiche si fa riferimento alle relative leggi di settore, siano esse culturali, sociali, dell'istruzione, dello sport, dei giovani ecc., che trovano le opportune declinazioni operative e programmazioni condivise nei rispettivi ambiti di competenza.

3. FINALITA' DEL PIANO

Le finalità previste dal Piano Happy Family ripercorrono quelle previste dalla lp 1/2011 in particolare all'articolo 1 comma 3 e 4 e all'articolo 2 comma 2:

Finalità generali

- favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari e i legami tra le famiglie;
- creare reti di solidarietà locali;
- individuare precocemente le situazioni di disagio dei nuclei familiari;
- coinvolgere attivamente le organizzazioni pubbliche e private secondo logiche distrettuali con l'obiettivo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale e le dotazioni territoriali di capitale sociale e relazionale
- sostenere i progetti di vita delle famiglie

Finalità specifiche

- sostenere il diritto delle famiglie allo svolgimento delle loro funzioni sociali ed educative
- agevolare la formazione di nuove famiglie sostenendole nella realizzazione dei loro progetti di vita familiare;
- promuovere il diritto alla vita in tutte le sue fasi e sostenere la natalità offrendo alle famiglie e in particolare ai genitori sostegni economici previsti dalla normativa, servizi e un contesto socio-culturale idoneo per consentire loro di non ridimensionare il proprio progetto di vita familiare;
- sostenere la corresponsabilità dei genitori negli impegni di crescita e di educazione dei figli, riconoscendo l'importanza della maternità e della paternità per lo sviluppo psico-fisico dei figli e l'equa distribuzione dei carichi familiari tra i coniugi in tutte le fasi del ciclo di vita familiare;
- favorire nell'accesso e nella fruizione dei servizi di conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro, le famiglie nelle quali ciascun genitore lavora o è impegnato nella ricerca attiva di un lavoro;
- sostenere l'attività di cura e di assistenza della famiglia nei confronti dei componenti del nucleo familiare e della rete parentale e amicale;
- promuovere la partecipazione attività di cittadini e famiglie, singole o associate, nell'ambito dei principi di solidarietà, sussidiarietà e auto-organizzazione;
- promuovere e attuare iniziative a favore della conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro e a favore della condivisione delle responsabilità fra donne e uomini;
- valorizzare e sostenere l'associazionismo familiare, indirizzato anche a dare impulso a esperienze di auto-organizzazione;
- promuovere le iniziative d'informazione e formazione rivolte alle famiglie e ai genitori per un approfondimento delle loro funzioni e responsabilità educative;
- abbattere le disuguaglianze generazionali e favorire lo sviluppo armonico del potenziale umano, nonché l'acquisizione dell'autonomia da parte delle giovani generazioni;
- promuovere la creazione di reti di solidarietà tra famiglie, amministrazioni pubbliche, terzo settore e altre organizzazioni, nonché di forme di cittadinanza attiva dei giovani;
- realizzare un territorio socialmente responsabile, capace di rafforzare la coesione territoriale e di generare capitale sociale e relazionale per i cittadini e per le famiglie anche tramite l'individuazione di specifici indicatori di benessere;
- promuovere il coinvolgimento delle organizzazioni sia lucrative che non lucrative secondo logiche distrettuali, per orientare servizi e interventi verso i bisogni e il benessere delle famiglie.

4. SERVIZI ALLE FAMIGLIE

A livello generale si riporta qui di seguito una sintetica panoramica di alcuni servizi-strutture a favore della famiglia presenti sul territorio di cui l'Amministrazione comunale gestisce in toto o parziali aspetti. :

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Asili nido n.° 8	posti n.° 378	posti n.° 378	posti n.° 378	posti n.° 378
Scuole materne n.° 15	posti n.° 1320	posti n.° 1298	posti n.° 1298	posti n.° 1298
Scuole elementari n.° 9	posti n.° 2180	posti n.° 2105	posti n.° 2105	posti n.° 2105
Scuole medie n.° 6	posti n.° 1504	posti n.° 1559	posti n.° 1559	posti n.° 1559
Strutture res. Anziani	posti n.° 449	posti n.° 449	posti n.° 449	posti n.° 449
Farmacie Comunali	n.° 5	n.° 5	n.° 5	n.° 5

ASILI NIDO

Il Comune di Rovereto dispone di otto nidi d'infanzia, cinque in gestione diretta, i nidi Aquilone, Grillo, Coccinella, Cicogna e Primi passi (ex Borgo Sacco), e tre in gestione esterna, il nido Margherita Rosmini, il micronido di Marco, il nido di Noriglio, per un totale di 378 posti disponibili.

I servizi per la prima infanzia in capo al comune, hanno cercato in questi anni di ampliare e razionalizzare l'accesso, tramite un graduale aumento dei posti a disposizione e della diminuzione delle liste di attesa, grazie anche al convenzionamento con il servizio Tagesmutter.

Tenendo conto che i nati nel triennio 2013-2015 sono 1079, l'offerta di posti al nido, attualmente pari a 378, consente di coprire il 35,03% della potenziale domanda (potenziale in quanto non tutte le madri lavorano), coerentemente con l'indice europeo di Lisbona, che chiede appunto di soddisfare almeno un terzo delle possibili richieste. Se consideriamo anche il servizio di Tagesmutter, che rende disponibili altri 40 posti, la copertura dell'offerta arriva al 38,7% della domanda.

Le rette mensili del nido sono calcolate su base ICEF.

È prevista anche la possibilità di accogliere bambini provenienti da altri comuni convenzionati (Mori, Villa Lagarina, Trambileno), dando priorità ai residenti a Rovereto.

Il servizio viene erogato 11 mesi l'anno e a rotazione annuale viene attivato un nido estivo.

Fra le attività particolari che vengono realizzate ai nidi vi è la psicomotricità.

Anche nel corso del 2016 il Comune proseguirà nella verifica degli impegni assunti nella Carta dei servizi dei nidi d'infanzia con la quale sono stati individuati precisi standard di qualità con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'erogazione del servizio.

Gli obiettivi fondamentali per il 2016 e anni seguenti sono:

- mantenere gli attuali livelli qualitativi del servizio, anche attraverso l'attento monitoraggio degli indicatori enunciati nella Carta dei servizi dei nidi d'infanzia comunali e l'esplicitamento nel corso del 2016 dell'indagine presso gli utenti per valutare la qualità del servizio;
- proporre un'ipotesi di modifica della tariffazione dei nidi d'infanzia a seguito di verifica dell'utilizzo dell'orario di prolungamento con valutazione dei relativi costi, tenendo conto che gli importi attuali si attestano su valori molto bassi (da 3,32 euro al mese per la tariffa più bassa ai 24,05 per la tariffa massima per un'ora di prolungamento). Il lavoro di analisi si estenderà anche sugli indicatori ICEF per verificarne l'attualità dopo 5 anni di applicazione, verificando altresì il costo della mensa comparandolo a quello di altri enti provinciali nell'ottica di una maggiore omogeneità di costi per la stessa tipologia di servizio;
- dare attuazione al progetto di coinvolgimento volontario dei genitori dei bambini del nido nelle attività di cura degli spazi interni ed esterni dei nidi comunali, adottato dalla Giunta municipale con deliberazione n. 241 di data 15.12.2015;
- dare attuazione al Piano trentino Trilingue attraverso il monitoraggio del progetto nei nidi d'infanzia di Rovereto. I nidi coinvolti sono il nido Coccinella, Primi passi e Noriglio;
- attivare l'iter di modifica del regolamento per i servizi per la prima infanzia, quale fase

propedeutica per la chiusura contemporanea di tutti i nidi per il mese di agosto, appaltando o integrando gli affidamenti già in atto per l'espletamento del servizio anche per quel mese, rispettando la possibilità di utilizzo integrale per tutti i 12 mesi ed evitando di cambiare sede del nido estivo ogni anno. In tal modo tutti i bambini avranno la possibilità di frequentare il proprio nido per l'intero anno educativo senza gli attuali disagi dovuti alla chiusura a luglio del nido che offre il servizio estivo ad agosto, garantendo per di più una migliore efficacia organizzativa del servizio. Tale servizio potrà essere offerto a partire dal 2017 in quanto il calendario dell'intero anno educativo 2015/2016 è già stato concordato e comunicato alle famiglie.

Specifiche agevolazioni finanziarie

Il Comune di Rovereto eroga a favore delle famiglie residenti un contributo orario (fino ad un massimo di 120 ore/mese) a copertura parziale del costo del servizio Tagesmutter, erogato dalla cooperativa Tagesmutter il Sorriso. Il contributo è determinato in base all'ICEF e varia da € 2,50 a € 6,50.

Criteri per la selezione dei fornitori

Nelle procedure di gara per l'affidamento della gestione di nidi comunali sono stati introdotti criteri premianti in caso di presenza di certificazioni finali famiglia - lavoro di cui allo standard "Family Audit" e/o standard equivalenti (vedi in proposito deliberazione giunta n. 297 di data 23.12.2013 relativa all'approvazione degli atti di gara per l'affidamento della gestione del nido di Noriglio).

SCUOLE DI INFANZIA

Nell'ambito dell'ordinamento normativo provinciale, che attribuisce competenza primaria alla Provincia autonoma di Trento in materia di programmazione dell'attività educativa e gestione del personale educativo delle scuole dell'infanzia, al Comune spetta: la gestione del personale ausiliario, la gestione delle mense, la gestione del servizio per quanto riguarda le spese di funzionamento (riscaldamento e utenze) e l'acquisizione di materiale didattico e di consumo, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, comprese le aree verdi e l'acquisto di attrezzature, arredi e giochi.

Il servizio di scuola provinciale dell'infanzia viene svolto a Rovereto tramite nove strutture per un totale di 589 iscritti riferiti all'anno educativo 2015/2016. Il sistema delle scuole dell'infanzia si completa nel comune di Rovereto con la presenza degli istituti parificati, ossia delle scuole d'infanzia equiparate gestite da autonomi organismi. Alle scuole materne equiparate risultano iscritti per l'anno educativo 2015/2016 altri 686 bambini.

In rapporto alla gestione degli edifici, di cui è proprietario il Comune, come già evidenziato nella parte dei nidi d'infanzia, l'amministrazione sta valutando, unitamente ad altre soluzioni, l'ipotesi di nuova realizzazione della scuola d'infanzia equiparata S. Antonio di Borgo Sacco nell'area ex Alpe nell'ambito del nuovo polo scolastico 0 – 6 anni. Nel 2016 si proseguirà nel programma di interventi per migliorare le sedi delle scuole d'infanzia. Si consolida pertanto l'investimento dell'amministrazione in questo contesto. Qualunque sia la soluzione scelta, l'amministrazione si impegna a partecipare e valutare anche con i rappresentanti del personale delle strutture interessate i contenuti progettuali, prima dell'esito finale.

Il Comune, inoltre, che ha individuato in via definitiva nell'area di via Chiocchetti la nuova sede della scuola d'infanzia provinciale Rione Nord, avuta la conferma del finanziamento provinciale dell'opera attraverso il nuovo Fondo unico territoriale in capo alla Comunità di Valle, aveva già proceduto all'assegnazione dell'incarico di progettazione definitiva sul quale era stato coinvolto il personale che utilizzerà la struttura; si tratta ora di passare al progetto esecutivo e quindi finale, dopo un ulteriore confronto che si è tenuto con la rappresentanza del personale per valutare eventuali migliorie e aggiustamenti al progetto.

L'amministrazione comunale, infine, dopo l'acquisto lo scorso anno dello spazio adiacente della scuola dell'infanzia Don Rossaro di S.Giorgio, per rispondere alle esigenze prospettate sia dagli operatori della scuola che dalla circoscrizione, sta valutando ipotesi progettuali per un ampliamento. Per il momento è stato garantito un importante allargamento degli spazi esterni che in esito all'evolversi della situazione finanziaria sarà oggetto di valutazione per un adeguamento della struttura.

E' confermato anche nel 2016 il servizio di animazione estiva per i bambini della scuola materna

attraverso l'affidamento del servizio ad un soggetto esterno in possesso dei requisiti e delle competenze specifiche per la gestione.

Nel corso del 2016 e seguenti anni verrà dato seguito a quanto indicato nella Carta dei servizi della ristorazione relativamente all'indicatore sull'appetibilità attraverso visite specifiche e la redazione di apposite schede per monitorare la qualità del servizio.

Nel periodo di chiusura estiva della scuola materna che come detto è di competenza provinciale, il Comune organizza una scuola materna estiva all'interno di una delle strutture materne, per poter conciliare le esigenze familiari con quelle lavorative.

SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE

Le competenze del comune concernenti gli istituti scolastici comprensivi, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, riguardano la messa a disposizione delle strutture e delle relative pertinenze (compresi i locali mensa e le strutture sportive) e la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, l'acquisto dell'arredo e delle attrezzature, l'assunzione delle spese per utenze elettriche, telefoniche, per la provvista d'acqua e del gas, per il riscaldamento e per i relativi impianti, per i materiali di pulizie. A Rovereto sono operativi quattro istituti comprensivi: Rovereto est, Rovereto nord, Rovereto sud e Rovereto – Isera. Nell'anno scolastico 2015/2016, gli alunni iscritti negli istituti comprensivi di Rovereto, escluse le scuole paritarie, sono stati 3126. Complessivamente si tratta quindi di un numero particolarmente importante, che richiede anche - per le 4 strutture di scuola media e le 7 strutture di scuola elementare - un continuo investimento in nuovi acquisti e sostituzione di arredi ed attrezzature che, peraltro, risentiranno di una contrazione degli importi in relazione alle generali minori risorse a disposizione sul bilancio.

Il quadro si completa con l'informazione relativa agli istituti comprensivi privati equiparati, totalmente autonomi, che ospitano nel corrente anno scolastico 2015/2016, circa 538 ragazzi residenti e non residenti (dato sostanzialmente in linea con quello relativo all'anno scolastico 2013/2014), con i quali in ogni caso è sempre opportuno collaborare e coordinarsi.

Da segnalare che il Comune ospita, presso l'edificio ex Orsi, gli alunni residenti a Besenello, Calliano e Volano, che sono confluiti nel nuovo istituto comprensivo Alta Vallagarina, in attesa della costruzione del nuovo polo scolastico a Volano.

La Provincia con la L.P. n.14/2014 ha introdotto una modifica alla legge del sistema educativo e di istruzione (L.P. n.5/2006) prevedendo che i comuni che ospitano nelle proprie scuole alunni provenienti da altri comuni si convenzionino tra di loro per ripartire sulla base del numero degli iscritti residenti in ciascun comune le spese relative ai servizi gestionali. Rovereto è frequentato per quanto riguarda la scuola secondaria di 1° grado da alunni provenienti dai comuni di Isera, Trambileno, Terragnolo e Vallarsa. Nel corso del 2016 verrà pertanto proposta ai suddetti comuni la sottoscrizione di apposita convenzione per la ripartizione delle spese relative ai servizi gestionali degli edifici scolastici di proprietà del comune di Rovereto (scuole secondarie di primo grado D. Chiesa e Degasperi) utilizzati anche da alunni residenti in tali comuni.

SERVIZIO FAMIGLIE AL CENTRO – PROGETTO FAMIGLIE IN RETE

"Famiglie al centro" è un servizio aperto a tutte le famiglie con bambini da 0-3 anni e 4-6 anni caratterizzati da un ambiente adeguatamente strutturato per target di età, che stimola la creatività, la curiosità e le abilità dei bambini e dei loro genitori, garantendo un tempo condiviso con l'adulto che li accompagna, il quale lontano dalle incombenze e dai doveri del quotidiano, si sente più disponibile ad interagire con lui, ad osservarlo e a dedicargli attenzione ed interesse. E' uno spazio principalmente di accoglienza dove comunque viene proposto un modello educativo diverso ma integrativo ai Nidi d'infanzia e alle Scuole Materne in quanto connotato dalla compresenza di bambini e adulti che partecipano insieme e attivamente all'esperienza.

Il progetto "CENTRO E PERIFERIA: Famiglie in Rete!" consiste nel potenziamento del neonato spazio "Famiglie al Centro - spazio di incontro Genitori-Bambino" di via Benacense a Rovereto Sud, con almeno un'altra sede in città (Rovereto Nord, e/o Rovereto Centro). L'esperienza a Rovereto sud ha avuto inizio a gennaio 2014 a cura della cooperativa sociale Progetto 92, ottenendo in pochi mesi un riscontro positivo in termini di accessi e di collaborazioni sia con le famiglie che con il territorio. In tale lasso di tempo sono state una 15ina le famiglie che hanno utilizzato il spazio, con una media di presenze settimanali di 10 unità e 2 sono le realtà associative

che hanno collaborato in forma di volontariato alla qualificazione e allo sviluppo del servizio offerto: Tagesmutter – Cooperativa Il Sorriso e l'Associazione pedagogica Il Cerchio magico, ampliando entrambe di un pomeriggio l'apertura.

Caratteristiche del progetto "Famiglie al centro" sono:

- promuovere il benessere delle relazioni familiari tra genitori e bambino, tra coppia genitoriale, tra famiglie e territorio, tra famiglie e politiche familiari.
- promuovere la conoscenza del servizio proposto e degli altri presenti sul territorio
- promuovere il protagonismo delle famiglie (capacità ri-generativa del capitale umano e sociale) e della comunità in una dimensione di sussidiarietà orizzontale
- prevenire situazioni particolarmente fragili o di isolamento o l'aggravamento delle stesse

L'analisi dei bisogni rilevata prima dell'attivazione del servizio, grazie al percorso di stesura del piano di sviluppo del capitale e della coesione sociale della città di Rovereto, dal lavoro del Tavolo AA1000 per la promozione del benessere familiare e dall'osservazione e dall'ascolto delle famiglie intercettate dai servizi del territorio può essere letta da due punti di vista:

dal punto di vista dei bambini:

- avere la possibilità e l'opportunità di stare con gli adulti e con i pari in una situazione privilegiata di gioco, in un ambiente protetto e strutturato in spazi stimolanti e consoni all'età.

dal punto di vista degli adulti:

- bisogno di uscire dalla solita routine quotidiana, avere quindi uno spazio accogliente e appositamente pensato e strutturato, al di fuori delle mura domestiche, in cui stare insieme con i propri bambini;
- bisogno di incontrare e confrontarsi con altri genitori per evitare l'isolamento e la solitudine soprattutto per coloro che non hanno vicina la propria rete familiare e instaurare allo stesso tempo con altri adulti relazioni finalizzate al confronto e al supporto reciproco;
- bisogno di reciproca autonomia e indipendenza per permettere ad entrambi, genitori e bambini, di sperimentare e rielaborare momenti di distacco guidato in vista soprattutto di un inserimento alla scuola materna o alla scuola primaria;
- bisogno di trovare un interlocutore preparato che accolga i bisogni e gli interessi delle famiglie per supportarle nel loro ruolo educativo e di sviluppo della rete relazionale e nella comunità;
- bisogno di consolidare la fiducia del proprio ruolo genitoriale, per comprendere sempre di più il proprio bambino e trovare soluzioni educative proprie, personali, adatte ai valori e allo stile di vita della propria famiglia. E' il confronto e la familiarità del rapporto a permettere la scoperta di piccole, grandi strategie educative per capire, affrontare e possibilmente risolvere gli eventuali dubbi e problemi quotidiani.

Gli obiettivi che il progetto vuole perseguire rientrano primariamente nella finalità precedentemente indicata "sostenere iniziative volte alla promozione di relazioni familiari e di comunità finalizzate a favorire il protagonismo delle famiglie sul territorio locale e la produzione di capitale sociale e relazionale favorendo la sussidiarietà orizzontale" in particolare si vuole articolare questa finalità con i seguenti principali tre obiettivi:

- stimolare la partecipazione e condivisione di genitori con i loro piccoli tramite la messa a disposizione di spazi attrezzati e accoglienti e la presenza di un facilitatore
- promuovere processi di cambiamento e generativi che portino alla creazione di legami sociali e amicali fra genitori, fra volontariato, territorio e genitori valorizzando la sussidiarietà orizzontale
- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e sviluppare il senso di collaborazione alla definizione e realizzazione del servizio in quanto i "destinatari genitori" possono proporre e "condurre" attività

Obiettivi:

- far diventare gli spazi "Famiglie al centro" luoghi in cui il confronto fra mamme fa scaturire la richiesta di approfondimenti su tematiche legate alla educazione/svezzamento/salute della mamma e del bambino, reso possibile dalla presenza del facilitatore che è preposto a sviluppare tali tematiche e quindi a promuovere formazione e sostegno e competenze per i genitori
- intercettare tramite la presenza del facilitatore "altre" necessità delle mamme/famiglie, legate sia alla quotidianità del proprio nucleo familiare (es. sostegno in caso di malattia di una

mamma single per la spesa o altro), sia alla soddisfazione di nuovi interessi ed esigenze diverse da quelle proposte dallo spazio (es. occasioni di svago, auto-mutuo-aiuto, baby sitting reciproco)

- creare nuove reti nella comunità valorizzando le scuole che verranno coinvolte (Liceo psicopedagogico e/o Istituto don Milani per l'indirizzo sociale, Università degli studi di Trento, per il corso di laurea per educatori) per l'attivazione di alleanze e tirocini, in modo da fornire una sperimentazione per gli alunni, una conoscenza dei servizi, e magari in un futuro, una presenza di volontari competenti (almeno sino a quando gli stessi non troveranno lavoro)
- qualificare il servizio sia tramite la redazione della carta dei servizi da parte degli operatori coinvolti che tramite altri strumenti di valutazione come sotto descritti.

LUDOTECA

Con deliberazione giunta n. 112 del 5 luglio 2016 è stato approvato il capitolato del servizio ludoteca, quale servizio socio-culturale di conciliazione dei tempi famiglia – lavoro rivolto ai bambini dai 4 agli 11 anni e alle loro famiglie: i bambini dai 4 ai 5 anni compiuti, durante le ore di fruizione del servizio, devono essere accompagnati da una figura adulta. La durata dell'appalto sarà di un anno prorogabile per altri due, quindi il servizio potrà terminare nel 2019.

La Ludoteca è un luogo di svago, di socializzazione, di integrazione e di educazione attraverso il gioco e l'animazione. E' un servizio destinato al gioco quale valore fondante della cultura, della formazione e dell'esperienza dei bambini. Il valore pedagogico del gioco, dei giocattoli e della narrazione deve sviluppare l'immaginazione, la fantasia, la creatività, il rispetto delle regole, la collaborazione e lo scambio con il prossimo, l'amicizia, il piacere dello stare insieme, l'autostima, il benessere, il divertimento, la libera espressione, perché nel gioco il bambino sviluppa le proprie potenzialità intellettive, affettive e relazionali: il servizio di Ludoteca ha il compito di realizzare tali aspetti.

Le attività proposte in Ludoteca mirano alla centralità del bambino, permettendogli di scegliere autonomamente i giochi con cui identificarsi, fantasticare e costruire: il bambino è il protagonista dell'esperienza ludica e impara a scegliere il gioco e a giocare insieme.

E' importante che le attività strutturate, che verranno promosse, non siano prevalenti rispetto al gioco libero, perché l'obiettivo è quello di promuovere l'attivazione del bambino in modo spontaneo, evitando che la Ludoteca diventi un servizio dove i laboratori/corsi predominano sulle altre modalità animative e di gioco.

Il servizio Ludoteca persegue i seguenti obiettivi:

- offrire ai bambini italiani e stranieri un luogo di incontro stimolante e accogliente dove poter trascorrere parte del tempo libero in attività ludiche che favoriscano la socializzazione tramite la conoscenza reciproca e l'integrazione tra bambini e famiglie dove anche le tematiche delle culture diverse, della cura e valorizzazione dell'ambiente, del rispetto delle persone e delle cose siano oggetto di una programmazione specifica di attività, favorendo la partecipazione di bambini disabili;
- offrire occasioni di crescita che rispondano alle esigenze delle diverse fasce di età dei bambini tramite proposte ludiche che sviluppino i processi di apprendimento, l'espressione della creatività, l'acquisizione di autonomia, il rispetto delle regole, la cooperazione e collaborazione con gli altri bambini, l'autostima, la bellezza dello stare insieme, la curiosità e l'entusiasmo di scoprire e fare cose nuove;
- contribuire a prevenire e ridurre situazioni di marginalità e disagio tanto dei bambini che delle loro famiglie;
- favorire la condivisione tra le famiglie dei problemi legati alla genitorialità;
- promuovere il gusto della lettura e della narrazione e la sua condivisione fra bambini e genitori;
- favorire ove possibile il coinvolgimento attivo delle famiglie nella programmazione e gestione del servizio.

I referenti del servizio Ludoteca parteciperanno alle riunioni del Tavolo per la promozione del benessere familiare e collaboreranno per la promozione delle politiche familiari comunali.

Il Gestore del servizio può inserire come obiettivo ulteriore quello di promuovere l'importanza della cultura del gioco attraverso attività ulteriori fuori orario di servizio ordinario di attività, rivolte a genitori, operatori, educatori, cittadinanza.

Il servizio di Ludoteca si svolge in via ordinaria e prevalente presso la sua sede individuata a Villa

Tranquillini in via Canestrini n. 1 a Rovereto, durante tutti i pomeriggi della settimana, inoltre è previsto un servizio estivo presso i parchi cittadini che può articolarsi in fiabe animate, giochi di gruppo, animazioni di altro tipo; è previsto anche un servizio a cadenza settimanale da realizzarsi presso l'Ospedale S. Maria del Carmine di Rovereto nel reparto di Pediatria.

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Proseguono anche nell'anno 2016 le attività del centro aperto Intercity Ramblers, del Centro Anch'io e dei Laboratori del Fare che sono tre servizi aperti tutto l'anno per i ragazzi in obbligo scolastico anni con attività di relazione, socializzazione, di doposcuola e aiuto compiti. Gli interventi sono gestiti dalla Comunità Murialdo e dall'associazione Ubalda Bettini Girella con contributo a bilancio da parte del Comune e da finanziamenti provinciali in ambito socio-assistenziale.

Il Centro anch'io opera nei quartieri del Brione e di S.Giorgio di Rovereto e si rivolge a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni e alle loro famiglie.

Organizza nei pomeriggi di tutti i giorni dell'anno (e nelle mattinate d'estate) numerose attività per bambini e ragazzi: laboratori, giochi, spazio compiti, uscite ed esperienze significative.

Aperto a tutti, il Centro favorisce l'integrazione dei minori nel proprio contesto territoriale rafforzando le relazioni, la comunicazione, la cura del territorio e proponendosi come luogo di aggregazione per le famiglie dei minori e gli abitanti del quartiere, ad esempio creando momenti non strutturati fondati sulla relazione conoscitiva reciproca.

Il centro Intercity Ramblers ed i laboratori organizzati dall'associazione "Ubalda Bettini Girella" sono degli spazi educativi per ragazzi/ragazze, bambini/bambine della zona Nord di Rovereto, in cui si realizzano attività, di aiuto allo studio, uscite sul territorio, momenti di incontro e di socializzazione. All'interno di questo spazio trovano accoglienza anche le loro famiglie con proposte dedicate come il corso di italiano per le donne straniere. Questi progetti si propongono di creare le condizioni per la pratica di esperienze di convivenza positiva dei beneficiari affiancati da figure adulte di riferimento.

CENTRO GIOVANI

Il Centro Giovani, attivato dopo un lungo processo di coinvolgimento e partecipazione di giovani e realtà giovanili e privato sociale presenti sul territorio, ha visto il suo decollo nel 2014 con una risposta da parte dei giovani ai vari eventi programmati più che incoraggiante.

Il Centro Giovani denominato "SMART Lab" è gestito da novembre 2015 dalla cooperativa sociale Smart, nata dal precedente circolo locale di Animazione (Associazione Nazionale per l'Animazione Sociale e Culturale), assegnataria del servizio per il primo biennio. È il primo dei sei Centri giovani finanziati dalla Provincia di Trento ad essere stato inaugurato.

Il Centro Giovani persegue le seguenti finalità generali: favorire l'inclusione dei giovani all'interno del contesto sociale di appartenenza, favorire la creatività giovanile, promuovere lo sviluppo di competenze da parte dei giovani, promuovere l'imprenditorialità giovanile, favorire l'incontro tra culture e generazioni diverse, tramite tre macro-settori di attività: musica, cultura-creatività e impresa giovanile. Oltre a una ricca programmazione teatrale, cineforum, musicale, artistica, sono state realizzate altre iniziative ed eventi di approfondimenti di tematiche di attualità e dibattiti formativi (dalla mafia, alla presentazione di libri, a incontri sull'ecologia, immigrazione, volontariato internazionale e non, ecc.). La gestione prevede l'attivazione di singoli o gruppi di giovani oltre che delle associazioni giovanili nella programmazione e realizzazione delle numerose attività.

Il Centro Giovani diventa il trait-d'union fra le politiche giovanili e culturali, avendo nella sua mission la proposta musicale e culturale per i giovani e avendo una sala attrezzata ad hoc che può ospitare fino a 300 persone.

Dalla sua apertura il Centro giovani è di fatto diventato un riferimento per l'intero territorio provinciale e nazionale con veri e propri percorsi formativi di visite guidate e incontri di approfondimento sulle gestione del centro, quale buona prassi riconosciuta a livello nazionale.

CIVICA SCUOLA MUSICALE RICCARDO ZANDONAI

La Scuola Musicale si dedica all'insegnamento e alla formazione musicale e alla realizzazione di iniziative musicali e culturali: quindi le attività sono dirette ai singoli interessati all'imparare una o

più forme artistiche musicali, sia al territorio, ossia all'intera cittadinanza per fruire o avvicinarsi a proposte musicali.

La fascia d'età degli allievi va dai 3 anni senza limite massimo di età.

In questo ambito, preme sottolineare che il Comune di Rovereto, in particolare il Servizio Sviluppo economico e cultura, sostengono i vari istituti formativi musicali (CDM e Scuola Jan Novak) con appositi contributi dedicati, intesi a stimolare la partecipazione e la diffusione della cultura musicale.

Merita particolare menzione l'attività posta in essere dalla Civica Zandonai, che per i propri allievi propone diversi percorsi che accrescono il percorso formativo consentendo la partecipazione a Masterclass con musicisti di rilievo, oltre che a conseguire certificazioni riconosciute a livello europeo (ABRSM e certificazioni pre-accademiche), contribuendo alle spese sostenute dalle famiglie.

Inoltre negli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 sono stati avviati dei percorsi specifici di educazione musicale nelle scuole dell'infanzia ed elementari.

Modalità di verifica del servizio

Il Servizio Sviluppo Economico e Cultura di cui fa parte la Civica Scuola musicale Riccardo Zandonai di Rovereto, ha approntato un sistema di rilevazione del gradimento dei servizi offerti dalla stessa. Al termine della procedura di customer, verrà effettuata un'analisi dei dati con predisposizione di apposite tabelle che consentiranno l'elaborazione matematico-grafica delle valutazioni espresso nelle schede, cui conseguirà una relazione tecnica con la quale tali risultati saranno apprezzati anche dal punto di vista qualitativo e non solo quantitativo. Ciò consentirà di considerare dove porre l'attenzione, su quali corsi puntare, cosa mettere a punto e cosa migliorare. Ovvero cosa risponda già in modo soddisfacente alle attese degli allievi e delle loro famiglie.

E' stata elaborata una scheda di customer satisfaction (anonima), suddivisa in vari punti analitici di valutazione: ossia della struttura; dell'organizzazione dei corsi; della didattica individuale; della didattica di gruppo; dell'attività artistica svolta dalla Scuola; del personale; oltre ad una valutazione maggiormente sintetica del servizio nel suo complesso.

L'allievo, ovvero il genitore qualora esso sia minorenne, sarà facilitato nella compilazione del questionario in quanto schematicamente suddiviso in sezioni e in giudizi positivo, medio o negativo, con apposito spazio per note/suggerimenti. La parte finale della scheda di rilevazione riguarda, in forma anonima, i dati dell'allievo.

Momenti di coinvolgimento delle famiglie

Un importante momento di confronto con le famiglie, oltre che ai consueti spazi aggregativi durante i saggi di Natale, fine anno o durante i vari spettacoli in corso d'anno, è rappresentato dalle udienze. Di regola vengono tenuti due incontri individuali (uno a quadrimestre) tra insegnante e famiglia dell'allievo, ove sono espressi contenuti riguardanti evidentemente la didattica e l'apprendimento, che costituiscono contestualmente luogo di raccolta di preziose informazioni espresse dalle famiglie sui bisogni ed aspettative del servizio comunale di formazione musicale.

Agevolazioni e tariffe

Per la frequenza ai corsi della Scuola musicale, è necessario che la famiglia sostenga il costo dell'iscrizione annuale e quello della retta di frequenza, distinta di due rate di eguale importo.

Nell'ambito della politica tariffaria per il citato servizio, sono state previste delle agevolazioni che sono state stabilite unitamente alle tariffe con apposita deliberazione di Giunta comunale n. 112 dd. 8/5/2015. Queste misure socio-economiche riguardano non solo la capacità economica del nucleo familiare, ma possono avere riguardo anche per particolari situazioni familiari ovvero per la frequenza dal 2° figlio in poi.

Pubblicizzazione e comunicazione

La Scuola musicale comunale promuove i propri corsi e proposte con materiale promozionale adeguatamente predisposto, oltre a servirsi del sito internet comunale. Contestualmente vengono rese pubbliche, a mezzo di apposita pubblicazione sul sito internet comunale, le tariffe e relative agevolazioni.

BIBLIOTECA CIVICA GIROLAMO TARTAROTTI

La Biblioteca civica di Rovereto possiede molto materiale bibliografico sugli argomenti della cura e dell'educazione dei figli. È dotata inoltre di una sezione per bambini di circa 3400 documenti, di

una sezione per ragazzi sia di narrativa che di saggistica (6300 titoli circa), di una sezione per giovani adulti, oltre a riviste e video a loro indirizzati. All'interno della struttura bibliotecaria, è in corso d'opera la ristrutturazione dello spazio dedicato ai bambini, che prevede un punto per la cura temporanea di bambini dai 0 ai 3 anni (con zona per l'allattamento e cambio pannolini).

La biblioteca aderisce al progetto nazionale denominato "Nati per leggere" che ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni. Recenti ricerche scientifiche dimostrano come leggere ai bambini in età prescolare con una certa continuità, abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale (è una opportunità di relazione tra bambino e genitori), che cognitivo (si sviluppano meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura). Inoltre si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione bambino/genitore.

Presso la biblioteca vengono ospitate mostre bibliografiche, incontri informativi con i genitori e letture animate per i più piccoli.

FONDAZIONE MUSEO CIVICO (finanziata dal Comune per l'attività istituzionale)

Il Museo Civico organizza presso la propria struttura diversificate opportunità per i minori e le loro famiglie, cercando di fare un'attenta opera di divulgazione scientifica alla portata di tutti.

La Fondazione MCR apre l'attività del 2016 all'insegna del motto "Scopri l'importanza di essere Civico", slogan pensato per promuovere il futuro delle relazioni tra l'istituzione e la comunità.

Uno slogan che ben rappresenta la vocazione della Fondazione, che fin dalla nascita, a metà Ottocento, ha costruito il proprio patrimonio con la convinzione che il sapere scientifico, artistico e storico, ossia l'erudizione, siano valori fondanti della buona cittadinanza alla quale è chiamato chi partecipa alla vita di una comunità.

Tale programma si intreccia anche con finalità di progetti comunali quali la recente certificazione EMAS aprendo scenari di ampia collaborazione tra il comune di Rovereto e la Fondazione.

Seguendo il programma triennale l'attenzione della Fondazione MCR si concentra nei seguenti ambiti:

- **Osservatorio Astronomico di Monte Zugna** sviluppando sia il comparto della didattica che quello della ricerca con particolare attenzione a formulare progetti integrati con il comparto storico e naturalistico riferito all'area del Monte Zugna.

- **Sperimentarea:** area didattica del Bosco della Città, immersa nel verde in un sito di interesse comunitario (SIC), completamente attrezzata per la geofisica, la botanica, la zoologia, la robotica outdoor e indoor, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana, il CIMEC (Università di Trento) e le aziende trentine. Molte opportunità si aprono per quest'area in termini di presentazione di temi quali l'etologia, l'evoluzione biologica e anche di prodotti come quelli riferiti all'agricoltura salubre e sostenibile di montagna. L'area si presta anche a sviluppare servizi didattici rivolti sia agli istituti scolastici, di ogni ordine e grado, come pure ad organizzare colonie e campi estivi le cui finalità sono la diffusione del pensiero naturalistico e scientifico.

- **Palazzo Alberti** sviluppando tematiche riferite alla documentazione e alla valorizzazione delle arti e dell'architettura del novecento con la presentazione di OpenLab dove si possano fondere nuove tecnologie e pensiero scientifico con la creatività collettiva e quella legata al mondo delle professioni.

La Fondazione MCR è inoltre impegnata nella ricerca e nella raccolta del patrimonio archeologico, storico, artistico, scientifico, naturalistico e ambientale, nella ricerca e nello studio di tale patrimonio documentario, nella cura di servizi culturali riferiti ai temi trattati e nella loro elaborazione e divulgazione attraverso allestimento di esposizioni, permanenti e temporanee, ed ogni altra modalità comunicativa, utilizzando anche nuove tecnologie di informazione sul web.

Vengono quindi di seguito segnalate le iniziative riferite al 2016 e le ricerche che costituiscono l'impianto strategico dell'attività della Fondazione MCR nel triennio.

XVI DISCOVERY ON FILM E FIRST LEGO LEAGUE ITALIA

La **FIRST@ LEGO@ League** è una competizione mondiale di scienza e robotica per squadre di ragazzi dai 9 ai 16 anni che progettano, costruiscono e programmano robot autonomi, applicandoli a problemi reali di grande interesse generale nell'ambito ecologico, economico, sociale, per cercare e attuare innovazioni di miglioramento.

COLONIE ESTIVE E SUMMER CAMP

Oltre alla consolidata attività di colonie estive per i ragazzi che rimangono in città nei mesi estivi, la Fondazione MCR propone Summer Camp, un campo estivo residenziale in cui ragazzi di eccellenza mettono alla prova e sviluppano le loro capacità di osservazione, analisi, riflessione, impegnandosi in situazioni di ricerca scientifica.

IO, ROBOT Mostra a P.Alberti

Ben prima di diventare una macchina da lavoro, il robot nasce per intrattenere e divertire l'uomo. Inteso come semplice giocattolo o sfida tecnologica, programmato per supplire a vizi relazionali e/o culturali in Giappone, pensato come valido ausilio nella cura dell'autismo, o come sostituto di quell'animale domestico impossibile da ospitare, sognato come macchina da combattimento per la salvaguardia della terra, l'uomo ha investito la meccanica e poi l'elettronica di un nuovo ruolo di intrattenimento, comunicazione e compagnia, inseguendo e in parte raggiungendo l'utopia di un'intelligenza artificiale con cui interagire. La mostra vuole essere un inedito percorso tra la storia e le intenzioni della robotica da intrattenimento e non intende limitarsi a mostrare una serie di oggetti meccanici inanimati sotto una teca bensì riuscire a coinvolgere, arricchire, emozionare e naturalmente comunicare al visitatore quel dinamismo della macchina animata, la sua storia, le scoperte, gli aneddoti e il gioco. Un intento che sarà possibile affiancando all'eccezionale collezione dei circa 70 robot esposti una generosa mole di documentazione scritta e multimediale, interazione con gli ambienti e illuminazione e suono dinamici.

COMPARTO ATTIVITÀ DI RICERCA

"Progetto Zanzara Tigre e Mappatura Flebotomi": la Fondazione MCR si è sempre impegnata non solo nello studio della diffusione della zanzara, ma anche nella prevenzione e nell'informazione alla cittadinanza, collaborando con gli uffici di numerose amministrazioni comunali preposti alla tutela dell'ambiente.

"Progetto Cartografia Floristica del Trentino": la Cartografia Floristica del Trentino è un archivio di ca. 1.300.000 dati che includono la quasi totalità delle fonti storiche (materiali d'erbario e bibliografia) e rilevamenti intensivi effettuati su tutto il territorio provinciale negli ultimi 23 anni. Nel corso del 2016 si intende dare avvio alla pubblicazione del volume con l'atlante completo dei dati.

"Progetto Agricoltura Salubre e Sostenibile di Montagna": il Comune di Rovereto ha approvato il Progetto titolato "Rovereto, terra madre Alpina" per attuare attività scientifiche e culturali mirate alla valorizzazione dell'ambiente e delle attività agricole montane. La Fondazione MCR sostiene e segue con attenzione questo progetto studiando le specie officinali, quelle aromatiche e riferite alle gastronomia naturale del Trentino.

"Progetto Discariche e Licheni": l'idea innovativa è quella di proporre un sistema di controllo (prototipale) multi temporale delle discariche, sia di RSU che di inerti, che faccia ricorso all'integrazione di tre metodi diversi: un sistema di telerilevamento di prossimità, sfruttando un vettore aereo telecomandato (drone), equipaggiato con sensori diversi: nel visibile (blu, verde, rosso), nell'infrarosso vicino e nel termico, un sistema di tomografia elettrica, comparando mappe normalizzate di potenziali spontanei, rettangoli di resistività elettrica e polarizzazione indotta secondo geometrie elettrodiche diverse e una ricerca di biomonitoraggio mediante licheni epifiti usati come bioaccumulatori e indicatori sulla qualità dell'aria.

"Progetto EMAS": il Comune di Rovereto ha acquisito già da qualche anno la certificazione EMAS. Nel 2016 in collaborazione con l'Assessorato comunale all'ambiente il Museo curerà una campagna promozionale per far dialogare il cittadino sulle tematiche ambientali attraverso i siti internet istituzionali e app specifiche.

PARCHI E GIARDINI A MISURA DI BAMBINO

Le zone verdi adibite a parco – giardini sono numerose a Rovereto, trattasi infatti di 33 aree dedicate per complessivi 157 mila mq di superficie.

Come si evince dalla tabella sottostante 22 giardini sui 33 hanno aree ludiche attrezzate, 14 hanno servizi igienici, 10 hanno infrastrutture come campi da basket o bocce o ping pong o altro.

Valorizzazione del Parco del Leno

Il tratto urbano del torrente Leno costituisce, ancora oggi, la spina portante di una concatenazione di spazi aperti che possono essere inquadrati sia come un ambito di salvaguardia che come un tema unitario di progettualità.

Il PRG del Comune di Rovereto, attraverso la variante "Giugno 2009: Territorio – Ambiente – Paesaggio" ha sviluppato il tema del Parco del Leno quale luogo alla ricerca di una identità, e cioè una ragionevole percezione condivisa e innovativa di ciò che è ancora sentito come mosaico di "paesaggi in attesa", ovvero terreno di conquista superstita tra la città e il torrente. L'obiettivo della variante al PRG è stato quello di guardare al corso d'acqua come a un tessuto connettivo - dal punto di vista funzionale ed ecologico – recuperabile e ad un sistema di relazioni, viste dal punto di vista della qualità urbana e dei significati che la città esprime in quel luogo.

In altre parole il corso d'acqua non deve essere inteso come un elemento di rottura della trama del sistema insediativo urbano; deve invece costituire una nuova via di accesso alla città, un nuovo punto di vista per il cittadino, il visitatore, il turista che non volge più le spalle all'acqua, ma che riconosce in essa un elemento costitutivo della città e che su essa nel corso dei secoli si è fondato il sistema insediativo, economico ed attrattivo della città stessa. Ed proprio dalla foce del torrente Leno, punto di collegamento con percorsi di mobilità sostenibile a scala più ampia, che parte questo percorso di riconoscimento dell'elemento acqua nella vita della città.

Punto di incontro delle acque di due fiumi con storie e caratteristiche diverse che è stato riqualificato attraverso un progetto di valorizzazione ecologico-ambientale e turistico-ricreativa che consiste nella creazione di un habitat ecotonale favorevole sia alla fauna ittica che alle altre specie selvatiche e di un percorso kneipp, che oltre ad essere un momento per il ristoro di ciclisti/podisti rappresenta un punto di gioco dove i bambini entrano in contatto con l'elemento "acqua".

Il progetto ha trovato attuazione nel corso del 2015 nell'ambito di una collaborazione tra il Comune di Rovereto, la Comunità di Valle ed il Servizio Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento.

Risalendo verso monte si scorge un'altra area di proprietà comunale per la quale è stata avviata un'operazione di partenariato pubblico/privato avente ad oggetto la sua valorizzazione a fini ludico-sportivi e l'approntamento di un bacino artificiale per la pesca sportiva. E risalendo ancora si incontra l'ambito della Manifattura Tabacchi, oggetto di un progetto di riqualificazione che intende aprire un nuovo sistema di connessioni e riqualificazione degli spazi pubblici antistanti il corso d'acqua mediante l'eliminazione delle mura esistenti che circondano il complesso e la creazione di percorsi pedonali sviluppati a diverse altezze che consentono di attraversare l'intero ambito e di entrare anche nella parte più antica della Manifattura Tabacchi per ritrovarsi nel piazzale della chiesa di Sacco.

Proseguendo questo percorso si scorgono i complessi sportivi delle Fucine e della Baldresca, per i quali sono previsti interventi di potenziamento volti a portare le strutture ad un livello di eccellenza a scala provinciale.

Nel tratto di valle finora considerato, il torrente Leno è caratterizzato dalla presenza di ampi spazi aperti in cui la funzione agricola ancora ad oggi presente potrà essere valorizzata quale elemento di qualità paesaggistica attraverso il riconoscimento di una valenza pubblica nel contesto del Parco del Leno.

Dopo l'attraversamento della ferrovia e della strada statale il corso d'acqua entra in un contesto caratterizzato da connotati più cittadini, in cui la funzione sportiva, rappresentata dalla piscina comunale – acqua con acqua – si inserisce nell'ambito di un contesto residenziale fino ad arrivare ad uno dei punti nevralgici del parco rappresentato dai giardini pubblici di via Dante.

I giardini pubblici alla Pista siti in via Dante assumono un ruolo di rilevanza nella valorizzazione del Parco del Leno per la loro posizione di centralità rispetto al contesto urbano in cui si inseriscono. Gli stessi trovano infatti collocazione nelle vicinanze della parte più storica di Rovereto, rappresentata dal castello, da piazza Podestà e dal centro storico di S. Maria ed alla quale sono visivamente strettamente connessi da un sistema di vedute e di scorci, e comunque lungo l'asse cittadino rappresentato dalla settecentesca via Dante, laddove convergono una serie di funzioni pubbliche che si affacciano sul torrente Leno. La stessa presenza del circolo tennis con la sua valenza storica valorizza ed arricchisce lo stesso parco pubblico mediante l'incremento delle offerte per lo svago ed il tempo libero.

Nel corso del 2015 è stato condotto uno studio di fattibilità in cui venivano proposti alcuni interventi modulari comunque legati da un unico obiettivo di riqualificazione dell'ambito cittadino del Parco del Leno. Lo stesso studio ha rilevato come la presenza di un tratto di viabilità pubblica che si frappone tra il parco pubblico ed il Lungoleno impedisce una adeguata valorizzazione degli spazi aperti ad oggi esistenti. L'eliminazione di tale tratto di viabilità con la contestuale creazione di un

percorso ciclo-pedonale consentirebbe l'estensione dello spazio a verde pubblico fino ai margini dell'acqua e la creazione di idonei spazi per la sosta ed il contatto con l'acqua. Lo studio propone inoltre un'ipotesi di valorizzazione degli impianti sportivi presenti e della struttura di proprietà della Comunità di Valle presente ai margini dei giardini e lungo il Leno attraverso la proposta di nuove funzioni pubbliche. Obiettivo del 2016 è quello di dare maggior contezza nell'approfondimento della progettazione degli interventi richiamati, nonché di attivarsi al fine di programmare un intervento unitario alla Comunità di Valle per la gestione degli spazi di sua proprietà.

Tabella rappresentativa di parchi – giardini di Rovereto e infrastrutture presenti:

GIARDINI PARCHI	Sup. (mq)	infrastrutture presenti
Parco Alverio Raffaelli	3.500	area ludica con giochi
Parco urbano Brione	2.400	
Giardino Driopozzo	3.300	
Parco Cà de l'Òra	2.300	area ludica con giochi
Giardini alle Pozze	7.700	area ludica con giochi, campo polivalente (calcetto, basket), servizi igienici, tettoia per manifestazioni, edificio polifunzionale
Parco del Brione	15.000	area ludica con giochi, servizi igienici, campo polivalente, campo bocce
Parco Località Zaffoni	2.500	area ludica con giochi
Parco Saltara	1.000	area ludica con giochi, casetta per manifestazioni
Area verde via Magazol	700	area ludica con giochi
Centro civico Brione	1.000	area ludica con giochi
Parco collina Brione	2.600	area ludica con giochi, orti per anziani, servizi igienici
Giardini Milano	18.000	area ludica con giochi, servizi igienici, tettoia, area cani
Piazzale S. Giorgio	1.700	area ludica con giochi
Parco S. Giorgio	8.700	area ludica con giochi, serv. igienici, tettoia per manifestazioni, pista skate board, ed. polifunzionale, campo ping pong
Parco s. Ilario	2.200	area ludica con giochi
Area verde moietto	3.500	servizi igienici, casetta, area ludica giochi, campo bocce
Giardini via Teatro	600	
Passeggiata via L. Leno Destro	6.000	
Giardini Italia	12.000	area ludica con giochi, servizi igienici, area cani, laghetto
Parco Livio Tamanini	1.300	area ludica con giochi
Area verde piazzale Orsi	5.500	aree per ricovero biciclette
Parco dei caduti di Nassiriyah	4.200	
Parco S. Maria	5.800	area ludica con giochi, servizi igienici, pista ciclo didattica, campo da basket
Giardino Istria	5.700	area ludica con giochi, servizi igienici, campo da basket, tettoia, gioco ping pong
Parco Pederzini	5.300	area ludica con giochi, campo da bocce, campo da basket
Parco alla Busa	3.200	area ludica con giochi, servizi igienici
Parco Coma Calda	7.300	area ludica con giochi, servizi igienici
Giardino Renato Dionisi	7.000	area ludica con giochi, servizi igienici
Parco ex De Bellat Via S. Romedio	2.000	area ludica con giochi, campo bocce, servizi igienici
Piazzale Degasperi	7.300	servizi igienici
Ciclabile via Lungo Leno Destro	4.000	area ping pong
Area Pont dei Musci – Marco	1.200	
Area navicello – foce leno	2.900	percorso kneipp
	157.400	

5. PROGETTI E INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

INTERVENTI DEI SERVIZI SOCIALI PER L'AREA MINORI E FAMIGLIE

Nell'ambito dei minori e delle famiglie si esplicano le funzioni consolidate di promozione, prevenzione, protezione, supporto e tutela esercitate dal Servizio Sociale professionale. L'azione del Servizio si esprime all'interno di collaborazioni multiple con gli altri servizi comunali, esterni e le realtà del territorio anche nell'ottica di attivazione di reti di solidarietà.

Al fine di sostenere le responsabilità familiari si prosegue con azioni volte a valorizzare reti di sostegno e di cura all'interno della comunità, attraverso la promozione di forme diffuse e leggere di accoglienza familiare.

Sempre nell'ottica di sostenere la funzione genitoriale il Comune di Rovereto ha aderito, ottenendo uno specifico finanziamento attraverso la PAT, insieme al Comune di Trento, al programma ministeriale P.I.P.P.I.5 che garantisce formazione specifica agli operatori e interventi diretti alle famiglie per un biennio. Il Programma P.I.P.P.I. ha la finalità di prevenire il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini.

Il Servizio è impegnato in collaborazione con la Comunità Murialdo e la Comunità della Vallagarina, nel percorso di gruppo rivolto a genitori che vivono o hanno vissuto il collocamento del proprio figlio in un contesto extra-familiare. Gli obiettivi del gruppo sono quelli di offrire ai genitori uno spazio di riflessione, consapevolezza e rielaborazione dei vissuti legati alla propria esperienza. In considerazione degli esiti positivi della prima edizione si intende verificare la possibilità di promuovere una seconda edizione.

Specifiche agevolazioni finanziarie

L'amministrazione comunale prevede agevolazioni sulla tassa rifiuti per le utenze domestiche costituite da persone assistite economicamente dal servizio sociale, mediante l'erogazione del reddito di garanzia che si esprime nella sostituzione del 50% della quota fissa, in proporzione al periodo di percepimento dell'erogazione.

Famiglie con componenti con disabilità

Prosegue la ricerca di nuovi modelli organizzativi e di intervento maggiormente rispondenti ai bisogni manifesti dai disabili, anche attraverso il confronto/apporto del Tavolo disabilità che prevede il coinvolgimento attivo delle famiglie, del privato sociale operante sul territorio nell'ambito, delle associazioni dei familiari e di alcuni rappresentanti delle famiglie delle persone disabili.

Si prevede la possibilità di attivare in sinergia con la Comunità di Valle con la quale si condivide il percorso, adeguati strumenti e forme di accompagnamento del processo (attività di formazione e/o conduzione).

Accoglienza famiglie straniere

Il Comune di Rovereto e l'Associazione Trentina Accoglienza Stranieri (ATAS) in qualità di Partner della Provincia Autonoma di Trento, partecipano ad un avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) del Ministero dell'Interno.

L'obiettivo del progetto è di innovare le pratiche di servizio sociale a favore degli stranieri, in modo che siano maggiormente orientate ad accrescere l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva.

A partire da questa considerazione si vuole creare, all'interno del progetto FAMI, una partnership tra Provincia, Comune e terzo settore che permetta la condivisione di pratiche e di esperienze diverse al fine di creare un modello di intervento. Il progetto interviene con azioni integrate di rafforzamento del servizio sociale e di sperimentazione di housing di quartiere in un'area del centro storico della città di Rovereto, il rione San Marco, che fa parte della Circoscrizione Centro Storico di Rovereto, la Circoscrizione con il maggior numero di residenti cittadini stranieri (1.425 persone al 31.12.2015). Si è in attesa della comunicazione di esito rispetto all'approvazione.

Il servizio mantiene una collaborazione con le realtà associative che garantiscono interventi di mediazione linguistica e di mediazione culturale, necessari a garantire un'adeguata azione di comprensione e di aiuto nei confronti di utenti di diversa nazionalità e cultura.

EDUCAZIONE CIVICA STRADALE E ALL'AMBIENTE

Il Comune di Rovereto, Servizio Istruzione e Servizio Polizia Locale sta promuovendo un progetto organico riguardante l'educazione stradale ed altre iniziative legate alla mobilità e alla sicurezza per i bambini delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Si tratta di un'iniziativa finalizzata alla sensibilizzazione ed alla trasmissione della cultura sulla sicurezza stradale, in ottemperanza all'art. 230 del Codice della Strada ed al Decreto emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione in data 5.08.1994, che prevedono lo svolgimento di attività obbligatorie nelle scuole. Questo progetto rappresenta l'occasione per offrire ai bambini spunti di educazione civica, educazione alla legalità e alle principali regole del vivere civile, promuovendo il rispetto della coesione sociale e dell'ambiente circostante. Gli obiettivi comuni alle iniziative proposte sono i seguenti:

- illustrare i fattori di rischio dell'ambiente strada;
- impartire i concetti di base della sicurezza stradale, della mobilità sostenibile e dell'uso consapevole dei mezzi pubblici anche attraverso gli operatori di Trentino trasporti
- approfondire il concetto di circolazione stradale;
- promuovere la cultura della legalità, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente circostante;
- avvicinare i giovani alle istituzioni ed, in particolar modo, alla Polizia Locale e alle altre forze dell'ordine.

Il progetto si estrinseca attraverso le seguenti iniziative :

- Corsi di educazione stradale attiva per i bambini delle scuole dell'infanzia e delle primarie anche in collaborazione con Trentino Trasporti
- SicuraMente
- Concorso di idee nell'ambito della Giornata della sicurezza
- Giornata ecologica per i bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado entro la fine dell'anno scolastico in collaborazione con Dolomiti Energia

Il progetto affronta in particolare i pericoli connessi alla circolazione stradale e all'uso dei mezzi di locomozione per bambini, portando direttamente a scuola quelle conoscenze teoriche e pratiche necessarie ad affievolire le situazioni di pericolo e disagio a cui i bambini sono sottoposti. L'attività formativa è prestata dalla polizia locale e dal servizio scuola del Comune in maniera incisiva e senza soluzione di continuità da molti anni. Per il 2016, all'insegnamento nelle aule, si vuole aggiungere anche un'attività didattica sul territorio in modo che i bambini apprendano il corretto uso dei mezzi di locomozione sostenibili (autobus e biciclette) e dei contenitori per lo smaltimento dei rifiuti. Vengono svolti inoltre incontri con la polizia locale, finalizzati alla crescita della cultura della sicurezza stradale e della coscienza alla base del giusto conferimento dei rifiuti. Si promuove quindi l'educazione alla legalità, al vivere in comune al rispetto dell'ambiente e delle altre persone ed in questa ottica si inserisce anche la "Giornata della Sicurezza", evento che per il quinto anno consecutivo avvicina ai cittadini ed in particolar modo i più giovani e tutti coloro che con varie funzioni concorrono a migliorare la qualità della vita dei consociati. La "Giornata della Sicurezza" viene preceduta da incontri con i responsabili degli istituti scolastici al fine di ordinare le attività che gli scolari pongono in essere per partecipare al concorso "SicuraMente" che vede premiati i vincitori durante la "Giornata della Sicurezza" in piazza Malfatti.

Si svolge inoltre la Giornata ecologica per la sensibilizzazione alle tematiche ambientali per i bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado entro la fine dell'anno scolastico in collaborazione con Dolomiti Energia

Gli obiettivi riguardano la conoscenza dei fattori di rischio ambientale, dei rischi della strada, del corretto uso dei mezzi pubblici e dei contenitori dei rifiuti, e della conoscenza delle istituzioni attraverso le strutture scolastiche e la polizia locale.

Al culmine della didattica nelle aule, tesa a far maturare il processo di crescita in una dimensione urbana e sociale, ci sono dei momenti di verifica delle conoscenze apprese in ordine alla interpretazione della segnaletica stradale, delle regole di circolazione e soprattutto della valutazione dei rischi connessi alla circolazione, attraverso delle prove effettuate con la bicicletta ed i mezzi pubblici e mediante sperimentazione di pratiche per il corretto smaltimento dei rifiuti.

In concreto nelle uscite sul territorio i bambini delle prime due classi delle elementari e delle mateme raggiungeranno il percorso ciclabile allestito al Parco Nikolajewaka come passeggeri di mezzi di Trentino trasporti nei quali il personale della società illustrerà le regole di buon

comportamento. Nel parco, con le bici ed i caschetti forniti dalla polizia locale, praticheranno il percorso ciclabile permanente, nel rispetto della segnaletica e delle norme di circolazione e collocheranno negli appositi contenitori le diverse tipologie di rifiuti che in precedenza saranno stati raccolti.

INTERVENTI INFORMATIVI EDUCATIVI CON IL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO

Nell'ambito dei rapporti con il Corpo dei Vigili del fuoco volontari si segnala l'implementazione della proficua collaborazione che ha visto i vigili del fuoco volontari impegnati non solo nelle emergenze, ma anche in una capillare presenza preventiva in tutte le situazioni di potenziale pericolo (grandi eventi, manifestazioni sportive). Il servizio non si è limitato al solo presidio ed intervento, ma anche alla verifica preventiva delle condizioni di sicurezza generale. La sensibilizzazione delle famiglie per il volontariato quale quello dei Vigili del fuoco è un ambito che rientra nelle attività ordinarie del Corpo dei vigili.

Ripetizione progetto "Il cittadino e l'estintore" - la Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco volontari, il Comune di Rovereto e il corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Rovereto, al fine di diffondere i principi elementari di autoprotezione, si sono fatti parte diligente affinché il maggior numero di famiglie possa dotarsi in modo autonomo di un estintore, dopo averne appreso il corretto funzionamento e le regole minime di manutenzione mediante appositi momenti formativi. Nel 2016 si valuterà l'organizzazione della terza edizione dell'iniziativa.

Piano di Emergenza comunale di Protezione Civile - attività complementari - forti della convinzione che la previsione della calamità, l'informazione e l'addestramento della popolazione siano le chiavi dell'autoprotezione, nel 2014 si è approvato il piano, con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati. Nel 2015 sono stati messi in opera alcuni interventi nel breve periodo, finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione della popolazione, mediante l'organizzazione di incontri pubblici, la distribuzione alle famiglie di una brochure aggiornata che contenga una sintesi del piano, i principi di autoprotezione e il dettaglio del cosiddetto S.I.P. (Sistema per l'Informazione della Popolazione) e con l'emissione di un numero speciale del bollettino comunale. Tali interventi saranno previsti anche per il 2016.

PERCORSI DI ACCESSO AI PARCHI/SCUOLA CHE FAVORISCANO L'AUTONOMIA DEI BAMBINI

Dal mese di marzo 2015 ad oggi il servizio di sorveglianza per gli attraversamenti stradali davanti a nove scuole cittadine, primarie e secondarie, viene attuato mediante l'utilizzo di persone inserite negli elenchi degli "Interventi all'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili", sulla base di quanto previsto dal documento degli interventi di politica del lavoro vigente. Le stesse persone hanno garantito durante la stagione estiva 2015 la sorveglianza nei due maggiori parchi cittadini.

NEWSLETTER HAPPYFAMILY@COMUNE.ROVERETO.TN.IT

L'istituzione della newsletter **happyfamily@** consente non solo di informare dal Comune al cittadino sulle iniziative che riguardano le famiglie/genitori/minori ma anche di poter scrivere alla mail dedicata eventuali richieste, proteste, suggerimenti ecc. Questo strumento è infatti utilizzato per la richiesta di spiegazione sui servizi o per avere informazioni, e anche per complimenti e lamentele.

BUONO ACQUISTO PANNOLINO LAVABILE

L'Amministrazione Comunale, tra le azioni volte al miglioramento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ha previsto di rinnovare il sostegno rivolto alle famiglie con bambini nati nel corso del 2016 che decidono di utilizzare i pannolini lavabili regalando loro un bonus del valore di € 80,00 spendibile presso le farmacie comunali. Com'è noto infatti, i bambini nei loro primi due anni di vita, contribuiscono alla quota parte del rifiuto da avviare allo smaltimento con quasi una tonnellata di pannolini usa e getta per ciascuno. L'agevolazione del Comune vuole pertanto orientare le scelte verso una riduzione del rifiuto a monte.

TAVOLO BENESSERE FAMILIARE SECONDO LO STANDARD AA1000

Tavolo AA1000 per il benessere familiare: è il luogo dello sviluppo della relazione inter-istituzionale (inter-enti) e di condivisione della lettura dell'esistente, della definizione delle priorità, dei bisogni, nonché di verifica e indirizzo delle politiche familiari in capo al comune, si incontra a cadenza trimestrale, e offre un supporto e uno scambio di vedute e informazioni per la definizione delle politiche familiari. Componenti del tavolo sono l'Associazione Famiglie Insieme, l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose, l'Associazione NOI dell'Oratorio di Borgo Sacco, l'Associazione Ubalda Bettini Girella, l'Associazione Il cerchio magico, l'Associazione sportiva dilettantistica "Circolo Ambiente e vita", Cantiere famiglia, la Cooperativa Tagesmutter Il Sorriso onlus, la Cooperativa Progetto 92, l'Associazione Forum delle famiglie, Associazione Nexus Culture, la Pastorale familiare, l'Agenzia Provinciale per la famiglia, la cooperativa Eris effetto farfalla, la Comunità Murialdo.

INIZIATIVE CULTURALI E LUDICO RICREATIVE

All'interno del progetto complessivo *Rovereto Estate* sono previsti momenti di intrattenimento e di aggregazione pensati per il pubblico giovanile e per i bambini. In specifico presso il parco Degasperi in zona industriale vengono organizzati i festival dedicati ai giovani come Open Air (musica elettronica) e fino allo scorso anno Rafanass (musica rock) mentre nelle piazze del centro e nei parchi cittadini trovano collocazione i concerti di musica pop, jazz e classica e, da un paio d'anni, la versione city della Summer Session dedicata alla musica elettronica. Nei parchi cittadini e dei rioni periferici si svolge tradizionalmente la rassegna di teatro pensata appositamente per i bambini e le famiglie. Altre iniziative come i *Salotti Urbani*, *Lezioni Aperte* e *Teatro Aperto* presso il Teatro alla Cartiera completano l'ampia offerta.

Una delle principali attività dell'Ufficio Cultura si concretizza nel sostegno alle iniziative correnti e anche straordinarie delle istituzioni ed associazioni culturali della città. Tale intervento si concretizza non solo in un supporto di tipo finanziario, ma anche nel fondamentale sostegno logistico e organizzativo nel mettere a disposizione strutture e attrezzature culturali comunali, nonché servizi culturali diversi come l'attività promozionale e di informazione. Diverse sono le associazioni che guardano con un occhio di riguardo alla dimensione familiare, alcuni esempi:

- l'Associazione Amici dell'Oratorio Rosmini che organizza da anni una rassegna di teatro per bambini il sabato pomeriggio con lo scopo di portare tutta la famiglia a teatro;
- la stessa Associazione organizza il rinomato *Carnevale dei Bambini* che prevede, unico a livello nazionale, la nomina della Minigiunta con indiscutibile valore didattico e di educazione civica oltre alla sfilata delle mascherine che coinvolge l'intera famiglia
- I tre cori di bambini presenti in città: Minicoro – Coro Notemagia – Coretto di Marco con i bambini protagonisti ma i genitori pienamente coinvolti nell'organizzazione delle diverse manifestazioni e trasferte
- Gli Amici dell'Operetta che con i loro progetti riescono a coinvolgere e portare sul palcoscenico tantissimi bambini, genitori ed anche nonni dando vita a spettacoli seguitissimi da tutta la cittadinanza

PASSEGGYM

Passeggym, è una apprezzata iniziativa estiva che prevede una serie di incontri rivolti alle mamme, in cui possano godersi il proprio bambino all'aria aperta e fare un po' di sana attività motoria ottima oltre che per il fisico, anche per l'umore. L'obiettivo è anche dare l'opportunità di socializzare e confrontarsi con altre mamme per condividere paure, suggerimenti, consigli.

L'attività, consigliata preferibilmente a mamme con bambini di età compresa tra i 3 e i 18 mesi, viene tenuta nei parchi cittadini e la partecipazione agli incontri è libera e gratuita.

CONVENTION DEI COMUNI FAMILY FRIENDLY

Seppur in modo indiretto rispetto al target delle famiglie, nel primo semestre del 2016 Rovereto è stata sede della Convention annuale dei Comuni Family friendly avendo ricevuto risposta affermativa dall'Agenzia provinciale per la famiglia nel 2015, quando l'Amministrazione Comunale si è candidata per questo prestigioso appuntamento.

Poter creare contatti e riflettere insieme ad altre amministrazioni comunali impegnati nelle politiche

familiari è una occasione di crescita e di sviluppo a cui preme essere partecipanti e anche promotori come successo quest'anno

6. SERVIZI, PROGETTI E INTERVENTI DI POLITICHE SPORTIVE

STRUTTURE SPORTIVE

Il territorio del Comune di Rovereto annovera una serie di strutture destinate all'impiantistica sportiva di assoluto rilievo che permette la programmazione di attività agonistiche, l'organizzazione di grandi eventi a livello internazionale e attività ludico motorie programmate dalle numerose associazioni sportive.

Tra gli impianti sportivi di maggiore rilevanza è possibile individuare:

- lo Stadio Quercia con il campo da calcio e pista di atletica omologata I.A.A.F. con tribune per più di 3000 spettatori;
- il Centro Natatorio di via Udine, il più grande complesso per gli sport acquatici del Trentino con ben due piscine al coperto e piscina esterna da metri lineari 50 omologata F.I.N.;
- il Palazzetto dello Sport in centro Rovereto, struttura polivalente adeguata per manifestazioni di pubblico spettacolo con più di 2000 spettatori;
- il Centro Sportivo della Baldresca che include il Centro Tennis con Tennishall, il centro federale del tiro con l'arco e il tiro a segno nazionale.

E' in fase di completamento il Centro sportivo delle Fucine, struttura a livello mitteleuropeo, destinata alle attività del football.

Nel programma triennale delle Opere Pubbliche risulta di immediata evidenza la particolare attenzione che l'Amministrazione volge alla manutenzione ordinaria, straordinaria degli impianti sportivi rendendoli sempre più confortevoli e funzionali ai fini della fruibilità da parte della cittadinanza.

In questo contesto gli obiettivi programmatici prioritari per il triennio 2016-2018 rispondono alla necessità di provvedere all'adeguamento e mantenimento degli impianti sportivi in condizioni di sicurezza e fruibilità, ma anche alla riqualificazione funzionale e delle prestazioni energetiche degli stessi al fine di ridurre i consumi.

Completano il programma gli adempimenti inerenti alla manutenzione del verde dei campi sportivi al fine di garantire una fruizione ottimale anche in relazione agli standard previsti nei regolamenti delle federazioni affiliate al CONI. Il piano programmatico è modulato secondo i seguenti obiettivi strategici primari: • elaborazione di progetti che rispondano alla conformità degli impianti ai regolamenti delle federazioni CONI; • introduzione di criteri progettuali in linea con lo sviluppo sostenibile e la bio architettura per il contenimento dei costi di funzionamento e di gestione.

Modalità di verifica del servizio

Nel corso del 2015 è stato approntato un sistema di monitoraggio nei maggiori impianti sportivi della città, attraverso sopralluoghi dedicati a verificare lo stato degli impianti ed un sistema di customer-satisfaction, il livello di gradimento degli utenti (genitori nel caso di sportivi minorenni) è stato raccolto, negli impianti monitorati, attraverso una scheda di customer (anonima) semplice da comprendere e compilare, con possibilità di esprimere una valutazione positiva, media o negativa oltre allo spazio per osservazioni e suggerimenti. La rilevazione ha riguardato sostanzialmente gli aspetti relativi allo stato e funzionalità degli impianti, alla cortesia e competenza del personale, alla soddisfazione dei corsi offerti.

INTERVENTI E PROGETTI DI POLITICHE SPORTIVE

In collaborazione con l'Agenzia per la promozione dello sport della Vallagarina è prevista la realizzazione della quinta edizione della Fisherman's Friend Strongmanrun (settembre 2016) e alla terza edizione della Quercia BabyRun (settembre 2016).

Inoltre, si supporta dal punto di vista finanziario e logistico alcune significative iniziative delle associazioni sportive cittadine, tra cui:

- la Coppa Europa di tamburello a squadre (febbraio);
- il 1° Trofeo topolino di Snowboard & Freestyle Ski (marzo);
- il 29° Torneo internazionale Città della pace di calcio, pallamano (marzo);

- il Concentramento interregionale Under 20 di basket maschili (aprile);
- il Trofeo delle Regioni per squadre regionali Esordienti A di nuoto (luglio);
- il 45° Motoraduno internazionale di Rovereto (agosto);
- il 52° Palio Città della quercia di atletica (settembre);
- il 19° Campionato nazionale di Atletica leggera del CSI (settembre);
- il 69° Giro podistico di Rovereto (ottobre);
- il Campionato italiano Calcio Balilla (ottobre);
- la Coppa Italia di lotta Greco-romana – Memorial Luciano Debiasi (novembre);
- il 26° Torneo di Natale di pallavolo femminile giovanile under 13, 14, 16 (dicembre).

Si conferma la promozione dei percorsi cittadini di nordic walking e running, inseriti nel più ampio progetto Rovernrunning, che vedono un numero consistente di iscritti anche grazie all'avvenuta implementazione di nuovi percorsi, disponibili anche on-line.

Nell'azione di promozione delle discipline sportive sul territorio, vengono coordinate le iniziative di tutti quei soggetti, enti ed associazioni, pubblici e privati che si occupano di sport. Questa finalità viene raggiunta anche tramite l'assegnazione dei contributi alle associazioni sportive cittadine.

Con il supporto della neo-nominata Commissione consiliare allo sport, l'ufficio comunale competente provvede, dopo approfondita istruttoria, alla ripartizione dei finanziamenti avendo come riferimento alcuni criteri di fondo, secondo quanto disposto dal regolamento comunale relativo alla concessione di finanziamenti ad enti ed a associazioni che sono: l'orientamento verso i progetti di maggior qualità, promossi o realizzati da soggetti affidabili dal punto di vista organizzativo; la promozione delle manifestazioni che coinvolgono più soggetti, (vengono quindi premiate le reti); la valorizzazione e il coinvolgimento del mondo giovanile; l'innovazione; il livello di coinvolgimento del pubblico e la ricaduta in termini di immagine della città; l'impegno delle singole associazioni nei vari campionati federali e pertanto l'aspetto agonistico dell'attività svolta.

Il Comune di Rovereto ha sempre mostrato particolare attenzione verso le associazioni sportive proprio per la fondamentale importanza che la pratica sportiva ha nella vita di tutti. In particolare nei confronti dei giovani, lo sport esercita un'azione preventiva verso fenomeni di devianza giovanile, oltre che di stimolo alla socializzazione ed alla pratica di buoni rapporti di rispetto tra avversari (e quindi tra persone).

Questo sostegno si concretizza annualmente nella concessione di contributi intesi a sostenere le attività (agonistiche e non, di campionato, manifestazioni sportive di rilievo...), contribuzione che tiene conto del tipo di attività oltre che dei soggetti a cui è rivolta. Fruttori indiretti di tali agevolazioni sono le famiglie che iscrivono i propri figli alle associazioni sportive per la pratica della disciplina prescelta.

Oltre che il supporto finanziario, il Comune mette a disposizione delle associazioni sportive le sue sedi (palestre, campi sportivi, centri sportivi) e concede il proprio patrocinio.

Importante in questo ambito si rivela anche il sodalizio, ormai pluriennale, tra Comune ed Agenzia per la promozione dello Sport della Vallagarina, attraverso cui vengono sviluppati molte manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale e diversi progetti, tra cui si annoverano "Scuola e Sport" e "Lo sport per tutti".

7. PROGETTI E INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'IMPEGNO CIVICO DEI GIOVANI

GIOVANI SOLIDALI

Il Comune, la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Vallagarina e il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale di Trento, per sensibilizzare ed avvicinare i giovani al volontariato internazionale e alla solidarietà, propongono il progetto "Giovani Solidali: in viaggio alla scoperta della solidarietà"; il progetto consiste nell'offrire ai giovani residenti nella Comunità della Vallagarina e che non frequentano le scuole superiori, una formazione sulla solidarietà internazionale. Il progetto nasce come un viaggio in parte intrapreso in aula e in parte reale, attraverso un'esperienza di 15/20 giorni 'sul campo', che mira a stimolare i partecipanti ad interrogarsi sulla solidarietà internazionale, sulle interconnessioni e relazioni che ci legano ad altre persone, ad altre culture e ad altri mondi. E' rivolto ai giovani dai 18 ai 28 anni.

GIOVANI SOLIDALI A ROVERETO

E' un progetto per la prima edizione previsto in estate 2016 che promuove alcune settimane di volontariato per giovani che vogliono vivere una esperienza di relazione e condivisione con giovani provenienti da nazionalità diverse, in particolare i richiedenti protezione internazionale. Il progetto è condiviso con Cinformi e con un soggetto del privato sociale che seguirà l'organizzazione.

SPORTELLO VOLONTARIATO

Sportello- eventi di sensibilizzazione per il volontariato in accordo con il Centro Servizi Volontariato e l'associazione IN-CO si intende promuovere un progetto che possa avvicinare, informare e sensibilizzare i giovani alla possibilità di fare esperienze di volontariato europeo e internazionale, o anche scambi alla pari con l'estero.

SERVIZIO CIVILE

Il servizio civile universale provinciale è inteso oggi anche come un'azione di politica del lavoro, e non solo come espressione di cittadinanza attiva. Dopo alcuni anni in cui l'Amministrazione comunale non ha presentato progetti né al servizio nazionale né a quello provinciale di servizio civile, a decorrere dal 2016 si intendono avviare con sistematicità progettualità coinvolgendo i vari comparti comunali. In particolare per il 2016 sono previsti due progetti SCUP (Servizio Civile Universale Provinciale) uno che ricerca due candidati per attività presso il Centro Giovani, l'altro per i programmi dell'Università dell'Età Libera e del Family School.

A tal fine si sono frequentati i corsi e gli incontri formativi previsti dall'Agenzia Provinciale per la famiglia, al fine di acquisire il know how e i requisiti per la progettazione.

INIZIATIVE VOLTE A SOSTENERE ATTIVITA' LAVORATIVE PER GLI STUDENTI DURANTE IL PERIODO ESTIVO

La Giunta provinciale in data 26 marzo 2016 ha approvato la disciplina sui tirocini curriculari nell'istruzione secondaria di primo grado. A partire dal 2016 infatti a seguito della riforma nazionale della scuola, la cosiddetta "Buona Scuola", tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle superiori devono effettuare esperienze di alternanza scuola -lavoro, secondo un monte-ore obbligatorio di almeno 200 ore nei percorsi liceali e 400 ore nei percorsi tecnici e professionali. Possono ospitare gli studenti impegnati in tirocinio curricolare enti privati e privati, tra cui anche i comuni, attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni con gli istituti scolastici. Nel corso del 2016 sarà pertanto cura del comune di Rovereto individuare il numero massimo di studenti tirocinanti ospitabili presso le proprie sedi definendo nel contempo modalità e criteri affinché il tirocinio per gli studenti negli uffici comunali sia il più possibile organizzato ed efficiente e per il comune e risulti funzionale e non dispersivo.

NOTTE VERDE E INBOSCO

Il Servizio Sviluppo Economico e cultura nell'ambito della manifestazione Notte Verde sostiene l'iniziativa InBosco promossa dall'Associazione Pensiero Giovane. Il principale scopo dell'associazione è di favorire la promozione del patrimonio culturale giovanile, con particolare

riguardo a tutte le forme artistiche, musicali e culturali, dando voce agli interessi e alle esigenze dei giovani, ma non solo, presenti sul territorio. Recentemente hanno allargato lo spettro degli obiettivi includendo anche la sensibilizzazione della cittadinanza sulle tematiche ambientali ed ecologiche, promossa tramite la riqualifica di luoghi trascurati ma dall'alto valore storico, sociale e naturalistico, scelti come location per gli eventi ed organizzando iniziative di pulizia.

CREAZIONE DEL NETWORK DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI

Nel corso del 2015 si è dato avvio al disegno di ristrutturazione degli organi di partecipazione alle scelte politiche per quanto riguarda le politiche giovanili e con deliberazione giuntales n° 219 dd. 24 novembre 2015 sono stati definiti i nuovi presupposti delle politiche giovanili in modo particolare nella rivisitazione del precedente Tavolo AA1000 Giovani in Network delle associazioni giovanili e Network dei servizi che operano per e con i giovani. Nel documento giuntales citato vengono ridefinite le politiche giovanili:

1. le politiche giovanili sono rivolte ai giovani dai 15 ai 35 anni;
2. le politiche giovanili oggi sono intese come politiche dove l'espressione giovanile, la sua rappresentazione e l'impegno dei giovani, costituiscono il soggetto e attore principale, mentre l'oggetto è articolato nelle varie sfaccettature di ciò che viene inteso come attività socio-culturali, e sviluppo di competenze e processi di autonomia lavorativa, personale, familiare (viene superata la visione che le politiche giovanili sono quelle che gli educatori realizzano a fini preventivi di disagio ecc.);
3. Rovereto, anche a seguito dell'apertura del Centro Giovani, ha sviluppato una certa vivacità di protagonismo giovanile, che attende un riconoscimento da parte della Amministrazione Comunale, e aspira ad essere un interlocutore attivo;
4. i soggetti precedentemente coinvolti nelle politiche giovanili con una marcata impostazione "educativa", vanno ricondotti in tempi e luoghi di dialogo diversi da quelli propri dei giovani, prevedendo momenti di incontro ma non come modalità ordinaria di lavoro.

Il coinvolgimento dei portatori di interesse viene articolato in due organismi di partecipazione così strutturati: il Network delle associazioni giovanili e il Network dei servizi per i giovani.

Il Network delle associazioni giovanili è il luogo dell'esercizio della cittadinanza attiva da parte dei giovani già impegnati in loro associazioni che vogliono interagire con l'Amministrazione Comunale e con le altre associazioni giovanili.

Le finalità del network sono:

- condivisione dei bisogni e delle priorità di intervento delle politiche giovanili;
- informazione e formulazione di pareri su certe scelte che l'Amministrazione Comunale intende promuovere e desidera il parere del Network;
- definizione delle Linee guida dei Piani Operativi giovani (o Piano di Zona giovanile);
- sviluppo delle reti fra le associazioni giovanili;
- sviluppo delle azioni di sostegno per la nascita di nuove associazioni giovanili;
- ottimizzazione della programmazione di eventi/proposte in città.

Il network è composto da: rappresentanti delle associazioni giovanili; il gestore del Centro giovani quale luogo principe delle politiche giovanili e delle associazioni giovanili; rappresentanza dell'associazionismo universitario presente a Rovereto (pur nella consapevolezza che spesso questi soggetti non sono di Rovereto, ma proprio per questo possono portare altre visioni, possono integrarsi maggiormente con gli altri soggetti e la città e offrire ponti per altre realtà); rappresentanza degli Studenti degli Istituti Scolastici superiori.

Metodologia di lavoro:

- Il Network è nominato dalla Giunta Comunale dopo aver raccolto le richieste di adesione, e per il primo periodo sperimentale dura in carica un anno, da eventualmente poi confermare per tutto il mandato dell'Amministrazione Comunale.
- Per le finalità di cui ai punti 1 e 2 il Network viene convocato in assemblea generale.
- Per svolgere le finalità di cui agli altri punti il Network si articola in due sottocommissioni, una definibile in "Commissione – Tavolo del confronto e della proposta" per quanto attiene la programmazione dei POG (finalità di cui al punto 3), l'altra in "Commissione operativa" dove il coordinamento viene ad essere in capo ad uno dei soggetti membri della

commissione. I membri del Network delle associazioni giovanili possono decidere di far parte di entrambe le Commissioni.

- E' presieduta dalla Consigliera delegata Elisa Colla.

- Presente con funzioni di segreteria il referente tecnico organizzativo e l'ufficio progetto giovani.

Per la valutazione dei progetti POG, viene definita una "Unità di valutazione" composta dal referente politico istituzionale, ossia la Consigliera delegata Colla, il referente tecnico organizzativo, un referente tecnico organizzativo di un altro piano di zona, il responsabile dell'Ufficio Promozione Sociale, e due rappresentanti membri del Network delle associazioni giovanili nominati dalla stessa purché le loro associazioni di riferimento non abbiano presentato progetti da valutare.

A tal fine si ritiene che chi è interessato ad aderire a questo Network deve dimostrare come requisito che i componenti del direttivo dell'associazione giovanile è composto dalla metà più uno di età inferiore/uguale ai 35 anni.

Il Network delle associazioni giovanili ha iniziato a lavorare a fine dicembre 2015, e si incontra di norma una volta al mese.

CREAZIONE DEL NETWORK DEI SERVIZI PER I GIOVANI

Con il medesimo provvedimento giuntale sopracitato è stato definito l'avvio del "Network dei servizi per i giovani" quale luogo dell'incontro fra istituzioni/realità diverse, che a vario titolo si occupano di giovani, e vuole essere lo strumento di conoscenza e approfondimento di specifiche tematiche delle politiche giovanili come l'ambito lavorativo, il benessere dei giovani, e tutto ciò che concorre alla promozione della vita adulta.

Le finalità del network sono:

- aggiornamento sui servizi svolti dalle stesse, andamento, opportunità e criticità;
- confronto e condivisione dei bisogni dei giovani negli ambiti dell'emancipazione, autonomia (lavoro, casa, famiglia);
- confronto e condivisione dei bisogni dei giovani in merito alla qualità della vita (salute, benessere, ambiente ..).

La composizione prevede la presenza del privato sociale che promuove servizi per i giovani (15-35 anni); dell'Agenzia del Lavoro; di Trentino Sviluppo; del Consultorio per il singolo la coppia e la famiglia; del Servizio Igiene e sanità pubblica; dell'Università degli Studi di Trento – Facoltà di Scienze cognitive.

Metodologia di lavoro:

–il Network dei servizi per i giovani è nominato dalla Giunta Comunale dopo aver raccolto le adesioni, e per il primo periodo sperimentale dura in carica un anno, da eventualmente confermare per tutto il mandato dell'Amministrazione Comunale;

–il Network dei servizi per i giovani è presieduto dalla Consigliera delegata Colla;

–presente con funzioni di segreteria il referente tecnico operativo e l'ufficio progetto giovani;

–si incontra in via ordinaria 3 volte l'anno.

Per la costituzione del Network dei servizi per i giovani sono previsti incontri informativi con gli enti/associazioni che verranno coinvolti per la prima volta, pertanto si rimanda a successivo provvedimento la costituzione di questo Network.

L'avvio del Network è previsto per la seconda metà del 2016.

PIANO OPERATIVO GIOVANI

Il Piano Operativo Giovani 2016 è nato con le indicazioni del nuovo Network delle politiche giovanili, come esposto precedentemente. Il programma dei progetti che vengono selezionati sono espressione di iniziative dei portatori di interesse locali, con la finalità di promuovere il protagonismo giovanile, e la partecipazione delle associazioni giovanili alla costruzione di iniziative per loro. Proseguirà inoltre la partecipazione agli incontri di coordinamento e di formazione previsti dalla PAT- Agenzia alla famiglia e politiche giovanili per la programmazione metodologica dei POG.

8. NUOVE TECNOLOGIE ACCESSO E USO CORRETTO

SAFE INTERNET DAY

Annualmente si collabora con la PAT e le scuole cittadine per la celebrazione del Safe internet day/month, tramite conferenze, momenti di riflessione, tavole rotonde.

Obiettivo di questa iniziativa è duplice: da una parte sensibilizzare sui rischi della navigazione in internet da parte dei minorenni, dall'altra contrastare il digital divide fra generazioni. Vengono pertanto sviluppate iniziative per soddisfare entrambi questi obiettivi, in collaborazione con agenzie educative della città.

(Ad esempio all'interno del programma dell'Università dell'Età Libera, gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale è previsto un percorso di avvicinamento all'uso di internet e dei nuovi strumenti mediatici; inoltre le stesse iscrizioni ai corsi dell'Università dell'Età Libera vengono gestiti dal programma MAIA direttamente on line come anche i pagamenti. Più del 30% degli iscritti per l'anno scolastico 2013-2014 ha utilizzato l'iscrizione online).

ACCESSO ALLE NUOVE TECNOLOGIE

Presso le varie sale della Biblioteca Civica di Rovereto sono distribuite 33 postazioni informatiche multimediali a disposizione degli utenti secondo le varie necessità. 16 di queste sono dotate dei normali strumenti di office automation e permettono la navigazione in Internet, nonché la possibilità di salvare i propri documenti o di stamparli su apposite stampanti condivise. 3 postazioni sono invece destinate alla lettura dei quotidiani in Internet e 14 computer sono dedicati alla consultazione del Catalogo Bibliografico Trentino (Librivision).

La navigazione in Internet è libera e gratuita, ma vengono oscurati i siti con contenuti pornografici, di violenza, etc.

Dai computer della biblioteca si può navigare per un'ora al giorno, previa iscrizione al servizio (vengono mantenute registrazioni dell'uso a disposizione delle forze di polizia a fronte di eventuali abusi). Grazie alla connettività senza fili l'utente può venire in biblioteca con il proprio PC portatile dotato di una normale scheda wireless e avrà accesso ad Internet senza limiti di tempo in qualunque punto delle sale dove vorrà posizionarsi, esternamente all'edificio e in vari punti della città coperti dalla rete Luna di Futur3.

Presso i locali dell'URP (palazzo municipale), è presente 1 pc con accesso a Internet mediante l'abilitazione e le password già fornite in Biblioteca Civica che è utilizzabile gratuitamente e accessibile in orario di apertura al pubblico.

Presso la sede dell'Urban Center (Corso Rosmini), sono presenti 2 pc con accesso a internet gratuito aperto ai cittadini.

Nel corso del triennio si vorrebbe valutare con alcuni Istituti scolastici superiori la possibilità che gli stessi possano tramite gli studenti iscritti promuovere per la cittadinanza anziana incontri di avvicinamento all'utilizzo del computer o di internet, ma anche all'utilizzo di smartphone, o tablet.

Si ritiene di creare percorsi intergenerazionali che possano avere importanti ricadute ed effetti sia sugli studenti che sulla popolazione anziana.

A tal fine si ha già un contatto con l'Istituto Tecnico Tecnologico Marconi, che ipotizza di creare alcuni percorsi ad hoc.

9. INTERVENTI VOLTI ALLA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI LUDOPATIA

Con deliberazioni del Consiglio Comunale n.2 del 2012 e n.6 del 2015 l'Amministrazione Comunale ha posto in essere una serie di azioni, in conformità alle leggi di settore, per tutelare le categorie maggiormente vulnerabili al fenomeno della ludopatia, nella logica di evitare possibili danni alla salute, alla sicurezza, alla libertà ed alla dignità umana, nonché nell'intento di limitare potenziali impatti sulla qualità del contesto urbano e della sicurezza.

In particolare si è sancito il divieto di installare nuovi apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro, di cui all'articolo 110, comma 6, del Regio decreto 773/1931 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza) e dei sistemi di gioco Video Lottery Terminals (V.L.T.) ovunque si intendano insediare ovvero in esercizi pubblici, in esercizi commerciali, nelle sale giochi, in aree aperte al pubblico, in circoli privati o associazioni, etc., in forza della previsione dell'articolo 13 bis della Legge provinciale 14 luglio 2000 n. 9, ad una distanza inferiore a mt. 300 dai luoghi sensibili le cui macrocategorie tipologiche sono di seguito specificate: a) gli istituti scolastici o formativi di qualsiasi ordine e grado; b) le strutture residenziali o semi residenziali operanti in ambito sanitario, scolastico e socio – assistenziale ivi comprese le strutture ospedaliere, le case di cura e per anziani; c) i centri ludico – ricreativi, sportivi, culturali, di aggregazione con frequenza prevalente di giovani ed anziani.

La distanza viene misurata in ogni punto e in tutte le direzioni dall'accesso principale del locale ove s'intendano installare gli apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro rispetto agli accessi principali ospitanti i luoghi sensibili e viceversa. E' stato a tal fine predisposto un elenco non esaustivo, ma integrabile denominato "Elenco luoghi sensibili – 2014". Il divieto di installazione di nuovi apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro, trova applicazione anche ad eventuali incrementi quantitativi di apparecchi da gioco con vincita in denaro, e dei sistemi di gioco video Lottery Terminals (V.L.T.), da parte di soggetti già titolari di licenze che intendano incrementare il numero di apparecchi già installati ed accertati dall'Amministrazione comunale a seguito di apposito monitoraggio ed anche alle eventuali sostituzioni degli apparecchi da gioco, con vincita in denaro, già installati laddove la sostituzione consista nello scambio di una slot machine con una V.L.T – Video Lottery Terminals. Le limitazioni e i divieti previsti dagli atti del consiglio comunale trovano applicazione per le sale giochi (new slot e Video Lottery Terminals): con riferimento a tutti i procedimenti amministrativi non conclusi per i quali non sia già stato rilasciato l'assenso preliminare alla data di esecutività della provvedimento consiliare e per le restanti tipologie (esercizi pubblici, esercizi commerciali, aree aperte al pubblico, circoli privati o associazioni, etc.): con riferimento a tutti i procedimenti per i quali il titolo abilitativo espresso, se e in quanto dovuto, ovvero il deposito della relativa SCIA, non hanno trovato formalizzazione entro la data di esecutività del presente provvedimento.

L'Amministrazione Comunale si è altresì impegnata a favore dei soggetti già titolari di licenze che intendano eliminare gli apparecchi già installati, di una agevolazione sulla componente fissa della Tariffa Rifiuti Corrispettiva (TARI) del valore pari al 50%.

Nel precedente triennio, 2013-2015 si è realizzata una massiccia campagna di sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo e di contrasto ai fenomeni di ludopatia, con la collaborazione del privato sociale delle scuole superiori e con iniziative rivolta a tutta la popolazione.

Dopo un periodo di "decantazione" si intende riprendere a decorrere dal 2017/2018 la programmazione di altri interventi di informazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione.

10. PROGETTI E INTERVENTI DI PREVENZIONE ALLA VIOLENZA DI GENERE

Il Comune di Rovereto è da sempre impegnato nella lotta contro la violenza sulle donne. Annualmente, in occasione del 25 novembre (giornata mondiale contro la violenza sulle donne), il Comune organizza un intenso programma di incontri ed eventi, denominato *"Tutto comincia con un grido – non lasciamolo cadere nel silenzio"* al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e destare attenzione sul tema del femminicidio, della distruzione fisica, psicologica, economica ed istituzionale della donna in quanto tale.

La durata del calendario di questi eventi si spalma su 3 mesi, durante i quali in vari punti della città viene data voce a tutte quelle donne che per essersi prese la libertà di decidere delle proprie vite, per la loro autodeterminazione e per essersi sottratte al controllo del padre, partner, compagno, amante, hanno subito violenze e in alcuni casi purtroppo la morte.

Sul territorio della Vallagarina è operativa dal 2013 una rete territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne. La realizzazione di questa rete di contrasto è stata formalizzata con un protocollo di intesa sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti nelle iniziative di contrasto alla violenza di genere. Tra i sottoscrittori figurano il Comune di Rovereto, la comunità della Vallagarina, la Provincia Autonoma di Trento, il Distretto sanitario Centro sud, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovereto, il Tribunale per i Minorenni di Trento, l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, la Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno", Fondazione Famiglia Materna, la Cooperativa sociale "Punto d'approdo", l'Associazione Laica Famiglie in Difficoltà, il Centro per la mediazione della Regione TAA, l'associazione A.M.A., il coordinamento Donne Trento. Il protocollo scade nel mese di novembre 2016 ed è intenzione dell'amministrazione promuoverne fattivamente il suo rinnovo.

11. PROGETTI E INTERVENTI PER LE PARI OPPORTUNITA'

GIOVANI DONNE: ESSERCI PER CAMBIARE

Il Comune di Rovereto, è attivo e interessato alle tematiche delle pari opportunità ed è impegnato a sviluppare alcune azioni che possano sensibilizzare e promuovere una cultura dell'equità, del rispetto e della valorizzazione delle persone.

A fine 2015 In collaborazione con i Comuni di Isera e Volano, è stato elaborato il progetto "Giovani donne: esserci per cambiare" ai fini della partecipazione al bando provinciale sulle pari opportunità. Ad aprile 2016 è stato approvato il progetto da parte dell'Agenzia provinciale per la famiglia, e quindi entro l'anno verrà realizzato.

Il progetto "Giovani donne, esserci per cambiare" vuole generare al target a cui è rivolto una *consapevolezza e responsabilizzazione* del ruolo che anche le donne possono rivestire in posizioni decisionali, siano esse nell'ambito lavorativo che nell'ambito politico. Anche da studi e ricerche effettuate in Italia si sono osservati infatti atteggiamenti disinteresse e ancor peggio di indifferenza nelle stesse donne, a prescindere dalla loro età sui temi quali "donne e politica", "donne e management" "donne e leadership": si registra la percezione che le donne non avvertano la sfera a cui vengono relegate dai mass media, dalla cultura imperante, dove l'immagine femminile è prevalentemente associata alla cura del corpo e della bellezza, o ai ruoli di gestione della casa o dei figli. Il progetto vuole pertanto *motivare e sensibilizzare* le giovani donne ad "esserci per fare" perché non ancora abituate in modo diffuso all'immaginarsi "soggetti" attivi in ambiti pubblici, in ambiti decisionali, in ambiti di responsabilità, di leadership, di presenza di cittadinanza attiva a 360 gradi. Nel massimo rispetto delle scelte individuali e delle preferenze attitudinali di ciascuno, il percorso proposto vuole semplicemente aprire uno sguardo consapevole e informato e promuovere un empowerment che dia fiducia, entusiasmo e attivazione alla cittadinanza attiva. Scendendo nel dettaglio, il progetto si articola in due distinte azioni con target diversi.

La prima azione consiste nella realizzazione di un percorso rivolto a giovani donne che ha come finalità quella di rendere consapevoli e di sviluppare il senso di appartenenza alla società civile, di

attirare l'attenzione e possibilità di "intervenire nel mondo".

La politica deve diventare un impegno comune, deve diventare qualcosa di normale, non deve essere anormale, un comico italiano in una battuta affermava che non sono le donne che devono entrare in politica, ma è la politica che deve entrare nelle donne.

Come afferma il professor Alessandro Rosina, coordinatore del Rapporto Giovani "Non è solo una questione di quote rosa se non si trasmette alle nuove generazioni femminili, attraverso esempi positivi, l'idea che la politica non è solo gestione del potere ma possibilità di poter davvero incidere sul bene comune e contribuire alla costruzione di un modello di sviluppo più equo e solidale, difficilmente verrà superata l'attuale diffidenza".

Il percorso vuole essere snello e accattivante, pertanto si è cercato di prevedere 5 incontri sui seguenti argomenti:

- la partecipazione delle donne alla vita politica e istituzionale in Italia e in Europa
- perché io: impegnarsi in prima persona per migliorare le cose
- l'empowerment femminile
- testimonianze di donne e giovani rappresentative delle realtà politiche e amministrative
- alcuni esempi di donne che hanno detto qualcosa al mondo

E' previsto un incontro aperto alla cittadinanza su una delle tematiche sopra descritte.

Parallelamente a questo percorso formativo, è prevista una seconda azione, ossia un concorso a premi, per la produzione di un video della durata dai 15 secondi ai 60 secondi, dove si chiede di realizzare uno spot pubblicitario per incitare e valorizzare la partecipazione delle giovani donne alla vita politica.

Il concorso è aperto a scuole e singoli giovani, e ha l'obiettivo di far rappresentare la donna in una pubblicità non come usualmente la vediamo, ossia un "accessorio" per la vendita di qualche automobile o profumo o detersivo, bensì come "personaggio pensante e senziente" che promuove sé stessa per accedere ai luoghi delle decisioni politiche e/o istituzionali.

La premiazione del concorso potrà avvenire in concomitanza con l'evento pubblico di cui all'azione precedente, oppure si deciderà di dedicare un momento ad hoc per valorizzare al meglio i video che parteciperanno.

UOMINI FAI DA TE A CASA

In collaborazione con il Comune di Isera è stato redatto il progetto "Uomini fai da te a casa" al fine della partecipazione al bando provinciale sulle pari opportunità. Si intende presentare il progetto per il bando emesso nel corso del 2016 per poter realizzare, in caso di approvazione, l'iniziativa nel 2017.

La conciliazione dei tempi in famiglia, in particolare per semplificare l'organizzazione delle incombenze usualmente a carico maggiormente delle donne, deve essere supportata e incitata anche con proposte culturali e proposte "pratiche" per rendere semplice ma anche piacevole e, se si vuole, divertente lo svolgere mansioni casalinghe.

Si è pensato a percorsi destinati a uomini, proprio per consentire che possano accedere in contesti dove non vengono messi a paragone con le donne, in materie e argomenti tipicamente di manage casalingo; il contesto "prettamente maschile" può consentire anche lo sviluppo di una interazione e di libertà di espressione lontani dagli occhi spesso "giudicanti" femminili...

Molti uomini al giorno d'oggi sono attivi in casa, soprattutto nelle famiglie in cui entrambi i partner sono occupati lavorativamente, offrire a loro, come anche agli uomini che vivono soli, (per esempio dopo una separazione) alcuni momenti di apprendimento, di approfondimento, di confronto e di "emancipazione" più decisa e dedicata, ci sembra una occasione di crescita.

La proposta verrebbe valorizzata all'interno della Family School, un programma annuale di percorsi, laboratori, conferenze: poter dedicare una sezione per soli uomini, consentirebbe un arricchimento della proposta, e si avrebbero delle economie di scala per la pubblicizzazione e per la logistica.

L'ambito scelto è quello previsto da bando provinciale della: conciliazione vita-lavoro, in particolare per semplificare l'organizzazione dei tempi di vita e di lavoro, per promuovere la condivisione dei compiti di cura all'interno della famiglia e un'equa ripartizione delle responsabilità familiari tra

donna e uomo, per riaffermare il valore sociale della maternità e della paternità, anche semplificando l'organizzazione dei tempi di vita e di lavoro;

La finalità del percorso è quella di offrire competenze agli uomini in ordine ad alcune mansioni casalinghe apparentemente semplici ma non banali, come: stirare, attaccarsi un bottone o farsi un orlo ai pantaloni, preparare pane, pizza, o pietanze con frutta e verdura. Si è inoltre inserito un laboratorio rivolto ai padri insieme ai propri figli per preparare insieme qualche menù succulento.

Questo laboratorio consente non solo di realizzare una attività di apprendimento insieme alla prole, ma rappresenta un esempio di "padre" che "impara" "cose domestiche" per trasferirle nella propria famiglia valorizzando lo stare insieme e il fare insieme.

Altra finalità è quella di attirare l'attenzione in modo "ludico" e leggero alla suddivisione dei compiti all'interno delle famiglie, sensibilizzando alla parità delle abilità in casa, e coinvolgendo i bambini in attività con i loro padri.

Si è voluto circoscrivere questi apprendimenti rispetto alle risorse già presenti e conosciute sul territorio, focalizzandosi su queste semplici ma utili abilità.

Il progetto si articola nei seguenti percorsi laboratoriali:

"Ago e filo e ferro da stiro per soli uomini"

Consiste nella realizzazione di un breve percorso laboratoriale rivolto a agli uomini che vogliono rendersi autonomi nei piccoli lavori di cucito e nella stiratura. La durata di tale percorso è di 3 appuntamenti.

Numero massimo di partecipanti è di 10 pertanto si propongono 2 percorsi in modo da poter soddisfare 20 richieste.

"Pane e pizza e focacce per soli uomini"

Consiste in un breve percorso laboratoriale con una prima breve parte teorica introduttiva sui vari tipi di farina, sui lieviti, gli impasti e i sistemi di cottura, dopodiché si prepareranno e gusteranno tanti tipi di pane, pizza e fragranti focacce.

Il percorso avrà durata di 5 incontri di 4 ore ciascuno con massimo 15 partecipanti; si intendono proporre 3 percorsi in modo da poter soddisfare 45 richieste.

"Frutta e verdura per una cucina sana ed equilibrata per soli uomini"

L'uso della frutta e della verdura per la preparazione di varie tipologie di piatti dagli antipasti ai dessert per ottenere una cucina sana ed equilibrata ma allo stesso tempo buona e sfiziosa sfruttando le qualità, i colori e le caratteristiche dei vegetali, ed il loro apporto di principi nutritivi fondamentali per la nostra salute.

Il percorso avrà durata di 5 incontri di 4 ore ciascuno con massimo 15 partecipanti; si intendono proporre 3 percorsi in modo da poter soddisfare 45 richieste.

"In cucina con papà"

Un menù originale? Ci pensiamo io e papà!

Impastiamo, affettiamo, mescoliamo e assaggiamo insieme. Un modo insolito e divertente per passare del tempo di qualità con i propri figli usando il cibo come mezzo di comunicazione. Sporchiamoci le mani insieme!

Il percorso avrà la durata di 4 incontri di 2 ore ciascuno con massimo 6 coppie partecipanti; si intendono proporre 2 percorsi in modo da soddisfare 12 coppie richiedenti.

12. PROGETTI E INTERVENTI DI FORMAZIONE PER COPPIE, GENITORI E SINGOLI

FAMILY SCHOOL IDEE PER LA FAMIGLIA E NON SOLO

Annualmente vengono promossi laboratori e conferenze per genitori, coppie e single, all'interno dell'iniziativa "Family School, idee per la famiglia e non solo". Si offrono agli adulti e giovani-adulti opportunità formative, informative e momenti di riflessione e approfondimento. Family School prevede conferenze ad accesso libero, cicli di incontri ad accesso libero e corsi ad a pagamento, nonché uno sportello di ascolto a cura di una psicologa (libero e gratuito) e si articola nelle seguenti aree: 1. idee per riflettere: gli obiettivi di quest'area vogliono portare conoscenze, stimoli, domande, l'ambito è quello psicologico-relazionale-giuridico, dove, a fianco di opportunità di conferenze e percorsi a numero chiuso o laboratori, abbiamo anche uno spazio dedicato all'approfondimento individuale; 2. idee per la salute: gli obiettivi di quest'area mirano ad affrontare le tematiche sugli stili di vita sani, di promozione della salute e di prevenzione; 3. idee per la vita in casa: gli obiettivi delle proposte di quest'area consistono nell'offrire strumenti pratici e informazioni per la vita quotidiana di casa.; recuperare alcuni suggerimenti e trucchi per risparmiare tempo, denari, per essere aggiornati e risolvere piccole e grandi incombenze domestiche.

La Family School, così pensata e strutturata, si prefigge la finalità di contribuire a realizzare una cultura della famiglia, riconoscere valori, favorire competenze, valorizzare ruoli; intende anche far incontrare le persone, le esperienze per favorire e sostenere la crescita delle persone, per sviluppare la consapevolezza e il ben-essere individuale e collettivo. Sono stati somministrati questionari ai partecipanti alle conferenze e corsi per indagare l'indice di gradimento e per raccogliere spunti e suggerimenti.

INTERVENTI DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Mediante l'intervento del servizio sociale professionale vengono realizzati interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare (aiuto domiciliare, interventi educativi a domicilio, interventi di spazio neutro, centri diurni e aperti per minori, accoglienza, presa in carico professionale di servizio sociale, mediazione familiare, interventi residenziali e semiresidenziali, interventi economici...).

UNIVERSITA' DELL'ETA' LIBERA

E' un programma con oltre 1600 iscritti, 130 corsi suddivisi in aree tematiche come i laboratori artistici, la promozione della salute, attualità – le frontiere del presente, e l'area di cultura generale, per le persone ultra 40enni.

Con questo servizio si valorizza e si promuove la capacità e l'interesse di continuare ad imparare, offrendo così una risposta a chi desidera aggiornarsi, mettersi in gioco, acquisire strumenti nuovi di lettura della realtà o sviluppare competenze e abilità in discipline teoriche, manuali e artistiche. L'università offre una grande possibilità di crescita individuale e di comunità, in qualsiasi fase dell'età adulta e anziana. Si ritiene inoltre che il valore dei corsi dell'età libera, sia anche quello di innalzare lo stato di benessere e di appartenenza alla città, e tali considerazioni vengono suggerite da quanto i numerosi iscritti rappresentano agli uffici, e agli insegnanti durante l'anno. Il corpo docenti, è prevalentemente indirizzato e sensibile alla trasmissione non solo dei saperi, e delle tecniche, ma anche alla trasmissione delle passioni, dell'impegno, della condivisione e del piacere dell'apprendimento. La frequenza ai corsi inoltre contrasta la solitudine e l'invecchiamento e consente di mantenere e sviluppare la cittadinanza attiva anche nella terza età.

13. FAMILY AUDIT E CONCILIAZIONE TEMPI LAVORO-FAMIGLIA

FAMILY AUDIT

Nell'anno 2012 è stata avviata, per i Servizi Personale e Istruzione e il Servizio Attività sociali, la procedura per il conseguimento della certificazione family audit che attesta l'attuazione da parte di un'organizzazione di politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e ai loro bisogni di conciliazione tra vita privata e professionale. Nell'anno 2015 è stata rilasciata dall'Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili la certificazione definitiva. Attualmente il comune si è impegnato a mantenere la certificazione per un periodo di tre anni. Il programma AUDIT per il Comune di Rovereto viene realizzato secondo i punti previsti dal disciplinare e secondo gli impegni assunti sintetizzati come di seguito:

* Organizzazione del lavoro/orari: sperimentazione di differenti orari di lavoro (orario modulato, nuovi tipi di part-time verticale, nuove forme di articolazione d'orario settimanale/mensile) che rispondano alle esigenze di conciliazione delle collaboratrici e collaboratori e alle esigenze del servizio;

* Organizzazione del lavoro/processi di lavoro: concordare e programmare momenti formativi/informativi (riunione settimanale o mensile) allo scopo di effettuare uno scambio di competenze tra colleghi/e, evitando così di concentrare in una sola persona, competenze specifiche, rischiando la nascita di criticità/difficoltà al momento dell'assenza di una persona; programmare le riunioni di lavoro in un orario che permetta al personale part time di parteciparvi (al mattino)

* Organizzazione del lavoro/luoghi di lavoro: implementazione del telelavoro attraverso: uno studio di fattibilità che ne definisca criteri e regole; realizzazione di una fase di sperimentazione per verificare punti di forza e criticità rispetto alle quali trovare soluzioni opportune con verifica finale e implementazione della misura;

* Cultura della conciliazione/competenza dei dirigenti: inserire riferimenti espliciti all'importanza della conciliazione come valore aziendale nel Regolamento del personale e/o nel sistema qualità; inserire nel questionario di valutazione, da somministrare ai collaboratori/trici, alcune domande che valutino l'attenzione dei responsabili/coordinatori/capi ufficio per i temi family-friendly, il loro grado di sensibilità al tema e la loro capacità di gestire le esigenze di conciliazione dei propri collaboratori;

* Cultura della conciliazione/sviluppo del personale: inserimento nel questionario che monitora il benessere organizzativo dei/le collaboratori/trici, delle domande che verifichino l'efficacia delle azioni introdotte con il presente piano delle attività ed eventuali domande sulla conciliazione lavoro-famiglia; predisposizione di un piano di rientro, per tutte/i/le collaboratori/trici che sono in congedo (in particolar modo per le madri-lavoratrici che rientrano dopo il periodo della maternità), per gestire al meglio la fase di assenza dal lavoro del/la collaboratore/trice;

* Comunicazione/strumenti per informazione e comunicazione: mantenimento del gruppo di lavoro, attualmente costituito per il processo di Audit, che prosegua, in maniera stabile, ad occuparsi delle tematiche legate alla conciliazione lavoro-famiglia e che monitori l'efficacia delle azioni introdotte; istituire la figura della referente "tecnica" per la conciliazione;

* Benefit e servizi/servizi alla famiglia: allestimento angolo cambio pannolino e allattamento nel servizio attività sociali e servizio istruzione;

* Riorientamento dei propri servizi secondo le logiche e le finalità del distretto famiglia: inserimento in procedura di appalti punteggio aggiuntivo per enti certificati Audit, ai sensi anche della recente normativa emessa, lp 2/2016.

* Responsabilità sociale di impresa: rendicontare le azioni introdotte con il processo di Family Audit con relazioni annuali sia per il personale interno che per gli utenti esterni.

CONCILIAZIONE TEMPI DI LAVORO E AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Apertura e chiusura uffici: gli uffici comunali sono aperti dalle 8.30 alle 12.00 tutti i giorni, con apertura pomeridiana per gli uffici demografici.

Tutti gli uffici rimangono aperti anche il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.00 (c.d. "mercoledì del cittadino"); in particolare gli uffici demografici e l'ufficio tributi sono aperti, nella

giornata del mercoledì, anche in pausa pranzo, quindi con orario ininterrotto dalle 8.30 alle 18.00.

La distribuzione 2015 per genere dei dipendenti conta il 38,7% di maschi ed il 61,3% di femmine. E' dal 2002 (50,8%) che il genere femminile risulta numericamente superiore al genere maschile.

14. DISTRETTO PER LA FAMIGLIA

Come definito nei documenti provinciali, il distretto per la famiglia è un circuito economico e locale che si propone come lo spazio all'interno del quale operatori economici, istituzioni e famiglie esprimono nuove relazioni di fiducia reciproca e di cooperazione, esprimono aspettative positive volte a un ri-orientamento dei prodotti/servizi di ciascun soggetto sul benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

L'attivazione del distretto per la famiglia nel contesto cittadino Rovereto ha ampie implicazioni sulle politiche turistiche oltre che familiari.

Il distretto famiglia viene realizzato tramite un accordo di area, che coinvolge soggetti diversi che pur avendo missioni specifiche, decidono di convergere su alcune strategie ed azioni per rendere il territorio attrattivo e efficiente per le famiglie e le loro esigenze.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale attivare un distretto per la famiglia a Rovereto, coinvolgendo settori che variano dal turismo, al commercio, alle istituzioni museali, e a espressioni del privato sociale.

Il Tavolo sul benessere familiare verrà coinvolto nel processo di creazione del distretto, che necessita di tempi congrui per il contatto e l'invito dei soggetti che si vogliono includere in questo progetto, per la definizione degli obiettivi di ciascuno soggetto componente il distretto e per la definizione degli obiettivi strategici del distretto.

La costituzione di un distretto per la famiglia, comporta la redazione di un patto – programma, sotto la supervisione della Provincia, che accompagna l'articolato processo.

Si valuterà l'opportunità se avviare il processo di distretto famiglia coinvolgendo la Comunità della Vallagarina, o se procedere con una gradualità territoriale, dato che la complessità e la ricchezza delle risorse/agenzie/istituzioni coinvolgibili presenti in città.

Si intende avviare il lavoro propedeutico per la costituzione del distretto familiare nel 2017, in modo da poter arrivare alla fine del 2017 o nel primo semestre del 2018 all'avvio del distretto.

N. 64

**COMUNE DI
RUFFRÈ - MENDOLA**

Numero di registro: 026

COPIA



COMUNE DI RUFFRE' - MENDOLA
Provincia Autonoma di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 18

della Giunta Comunale

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RUFFRE'-MENDOLA: AUTOVALUTAZIONE ANNO 2017 ED ANNO 2018.

L'anno duemiladiciotto addì 29 del mese di marzo alle ore 16:00 sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

		ASSENTE		Referto di Pubblicazione (Art. 79 C. 1 DPR. 01/02/2005 n. 3/L. -modificato con DPR. 03/04/2013 n° 25)
		Giust.	Ingiust.	
SEPPI Donato	Sindaco			Certifico lo sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 30/03/2018 All'albo telematico ove rimarrà pubblicata per 10 giorni consecutivi. IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Santini dott. Luca
SEPPI Gianni	Vicesindaco	X		
MAFFEI Monica	Assessora			

Assiste il Segretario comunale Santini dott. Luca.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Seppi Donato nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione n. 18 di data 29 marzo 2018

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RUFFRE'-MENDOLA: AUTOVALUTAZIONE ANNO 2017 ED ANNO 2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Rilevato che, nell'ambito del nuovo sistema di welfare di comunità, la famiglia assume un ruolo centrale quale ambito di relazioni significative per la crescita, la cura e l'armonico sviluppo della persona, valorizzata nelle sue risorse di solidarietà e nella reciproca responsabilizzazione dei propri componenti;

Visto che la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"*, ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali, introdotte dalla nuova legge, costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali;

Evidenziato che con l'istituzione del "Distretto famiglia" la Provincia e le comunità locali favoriscono la realizzazione di un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli;

Ricordato che la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare;

Rilevato che il Comune di Ruffrè-Mendola intende continuare a sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. In tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune vuole intraprendere un percorso in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo, vista l'adesione fatta al disciplinare previsto per il marchio "Family in Trentino" concesso con la Determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la natalità e politiche giovanili n. 4 di data 3 aprile 2012;

Vista in proposito la L.P. 2 marzo 2011, n. 1, recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Dato atto quindi dell'opportunità di dotarsi di un Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari;

Visto ed esaminato il piano per l'anno 2018 che comprende anche l'autovalutazione dell'anno 2017, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale così come proposto dall'Assessore competente e che ricomprende sia iniziative già realizzate nel corso dell'anno che iniziative da realizzare prima della fine dell'anno, e ritenuto opportuno approvare tale documento, condividendone appieno gli obiettivi e le azioni, volte al rafforzamento del sistema dei servizi e alla promozione del benessere familiare.

Visto il solo parere in ordine alla regolarità tecnico amministrativa espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'articolo 56 della L.R. 04.01.1993 n. 1, così come modificata dalla L.R. 23.10.1998 n. 10 da ultimo modificata con la L.R. 15 dicembre 2015, n. 31;

Preso atto che in attuazione della deliberazione della Giunta comunale n. 110 di data 21 dicembre 2017, avente ad oggetto: proroga del Piano Esecutivo di Gestione e dell'atto di indirizzo dell'esercizio 2017 alla gestione provvisoria 2018, la competenza ad assumere il provvedimento è rimasta in capo alla Giunta comunale;

Constatato che l'articolo 66 della L.R. 22 dicembre 2004 prende atto che con la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 sono stati abrogati gli articoli 125 e 130 della Costituzione ed automaticamente abrogate anche a livello locale tutte le disposizioni che prevedono controlli preventivi di legittimità sugli atti dei Comuni;

Vista la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Visto lo Statuto del Comune di Ruffrè Mendola da ultimo modificato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 20 di data 28 luglio 2014 da ultimo modificato con la deliberazione n. 24 di data 29 novembre 2016;

Vista la legge L.R. 04.01.1993 n. 1, così come modificata dalla L.R. 23.10.1998 n. 10 e successivamente modificata con la L.R. 22 dicembre 2004, n. 7, da ultimo modificata con la L.R. 15 dicembre 2015, n. 31;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare il Piano pluriennale degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Ruffrè-Mendola nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e che comprende anche le azioni ed attività svolte nell'anno 2017 nonché le azioni per l'anno 2018.
2. Di trasmettere copia della presente deliberazione e del Piano allegato alla – Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento.
3. Di dichiarare con separata votazione unanime, ed ai sensi dell'art. 54, comma 3, della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 modificata dalla L.R. 23 ottobre 1998, n. 10, dalla L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 da ultimo modificata con la L.R. 15 dicembre 2015, n. 31, il presente provvedimento immediatamente esecutivo per l'urgenza di inviare il Piano nel termine ultimo del 31 marzo fissato dall'Agenzia della Famiglia.

4. Di disporre la comunicazione del presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'albo comunale ed all'Albo telematico, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 54 della L.R. 4.01.1993, n. 1 modificato dall'articolo 17 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 da ultimo modificata con la L.R. 15 dicembre 2015, n. 31.
5. Di dare evidenza che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 59 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 e dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente atto sono ammessi:
 - Opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 54 della L.R. 1/93 e s.m.;
 - Ricorso Giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104; *ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale:*
 - Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 18 di data 29 marzo 2018

Il Sindaco
- Donato Seppi -

Il Segretario Comunale
- dott. Luca Santini -

COMUNE DI RUFFRE' – MENDOLA
PIANO PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
AUTOVALUTAZIONE ANNO 2017 E
PIANO 2018

Premesso che

- nel Comune di Ruffrè-Mendola, anche per la sua caratteristica di essere isolato, si assiste ad un decremento delle nascite e ad un aumento della popolazione anziana e decessi in misura più intensa che in altri Comuni di dimensioni maggiori;
 - negli anni a venire vi è il rischio concreto di una accentuazione del fenomeno di invecchiamento della popolazione e di decremento demografico, con pesanti negative ricadute sulla vitalità economica, sociale e di erogazione di servizi primari quali la scuola dell'infanzia;
 - il Consiglio Comunale di Ruffrè – Mendola con delibera n. 17 del 17 maggio 2011 approva la mozione per l'incremento della natalità nel Comune di Ruffrè-Mendola;
 - che nel corso del 2017 si è concluso il piano di incremento della natalità finalizzato alla conciliazione dei tempi famiglia – lavoro e che almeno in parte avesse una ricaduta economica sul territorio, meditante appositi incentivi economici, in relazione alle disponibilità finanziarie del Comune potrà in futuro valutare un ulteriore finanziamento dell'iniziativa;
 - sulle politiche e realtà istituzionali che si occupano del tema Famiglia e confronto e valutazione con le famiglie e la popolazione sui problemi e progetti delle e per le famiglie; apposito spazio sul sito istituzionale del Comune al fine di divulgare informazioni, servizi e agevolazioni riservate alle famiglie; istituzione dell'azione estiva "Auf in den Sommer" rivolta alle famiglie residenti, ed a quelle dei Comuni limitrofi, nonché alle famiglie di turisti che soggiornano in Alta Val di Non, da svolgersi in un arco temporale massimo da luglio ad agosto, connotata da una offerta formativa esperienziale in lingua tedesca per i bambini dai tre ai dieci anni di età;
 - considerato che nel corso dell'estate 2017 l' iniziativa "Auf in den Sommer" è stata per la prima volta prevista anche con un' articolazione sull'intera giornata che ha riscosso un notevole successo e nel corso del 2018 sarà proposta come modulo principale e che in base alle richieste informali sta riscuotendo un notevole successo;
- Il progetto è stato modulato secondo l'applicazione di tariffe agevolata per il secondo figlio e addirittura gratuito dal terzo figlio;
- Il Comune ha confermato per l'anno 2017 la partecipazione al Piano Giovani ed aderito alla convenzione con i Comuni di: Amblar-Don, Castelfondo, Dambel, Fondo, Ruffrè-Mendola, Sanzeno e l'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia costituita dai Romeno, Cavareno, Ronzone, Sarnonico e Malosco;
- E' attiva la convenzione per l'asilo nido comunale di Sarnonico, confermata per il triennio 2017/2019;
- Particolare rilievo merita la continuità anche per l'anno 2017 del progetto "Bimbi al Centro" aperto ai bambini frequentanti le scuole primarie residenti nel Comune di Ruffrè -

Mendola ove con attività ludico formative si rafforzi il rapporto tra i bambini ed il territorio di residenza ed i rapporti di gruppo tra i bambini stessi;

Nel corso del 2017, inoltre, è stato avviato il progetto di integrazione dell'orario di accostamento linguistico: l'attività didattica lingua tedesca presso la scuola dell'infanzia di Ruffrè-Mendola, progetto propedeutico all'attivazione di una scuola materna bilingue nel territorio della Val di Non;

Infine è stato finanziato il progetto "Terre lontane" che ha avuto obiettivo quello di far conoscere ai giovani il mondo dell'Est Europa, un'ideologia come quella del comunismo che ha contribuito a dividere il mondo per tanti anni, gli anni della "guerra fredda", gli anni del muro di Berlino, il grande incontro di religioni, culture, tradizioni che da sempre hanno fatto pensare a "TERRE LONTANE";

considerato che è volontà della Amministrazione comunale proseguire nelle politiche a favore delle famiglie e aggiornare le azioni del piano, tenuto conto anche delle modifiche normative intervenute in merito ai requisiti obbligatori del disciplinare del marchio family;

tutto ciò premesso

la Giunta Comunale, confermando la validità e vigenza delle misure di cui al precedente piano pluriennale, proporre per l'anno 2018 con le seguenti azioni:

- promuovere e attuare le azioni di informazione e prevenzione contro la violenza di genere proposte dal Distretto Famiglia della Comunità della Val di Non;
- promuovere e attuare le azioni di informazione e prevenzione del gioco d'azzardo proposte dal Distretto Famiglia della Comunità della Val di Non;
- proseguire nella installazione di nuovi giochi nei parchi gioco del Comune;
- confermare l'iniziativa "Auf in den Sommer" è un'articolazione come modulo principale sull'intera giornata e l'applicazione delle tariffe agevolate per il secondo figlio e addirittura gratuite dal terzo figlio;
- sostenere e collaborare fattivamente con i Comuni di Romeno, Cavareno e Ronzone per l'attivazione del progetto di accostamento alle lingue italiano - tedesco a partire dall'anno scolastico 2018/2019 presso la scuola dell'infanzia di Ruffrè – Mendola;
- sostenere il progetto "Noi Europa" che si propone, a sessant'anni dalla firma dei Trattati di Roma, di portare nei ragazzi una profonda riflessione su quello che è lo spirito europeista che anima i nostri tempi;
- organizzare quale ente promotore con la "Volkshochschule Súdtyrol" e l'Istituto comprensivo di Fondo-Revò il progetto "Spaß mit Sprachen - Lingue in gioco" finalizzato all'avvicinamento naturale alla lingua tedesca ed alla lingua italiana, alla conoscenza della vicina realtà tedescofona ed italoфона, incontro – scambio interculturale tra bambini della medesima età di due gruppi linguistici diversi che vivono in territori vicini che si svolge nel corso dell'estate 2018 - dal giorno 20 agosto al giorno 24 agosto 2018 e dal giorno 27 agosto al 31 agosto attraverso il reciproco scambio di studenti frequentanti le classi dalla seconda alla quinta.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO

F.to Seppi Donato

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Santini dott. Luca

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Ruffrè – Mendola, 30/03/2018



IL SEGRETARIO COMUNALE
Santini dott. Luca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio comunale ed all'albo telematico senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79 3° comma, del DPRg. 01/02/2005 n. 3/L – modificato con DPRg. 03/04/2013 n° 25.

Ruffrè – Mendola,

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del DPRg. 01/02/2005 n. 3/L – modificato con DPRg. 03/04/2013 n° 25, vista l'urgenza, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ruffrè – Mendola, 29/03/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Santini dott. Luca

N. 65

**COMUNE DI
RUMO**

Numero di registro: 042

**COMUNE DI RUMO
PROVINCIA DI TRENTO**

**Verbale di Deliberazione nr.27
della Giunta Comunale**

Oggetto: Approvazione Piano annuale di interventi in materie di politiche famigliari.

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventotto** del mese di **Marzo** alle ore **19:00** - nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

Noletti Michela – SINDACO

Bertolla Maurizio – ASSESSORE VICE SINDACO

Bonani Daniele – ASSESSORE

Fanti Giorgia – ASSESSORE

Assenti i signori:

Assiste il Segretario comunale dr.Daniel Pancheri.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la signora Michela Noletti nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Approvazione Piano annuale di interventi in materie di politiche famigliari.

LA GIUNTA COMUNALE

premessi che inizialmente il 24.09.2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli Interventi di politiche famigliari", fra i cui obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "Amico della famiglia", ritenendo che il Trentino possa essere una terra attenta alle esigenze delle famiglie, sostenendole concretamente e mettendole nelle condizioni di svolgere le proprie importanti funzioni sociali, economiche ed educative;

che quindi il Trentino "Amico della famiglia" fissava quale proprio obiettivo quello di diventare un territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con quelle orientate allo sviluppo, prevedendo il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite;

che per facilitare l'individuazione delle organizzazioni intenzionate ad aderire al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino";

che il percorso prevede il coinvolgimento anche delle Amministrazioni comunali che per poter ottenere il marchio devono attuare iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui, a titolo esemplificativo, l'individuazione di politiche tariffarie, la predisposizione di infrastrutture idonee sul territorio(parchi gioco, piste ciclabili, attivazione di momenti formativi sui temi della genitorialità ecc.);

che a seguito di predisposizione di apposito disciplinare e di approvazione di uno specifico Piano di Interventi per il periodo 2013-2014, con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche giovanili n. 25 dd. 03.03.2014 si è assegnato il marchio "Family in Trentino" al Comune di Rumo sulla base del disciplinare approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 298 di data 22 febbraio 2013;

che annualmente l'Amministrazione comunale interessata al mantenimento del Marchio deve presentare apposito aggiornamento del Piano annuale degli Interventi da inviarsi successivamente all'Agenzia per la Famiglia al fine delle verifiche d'ufficio;

che è stato predisposto il Piano contenente le Previsioni per l'anno 2018 consistente nella conferma della serie di iniziative avviate negli anni scorsi attraverso il sostegno all'attività sportiva da parte dei giovani, nonché l'organizzazione di attività estive nei fabbricati comunali;

esaminato quindi il Piano sopra illustrato in modo succinto;

visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art.56 della L.R. 04.01.1993, n.1 così come modificato dalla L.R. 23.10.1998, n.10, da parte del Responsabile del Servizio di Ragioneria in ordine rispettivamente, alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile del presente atto;

visto l'art.14 della L.R. 04 gennaio 1993 n.1;

ad unanimità di voti espressi per alzata di mano;

delibera

1. di approvare, per quanto sopra esposto, nell'ambito del mantenimento del "Marchio Family in Trentino" concesso al Comune di Rumo dall'Agenzia Provinciale per la Famiglia, Natalità e Politiche giovanili, il Piano annuale degli Interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2018, allegato alla presente deliberazione.
2. di dare atto che, ai sensi dell'art.5 della L.R. 31.07.1993, n.13, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo ex art.97, comma 9 del T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.G.R. 27.02.1995 n.4/L durante il periodo di pubblicazione nonché ex art.8 del D.P.R. 24.11.1971, n.1199 entro 120 giorni e ricorso giurisdizionale ex art.2, lett.b) della L. 06.12.1971, n.1034 entro 60 giorni.
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento ai capigruppo consiglieri, ai sensi dell'art.51, 3° comma della L.R. 04.01.1999, n.1.

In relazione al disposto di cui all'art.56 della L.R. 04.01.1993, n.1, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente atto.

Il Segretario comunale
f.to dott.Daniel Pancheri

In relazione al disposto di cui all'art.56 della L.R.04.01.1993 ed art.17, c.27 della L.R. 23.10.1998, n.10, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto e si attesta la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
f.to Martina Bresadola

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto IL SINDACO f.to sig.ra Michela Noletti	IL SEGRETARIO COMUNALE f.to dott.Daniel Pancheri
REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.54 - L.R. 04.01.1993, n.1) Certifico io sottoscritto Segretario comunale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 31.03.2018 all'albo pretorio comunale, ove rimarrà esposta per n.10 giorni consecutivi.	IL SEGRETARIO COMUNALE f.to dr.Daniel Pancheri
Addi, 31.03.2018	
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità , è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio comunale senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.54, 2° comma, della L.R. 04.01.1993, n.1.	IL SEGRETARIO COMUNALE dr.Daniel Pancheri
Addi,	
DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' Ai sensi del 3° comma dell'art.54 della L.R. 04.01.1993, n.1, vista l'urgenza, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.	IL SEGRETARIO COMUNALE dr.Daniel Pancheri
Addi,	
Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.	IL SEGRETARIO COMUNALE dr.Daniel Pancheri
Addi, 31.03.2018	Documento firmato digitalmente



COMUNE DI RUMO
PROVINCIA DI TRENTO
VIA MARCENA 21
38020 RUMO
C.F. 83003060221 P.IVA 00453130221
TEL. 0463-530113 FAX 0463/530553
e-mail: rumo@comune.rumo.tn.it



PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso dell'anno 2018, in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia della Valle di Non.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Risparmio famiglia per le famiglie numerose

Il Comune di Rumo intende sostenere specifiche iniziative in cui le famiglie numerose partecipanti possano trovare un'incentivazione di tipo economico, ad esempio attraverso una messa a carico delle casse comunali di parte delle spese avviate in materia sportiva quali corsi di pratica dello sport, oltre a provvedere ad un intervento finanziario specifico su determinate iniziative avente carattere generale (a titolo esemplificativo l'assunzione a carico del Comune di Rumo delle spese di trasporto per corsi di pratica sportiva). Quale ulteriore intervento per l'esercizio 2018, sulla base di quanto fatto con certa soddisfazione negli anni precedenti, l'Amministrazione comunale è intenzionata a coprire, nell'ambito dell'asilo estivo attivato con la collaborazione della Comunità della val di Non, il 50 % della quota settimanale di ciascun secondo figlio iscritto ed il 100% della quota del terzo figlio iscritto e successivi.

2. SERVIZI

2.1. Servizio socio-educativi-scolastici

Il Comune intende proseguire quanto già avviato nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro sostenendo il servizio di Tagesmuetter, anche con iniziativa specifica che sostenga il mantenimento del servizio anche in presenza di un numero di bambini inferiore al numero minimo stabilito per avere a disposizione n.2 unità presso la struttura esistente a Corte Inferiore. Il sostegno anche economico all'attività delle Tagesmuetter concesso ad iniziative di "asilo estivo", ha contribuito a rendere più agevole il rientro nell'ambito lavorativo di diverse mamme residenti a Rumo. Con quest'ultima iniziativa, attiva all'incirca dalla prima settimana di luglio all'ultima settimana di agosto, si intende favorire i genitori impegnati nelle attività lavorative, utilizzando le strutture della Scuola Materna di Micene e consentendo l'organizzazione di attività ludiche e ricreative. Grande spazio potrà essere dato alle attività all'aperto sfruttando il giardino recentemente rinnovato ed il meraviglioso territorio cui siamo inseriti. Notevole sarà, vista la proficua esperienza degli scorsi anni grazie alla collaborazione con la Comunità della Valle di Non, l'abbassamento delle tariffe e l'incentivazione alla partecipazione da parte del Comune di Rumo per il 2018.



COMUNE DI RUMO
PROVINCIA DI TRENTO
VIA MARCENA 21
38020 RUMO
C.F. 83003060221 P.IVA 00453130221
TEL. 0463-530113 FAX 0463/530533
e-mail: rumo@comune.rumo.tn.it



Si vuole proseguire l'attività di organizzazione del servizio mensa per la Scuola Elementare, iniziativa che ha avuto riscontro positivo presso le famiglie. Si intende riproporre per i bambini di età più avanzata un'iniziativa di approfondimento della lingua inglese, che ha riscontrato un buon successo nel corso degli anni e pubblicizzare attività di introduzione a pratiche sportive per bambini.

2.2. Ambienti per le famiglie

Visto quanto fatto nel corso del 2017 con il miglioramento della zona antistante l'ingresso della Scuola Elementare di Mione ed il rinnovamento del giardino della Scuola dell'Infanzia, si ritiene che sia un naturale completamento l'opera di sistemazione del campo adiacente all'edificio scolastico prevista per l'estate 2018.

Ulteriori iniziative potranno poi essere prese nel corso dell'anno in collaborazione col Punto Lettura di Rumo ed in base alle necessità rilevate.

3. PIANIFICAZIONE SERVIZI SUI TEMPI

Il Comune di Rumo, al fine di proseguire un'azione di sensibilità nei confronti della cittadinanza e dell'esigenza, sempre più manifesta, di conciliazione tra canonici orari di lavoro e apertura degli uffici pubblici, intende mantenere l'apertura degli uffici comunali nelle ore antimeridiane del Sabato, avendo riscontrato notevole apprezzamento da parte della Comunità. Si proseguirà inoltre con le normali udienze degli amministratori a disposizione di tutta la popolazione per eventuali richieste o chiarimenti.

4. STANDARD FAMILY

Il Comune di Rumo aderirà agli standard famiglia adottati dalla Provincia Autonoma di Trento: e cercherà di migliorare ulteriormente i propri servizi facendo fede alla certificazione "Family" ottenuta.

5. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Acquisire segnalazioni sui bisogni effettivi delle famiglie residenti è un obiettivo preciso, che l'Amministrazione comunale intende perseguire attraverso iniziative di informazione e scambio con le famiglie e ciò al fine di meglio indirizzare le iniziative attivate e rivolte alle famiglie.

A tal fine l'Amministrazione comunale intende promuovere incontri periodici con le famiglie dei bambini di Rumo al fine di attivare per taluni versi un'operazione di ascolto delle problematiche



COMUNE DI RUMO
PROVINCIA DI TRENTO
VIA MARCENA 21
38020 RUMO
C.F. 83003060221 P.IVA 00453130221
TEL. 0463-530113 FAX 0463/530533
e-mail: rumo@comune.rumo.tn.it



e dei bisogni delle famiglie e dall'altra per comunicare le iniziative avviate sia a livello comunale che di Comunità di Valle.

Nell'ambito di questa iniziativa si intendono organizzare inoltre alcuni incontri formativi su problematiche inerenti la famiglia in collaborazione con la Comunità di Valle.

Grazie all'aiuto ed al sostegno del Gruppo Oratorio Rumo, nel corso del 2018 sono già pianificate ed organizzate ben 6 serate di carattere formativo e di prevenzione rivolte a tutta la popolazione ed, in modo particolare, alle famiglie con bambini e ragazzi in età scolare.

Su tutte le bacheche diffuse nel comune così come sul sito istituzionale, si cercherà di dare rilievo e spazio idoneo a tutte le manifestazioni o incontri a tema "Family" che verranno organizzati a Rumo o sul territorio dei comuni vicini. Si prevede inoltre l'implementazione sul sito del Comune di uno spazio Family dedicato alla promozione delle iniziative e alla ricezione di eventuali richieste o suggerimenti.

IL SINDACO
Sig.ra Michela Noletti

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.Daniel Pancheri

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

N. 66

**COMUNE DI
SAN LORENZO DORSINO**

Numero di registro: 082



COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO
Provincia di Trento

Verbale di Deliberazione della Giunta comunale

n. 40 dd. 27.03.2018

OGGETTO: Approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di San Lorenzo Dorsino per l'anno 2018.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 17:35 nella sala delle riunioni, con l'osservanza delle prescritte formalità di legge, si è riunita la Giunta comunale:

DELLAIDOTTI ALBINO	Sindaco	presente
MARGONARI RUDI	Vicesindaco	presente
DEGIAMPIETRO PIERA	Assessore	presente
ORLANDI DAVIDE	Assessore	presente
RIGOTTI ILARIA	Assessore	presente

Assiste il Segretario comunale dott. Giovanna Orlando.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Albino Dellaidotti invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

Documento informatico firmato digitalmente

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Legge Regionale 24.06.2014, n. 3 “*Istituzione del nuovo Comune di San Lorenzo Dorsino mediante la fusione dei Comuni di Dorsino e San Lorenzo in Banale*” con cui viene istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il Comune di San Lorenzo Dorsino mediante la fusione dei Comuni di Dorsino e San Lorenzo in Banale;

Rilevato che, nell’ambito del nuovo sistema di welfare di comunità, la famiglia assume un ruolo centrale quale ambito di relazioni significative per la crescita, la cura e l’armonico sviluppo della persona, valorizzata nelle sue risorse di solidarietà e nella reciproca responsabilizzazione dei propri componenti;

Visto che la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” ha riordinato l’architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali, introdotte dalla nuova legge, costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l’assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali;

Evidenziato che con l’istituzione del “Distretto famiglia” la Provincia Autonoma di Trento e le comunità locali favoriscono la realizzazione di un circuito economico e culturale, a base locale, all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l’obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli;

Premesso che:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato nel 2009 il “*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*”, documento in cui si evidenzia la volontà di perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare le politiche familiari e di realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- il Trentino si qualifica sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all’interno del quale attori diversi perseguono l’obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- si intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, connotando le politiche familiari come investimento sociale strategico, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia;
- il Comune di San Lorenzo Dorsino costituisce, insieme ai Comuni di Comano Terme, Stenico, Bleggio Superiore e Fivè, nonché all’Azienda di Promozione Turistica Terme di Comano – Dolomiti di Brenta il “Distretto famiglia” delle Giudicarie Esteriori, assegnato dalla Provincia Autonoma di Trento per le numerose e qualificate iniziative a favore della famiglia attuate in questi anni sul territorio giudicariense;

Documento informatico firmato digitalmente

Rilevato che il Comune di San Lorenzo Dorsino intende continuare a sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguire la piena promozione. In tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune vuole intraprendere un percorso in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo, vista l'adesione fatta al disciplinare previsto per il marchio "distretto di Famiglia";

Vista in proposito la L.P. 2 marzo 2011, n. 1, recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 04.04.2017 con la quale il Comune di San Lorenzo Dorsino si è dotato anche per l'anno 2017 di un Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 18.04.2017 con la quale è stato approvato il Disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", secondo le indicazioni formulate dall'Agenzia Provinciale per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Preso atto che con Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento n. 188 di data 12 maggio 2017 è stato assegnato al Comune di San Lorenzo Dorsino il marchio "Family in Trentino per la categoria "comuni";

Ravvisata la necessità di approvare un Piano degli interventi in materia di politiche familiari anche per l'anno 2018 secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. 1/2011, quale strumento di qualificazione e promozione delle iniziative attivate a favore della famiglia;

Visto ed esaminato il piano per l'anno 2018, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (all. A), così come proposto dall'Assessore competente e che ricomprende sia iniziative già realizzate nel corso dell'anno che iniziative da realizzare prima della fine dell'anno, e ritenuto opportuno approvare tale documento, condividendone appieno gli obiettivi e le azioni, volte a realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi, la promozione del benessere familiare;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, posta la scadenza al 31.03.2018 per la presentazione del Piano ai sensi di quanto stabilito all'art. 3, comma 2 dei criteri approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 582 dd. 13.04.2017;

Acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto espresso ai sensi dell'art. 81, comma 1 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, dal Responsabile del Servizio Demografico ed attività economiche in ordine alla regolarità tecnica e dato atto che non si rende necessario acquisire il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria;

Visto il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Visto lo Statuto comunale;

Documento informatico firmato digitalmente

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di San Lorenzo Dorsino per l'anno 2018, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (all. A);
2. di trasmettere copia della presente deliberazione e del Piano allegato alla P.A.T. - Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili ed all'A.P.T. Terme di Comano – Dolomiti di Brenta;
3. di dare evidenza che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale demandando a successivi specifici provvedimenti l'approvazione delle singole iniziative ed il relativo impegno di spesa;
4. di dichiarare, per le motivazioni in premessa esposte e mediante separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

FS

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell'art. 120 dell'allegato 1) al D.Lgs. 20 marzo 2010, n. 53. In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Alla presente deliberazione sono uniti:

- parere in ordine alla regolarità tecnica;
- certificazione iter pubblicazione ed esecutività.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto,

Il Sindaco
- Albino Dellaidotti -

Il Segretario comunale
- dott. Giovanna Orlando -

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATO A

Alla deliberazione della Giunta comunale n. 40 dd. 27.03.2018



COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO

**PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA
DI POLITICHE FAMILIARI
anno 2018**

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Supporto alla genitorialità: l'Amministrazione ha intenzione di procedere alla promozione e sostegno del progetto "Genitori di talento" volto a favorire momenti di ascolto, di confronto, di informazione rivolti a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori anche in collaborazione con gli Enti Educativi e le Scuole presenti sul territorio.

Famiglia e sport: valorizzazione del binomio famiglia-sport anche ai fini educativi in collaborazione con le associazioni sportive del territorio (avviamento allo sport).

AREA COMUNICAZIONE

Sezione informativa e portale internet: sito web del Comune con link informativo dei servizi rivolti alla famiglia con promozione delle iniziative specifiche.

SERVIZI PRIMA INFANZIA

Asilo nido: mantenimento in essere del servizio "Asilo nido" come servizio sovracomunale e predisposizione domanda per il finanziamento per Tages Mutter;

Scuole materne equiparate: sostegno alle attività programmate in corso d'anno (ad es: promozione e sostegno dei corsi di nuoto);

Parcheggi rosa: all'interno del territorio comunale si possono trovare n. 3 posti auto riservati alle donne in gravidanza o con bambini piccoli (definiti "parcheggi rosa") e precisamente: n. 1 stallo in Piazza delle Sette Ville, n. 1 stallo presso il centro sportivo in loc. Promeghin, n. 1 stallo in Via del Borgo.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO

Asilo estivo: per bambini dai 3 ai 5 anni, gestito in sinergia dall'asilo nido insieme agli altri Comuni di cui il Comune di Comano Terme come capofila, con l'obiettivo di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo e favorire così un'efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia;

Colonia estiva "La Bussola": durante il periodo estivo, per bambini da 6 ai 12 anni con attività ludico-didattiche aperta ai residenti gestita dalla Coop. Soc. L'Anchora. L'obiettivo è di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo, per favorire un'efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia;

Laboratori creativi/azioni: sostegno alle associazioni che favoriscono momenti creativi/socializzanti/educativi sotto la guida di esperti anche in presenza dei genitori, giocando, collaborando, divertendosi (campeggi estivi, laboratori creativi, educazione stradale ecc.) in estate con Progetto Estivo Percorso di Educazione alla Teatralità Comune di San Lorenzo Dorsino Estate 2018.

Spettacoli/animazione per bambini: sostegno alle eventuali iniziative gestite da esperti animatori, per consentire ai bambini/ragazzi di occupare il tempo libero in maniera creativa, divertente e di socializzare con i pari età. Percorso di Educazione alla Teatralità Comune di San Lorenzo Dorsino Estate 2018.

INIZIATIVE PER GLI ANZIANI

L'Amministrazione ha intenzione di procedere allo studio, programmazione e organizzazione del servizio fornitura di legna da ardere alle persone e anche del servizio di trasporto per prelievi.

Collaborazione con Istituto Comprensivo per le attività di formazione: sostegno alle eventuali attività, iniziative e serate formative/informative che dovesse organizzare la scuola primaria di San Lorenzo con sostegno di progetti volti a far conoscere il territorio comunale ai bambini.

Diversamente abili: l'Amministrazione ha intenzione di valorizzare il protagonismo di persone diversamente abili residenti sul territorio e non.

INIZIATIVE PER I GIOVANI

Piano Giovani di Zona Space For Youth cui l'Amministrazione intende aderire: adesione e realizzazione progetti a favore del protagonismo giovanile.

Concessioni sale se richieste per le attività dei giovani.

Concessione spazi se richiesti ad associazioni sportive e culturali.

AREA COMUNICAZIONE

Serata Family: l'Amministrazione ha intenzione di organizzare, in collaborazione con gli altri Enti coinvolti, una serata informativa relativa al marchio Family in Trentino, per presentare alla popolazione il significato del marchio e le ricadute per i cittadini utenti.

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

Turismo familiare: il Comune di San Lorenzo Dorsino, insieme agli altri Comuni della valle, alle Terme di Comano ed all'A.P.T., intende promuovere il territorio locale mettendo in evidenza le spiccate caratteristiche che lo rendono idoneo ad un turismo a "dimensione familiare", proponendo attività ed offrendo servizi per le famiglie locali, per le famiglie non residenti e per i turisti. In questi ultimi anni si è via via evidenziato un notevole interesse per questo settore soprattutto legato al settore termale. Percorsi e passeggiate in vari Apiari

Spazi per le associazioni: gestione degli spazi nelle frazioni affidati alle associazioni no profit tramite convenzione e/o prenotazione delle sale.

Lavoro: interventi a favore dell'inserimento lavorativo per adulti, giovani, donne: "Intervento 19", lavori socialmente utili ("Progettone" e "Servizi alla persona"); attraverso

il Piano Giovani di Zona "Space For Youth", cui l'Amministrazione intende aderire, promuovere il progetto "*Training for job*", sostenuto dalla Comunità di Valle e nato per favorire l'avvicinamento degli Studenti giudicariesi al mondo del lavoro durante l'estate, in risposta ad una specifica esigenza emersa dai Giovani stessi e dalle Famiglie. Un'opportunità per mettersi in gioco e prepararsi alle sfide che il mondo del lavoro riserverà loro al termine degli studi.

Giornata Ecologica l'Amministrazione ha intenzione di organizzare, in collaborazione con gli altri Enti coinvolti, APT ed associazioni con le famiglie una giornata ecologica per consentire ai bambini/ragazzi di recuperare e dare il senso del rispetto dell'ambiente.

N. 67

**COMUNE DI
SAN MICHELE ALL'ADIGE**

Numero di registro: 077



COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE - PROVINCIA DI TRENTO
38010 - San Michele all'Adige Via F. Biagi n. 1/a - part. Iva 00141660225 - tel. 0461-650117 - fax 0461-651099
www.comune.sanmichelealladige.tn.it



VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 096 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del Marchio "Family in Trentino – categoria Comuni": approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di San Michele all'Adige – anni 2018

L'anno duemiladiciassette, addì ventotto del mese di novembre alle ore 17.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale, composta dai signori:

		ASSENTI
SANDRI CLELIA	Sindaco	
CHISTE' NICOLA	Vice Sindaco	
CHINI ALESSANDRO	Assessore	
FAUSTINI ROSANNA	Assessore	

Assiste il Segretario comunale signor: **dott. Antonio Salvago**

Riconosciuto legale in numero degli intervenuti, la signora **Sandri Clelia**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Rilevato che ai sensi dell' art. 81 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L e s.m., sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto ha espresso il parere di competenza di regolarità tecnico amministrativa, il segretario comunale;

Dato atto che la presente proposta non comporta impegno di spesa e che, quindi, non si rende necessario acquisire sulla medesima il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria

Premesso:

che la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

che la L.P. 02.03.2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita, costituendo le politiche familiari strutturali un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie e a creare reti di solidarietà locali;

che, in particolare, con l'istituzione del "Distretto famiglia", di cui al Capo IV della legge sopracitata, la Provincia di Trento favorisce la realizzazione di un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli;

Non solo: il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'amministrazione comunale, già presente in numerose iniziative a sostegno della famiglia, conferma di voler sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360gradi,

Il Comune di San Michele all'Adige ha formalmente aderito al "Distretto Famiglia" nel 2015 e con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n.86 di data 15.03.2017, ha ottenuto il marchio "Family in Trentino" per la categoria Comuni.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. **di approvare**, per quanto esposto in premessa, il Piano annuale 2018 degli interventi in materia di politiche familiari, nel testo che si allega al presente provvedimento, a formare parte integrante e sostanziale, atto propedeutico al mantenimento del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni".

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Dot. Antonio Salvago



2. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, a sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
3. **di inviare** copia della presente alla Provincia Autonoma di Trento, Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
4. **di dare evidenza**, ai sensi dell'art 4 della L.P. 23/92, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, 5° comma del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L
 - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Avv. Clelia Sandri



IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonio Salvago



Data pubblicazione all'albo: **7.12.2017**

Data esecutività delibera: **18.12.2017**

Immediatamente eseguibile: **SI**

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale nr. 009 del 5.12.2017



IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonio Salvago



COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE - PROVINCIA DI TRENTO

38010 - San Michele all'Adige Via F. Biasi n. 1/a - part. IVA n. 04611690225 - tel. 0461-650117 - fax 0461-651099
www.comune.sanmichelealladige.tn.it



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE



ANNO 2018

Premessa.

la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", con cui la Provincia ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita, costituendo le politiche familiari strutturali un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie e a creare reti di solidarietà locali;

La Provincia Autonoma di Trento ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Anche all'interno del territorio della Comunità Rotaliana Königsberg ci si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale accrescere sul territorio il benessere familiare.

Il Comune di San Michele all'Adige ha formalmente aderito al "Distretto Famiglia" nel 2015 e con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n.86 di data 15.03.2017, ha ottenuto il marchio Family in Trentino" per la categoria Comuni.

Il marchio ha lo scopo di perseguire un obiettivo di individuazione e di sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il Comune di San Michele all'Adige si presenta come una realtà ricca di associazioni, gruppi informali, società sportive che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie. Il saper cogliere queste importanti risorse, metterle in rete e creare sinergia tra le stesse potrà portare il beneficio alla singola famiglia e all'interno della comunità.

Tra le incombenze per il mantenimento del Marchio Family, è prevista l'approvazione del piano annuale degli interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. n. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari.

Pertanto dopo un'attenta analisi delle realtà economiche, sociali presenti sul territorio del Comune di San Michele all'Adige, sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che si intende continuare a promuovere nell'anno 2018.

PIANO DEGLI INTERVENTI 2018

1. Colonie Diurne Estive

Colonia “Asilo Estivo del Sole” diurna per bambini da 3 a 6 anni

Il Comune propone il servizio di soggiorno estivo diurno per bambini nella fascia di età da 3 a 6 anni (scuola dell'infanzia) e per ragazzi delle scuole primarie di primo e di secondo grado per il periodo estivo indicativamente dalla fine dell'anno scolastico all'inizio di quello successivo.

Il progetto della colonia estiva diurna riscuote sempre più un notevole apprezzamento sia da parte dei bambini che delle famiglie, rispetto alla qualità della proposta ludico-educativa.

Il servizio si pone come obiettivo primario il benessere dei piccoli ospiti, rendendo piacevole loro permanenza, personalizzando al bisogno l'intervento educativo, valorizzando la presenza dei bambini diversamente abili anche rendendoli partecipi delle singole iniziative e sfruttando al meglio le risorse che la sede delle colonie e il territorio offrono.

Il Comune si attiverà per impegnare la spesa per le agevolazioni sulle tariffe al fine di abbattere i costi per le famiglie.

2. Progetto “Laboratorio Compiti”

Il Comune intende proseguire nel suo impegno a contribuire economicamente e con la messa a disposizione di locali, nell'organizzazione del progetto, nato alcuni anni fa, allo scopo di supportare gli alunni che non riescono, nonostante le indicazioni degli insegnanti, a gestire adeguatamente il compito e lo studio a casa. Il progetto avviene in orario extrascolastico sotto la guida di operatori formati, nell'ottica della conciliazione famiglia-lavoro (progetto Laboratorio Compiti dell'Istituto Comprensivo Mezzocorona).

3. Progetto Nuoto

In continuità con quanto realizzato negli scorsi anni scolastici, il Comune contribuisce economicamente al “Progetto Nuoto” dell'Istituto Comprensivo di Mezzocorona che propone i corsi di nuoto per gli alunni delle classi prima, seconda, terza della scuola primaria di San Michele all'Adige e per tutti gli alunni di tutte le classi della scuola primaria di Grumo, rispettivamente presso la piscina di Andalo e la piscina di Gardolo.

4. Progetto Musica nelle scuole

Ogni anno vengono proposti dei progetti di educazione musicale, rivolti ai bambini della Scuola d'Infanzia di San Michele all'Adige e Grumo e ai bambini della Scuola Primaria di Grumo, da esperire nel corso dell'anno scolastico con la finalità di favorire lo sviluppo delle potenzialità espressive e sonore di ogni bambino, approfondire le competenze musicali e condividere la pratica strumentale.

5. Tagesmutter

Il Comune ha sottoscritto nell'anno 2006 una convenzione con la Cooperativa sociale Tagesmutter del Trenino – il Sorriso, finalizzata alla realizzazione e al sostegno di un servizio di assistenza all'infanzia secondo il modello degli asili familiari. Il servizio di nido familiare consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo (tagesmutter)

adeguatamente formato ed operante in collegamento con organismi della cooperativa sociale, fornendo in modo professionale educazione e cura ai bambini. Il Comune per i soli residenti eroga un contributo in base all'ICEF al fine di abbattere i costi sostenuti dalle famiglie.

6. Asilo Nido

Il Comune ha sottoscritto nell'anno 2014 una convenzione con la Nido del Sole Cooperativa sociale Onlus, per la progettazione, realizzazione delle opere di ristrutturazione e adeguamento antisismico della p.ed. 140 in CC San Michele all'Adige di proprietà comunale, per realizzarvi un asilo nido che è rimasto di proprietà comunale ma che è gestito dalla cooperativa sociale per la durata di trenta anni.

La gestione è finalizzata al sostegno dell'assistenza all'infanzia nella fascia di età 0-3 anni, garantendo avanguardia pedagogica, con una struttura adeguata e personale qualificato, in conformità alla normativa nazionale e provinciale vigente in materia nonché l'accreditamento presso la Provincia Autonoma di Trento per l'erogazione del servizio mediante i buoni di servizio;

E' prevista un'agevolazione per i residenti del 15% sulla tariffa mensile.

7. Piano Giovani di Zona – Centri di Aggregazione giovanile

Nell'anno 2014, tra la Comunità Rotaliana-Königsberg ed i Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, Nave San Rocco, Roverè della Luna e San Michele all'Adige, è stata sottoscritta una Convenzione per la gestione del Piano Giovani di Zona "Rotaliana-Königsberg" individuando un progetto di organizzazione dei servizi per la gestione dei Centri di aggregazione – Spazi Giovani della Comunità Rotaliana. Il progetto, a San Michele all'Adige, è iniziato nel mese di febbraio 2014. La finalità era di creare uno spazio dedicato ai ragazzi delle scuole primarie di secondo grado per conoscersi, confrontarsi e progettare azioni a loro misura e su loro diretta iniziativa. Il luogo individuato è all'interno della struttura dell'Oratorio con spazi adeguati al coperto e la possibilità di usufruire di ampi spazi esterni sia per la promozione di eventi che per eventuali tornei sportivi. Il Comune, su indicazione della Comunità (ente capofila) contribuisce annualmente in base alle ore realizzate nel centro di San Michele all'Adige;

8. Università della terza età (UTETD)

Il Comune di San Michele all'Adige e la Fondazione "Franco Demarchi" collaborano, ormai da anni, per offrire alla popolazione attività di educazione degli adulti per la crescita personale, civica e sociale e per l'esercizio efficace della cittadinanza attiva della persona adulto/anziano, nell'ambito dell'Università della Terza età e del Tempo disponibile del Trentino (UTETD), progetto culturale di cui è titolare e gestore la Fondazione. A questo scopo nel Comune di San Michele all'Adige è attiva una sede locale dell'UTETD, alla quale i cittadini di età superiore ad anni 35 possono accedere previa regolare iscrizione. Il Comune di San Michele si impegna annualmente a mettere a disposizione, a titolo gratuito, locali idonei alle attività formative e motorie (Sala Dompieri e Palazzetto) nonché le attrezzature didattiche e di supporto logistico (videoproiettore etc.).

9. Utilizzo locali pubblici

Il Comune di San Michele all'Adige concede l'utilizzo della sala polifunzionale a titolo gratuito in caso di manifestazioni promosse dall'Amministrazione Comunale e dalle Scuole e/o per manifestazioni organizzate da Associazioni comunali in cui non sia previsto un corrispettivo per

l'entrata o offerte libere in denaro (es lotterie), limitatamente al giorno della manifestazione e a un solo giorno per prove e allestimenti. Concede altresì le altre sale pubbliche a titolo gratuito per tutte le riunioni e corsi organizzati direttamente dall'Amministrazione Comunale, per tutte le riunioni di carattere istituzionale: gruppi consiliari, consorzi intercomunali, commissioni comprensoriali, organismi scolastici, attività parrocchiali ed altri, per tutte le riunioni del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di San Michele all'Adige, per tutte le riunioni di associazioni a scopo socio-assistenziale e per le riunioni delle associazioni comunali.

Il Comune concede ad uso ambulatorio ai medici presenti sul territorio locali adeguati e attrezzati, sia a San Michele all'Adige che a Grumo.

10. Orario uffici comunali

Al fine di favorire la conciliazione dei tempi lavorativi con quelli di gestione della propria famiglia e garantire una maggiore accessibilità ai servizi, alcuni uffici comunali, in base alle richieste dell'utenza, saranno disponibili ad accogliere, su appuntamento, fuori orario, gli utenti per l'istruttoria di particolari pratiche.

11. Associazioni

Il Comune intende sostenere le associazioni comunali con contributi ordinari e straordinari volti al coinvolgimento delle famiglie e al sostegno di eventi culturali o progetti specifici rivolti ai bambini, ragazzi o anziani. Inoltre viene concesso un contributo ordinario per quelle associazioni che operano nel sociale come l'Associazione "IL Noce" di Mezzocorona e l'Associazione Diritti Anziani di Trento. Sul territorio di San Michele sono presenti 22 associazioni culturali e sportive.

12. Festa Ecologica

Il Comune organizza annualmente in collaborazione con le scuole primarie e con il servizio forestale locale una giornata a contatto con la natura al fine di apprendere conoscenze sull'ambiente e sulla comunanza uomini, animali, natura e territorio.

12. Rassegna teatrale

Da diversi anni l'assessorato alla cultura, in collaborazione con alcune associazioni del territorio comunale organizza una rassegna teatrale presso la Sala Polifunzionale che propone spettacoli, commedie e musica. Al fine di indurre le famiglie a parteciparvi, è prevista una riduzione del costo del biglietto per gli anziani e i minorenni.

N. 68

**COMUNE DI
SANT'ORSOLA TERME**

Numero di registro: 086



Comune di Sant'Orsola Terme

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 14

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL “PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI – ANNO 2018”.

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventisette** del mese di **marzo** ad ore **18.00**

27 marzo 2018

nella sala riunioni a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, è stata convocata la Giunta comunale.

Presenti i Signori:

Fontanari Ivano	Sindaco
Girardi Federico	Assessore
Moser Sandra	Assessore
Pallaoro Marco	Assessore
Pallaoro Omella	Assessore

Assenti
giust. ing.

giust.	ing.

Assiste il Vicesegretario Comunale

Dott.ssa Elisabetta Gubert

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Ivano Fontanari**, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Relazione di pubblicazione

Il presente verbale è pubblicato all'Albo Comunale il

28.03.2018

per dieci giorni consecutivi

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa Elisabetta Gubert

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.7, comma 1, lettere a) e c) della Legge Regionale 13.12.2012, n.8.

SI

NO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL “PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI – ANNO 2018”.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 20.7.2016 è stata stipulata tra i Comuni di Pergine Valsugana, Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina, Sant’Orsola Terme e Vignola Falesina la convenzione per la gestione associata delle attività e i compiti ai sensi dell’art. 9-bis della L.P. 3/2006 e ss.mm.;

- l’art. 5 della convenzione citata prevede che *“I Comuni aderenti alla presente convenzione designano il Comune di Pergine Valsugana quale comune capofila della gestione associata. La natura dirigenziale della struttura organizzativa del Comune di Pergine si estende a tutta la gestione associata, anche con riguardo alle competenze gestionali affidate ai Dirigenti”*.

I responsabili dei servizi della gestione associata sono pertanto i dirigenti incaricati alla preposizione delle strutture organizzative di primo livello. Compete al Sindaco di Pergine la nomina dei responsabili delle strutture organizzative di primo e di secondo livello e delle Posizioni organizzative di Alta Specializzazione, d’intesa con la Conferenza dei Sindaci.”;

- la Conferenza dei Sindaci nella seduta di data 28.11.2016 d’intesa ha individuato, per i servizi in gestione associata con decorrenza dal 01.01.2017, i responsabili dei servizi per la gestione associata:

- Visto che la materia oggetto della presente determinazione è di competenza della Direzione Servizi ai Cittadini del Comune di Pergine Valsugana;

Rilevato che, ai sensi dell’art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005, n° 3/L e s.m. sulla proposta di deliberazione relativa all’oggetto ha espresso i pareri di competenza:

- il Dirigente della Direzione Servizi ai Cittadini, dott.ssa Lucia Masè, parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa;

Rilevato che:

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n.1 recante “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, ha riordinato l’architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l’assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell’educazione, dell’istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 18 di data 11.05.2017 avente ad oggetto "Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" al fine di conseguire l'ottenimento del marchio "Family in Trentino";

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 37 di data 07.11.2017 avente ad oggetto "Integrazione al "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" - anno 2017";

Dato atto che il comune di Sant'Orsola Terme ha promosso la propria candidatura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – categoria Comuni" approvando, con deliberazione giuntale n. 47 di data 21.11.2017, il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni" contenente gli obiettivi e le azioni coerenti con i requisiti per ottenere tale riconoscimento;

Con determinazione n. 46 di data 23.02.2018 del dirigente dell'Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento è stato assegnato al Comune di Sant'Orsola Terme il marchio "Family in Trentino" in conformità a quanto previsto dalla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Annulamente l'Agenzia provinciale per la Famiglia, la Natalità e le Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento chiede ai Comuni con marchio "Family in Trentino" di elaborare una proposta in relazioni alle azioni da sviluppare in riferimento all'anno in corso, con la doppia finalità di monitorare lo stato dei fatti e di acquisire l'impegno delle varie Amministrazioni in materia di politiche familiari, a valere per l'anno corrente;

Risulta ora necessario provvedere all'approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2018" nel testo allegato, in attuazione degli impegni derivanti dall'assegnazione del marchio "Family in Trentino" quale requisito obbligatorio n. 1 previsto nello schema di disciplinare approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2103 di data 27.11.2015;

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del piano nel testo allegato, in conformità a quanto previsto dalla L.P. 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità;

Richiamata la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la successiva Legge Provinciale 16 marzo 2012, n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni";

Presa visione del parere espresso ai sensi dell'articolo 81 D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, dando atto che non necessita l'attestazione della copertura finanziaria, in quanto il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;

Appurata la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 28 del DPR. 01.02.2005 n. 3/L;

Visto lo Statuto comunale vigente;

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano.

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il "Piano di interventi in materia di politiche familiari - anno 2018" del Comune di Sant'Orsola Terme, nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, quale requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, previsto nel disciplinare del marchio "Family in Trentino – categoria Comuni";

2. Di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2018 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative già attive o che comunque potranno essere portate in esecuzione solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici;

3. Di comunicare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79 comma 2 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L;

4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m.;

5. Di dare atto, ai sensi dell'articolo 4 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg 01 febbraio 2005, n. 3/L;

b) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;

c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L.
Sant'Orsola Terme, 27 marzo 2018

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Elisabetta Gubert

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Ivano Fontanari

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Elisabetta Gubert

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.
Sant'Orsola Terme, 28 marzo 2018

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Elisabetta Gubert

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME ANNO 2018

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse azioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile ed amico della famiglia.

La legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

L'Amministrazione comunale di Sant'Orsola Terme intende sostenere le politiche per il benessere familiare ponendo al centro delle politiche la famiglia, interagendo con essa per perseguirne la piena promozione, rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, rendendo un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e missioni perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare. Si vuole rendere consapevole la famiglia e tutta la comunità della propria dimensione educativa e farla diventare protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando benessere, coesione, sicurezza e capitale sociale.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale diviene fare della famiglia la protagonista, il più possibile autonoma e responsabile, della vita della comunità, motore dello sviluppo della rete relazionale e associativa. Si intende rafforzare il rapporto tra le politiche familiari e le politiche di sviluppo economico e turistico evidenziando che le politiche familiari sono investimenti sociali che sostengono lo sviluppo economico locale. Le politiche familiari contengono la disaggregazione sociale e prevengono potenziali situazioni di disagio aumentando e rafforzando il tessuto sociale. L'obiettivo di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Il Comune di Sant'Orsola Terme, in considerazione di quanto sopra, ha aderito in qualità di partner al Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol il 30 marzo 2015 sottoscrivendo l'accordo volontario di area ed ha ottenuto il marchio "Family in Trentino" nell'anno 2018.

Per l'anno 2018 è stata prevista la stesura del Piano di Interventi in materia di politiche familiari che si articola in 4 macro aree di intervento, individuando le azioni puntuali spettanti al Comune di Sant'Orsola Terme.

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

- Adesione al Piano Giovani di Zona (Comuni di Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina). In particolare l'associazione Eureka propone in collaborazione con il Comune corsi di teatro rivolti ai bambini della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado. In particolare quest'anno il percorso che attivato riguarda la malattia di Alzheimer (Articolo 20). Vedi progetto presentato al PGZ.
- Incontri con la popolazione per temi inerenti agli interessi della famiglia, il Comune il con il supporto del Servizio Sociale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol proporrà all'UTETD un secondo incontro informativo sui servizi Socio Assistenziali in particolare sui servizi di supporto ai minori e disoccupati
- Adesione al progetto "Nati Per Leggere".
- Letture ad alta voce in biblioteca destinate ai bambini della scuola dell'infanzia e ai primi due anni della scuola primaria a cura della Biblioteca comunale di Sant'Orsola Terme e dell'Associazione Eureka.
- Sul tema della genitorialità l'associazione Eureka con il patrocinio del Comune proporrà nell'arco dell'anno una piccola rassegna teatrale/cinematografica (Voglio essere incinto di Mirko Corradini; Mio fratello insegue i dinosauri di Christian Di Domenico e il film Wonder).
- Impegno a promuovere, in collaborazione con la scuola primaria attività di cittadinanza attiva, istituendo il secondo Consiglio comunale dei bambini.
- Progetto di sensibilizzazione sul tema delle fragilità e dipendenze aperto a giovani ed adulti del Comune di S. Orsola Terme e altri comuni limitrofi da realizzare in due tappe: incontri informativi con esperti dei servizi alcoologia e percorso teatrale sulla tematica.
- Adesione alle serate informative e formative a supporto della genitorialità, proposte dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol all'interno del Distretto Famiglia.
- Organizzazione di momenti di promozione e sensibilizzazione sulla tematica del rispetto della donna (proposte: Cercasi Penelope disperatamente, di Maura Pettorruso, presentazione di un libro, serata con esperte del settore).
- Adesione e diffusione al progetto "Stop bullismo; insieme si può" promosso dal Piano Giovani di Zona.
- Progetto Agenzia della Famiglia sul cyber bullismo.

- Serata informativa sulla dipendenza dalla droga.
- Pubblicizzazione sul sito del Comune del link al sito di "www.trentinofamiglia.it" ed al sito della Comunità Alta Valsugana e Bersntol alla sezione Distretto Famiglia per una comunicazione mirata ed aggiornata alle politiche familiari.
- Aggiornamento dell' espositore con materiali, opuscoli o locandine varie su iniziative e progetti di promozione familiare presenti sul territorio.
- *Anche questo anno il Comune aderisce come partner al progetto "Papà in gioco" proposto dal Gruppo famiglie Valsugana, atto a diffondere la cultura delle pari opportunità fra donne e uomini e il superamento degli stereotipi di genere.*

INTERVENTI ECONOMICI – POLITICHE TARIFFARIE

- Il Comune ha stipulato una convenzione con la Scuola musicale Camillo Moser e si impegna a conferire una quota di contributo pari ad € 50,00 per ogni alunno frequentante.
- Il Comune aderisce al Progetto "Sport Amico" per la classe quinta della Scuola Primaria di Sant'Orsola Terme e conferisce un contributo all'Istituto Comprensivo Pergine 1 a sostegno del progetto.
- Sono state adottate tariffe ridotte per le famiglie sui biglietti d'entrata presso il Museo Pietra Viva.
- È stata approvata una convenzione con il Comune di Pergine Valsugana e comuni limitrofi dove vengono stabilite delle agevolazioni tariffarie sull'utilizzo dello skipass giornaliero e stagionale per la Stazione Sciistica della Panarotta.
- Il Comune contribuisce alle utenze domestiche costituite da famiglie residenti con figli di età inferiore ai 36 mesi, che utilizzano i pannolini riciclabili come alternativa a quelli usa e getta, nella misura massima di € 100,00 all'anno.
- Il Comune contribuisce alle utenze domestiche costituite da famiglie residenti con figli di età inferiore ai 36 mesi, con notevole produzione di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini) nella misura fissa di € 20,00 all'anno per ciascuna persona.
- Il Comune contribuisce alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap produce una notevole quantità di rifiuto indifferenziato (come ad esempio pannoloni o pannolini) nella misura fissa di € 30,00 al anno per ciascuna persona avente i suddetti requisiti comprovati da idonea certificazione medica.
- Il Comune esenta le Associazioni locali al pagamento delle tariffe d'uso della sala presso la biblioteca e della sala presso il centro polifunzionale di Mala.
- Il Comune intende mettere in campo uno specifico intervento finanziario a sostegno delle famiglie numerose. Ai nuclei familiari residenti nel territorio comunale in cui nel corso del 2018, è nato/nascerà il terzo figlio (o, nel caso di nuclei familiari già formati da tre figli, un altro figlio) verrà riconosciuta una agevolazione tariffaria per concorrere alle maggiori spese generali che il lieto evento comporta per il bilancio della famiglia. L'ammontare dell'agevolazione per il servizio idrico (acqua-fognatura-depurazione) per i nuclei familiari numerosi composti da tre o più figli non potrà essere maggiore di € 50,00 (cinquanta) su

base annua. Il beneficio verrà riconosciuto su richiesta degli interessati, con detrazione dalla/e fattura/e emessa/e nell'anno 2020 relativamente al servizio idrico dell'anno 2019.

SERVIZI

- Il Comune ha stipulato una convenzione con la Cooperativa Amica per la gestione dell'asilo conciliativo di Mala, vista la carenza di iscrizioni la cooperativa si sta impegnando alla progettazione riguardando la rimodulazione ed al rilancio del servizio. Nel frattempo l'asilo nido, il Girotondo di Canezza, gestito dalla stessa Cooperativa ha dichiarato la disponibilità ad accogliere i bambini delle famiglie residenti sul territorio di Sant'Orsola Terme.
- Il Comune in collaborazione della Coop Amica organizza sul territorio nel periodo estivo, delle colonie con escursioni alla conoscenza del territorio. Il Comune sostiene l'associazione con la messa a disposizione gratuita dei locali per la realizzazione delle attività.
- Il Comune aderisce al progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso i
- Lavori socialmente utili.
- Il Comune aderisce al servizio di ludobus organizzato dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol finanziandola con un contributo per ciascuna giornata prevista.
- Il Comune intende verificare la possibilità di riorganizzare in collaborazione con l'associazione Studiosamente insieme un centro di aiuto allo studio per ragazzi delle scuole medie e superiori
- Sono state messe a disposizione delle sale pubbliche per il gruppo giovani.
- È stata affidata con una convenzione la gestione del campo sportivo alla Polisportiva Bersntol di Sant'Orsola Terme.
- La palestra comunale viene messa a disposizione, nelle ore mattutine delle scuole elementari di Sant'Orsola Terme, nel pomeriggio per le attività dell'UTETD e nelle ore serali alle Associazioni per attività sportive.
- È stato impostato un orario di apertura al pubblico compatibile alle esigenze familiari e lavorative: l'ufficio edilizia privata con una giornata aperta in orario pomeridiano, il servizio di Biblioteca in orario pomeridiano e serale. Per i rimanenti uffici, vista la gestione associata con il Comune di Pergine, gli utenti potranno rivolgersi in orario pomeridiano presso il tale Comune. La farmacia in convenzione con il Comune e la Comunità di Valle e le Poste Italiane ha istituito il servizio di consegna dei farmaci a domicilio.

- Il Comune è dotato di un servizio di Biblioteca con libri, riviste e video. In Biblioteca ci sono 3 punti di accesso Internet con iscrizioni e password autorizzata dai genitori.
- Il Comune conferma alla Fondazione Franco Demarchi con sede a Trento, l'organizzazione dei corsi culturali e di educazione motoria all'Università della Terza età e del tempo disponibile dando a disposizione una sede ed intervenendo economicamente.

AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA

- In collaborazione con la Pro Loco, Alpini e Vigili del Fuoco viene organizzata annualmente la giornata ecologica, per sensibilizzare le famiglie e i più piccoli alla cura e rispetto dell'ambiente.
- E' intenzione del Comune affidare al Distretto dell' Economia Solidale gestito dalla Comunità di Valle un terreno attualmente incolto allo scopo di coltivarlo, favorire l' occupazione e creare un prodotto locale, in un ottica di un economia solidale, sostenibile, locale ed equa.

N. 69

**COMUNE DI
SANZENO**

Numero di registro: 085



COMUNE DI SANZENO

Fraz. Banco Piazza del Municipio n. 1 - C.A.P. 38010

Tel 0463434167 – fax 0463434409

c.f. 83005250226 P.IVA 00933830226

Provincia di Trento

www.comune.sanzeno.tn.it

comune@comune.sanzeno.tn.it

comune@pec.comune.sanzeno.tn.it

Prot. *RES 17*

Sanzeno, *26/03/2018*

Spett.le
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
*Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e
le politiche giovanili*
Via Grazioli n. 1
38122 TRENTO (TN)

OGGETTO: MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO": APPROVAZIONE PIANO ANNUALE 2018 DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI.

Si rende noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 45 dd. 26.03.2018 è stato approvato il Piano annuale degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Sanzeno per l'anno 2018.

Si trasmettono in allegato copia del succitato provvedimento e relativa documentazione.



Il Vice Segretario comunale
-dott.ssa Lisa Luchini-

COPIA



Comune di Sanzeno



Comune di Cles



Comune di Dambel

Gestione Associata
Servizio Segreteria generale

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 45 / 2018
DELLA GIUNTA COMUNALE DI SANZENO**

OGGETTO: MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO": APPROVAZIONE PIANO ANNUALE 2018 DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo, alle ore 17.00, nella sala delle riunioni situata presso la sede municipale del Comune di Sanzeno, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

		Presente	Assente
PELLIZZARI PAOLO	Sindaco	X	
SLAIFER ZILLER MARTIN	Vice Sindaco	X	
CICOLINI SERENA	Assessore	X	
INAMA LUCA	Assessore	X	

Assiste e verbalizza il Vice Segretario Comunale dott.ssa Lisa Luchini.

PARERI ISTRUTTORI ai sensi art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m.

La sottoscritta dott.ssa Lisa Luchini, Vice Segretario comunale del Comune di Sanzeno, attesta la regolarità tecnica amministrativa sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m..

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Lisa Luchini

Sanzeno, 26.03.2018

La sottoscritta rag. Claudia Scanzoni, Responsabile del Servizio economico finanziario del Comune di Sanzeno – Ufficio distaccato, attesta la regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO - Ufficio distaccato

f.to rag. Claudia Scanzoni

Sanzeno, 26.03.2018

PARERI ISTRUTTORI ai sensi art. 19 del T.U.L.L.R.R.O.C. sull'ordinamento finanziario e contabile dei Comuni approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L come modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

La sottoscritta, rag. Claudia Scanzoni, Responsabile del Servizio economico finanziario del Comune di Sanzeno – Ufficio distaccato, verificata la correttezza e la validità del presente atto sotto il profilo contabile ed accertata la giusta imputazione, attesta l'esistenza di copertura finanziaria della spesa conseguente alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 17 comma 27 della L.R. 10/98.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO - Ufficio distaccato

f.to rag. Claudia Scanzoni

Sanzeno,

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Paolo Pellizzari, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta dando atto che è stata osservata la procedura istruttoria di cui agli artt. 29 e 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m. ed invitando quindi i presenti a prendere in esame e a deliberare in merito all'argomento suindicato.

Deliberazione della Giunta comunale n. 45 dd. 26.03.2018.

OGGETTO: MARCHIO “FAMILY IN TRENTINO”: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE 2018 DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il “Piano degli interventi in materia di politiche familiari” individuando quali obiettivi principali quello di qualificare il Trentino come un territorio “amico della famiglia”, in quanto terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Dato atto come per connettere al meglio le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo, il progetto provinciale ha previsto il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite.

Considerato che il Comune di Sanzeno ha chiesto di aderire al “Distretto Famiglia” della Val di Non con nota di data 7 settembre 2017, per le numerose e qualificate iniziative a favore della famiglia attuate in questi anni sul territorio comunale.

Con la deliberazione n. 93 dd. 17.08.2017, la Giunta comunale ha approvato il Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari del Comune di Sanzeno per l'anno 2017.

Con la deliberazione n. 104 dd. 11.09.2017, la Giunta comunale ha approvato il Disciplinare per l'assegnazione del marchio “Family in Trentino, nel quale sono esplicitate le finalità e gli obiettivi contenuti che rispecchiano l'attenzione dimostrata da sempre dal Comune di Sanzeno verso le politiche familiari.

Verificato che il Comune di Sanzeno risulta oggi aderente al Distretto Famiglia della Val di Non e certificato “Family in Trentino”.

Vista la nota prot. 747485/S23.11-80/s162 dd. 29.12.2017 dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, nella quale si indica la necessità di approvare le proposte delle principali azioni da effettuare nel 2018 in materia di politiche familiari.

Esaminato il Piano annuale 2018 degli interventi in materia di politiche familiari e ritenuto meritevole di approvazione.

Acquisiti sulla proposta di adozione della presente deliberazione i pareri favorevoli resi dal Vicesegretario comunale in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e dal Responsabile del Servizio Finanziario – Ufficio distaccato di Sanzeno in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 81, comma 1, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, che vengono inseriti nel presente deliberazione di cui formano parte integrante.

Visti:

- il D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige;
- il D.P.G.R. 28.5.1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L, Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige;
- il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 2/L e modificato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 2/L;
- lo Statuto Comunale di Sanzeno;
- il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 55/2000 dd. 27.12.2000 e s.m..

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, DPR. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013 n. 3 e dalla L.R. 9 dicembre 2014 n. 11,

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di **approvare**, per quanto esposto in premessa, il Piano annuale 2018 degli interventi in materia di politiche familiari, composto dalle azioni di cui all'allegato documento che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **inviare** copia della presente alla Provincia Autonoma di Trento, Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili entro il 31 marzo p.v.;
3. di **dichiarare**, con separata ed unanime votazione favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile per l'urgenza di procedere all'inoltro della documentazione all'Agenzia provinciale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79, comma 4, del T.U. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m.;
4. di **comunicare**, contestualmente alla pubblicazione sull'Albo Telematico Elettronico comunale, l'avvenuta adozione del presente atto ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 79, comma 2, del T.U. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m.;
5. di **dare evidenza** che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 73 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m. e dell'art. 4 comma 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del medesimo D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m.;
 - b) ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - c) in alternativa al rimedio di cui al punto b), ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SINDACO
f.to sig. Martin Slaifer Ziller

IL SINDACO
f.to sig. Paolo Pellizzari

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Lisa Luchini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m.)

Ai sensi dell'art. 79, commi 1 e 2, del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m., certifico io sottoscritto Vice Segretario Comunale che copia della presente deliberazione:

- viene pubblicata il giorno **27.03.2018** sull'Albo Pretorio Elettronico comunale per 10 giorni consecutivi;
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 79, comma 2, del Testo Unico approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m..

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Lisa Luchini

Sanzeno, 27.03.2018

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m.)

Si certifica che la presente deliberazione è dichiarata per l'urgenza immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, quarto comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m..

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Lisa Luchini

Sanzeno, 26.03.2018

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Sanzeno, 27.03.2018



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Lisa Luchini

COMUNE DI SANZENO

<p>PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2018</p>
--

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 45 dd. 26.03.2018.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Lisa Luchini

PREMESSA

Il Comune di Sanzeno ha ottenuto nel 2017 il marchio "family in Trentino" in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale e in continuità con le politiche familiari fino ad ora svolte.

Il marchio ha lo scopo di rafforzare le politiche familiari sul territorio, anche in base a quanto stabilito dal Libro bianco approvato nel luglio 2009 dalla Provincia autonoma di Trento e dalla legge provinciale numero 1 del 2 marzo 2011, che pone le basi per un sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità ("Distretto famiglia"). Il Comune di Sanzeno, che già da tempo pone la famiglia come nucleo di riferimento per le politiche di intervento sul proprio territorio, ha voluto quindi valorizzare con l'acquisizione del marchio family il proprio ruolo sia nell'ambito della programmazione che dell'operatività per accrescere sul territorio il benessere familiare.

La Giunta comunale ha approvato il Piano annuale 2017 di interventi in materia di politiche familiari, con la deliberazione n. 93/2017 e il Disciplinare per assegnazione del Marchio Family al Comune di Sanzeno, con la deliberazione n. 104/2017. Successivamente, ha approvato l'Autovalutazione sullo stato di attuazione delle azioni contenute nel Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari del Comune di Sanzeno per l'anno 2017 con la deliberazione n. 22/2018.

In coerenza con i principi e gli obiettivi sopra esposti, il Comune di Sanzeno dunque predisposto il seguente "Piano comunale degli interventi per l'anno 2018".

PIANO DI INTERVENTO

L'amministrazione comunale si impegna ad adeguare le strutture, le offerte e le proposte alle esigenze delle famiglie residenti e ospiti:

1. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DI FORMAZIONE

- Nell'ottica dell'informazione e della formazione di una cittadinanza attiva e partecipata, presso il municipio sarà sempre aggiornata la bacheca appositamente dedicata con le iniziative e notizie relative al presente piano in generale, alle politiche familiari dei comuni limitrofi del piano giovani Alta Val di Non "Non uno di meno", della Comunità della Val di Non e della Provincia autonoma di Trento.
- sito comunale: sarà sempre aggiornato lo spazio dedicato ai provvedimenti alle iniziative riguardanti le politiche familiari. La comunicazione in tale settore sarà anche potenziata attraverso lo strumento delle news letter e degli SMS;
- si proseguirà nella collaborazione con il soggetto gestore del servizio di conciliazione per i bambini già presente sul territorio comunale nella promozione di serate informative sul tema della prima infanzia;
- si proseguirà nella collaborazione con il comando dei carabinieri di fondo nella proposta di iniziative di informazione, serate, promozione calendario incontri a tema rivolte alla cittadinanza sul tema della sicurezza e in particolare sul cyberbullismo;
- si proseguirà nella collaborazione con la comunità di valle nella promozione di iniziative di informazione, serate, promozione calendario incontri a tema rivolte alla cittadinanza su temi sociali.

2. INTERVENTI ECONOMICI

REGALO DI BENVENUTO AI NUOVI NATI

Il Comune di Sanzeno nell'ottica del sostegno alla natalità predispone un piccolo regalo di benvenuto ai nuovi nati di famiglie residenti.

AGEVOLAZIONI

Il Comune di Sanzeno applica da alcuni anni una riduzione del 50% sulla parte variabile della tariffa rifiuti a favore delle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia comprovata produce una notevole quantità di tessuti sanitari; l'amministrazione intende mantenere nel tempo tale agevolazione.

UTILIZZO SALE E STRUTTURE COMUNALI

Il Comune dispone di tre parchi giochi appena rinnovati, uno per ogni frazione, a gratuita disposizione di bambini e famiglie, di un campetto da calcio con reti a copertura e illuminazione serale di recente realizzazione, a gratuita disposizione dei ragazzi, di una casetta in località "Croce" di recente realizzazione, dotata anche di cucina attrezzata, per feste e ritrovi, a gratuita disposizione per le associazioni di Sanzeno, dell'edificio "ex scuole elementari" a disposizione gratuita per le feste delle famiglie residenti e per le associazioni.

Il Comune si impegna a mantenere nel tempo le stesse modalità di messa disposizione delle strutture comunali come sopra descritte e a garantire sempre necessari investimenti affinché tutte le strutture siano sempre decorose e in sicurezza.

Nel corso del 2018 particolare attenzione sarà dedicata al centro sentieristica, struttura che racconta il territorio della val di Non proprio a bambini e ragazzi, per il linguaggio scelto e le attività che si possono svolgere, garantendone la massima apertura, compatibilmente con le risorse a disposizione del comune e promuovendone la conoscenza.

PROGETTI A SOSTEGNO DEI GIOVANI

Il Comune di Sanzeno attivato nel 2017 un progetto di servizio civile denominato "Casa de gentili - benvenuto al turista" della durata di un anno, coinvolgendo due giovani volontari.

In particolare, il progetto offre la possibilità ai due giovani di acquisire le competenze che caratterizzano il settore della promozione turistica: la conoscenza della geografia del nostro territorio e dei siti di interesse turistico della nostra valle, la capacità di interagire con il turista e la conoscenza di come si organizza un evento culturale; capacità queste che possono successivamente essere spese in numerosi altri ambiti lavorativi. Il progetto scadrà il 31.05.2018. Si intende certamente rinnovare il progetto anche per il 2018-2019.

Inoltre, sarà attivato un nuovo progetto denominato "COMUNICAWEB: COMUNE E TERRITORIO 2018" che consiste in un anno di sperimentazione per un giovane, nei settori della informazione e della comunicazione, soprattutto attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il Comune di Sanzeno partecipa attivamente al Piano giovani di zona denominato "Non uno di meno": si tratta di un progetto di promozione e sviluppo di comunità, dove la comunità - intesa come i comuni dell'Alta Val di Non: Amblar-Don, Castelfondo, Dambel, Fondo, Ruffrè-Mendola, Sanzeno, Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco- ne è protagonista. I comuni intendono lavorare in modo condiviso a beneficio dei propri cittadini e in particolare dei giovani dei bambini e delle famiglie. Tale impegno proseguirà certamente anche in futuro.

Il Comune di Sanzeno ha mantenuto comunque l'attenzione sui giovani studenti, attivando ogni anno stage estivi con studenti residenti e si intende mantenere tale collaborazione con le scuole anche in futuro perché si crede fortemente nella necessità di creare sinergia tra il mondo scolastico il mondo professionale.

3. SERVIZI

SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA

Nel comune di Sanzeno è presente la **scuola materna equiparata** che l'amministrazione sostiene anche con contributi importanti per attività specifiche e/o investimenti sull'edificio e intende garantire nel tempo il proprio sostegno affinché tale servizio rimanga sul territorio.

Nel 2016 il Comune di Sanzeno, dopo numerosi incontri e confronti con la cittadinanza, ha deciso di assegnare in **comodato gratuito** alcuni locali di recente ristrutturazione nella frazione di Sanzeno per l'apertura di un servizio di conciliazione per la prima infanzia (0-3anni). Il primo anno di sperimentazione è stato apprezzato sia quindi riproposta l'attività per ulteriori cinque anni.

Grazie la messa disposizione gratuita degli spazi necessari da parte del Comune di Sanzeno, il servizio di conciliazione permette alle famiglie di avere sul territorio un servizio educativo appropriato e al contempo flessibile per la cura dei bambini da zero a tre anni e anche dai tre ai sei anni durante il periodo estivo facilitando così la conciliazione tra le scelte professionali e familiari in base alla legge provinciale 2 marzo 2011 numero 1, per il quale è possibile anche usufruire dei buoni di servizio o di accompagnamento con finanziati dal fondo sociale europeo. Tale servizio durerà quindi nel tempo per almeno 5 anni.

SERVIZI PER BAMBINI E RAGAZZI

Il Comune ha attivato nel 2016 la **biblioteca diffusa** in collaborazione con la biblioteca intercomunale di Predaia. Presso Casa de Gentili la biblioteca ha fornito così un primo quantitativo di libri e, da allora, i lettori possono prendere e consegnare libri in un'ottica amplificata del concetto di "book-crossing". Si precisa che la biblioteca diffusa è frequentata soprattutto da genitori e bambini.

Il Comune di Sanzeno inoltre collabora con il Decanato di Fondo per le attività estive per ragazzi denominate "Grest" che coinvolge ragazzi dai 6 ai 14 anni. Il Comune intende continuare nella promozione dell'iniziativa mettendo a disposizione gratuitamente le strutture sportive di proprietà comunale.

Il Comune di Sanzeno dedica particolare attenzione alla **scuola elementare**, si intende confermare anche quest'anno la disponibilità già dimostrata negli anni precedenti di contribuire economicamente ad iniziative specifiche e di particolare rilevanza che saranno proposte.

Il Comune intende sostenere lo svolgimento di attività sportiva soprattutto per bambini e ragazzi, per questo intende promuovere un **sondaggio** con la popolazione, al fine di individuare quale attività sportiva sostenere.

Il Comune ha previsto infine di contribuire insieme ad altri Comuni all'iniziativa curata da Apt, impegnata nella realizzazione di un libro "San Romedio dei bambini", che racconterà il Santuario ai bambini da 6 a 13 anni.

SERVIZI ALLA PERSONA

Il Comune di Sanzeno ha attivato particolari iniziative che intende mantenere nel tempo come di seguito elencato.

Chi non è in grado di conferire autonomamente i **rifiuti** per la raccolta differenziata al centro raccolta (essendo persona sola senza vincolo di parentela ed anziana) può accedere al servizio di assistenza nel conferimento di tali rifiuti: è il comune stesso ritirare presso le abitazioni i rifiuti e ad occuparsi del trasporto al centro raccolta.

Chi non è in grado di recarsi autonomamente presso un laboratorio di analisi per gli **esami del sangue** (essendo persona sola senza nessun vincolo di parentela ed anziana) può contare sulle infermiere che passano sul territorio due volte al mese: il Comune cura il trasporto del sangue presso il laboratorio di analisi dell'azienda sanitaria a Cles con proprio personale.

Il Comune organizza ogni anno l'attività dei corsi dell'**Università della terza età** del tempo disponibile da parte della fondazione Demarchi di Trento, impegnando la relativa spesa e offrendo gratuitamente gli spazi presso Casa de Gentili.

4. OPERE PUBBLICHE

Il Comune di Sanzeno, tra il 2015 ed oggi, ha effettuato importanti investimenti a favore delle famiglie: le strutture presso la Casa Mendini (due nuovi ambulatori medici e un ambulatorio pediatrico e i locali per il servizio conciliazione 0-3 anni), la vetrina multimediale presso Casa de Gentili, la posa di segnaletica didattica su tutto il territorio del Comune di Sanzeno, i tre parchi gioco delle tre frazioni di Sanzeno (rinnovati e messi in sicurezza).

L'impegno per il 2018 è quindi quello di effettuare la **manutenzione** sulle nuove strutture comunali al fine di garantirne il decoro e la sicurezza.

Inoltre nel 2017 il Comune ha concesso un contributo finanziario importante per il restauro del **Karnix**, antico strumento musicale dell'epoca dei retti, da collocare poi presso il Museo Retico di Sanzeno, museo della Provincia autonoma di Trento e meta importante delle scolaresche di tutta la valle.

Infine, il Comune curerà la realizzazione di una pista ciclopedonale nell'ambito dell'Accordo di Programma per lo sviluppo e la riqualificazione a fini ambientali e turistici del bacino idroelettrico di Santa Giustina, stipulato tra alcuni comuni e la Comunità di valle: attualmente è già in fase di realizzazione il primo tratto dell'opera, mentre è in fase di appalto il TRATTO PONT DELLA POINA – BASILICA SS. MARTIRI DI SANZENO, pensata soprattutto per famiglie e ragazzi.

Il Comune intende effettuare **nuovi investimenti sul Centro multimediale** presso Casa de Gentili, in occasione del restauro e della sistemazione degli oggetti dell'antica farmacia del Palazzo, allo scopo di spiegare il "Laboratorio" alle famiglie ed ai bambini.

Si precisa che nel 2018 a conclusione del presente piano verrà redatto un documento di valutazione per verificare il rispetto del piano il suo grado di realizzazione.

N. 70

**COMUNE DI
SARNONICO**

Numero di registro: 035

COPIA



COMUNE DI SARNONICO
Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 18
della Giunta Comunale

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino - categoria Comuni - Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Sarnonico - anno 2018.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **VENTISETTE** del mese di **MARZO** alle ore **11.45** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta Comunale:

- | | | |
|-------------|-------------------|----------------------|
| 1. ABRAM | Emanuela Sindaco | Presente |
| 2. ZAMBONIN | Carlo Vicesindaco | Presente |
| 3. COVI | Walter | Assente giustificato |

Assiste il Segretario comunale dott. Carlo Gius.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Emanuela Abram nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L)

Certifico lo sottoscritto Segretario comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno

28 marzo 2018

all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Carlo Gius

Deliberazione della Giunta comunale n. 18 di data 27.03.2018.

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino - categoria Comuni - Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Sarnonico - anno 2018.

Premesso e rilevato che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni".

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Di dare atto che con:

- Deliberazione della Giunta comunale n. 105 di data 18.10.2012 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2012;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 112 di data 08.11.2012 si approvava il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" - anno 2012;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 di data 29.11.2012 si approvava il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" - anno 2012;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 06 di data 10.01.2013 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2013;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 10 di data 17.02.2014 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2014;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 12 di data 09.02.2015 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2015;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 09 di data 30.03.2016 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2016;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 07 di data 28.03.2017 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2017;

Al Comune di Sarnonico con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia n. 26 di data 28.02.2013 è stato assegnato il marchio "Family in Trentino".

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 2103 dd. 27.11.2015 avente ad oggetto "Rideterminazioni e modifiche in ordine alla certificazione territoriale familiare relative ad alcuni standard di qualità familiare. Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", art. 17. Trentino "Distretto per la famiglia".

Considerato che si rende opportuno e necessario al fine di mantenere il marchio "Family in Trentino" - Categoria Comuni* approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2018.

Quanto sopra premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso e rilevato quanto sopra;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espressi dal Responsabile dell'Ufficio segreteria, e contabile, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario, così come richiesto dall'art. 81 del T.U.L.L.RR.O.C, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Dato atto che il presente non è atto di gestione e che dunque non rientra nella competenza dei funzionari.

Vista la L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e successive modifiche;

Visto lo Statuto comunale;

Vista la delibera consiliare n. 03 di data 01.03.2018 di approvazione del bilancio di previsione e relativi allegati per l'anno 2018.

Visto che in data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 143 del Comune di Romeno - è stata costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Maloseco, Romeno, Ronzone, Sarnonico, l'Unione dei Comuni sotto la denominazione "UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA".

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 1 del 16.06.2014, con la quale sono state recepite le competenze trasferite dai Comuni aderenti con decorrenza 1 luglio 2014;

Vista la deliberazione della giunta dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia n. 29 dd. 03.04.2017 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per la gestione del bilancio per l'anno 2017. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi".

Visto il decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia n. 1 dd. 12.04.2017 di nomina del Responsabile del Servizio.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Vista la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Ritenuto opportuno mantenere il marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2017" nel testo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con voti unanimi espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, al fine di rispettare i tempi di consegna della documentazione ai competenti uffici della PAT

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni sopra esposte, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2018 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formare parte integrante e sostanziale, come previsto dalla normativa provinciale, per mantenere il marchio "Family in Trentino - categoria Comuni".
2. Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che all'impegno delle spese per gli obiettivi del Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2018 si provvederà con atti successivi.
3. Di dichiarare, con separata votazione ad unanimità di voti, per l'urgenza esposta nelle premesse, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.L.L.RR.O.CC..
4. Di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 54, comma 1-bis, della L.R. 1/93 e s.m.; (art. 79 T.U. D.P.Reg. 3/L 1.2.2005);
5. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3-bis, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. D.P.Reg. 3/L 1.2.2005);
 - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 18 di data 27.03.2018.

COMUNE DI SARNONICO

PROVINCIA DI TRENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

Marchio "Family in Trentino - categoria Comuni - Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Sarnonico - anno 2018.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO - AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Tecnico, ai sensi dell'art. 81 del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.05.2005, n. 3/L, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa.

IL RESPONSABILE

della struttura competente dell'istruttoria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

f.to dott. Carlo Gius

Sarnonico, 27.03.2018

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 81 del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.05.2005, n. 3/L, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

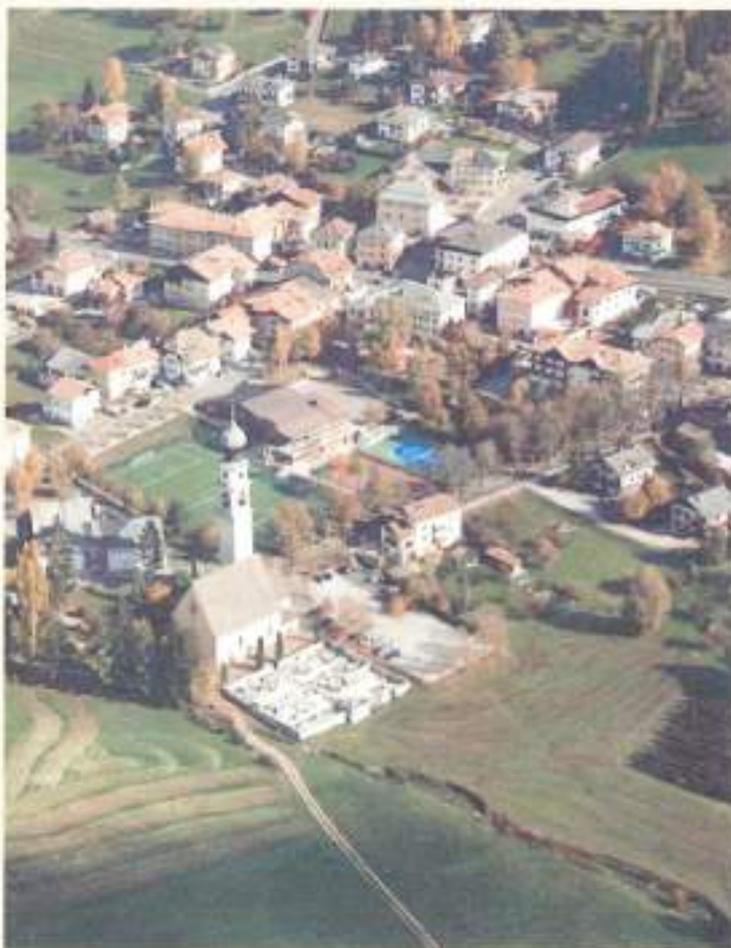
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to M. Letizia Springfetti

Sarnonico, 27.03.2018

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI SARNONICO

PER L'ANNO 2018



marzo 2018

Allegato alla deliberazione giunta n. 18
del 27.03.2018

IL SINDACO

Emanuela Abeni



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità".

Il Comune di Sarnonico intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, il Comune di Sarnonico intende intraprendere un corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, conciliazione famiglia/lavoro, ecc..) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Comune di Sarnonico si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, perseguendo l'obiettivo di accrescere sul Territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale e del proprio Comune in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Al Comune di Sarnonico con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia n. 26 di data 28.02.2013 è stato assegnato il marchio "Family in Trentino".

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del **2018**, iniziative di progetti sociali, culturali, sportivi, impegno ad intervenire con aiuti diretti e prestando particolare attenzione al benessere sul territorio, proseguendo con le azioni avviate con il precedente Piano degli Interventi anno 2017.



1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Risparmio famiglia

Con riguardo ai servizi per la prima infanzia e per conciliare i tempi familiari e i tempi di lavoro si ripropone l'orario flessibile ed il part time all'asilo nido applicando agevolazioni tariffarie pari al 30% in meno per il secondo e successivi figli frequentanti il servizio. Si è rinnovata la convenzione con la Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso di Trento, servizio ritenuto valido per un'assistenza all'infanzia alternativo con risposte specifiche ad esigenze della famiglia.

1.2 Tariffe familiari comunali

L'Amministrazione comunale mantiene il suo impegno, ai sensi dell'art. 10 del regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, applicando agevolazioni alla tariffa stessa: per la fattispecie prevista dall'art. 10, comma 2, lettera c), - riduzione della quota variabile del 50% (cinquanta per cento), assumendo a carico del bilancio comunale i relativi costi e stabilendo che le agevolazioni saranno concesse su esplicita domanda da parte degli interessati, corredata, da certificazione medica che attesti la necessità di utilizzo tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni).

Il Comune interviene e sostiene a favore delle persone anziane, delle vedove, e delle persone disagiate e con comprovate disabilità, contribuendo ad abbattere i costi sul servizio "Sort", dando la disponibilità di usufruire di un "buono legna" a prezzo agevolato, inoltre mette a disposizione gli operai comunali per la raccolta dei rifiuti a censiti impossibilitati a conferire nel centro raccolta (persone anziane e/o con comprovate disabilità).

1.3 Nuovo Asilo Nido

A breve partiranno i lavori per il nuovo asilo nido di Sarnonico, che per questo primo intervento, vedrà mantenuto invariato il numero di posti, ma con la possibilità, qualora nel tempo la richiesta dovesse crescere, di ampliare il numero massimo. L'Amministrazione vuole con quest'opera dare finalmente sede definitiva e di proprietà, senza quindi più il pagamento di canoni d'affitto, a questo importantissimo servizio, che sempre più si dimostra indispensabile per le famiglie del territorio.



2. SERVIZI

2.1. Servizio di supporto scolastico

Il Comune intende proseguire anche per il 2018 il suo impegno di supporto scolastico e socio-educativo nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro integrandosi con le politiche scolastiche. Il servizio mette in campo risorse per dare continuità a progetti già attivati con la Comunità di Valle e i paesi dell'alta Valle di Non e l'Istituto Comprensivo di Fondo.

2.2. Servizi Sociali

Gli spazi della Casa Sociale sono concessi in uso alle associazioni, famiglie che ne fanno richiesta. Al primo piano, a servizio del periodo scolastico è attiva la mensa, nel periodo estivo è messa a disposizione per altre e diverse esigenze della Comunità.

All'interno della stessa struttura, al piano terra, è attivo un servizio di pubblica lettura nella forma del Punto Lettura legato al sistema bibliotecario trentino. Gli spazi a disposizione offrono una sala lettura per grandi, una sala lettura per bambini, una sala attrezzata con strumentazione audiovisiva, un piccolo bar e delle postazioni Internet point. L'apertura dello spazio lettura in orario pomeridiano è affidata ad un operatore assunto tramite Intervento 19 "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso Lavori Socialmente Utili. Le sale vengono inoltre utilizzate da varie associazioni di volontariato con allestimento di mostre, incontri formativi dedicati all'ambiente, al territorio, culturali. Nello spazio dedicato ai bambini vengono svolti momenti ludico/ricreativi attivati dalla scuola materna e/o elementare. Direttamente promosso dal Comune viene riproposto anche quest'anno il laboratorio del "Creativissimo Me" durante il quale i bambini realizzano di volta in volta, con materiali semplici e un "pizzico" di fantasia degli organizzatori, degli oggetti a tema con il periodo dell'anno (Natale, Carnevale, Pasqua, festa del papà, festa della Mamma etc.).

Nel periodo estivo verrà riproposto "Palazzo da Fiaba": le sale di palazzo Morenberg, sede del Municipio, e gli spazi adiacenti si trasformano in un palcoscenico per accogliere e coinvolgere bambini e genitori, rendendoli protagonisti di una fiaba, in un contesto storico-culturale reale.

Il Comune mette a disposizione spazi, attrezzature e materiali sostenendo anche le spese, con la collaborazione di più associazioni per momenti di ritrovo rivolti a tutte le famiglie. Nascono così partecipati eventi di ritrovo sociale come "Arriva Babbo Natale" e la "Domenica di Carnevale".



Oltre a varie riunioni associative, serate pubbliche a tema e proiezioni riservate, il Punto lettura ospita regolarmente dal 2013 le scuole locali con incontri tematici in concordanza con gli argomenti trattati periodicamente dagli insegnanti.

L'amministrazione partecipa e si confronta con la Comunità di Valle sulle tematiche/servizi maggiormente richiesti dalle famiglie, come l'abbattimento delle quote per "asili estivi"/"campi estivi", che sono indispensabili nel periodo di chiusura delle scuole. Per interventi sempre legati alla conciliazione lavoro-famiglia, vengono dati spazi comunali a titolo gratuito per l'organizzazione di attività estive per ragazzi – "Grest".

2.3 Servizi culturali

L'Amministrazione ha confermato gli stanziamenti necessari riguardanti la Stagione di Prosa 2018-2019, che giunge alla 28ª edizione. Con particolare riguardo alle famiglie, nel progetto sono state inserite alcune rappresentazioni mirate proprio al contraddistinte dalla formula.

Oltre alla formula del "TEATRO A SCUOLA" che già prevede rappresentazioni rivolte agli alunni in orario scolastico, è volontà dell'amministrazione di realizzare un contesto specifico per portare tutta la famiglia a teatro, con una programmazione e attività speciali.

2.4 Servizi rivolti ai giovani

L'amministrazione Comunale con convenzione fra i comuni di Castelfondo – Cavareno – Dambel – Don – Fondo – Malosco – Romeno – Ronzone – Ruffrè-Mendola – Sanzeno, aderisce al Piano Giovani di Zona "Non 1 di meno".

Aderisce inoltre, contribuendo economicamente con parte della quota individuale, ai Progetti de "La Storia siamo Noi" iniziative finalizzate ad accompagnare i giovani della zona nel processo di crescita e di conoscenza del passato storico. L'Associazione "La Storia siamo Noi" propone inoltre incontri/spettacoli di sensibilizzazione e/o approfondimento su tematiche sociali legate alla famiglia, e all'ambiente.

2.5 Sostegno all'Associazionismo

L'Amministrazione Comunale da sempre sostiene finanziariamente con importi consistenti l'associazionismo locale, mette inoltre a disposizione locali, spazi, attrezzature per la realizzazione di vari progetti.



Alle Associazioni viene chiesto in cambio, l'impegno a programmare e realizzare iniziative a fondo sociale e culturale, promuovere momenti di sensibilizzazione rivolti alla Comunità, concordare lo svolgimento di alcune attività con l'Amministrazione Comunale o altre associazioni presenti sul territorio.

Il sostegno alle attività e la continuità di gestione e funzionamento delle associazioni sul territorio porta riscontri positivi nei diversi settori: sportivo, turistico, culturale sociale e ricreativo, con conseguente miglioramento della vivibilità e la godibilità del paese da parte dei cittadini e dei turisti, con riflessi positivi sull'economia locale, sullo sviluppo sociale e culturale.

Nota di merito per costanza è certamente l'operato dei "Nonni vigili" proseguono l'ottima iniziativa del "pedibus", partita l'anno scorso. I volontari non si limitano a vigilare le zone di attraversamento stradale che portano a scuola, ma come una sorta di bus a piedi li prelevano da casa e li accompagnano fino all'entrata di scuola.

Il gruppo Alpini di Sarnonico, che da anni aderisce alla giornata della "Raccolta alimentare", intende proseguire l'iniziativa del 2017 che ha visto la stessa, in collaborazione con l'Amministrazione, "allargata" alla scuola materna e primaria, che hanno risposto con grande entusiasmo, con l'intento di sensibilizzare i bimbi/ragazzi alla solidarietà e all'importanza del volontariato.

2.6 Ambiente

L'Amministrazione Comunale è sempre particolarmente attenta e sensibile alle necessità e alle possibilità del proprio territorio. Dopo il recupero dell'anno scorso di un'area di bosco che si trova praticamente all'interno del centro abitato (il Boschetto), si prevedono per quest'anno attività ludico-ricreativo-didattico a misura di famiglia. Le attività condivise con la scuola primaria vedranno direttamente coinvolti anche gli alunni.

2.7 Sport

Per il sesto anno consecutivo Sarnonico ospita presso il Centro Sportivo Comunale il torneo dei "primi calci" che vede impegnati bambini di 5/6 anni da tutta la Valle, che concludono il loro "anno calcistico", privo di competizioni, con una giornata interamente dedicata a loro e alle famiglie che li accompagnano.



Nel mese di Ottobre si svolge la manifestazione sportiva "Claminada Nonesa": eco-mezzamaratona agonistica, gara di Nordic walking: competizione con racchette, e "A spas par i pradiei": passeggiata ludico/motoria non competitiva, pensata appositamente per famiglie, con punti di degustazione di prodotti del territorio trentino. A sottolineare la particolare attenzione nel rendere questa manifestazione particolarmente attrattiva nei confronti delle famiglie, **novità** di quest'anno è l'inserimento di un percorso competitivo dedicato ai più piccoli. Questi possono correre accompagnati da un genitore.

2.8 "Latte in Festa"

Terza edizione di questa manifestazione di promozione turistica per l'Alta Val di Non. Il Comune e la Pro loco di Sarnonico sono in prima fila per la collaborazione e la realizzazione dell'evento. Come per le edizioni precedenti grande attenzione viene fatta per il "target famiglia": si prevedono svariati laboratori a tema, animazione, giochi e percorsi didattici legati al mondo della zootecnia, del latte e dei suoi derivati.

3.0 INFORMAZIONE

L'Amministrazione Comunale patrocina progetti di rete sulla dipendenza del gioco d'azzardo proposti a livello di Comunità di Valle. Si è provveduto inoltre tramite la polizia locale a dei sopralluoghi negli esercizi che detengono slot-machine per verificare lo stato attuale, ma soprattutto a scopo informativo. Tali "visite" proseguiranno per dare la necessaria conoscenza a chi di dovere, sulla normativa provinciale riguardante le slot-machine che prevede il divieto di installazione nei pressi di zone definite sensibili a partire dal 2020.

L'Amministrazione Comunale partecipa alla campagna "Posto Occupato" - È un gesto concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza. Ciascuna di quelle donne prima che un marito, un ex amante, uno sconosciuto decidesse di porre fine alla sua vita, occupava un posto a teatro, sul tram, a scuola, nella società. Questo posto vogliamo riservarlo a loro, affinché la quotidianità non lo sommerga. È pertanto intenzione riservare un posto nella sala del consiglio comunale, presso l'ambulatorio, a teatro e in ogni evento riguardante l'Amministrazione comunale.

N. 71

**COMUNE DI
SCURELLE**

Numero di registro: 075



COMUNE DI SCURELLE
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 48
della Giunta comunale

COPIA

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Scurelle - anno 2018".

L'anno DUEMILADICOTTO addì tre del mese di aprile, alle ore 14.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Ropelato Fulvio - Sindaco
2. Ropelato Lorenza - Vicesindaco
3. Micheli Simone - Assessore
4. Nones Franco - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.
X	

Relazione di Pubblicazione

Il presente verbale è in pubblicazione

dal 03/04/2018
al 13/04/2018

senza opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Clementi dott. Ivano

Assiste il Segretario Comunale Signor Clementi dott. Ivano.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Signor Ropelato Fulvio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Approvazione “Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Scurelle - anno 2018”.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009 – 2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- con L.P. 2 marzo 2011, n. 1, è stato quindi approvato il “Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità” e, all’art. 35, istituito il “Fondo per la famiglia” – destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari;
- in data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti;
- il Comune Scurelle intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d’intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo.

Visto che con propria deliberazione nr. 09 dd. 28 gennaio 2014 il Comune di Scurelle ha deliberato di aderire al “Distretto Famiglia” nella Valsugana e Tesino.

Visto che con deliberazione del Consiglio comunale nr. 13 dd. 29 febbraio 2016, è stato approvato il Regolamento per l’erogazione di contributi a favore delle iniziative per le famiglie al fine di sostenere le attività ricreative dei figli.

Visto che con deliberazione del Consiglio comunale nr. 16 dd. 08 giugno 2017 sono state approvate delle modifiche al Regolamento per l’erogazione di contributi a favore delle iniziative per le famiglie al fine di sostenere le attività ricreative dei figli.

Visto che con determinazione del Dirigente dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 263 dd. 24 agosto 2016 è stato assegnato al Comune di Scurelle il marchio “Family in Trentino” per la categoria “comuni”.

Visto che è stato predisposto il “Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Scurelle – anno 2018”.

Ritenuto di provvedere all’approvazione del “Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2018” nel testo allegato, quale momento esplicativo del “Distretto di Famiglia” ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità.

Vista la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in considerazione dell’imminente scadenza per l’invio alla Provincia Autonoma di Trento del Piano delle Politiche Familiari relativo all’anno 2018.

Vista la L.P. 2 marzo 2011, nr. 1.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il parere favorevole di regolarità contabilità espresso dal Funzionario Responsabile del Servizio Finanziario.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnico – amministrativa espresso, nell'ambito delle sue competenze, dal Segretario comunale.

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2018", nel testo che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.
2. Di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia provinciale per la famiglia.
3. La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, quarto comma, del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con DPR 1 febbraio 2005, nr. 3/L.

Si fa presente che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 79, quinto comma, del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con DPR 1 febbraio 2005, nr. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, nr. 1199.

ISTRUTTORIA:

Pareri da sottoporre alla Giunta Comunale

Delibera n. 48

Seduta del 03.04.2018

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Scurelle - anno 2018".

A) Parere Regolarità Tecnica. (art. 81 del D.P.Reg. 1 Febbraio 2005 n. 3/L)

FAVOREVOLE

li, 03/04/2018

Il Segretario Comunale
F.to Clementi dott. Ivano

B) Parere di Regolarità Contabile. (art. 19 del D.P.Reg. 1 Febbraio 2005 n. 4/L)

FAVOREVOLE

li, 03/04/2018

Il Responsabile Del Servizio Finanziario
F.to Trentin rag. Manuela

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Ropelato Fulvio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Clementi dott. Ivano

Deliberazione dichiarata per l'urgenza immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, quarto comma, del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con DPREg. 1 febbraio 2005, nr. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Clementi dott. Ivano

Ai sensi dell'art. 79, secondo comma, del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con DPREg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, e s.m. la presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari.

Scurelle li, 03/04/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Clementi dott. Ivano

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Scurelle, li 03/04/2018



IL SEGRETARIO COMUNALE
Clementi dott. Ivano

ALLEGATO ALLA DELIBERA GIUNTALE
N° 48 D.D. 3/4/2018
F.to R. SINDACO F.to R. SEGRETARIO



PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI SCURELLE PER L'ANNO 2018



PREMESSA

La provincia autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009, il libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di rinnovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia. La legge provinciale 2 marzo 2011 n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Scurelle intende fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle loro aspettative.

Il Comune di Scurelle ha aderito al Piano Giovani di Zona con delibera della Giunta comunale n. 138 dd. 12 ottobre 2017.

Si ricorda che il Comune di Scurelle, è entrato a far parte del Distretto Famiglia con delibera di giunta numero 9 d.d. 28-01-2014 e che ha ottenuto l'assegnazione del marchio "Family Trentino", categoria Comuni, con determinazione provinciale numero 263 d.d. 24.08.2016, quale ente che, coerentemente con le direttive sul welfare provinciale, opera per rendere il proprio territorio "amico della famiglia" e mette in atto interventi e servizi finalizzati alla promozione e alla sostenibilità economica della natalità e genitorialità, impegnandosi altresì a coinvolgere nell'azione altri soggetti pubblici e privati.

Al centro degli interventi si pone la famiglia per perseguirne la piena promozione, aiutandola nella consapevolezza che la prima educazione viene svolta all'interno del nucleo familiare.

L'obiettivo di questa politica, anche secondo le politiche nazionali ed europee, è quello di aiutare a superare i disagi sociali, fortemente presenti nella società attuale, e di prevenirli attraverso nuove forme di aggregazione e partecipazione nella comunità, riconoscendo la famiglia come soggetto principale capace di promuovere coesione e sicurezza all'interno della collettività.

Il Comune di Scurelle in data 22 gennaio 2018 ha inviato il Monitoraggio annuale del grado di realizzazione delle attività previste dal Piano di interventi in materia di politiche familiari.

PIANO DI INTERVENTI

FINALITA' DEL PIANO

Il Comune di Scurelle ha elaborato il seguente piano di interventi che prevede di realizzare nel 2018.

Il piano è stato concepito per offrire all'interno del Comune, servizi, incentivi mirati e agevolazioni, al fine di promuovere le attività rivolte alla famiglia.

Il Comune di Scurelle intende promuovere e sostenere l'attività ricreativa e culturale dei bambini e dei ragazzi al fine di migliorare il benessere della famiglia.

Pertanto, dopo un'attenta valutazione delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio comunale, sono stati individuati degli obiettivi, in continuità con quelli del piano 2016 e 2017, che si intendono raggiungere con l'azione del 2018.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 Contributo ai nuovi nati

Al fine di agevolare e sostenere economicamente le famiglie dei nuovi nati nell'anno, anche per il 2018 si conferma il contributo per ogni figlio, spendibile presso la farmacia comunale di Castelnuovo e la farmacia Borsato di Strigno, per l'acquisto, a scelta, di prodotti per l'infanzia (esclusi i farmaci). Dal terzo figlio in poi il contributo è incrementato.

Delibera di giunta n° 8 del 07.02.2017.

1.2 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli

Il Comune, con proprio regolamento approvato con deliberazione consigliere n° 13 del 29.02.2016, concede alle famiglie residenti che non hanno diritto ai Buoni di Servizio, un contributo per abbattere la quota d'iscrizione dei figli che partecipano alle attività ludico-ricreative organizzate durante il periodo estivo. Il contributo è pari a 60,00 per ciascun figlio per una settimana di frequenza a tempo pieno.

1.3 Contributi ad enti pubblici

Vengono sostenute economicamente tutte le iniziative proposte e concordate in sede di programmazione annuale, dalla scuola materna e primaria, volte a progetti di ricerca, innovazione, conoscenza del territorio, della storia locale e dello sport.

1.4 . Riduzione tariffa rifiuti

Vengono mantenute le agevolazioni sulla tariffa rifiuti per gli anziani, portatori di handicap e per i bambini fino ad età di 2 anni, con il pagamento di litri 50 mensili.

Delibera di Giunta comunale nr. 205 del 28.12.2017.

1.5 Legna da ardere a prezzo agevolato.

Con cadenza biennale, viene assegnata e consegnata a domicilio, ad ogni famiglia che ne faccia richiesta, una parte di legna da ardere di 40 quintali, a prezzo fortemente agevolato.

1.6 Incentivi sulla casa

Vengono messi a disposizione n. 3 alloggi di proprietà comunale, di cui n. 2 a canone sociale, per persone o famiglie che ne abbiano la necessità e i requisiti.

1.7 Sistemi premianti

Collaborazioni per progetti educativi o servizi da svolgere sul territorio comunale, con cooperative o soggetti che hanno acquisito le certificazioni family, o family Audit.

2. SERVIZI E ATTIVITA' PER LE FAMIGLIE

Il nostro Comune fa parte del Distretto famiglia Valsugana e Tesino, e aderisce al progetto "Destinazione Famiglia" volto a promuovere il benessere familiare, finanziato all' 80% dall'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento. Con questo progetto si vuole potenziare la relazione adulto bambino, all'interno della famiglia, tra famiglie, e tra famiglie comunità ed istituzioni, creando occasioni di gioco, dialogo, confronto, incontro in ambienti adeguati.

Premesso che il comune sta terminando la ristrutturazione di uno stabile da mettere a disposizione di suddette attività, ora ospitate presso i locali del centro diurno, abbiamo individuato le seguenti aree di intervento:

2.1 Realizzazione di uno "Spazio famiglia" per genitori e bambini da 0- 6 anni e coordinamento dello stesso con il progetto "Destinazione Famiglia".

Lo "SPAZIO FAMIGLIA" è un servizio volto a promuovere momenti d'incontro, a cui parteciperanno genitori e figli. Per favorire il confronto, la socializzazione e la crescita di tutti gli attori coinvolti (genitori-adulti, figli-bambini ed esperti) i gruppi saranno suddivisi secondo la fascia d'età dei bambini:

0- 12 mesi: incontro e confronto tra le madri e i padri dei neonati con la partecipazione di operatori competenti (es. ostetrica);

1- 3 anni e 3-6 anni: si tratta di un luogo in cui vengono organizzate delle attività specifiche per i bambini, a seconda della fascia d'età, ma è anche uno spazio dedicato ai genitori, in cui hanno la possibilità di riunirsi con altri genitori i cui figli hanno età simile e con educatrici, con i quali possono confrontarsi in relazione a perplessità o esperienze proprie dell'essere genitore.

2.2 Servizio prima infanzia

Dall'ottobre 2015, è attivo sul territorio il servizio di asilo nido sovra comunale per 20 bambini.

2.3 Spazi di socializzazione per adolescenti e adulti

Il Comune mette a disposizione delle sale, per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per adolescenti, avvalendosi della collaborazione dell'Associazione "Young generation";

Il Comune di Scurelle è stato finanziato sull'intervento 3.1.b dell'Azione 7.5 della Strategia SLTP del GAL per la realizzazione di un Parco tematico con finalità ludico-ricreativo destinato alle famiglie, da realizzare nel prato di proprietà comunale antistante l'Hotel SAT Lagorai (immobile pubblico) in Val Campelle – Scurelle (TN). Tale parco, innovativo rispetto alle tradizionali offerte, è centrato sul tema dell'acqua e prevede due distinte aree ludiche:

- la prima composta da un sistema di canalizzazioni realizzate in legno, giochi d'acqua interattivi e ruote idrauliche a cui si aggiunge un piccolo laghetto e un percorso sensoriale realizzato con materiali naturali quali pietre e legno locali;
- la seconda area dedicata ad un castello a cinque torri con arrampicate, scivoli e una teleferica;

2.4 Spazio per manifestazioni e spettacoli culturali e informativi

A tutti i gruppi ed associazioni senza scopo di lucro viene concesso gratuitamente, qualora ne facciano richiesta, l'uso del teatro parrocchiale, per spettacoli, manifestazioni, serate culturali e informative.

2.5 Corsi di alfabetizzazione digitale

Organizzazione di corsi di alfabetizzazione digitale, per adulti ed anziani, in collaborazione con il piano giovani di zona, svolti dai ragazzi del gruppo giovani. In programmazione per il 2018 un corso specifico su gestione e montaggio file video.

2.6 Sostegno psicologico alle famiglie

Il Comune si pone come obiettivo di mettere a disposizione per le famiglie con bambini in età scolare e adolescenti, un supporto specialistico gratuito con professionisti qualificati del settore.

Il Comune si è attivato per far conoscere alle famiglie lo sportello "Fuorionda", attivato a Borgo Valsugana, sportello gratuito per famiglie ed operatori territoriali che offre servizio di ascolto e consulenza psicologica, pedagogica ed ostetrica che va ad integrarsi con quanto già presente sul territorio. L'obiettivo è diffondere in maniera capillare sul territorio la presenza di questo servizio.

2.7 Invito alla lettura

Organizzazione di incontri per le famiglie con esperti per promuovere la lettura ai bambini come occasione di sviluppo affettivo e cognitivo.

Realizzazione di una bibliografia per bambini e genitori che sarà messa a disposizione non appena verranno ultimati i lavori del nuovo stabile destinato anche a questo utilizzo.

2.8 Servizio infermieristico comunale

Fin dal 2011 è attivo in paese, il servizio infermieristico comunale, che è a disposizione per prelievi e consegna dei relativi referti, medicazioni, controlli dei parametri vitali e consulti.

Delibera di Giunta comunale nr. 154 d.d. 06.11.2017.

2.9 Consultazione delle famiglie

E' in previsione per il 2018 un'attività di consultazione delle famiglie nell'analisi dei bisogni e delle aspettative delle stesse da effettuare in collaborazione con l'Istituto scolastico (plesso scuola primaria di Scurelle) e con la Locale Scuola dell'Infanzia.

Verrà inoltre pensato e realizzato un sistema di verifica e valutazione rivolto alle famiglie sulle politiche e/o iniziative attivate.

2.10 Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi (famiglia/lavoro/territorio)

Verrà ripensata la programmazione dell'apertura e chiusura degli uffici comunali compatibile con le esigenze familiari e lavorative.

2.11 Parchi gioco attrezzati e in sicurezza

Il Comune di Scurelle dispone di un parco giochi attrezzato ed in sicurezza. E' in programma l'acquisto di nuovi giochi, differenziando l'area dedicata ai minori in fascia 0-3 anni dai giochi riservati ai ragazzi più grandi.

Presso il parco giochi sono presenti servizi igienici con fasciatoio.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

3.1 Evento formativo e informativo sul tema della ludopatia

Il comune intende rafforzare le competenze genitoriali sul tema della ludopatia organizzando uno o più momenti formativi e informativi, in collaborazione con la Comunità di Valle e gli altri Comuni Partner del Distretto al fine di arginare una problematica in forte aumento anche tra i giovani e devastante per l'aggregazione familiare.

3.2 Settimana Donna

In collaborazione con il sistema culturale Valsugana Orientale, di cui il Comune è partner, viene organizzata la "settimana Donna", volta a sensibilizzare la cittadinanza al problema della violenza sulle Donne, al ruolo della Donna nella società, nelle istituzioni e nella famiglia.

3.3 Educazione alla cittadinanza

In questi ultimi anni di crescente eterogeneità sociale e culturale, è indispensabile sviluppare delle politiche che promuovano la coesione sociale e che consentano ai giovani di guardare con fiducia al futuro. Con loro s'intende promuovere occasioni di dibattito e confronto che accrescano la consapevolezza attorno alle scelte dell'amministrazione comunale o alle politiche che li riguardano.

Per coinvolgere i ragazzi, saranno organizzati degli incontri con il Sindaco per far conoscere le modalità di amministrazione del comune e potrà essere simulato un consiglio comunale svolto direttamente dai ragazzi.

3.4 Il Sindaco incontra i diciottenni

Con la maggiore età si diventa cittadini a tutti gli effetti, acquisendo diritti, doveri e nuove responsabilità. Gli incontri prevedono una discussione riguardo l'attualità dei valori della Costituzione. A tutti sarà consegnata una copia della Costituzione e dello Statuto di Autonomia come simbolo dell'ingresso nella maggiore età.

3.5 Divulgazione delle iniziative

Vengono divulgate sul territorio comunale, tutte le iniziative proposte da enti o associazioni, rivolte a servizi di supporto alla famiglia, agli anziani e ai giovani.

4. STANDARD FAMILY

4.1 Conseguimento del Marchio "Esercizio Amico dei Bambini"

Il Comune si impegna a farsi promotore presso gli esercizi pubblici e le associazioni presenti sul territorio comunale, al fine dell'ottenimento da parte degli stessi del marchio "Esercizio Amico dei

Bambini”, in modo da rafforzare il rapporto fra politiche sociali e politiche dello sviluppo economico consapevoli che le politiche familiari possono essere un valido supporto al sistema economico locale.

N. 72

**COMUNE DI
SEGONZANO**

Numero di registro: 096



COMUNE DI SEGONZANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 61

della Giunta Comunale

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" ANNO 2018.**

L'anno duemiladiciotto, il giorno **venti giugno** alle ore **16:30**, nella sala riunioni si è convocata la Giunta comunale

Presenti i signori:

		PRESENTI / ASSENTI
Villaci Pierangelo	SINDACO	Presente
Andreatta Franco	VICESINDACO	Presente
Dallagiacomina Martina	ASSESSORE	Presente
Mattevi Nicoletta	ASSESSORE	Assente
Rossi Maria	ASSESSORE	Presente

Assiste il SEGRETARIO GENERALE della Gestione Associata dott. LAZZAROTTO ROBERTO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Villaci dott. Pierangelo, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" ANNO 2018.**

LA GIUNTA COMUNALE

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli articoli 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1, parere favorevole in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

firmato: il Responsabile del Servizio Affari Generali della Gestione associata: dott.ssa Setti Sabrina

Rilevato che detta delibera non necessita l'attestazione della copertura finanziaria, in quanto il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.

Premesso e rilevato che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n.1 recante "Sistema Integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L. 82/2000 e s.m.i)

risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Esaminato il piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2018 e valutatolo favorevolmente.

Richiamata la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Vista la successiva Legge Provinciale 16 marzo 2012, n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni".

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Ritenuto promuovere la candidatura del Comune di Segonzano per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni", coerentemente con le scelte già fatte e con le linee d'azione già intraprese.

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2018" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto famiglia" coerentemente e perciò in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari.

Appurata la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 28 del DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L.

Viste:

- la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 16 giugno 2006 e s.m.;
- la Convenzione sottoscritta Rep. n. 243/2016 atti privati del Comune di Segonzano avente ad oggetto "Convenzione quadro tra i Comuni di Albiano, Lona Lases, Segonzano e Sover per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovracomunale mediante costituzione di uffici unici";
- la Convenzione sottoscritta Rep. n. 245/2016 atti privati del Comune di Segonzano avente ad oggetto "Convenzione per la Gestione associata dei compiti e delle attività connessi inerenti il Settore Segreteria generale unica, personale e organizzazione";
- la Convenzione sottoscritta Rep. n. 253/2017 atti privati del Comune di Segonzano avente ad oggetto "Convenzione per la gestione associata dei compiti e delle attività connessi inerenti il settore affari generali e contratti, finanziario e tecnico e individuazione atti di competenza degli organi di governo".

Visti i decreti di nomina a Responsabile degli Uffici unici associati:

- n. 1 del 08/01/2018 a firma del Sindaco del Comune di Sdi nomina del Responsabile dell'Ufficio unico Tecnico per i Comuni di Albiano, Lona Lases, Segonzano e Sover;
- n. 2 del 08/01/2018 a firma del Sindaco del Comune di Segonzano di nomina del Responsabile dell'Ufficio unico Affari generali e contratti per i Comuni di Albiano, Lona Lases, Segonzano e Sover;
- n. 1 del 08/01/2018 a firma del Sindaco del Comune di Albiano di nomina a Responsabile dell'Ufficio unico Finanziario per i Comuni di Albiano, Lona Lases, Segonzano e Sover.

Visti altresì:

- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.;
- il vigente Statuto comunale;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 4 di data 18/04/2018 , immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020;

Ritenuto di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m. al fine di poter avviare l'iter necessario al conseguimento del marchio family.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma di legge, sia in ordine al contenuto che all'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano di interventi in materia di politiche familiari anno 2018 del Comune di Segonzano, nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, atto propedeutico alla attivazione della procedura finalizzata all'ottenimento dell'assegnazione del marchio "Family in Trentino – categoria Comuni".
2. di dare atto che all'approvazione del Piano farà seguito la stesura del disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", che verrà sottoposto all'esame ed approvazione della Giunta comunale, per l'ottenimento da parte dell'Agenzia Provinciale per la Famiglia, Natalità e Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento del "Marchio Family".
3. di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2018 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative o già attive o comunque potranno essere portate in esecuzione solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici.
4. di dichiarare, con voti favorevoli, unanimi, espressi in forma di legge, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m..

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L. 52/2005 e s.m.i)

5. di dare atto, ai sensi dell'articolo 4 della Legge provinciale 30 5. novembre 1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
- a. ricorso in da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 79, comma 5, del DPR 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.
 - b. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - c. ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO

dott. Villaci Pierangelo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA GESTIONE ASSOCIATA
LAZZAROTTO ROBERTO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.

Addì, 20-06-2018

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA GESTIONE ASSOCIATA
LAZZAROTTO ROBERTO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERI (art. 49 D. Lgs. n. 267/200)

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

Data: 19-06-2018

Il responsabile del servizio

F.to Setti Sabrina

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: Visto in ordine alla Regolarita' contabile

Data: 19-06-2018

Il responsabile del servizio

F.to GILLI MARISA

PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio da oggi 22-06-2018 fino al 02-07-2018 ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009.

L'incaricato della pubblicazione
F.to LAZZAROTTO

ROBERTO

Atto prodotto da sistema informatico automatizzato (L. 82/2005 e s.m.)

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;
è divenuta esecutiva il giorno 03-07-2018 decorsi dieci giorni dalla
pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

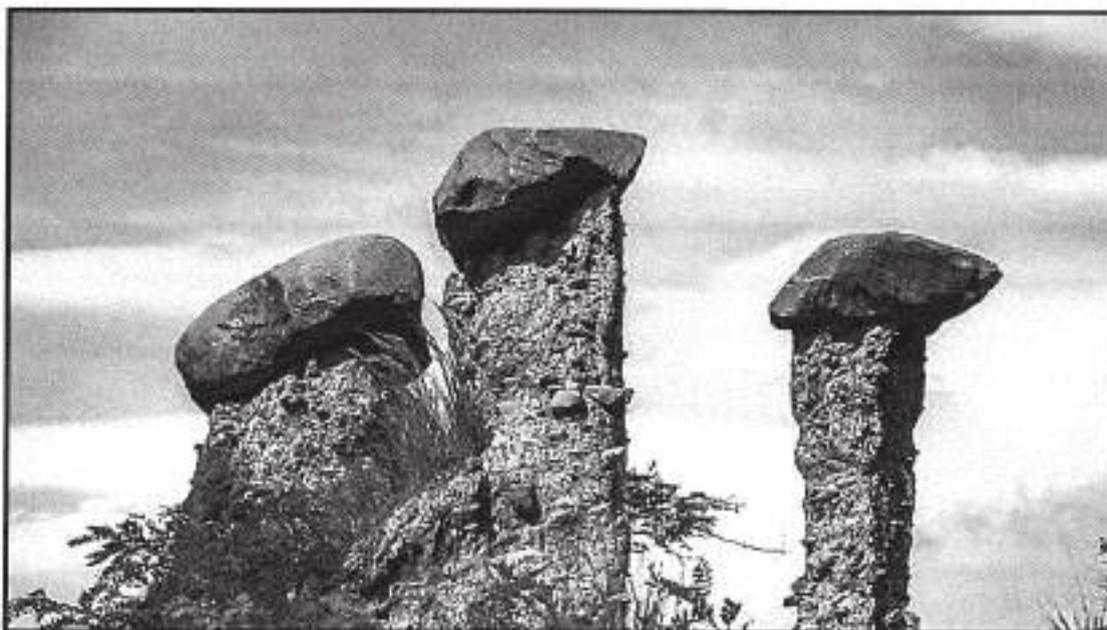
Il

**Il Segretario Generale
Della gestione associata
F.to LAZZAROTTO ROBERTO**



Comune di SEGONZANO

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI



ANNO 2018

PREMESSE GENERALI

LE POLITICHE FAMIGLIARI DELLA PAT

- Gennaio 2009: affidamento dell'incarico speciale di "Coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità"
- Luglio 2009: approvazione del "Libro Bianco" sulle politiche familiari (definizione degli obiettivi da raggiungere per il benessere della famiglia in Trentino)
- Marzo 2011: Legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"
- Luglio 2011: nasce l'Agenzia per la Famiglia della Provincia autonoma di Trento

www.trentinofamiglia.it

AGENZIA PER LA FAMIGLIA: COMPITI

- Realizzazione degli interventi previsti dalla legge 1/2011 sul benessere familiare
- Cura delle azioni a sostegno della natalità
- Gestione degli standard famiglia (marchio Family in Trentino, Esercizio amico della famiglia e Audit Famiglia e Lavoro) a livello provinciale e sovraprovinciale
- Attuazione degli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani
- Attuazione delle azioni a favore della promozione delle pari opportunità, garantendo il supporto all'attività della Commissione provinciale pari opportunità
- Cura degli interventi di sostegno alle attività sportive, con particolare riferimento alla promozione delle stesse nel mondo giovanile
- Promozione del servizio civile e gestione delle connesse attività amministrative
- Attuazione di ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale

AZIONI DEL COMUNE DI SEGONZANO

ACQUISIZIONE DEL MARCHIO

Il Comune di SEGONZANO intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione.

Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio Provinciale, il Comune di SEGONZANO intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento in cui la famiglia diventa soggetto attivo e propositivo.

Il territorio del Comune di SEGONZANO si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità che rispondano alle aspettative delle famiglie, operando in una logica di Distretto Famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Per dimostrare un interesse concreto del comune di SEGONZANO in data 15/05/2017 ha aderito al accordo volontario per la creazione del Distretto Famiglia della Valle di Cembra.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Date tali premesse il Comune di SEGONZANO si impegna nei mesi a venire a lavorare intensamente allo scopo di ottenere il marchio "Family" per diventare così Comune amico della famiglia.

Il referente per il Family si è impegnato nella compilazione del Disciplinare per i Comuni ed ha redatto il seguente piano di interventi a favore delle politiche familiari del Comune di SEGONZANO.

SENSIBILIZZAZIONE

È stato organizzato un incontro con le associazioni presenti nel Comune per spiegare e chiarire quali sono i fini ed il senso dell'adesione come Ente proponente da parte del Comune al Distretto Famiglia della Valle di Cembra.

All'interno della seduta del Consiglio Comunale, a porte aperte, dove si spiegherà ed approverà il disciplinare per l'assegnazione del marchio Family verrà data l'opportunità all'intera popolazione di essere presente. In quell'occasione verrà spiegato cosa comporta e quali vantaggi tutti potranno trarre dal proprio comune certificato come "amico della Famiglia". Sensibilizzare la popolazione è uno degli obiettivi che il Comune di SEGONZANO si pone come principale.

Vi è messo a disposizione dell'utenza un espositore dedicato al materiale informativo cartaceo "Family" che la Provincia fornisce per poter informare al meglio la popolazione sugli eventi, convegni ed attività dei Distretti. L'espositore sarà posizionato nell'atrio del Municipio e grazie alla sua posizione vicina a punti strategici quali la scuola elementare, la Cassa Rurale e gli ambulatori e la sala lettura sarà agevolmente accessibile a tutti. Parallelamente è stata dedicata un'apposita sezione sul sito web istituzionale del Comune, in cui è possibile reperire in forma digitale tutta la documentazione informativa e tenersi informati sulle attività svolte.

Da parte del delegato competente è posto in essere un recapito via mail, chiarimenti e per eventuali appuntamenti.

INTERVENTI ECONOMICI

Il Comune di SEGONZANO intende impegnarsi anche economicamente nel sostegno delle famiglie.

Il Comune intende istituire un premio di natalità, alle famiglie è dato un bonus del valore di 500,00€ per ogni figlio neonato purché residenti stabilmente nel nostro comune da almeno un anno. (35)

Il comune darà continuità nel assegnazione di contributi ordinari a sostegno delle associazioni che all'interno delle loro attività a pagamento riconoscano una scontistica per iscrizione di più membri dello stesso nucleo familiare. (37)

Le sale comunali vengono concesse a titolo gratuito per attività ed iniziative non aventi scopo di lucro, approvate o patrocinate dagli organi comunali, o alle associazioni aventi sede nel territorio

comunale, sia in funzione di singole e specifiche serate, sia come sedi stabili. (27)

PROGETTI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO AI TEMPI FAMILIARI

Non avendo il Comune la possibilità di creare servizi per la prima infanzia, date le sue caratteristiche territoriali, ha stipulato la convenzioni con gli asili, ormai gestiti in toto dalla Comunità di Valle. (9)

Il Comune sostiene economicamente e dal punto di vista logistico - organizzativo alcune iniziative proposte dall'Associazione della scuola materna.

Gli orari degli uffici comunali sono stati modificati per agevolare l'accesso agli stessi da parte di tutti i cittadini, in particolare i lavoratori e i pendolari. (14)

Nel punto turistico unico e più importante all'interno del nostro comune sito alle Piramidi, nei servizi igienici presenti sarà posizionato un fasciatoio e all'interno della biglietteria un angolo allattamento. (39)

Il comune intende istituire un "punto di ascolto" dove tutta la popolazione senza limitazione di fasce di età può accedervi per brevi consulenze anche in forma anonima in un'ottica di protezione dello stesso. Il consulente (psicologo, psicoterapeuta o educatore) è un professionista esperto nell'entrare in relazione e nell'affrontare le problematiche della vita, come ad esempio genitorialità, alcolismo, ludopatia, ecc.

Il Punto di Ascolto si propone di agevolare la comunicazione e la relazione attraverso l'ascolto dei disagi familiari e personali, inoltre, mira a fornire informazioni tese ad indirizzare verso strutture territoriali pubbliche per la soluzione di problemi personali, richieste di tipo sanitario, psicologico, problemi giuridici, aspetti legati alla socializzazione, alla gestione delle dipendenze, ecc. (22)- (25).

ADESIONE AI SERVIZI SOVRACOMUNALI

Il Comune intende dare continuità alle iniziative della Comunità della Valle di Cembra, già intraprese negli scorsi anni, con particolare attenzione al "Piano Giovani" della Valle.

Il Comune fa parte del distretto Famiglia della Valle di Cembra.

COLLABORAZIONE E CONTRIBUTI

Ogni anno il Comune di SEGONZANO sostiene sia economicamente, sia collaborando attivamente, le associazioni locali che organizzano eventi ed attività, nonché concedendo alle stesse a titolo gratuite sale e spazi. Le manifestazioni vengono ideate ed organizzate grazie alla collaborazione stretta tra Amministrazione, associazioni ed operatori economici, allo scopo di tenere in considerazione le esigenze e le richieste di tutte le fasce della popolazione. Le manifestazioni a favore delle famiglie e dei bambini sono fra le più partecipate.

Le più importanti sono ormai un punto di riferimento per la popolazione, per le associazioni che possono avere una grande fonte di sviluppo, esse hanno soprattutto una grande ricaduta sul intero territorio sia turisticamente che economicamente come Nadal en tra i Porteghi, Simposio del Beghel, Durer Weg.

Il Comune di SEGONZANO inoltre, fa parte degli Enti proponenti del Distretto Famiglia di Cembra; partecipa attivamente ai tavoli di lavoro ed all'organizzazione di eventi, incontri, serate ed attività organizzate per sensibilizzare ed informare la popolazione del Comune e della Valle.

Il Comune finanzia iniziative di Associazioni locali che promuovono il benessere familiare e che sostengono il capitale sociale e relazionale del territorio (alcuni esempi Festa degli alberi con i bambini della scuola elementare, iniziative culturali con la scuola materna, associazioni sportive)

CITTADINANZA ATTIVA E SERVIZI

L'Amministrazione Comunale intende promuovere iniziative concrete con la scuola elementare per sostenere l'impegno civico dei giovani attraverso incontri con le insegnanti e i bambini stessi: ne sono alcuni esempi gli incontri organizzati conclusi con visita guidata per insegnare il riuso.

Il Comune di SEGONZANO ha attivato un progetto di spazio aiuto ai compiti gestito da Educatori professionali e sala lettura che forniscono un servizio continuativo da ormai diversi anni.. L'aiuto ai compiti si configura come una risposta a problematiche specifiche di apprendimento.

AMBIENTE, QUALITA' DI VITA E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Il Comune di SEGONZANO intende qualificarsi "amico della famiglia" anche dal punto di vista ambientale; per questo si è aderito alla Rete delle Riserve Alta Val di Cembra – Avisio che comprende i settori di maggior valore naturalistico del territorio ne protegge e valorizza il territorio sviluppando attività economiche sostenibili a favore della comunità.

Un altro impegno preso dall'Amministrazione è quello di sistemare e favorire l'accesso di mamme e bambini ai parchi gioco esistenti nelle varie frazioni in tal senso ne sono già stati riqualificati alcuni e gli altri saranno manutentati per averli in piena sicurezza ed efficienza. (38)

Di prossima realizzazione sarà il progetto "fare centro" che realizzerà nel area tra municipio e edificio scolastico, un piazzale sicuro e chiuso per l'attività scolastica, una piazza per l'aggregazione, un parco ed una passeggiata panoramica per tutti. (41)

Il Comune di SEGONZANO provvederà ad allestire un punto di allattamento ed un fasciatoio nella struttura di ricezione del sito delle Piramidi. (39)

Nell'ottica della promozione della salute l'Amministrazione ha attivato un corso di ginnastica dolce per adulti e terza età, questa attività è organizzata da molti anni e ci sarà anche una futura continuità.

Si intende sostenere e finanziare le iniziative socio culturali e sportive che da anni ormai si svolgono nel territorio comunale di SEGONZANO, come ad Simposio del Beghel e il Vertical Piramidi.

N. 73

**COMUNE DI
SOVER**

Numero di registro: 094



COMUNE DI SOVER

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 18

della Giunta Comunale

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" ANNO 2018.**

L'anno duemiladiciotto, il giorno **sette marzo** alle ore **18:00**, nella sala riunioni si è convocata la Giunta comunale

Presenti i signori:

		PRESENTI / ASSENTI
BATTISTI CARLO	Sindaco	Presente
BAZZANELLA DANIELE	Vicesindaco	Presente
SANTUARI DANIELA	Assessore	Presente
FALVO FRANCESCO	Assessore	Presente

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE della Gestione Associata dott. GALVAGNI MARCO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, BATTISTI CARLO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" ANNO 2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli articoli 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1, parere favorevole in ordine ai riflessi della medesima regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

firmato: Il Vicesegretario dott. Marco Galvagni

Rilevato che detta delibera non necessita dell'attestazione della copertura finanziaria, in quanto il presente provvedimento non comporta impegni di spesa .

Premesso e rilevato che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n.1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguire la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L. 82/2005 e s.m.i)

attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Esaminato il piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2018 e valutatolo favorevolmente;

Richiamata la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la successiva Legge Provinciale 16 marzo 2012, n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni";

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Ritenuto promuovere la candidatura del Comune di Sover per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni", coerentemente con le scelte già fatte e con le linee d'azione già intraprese;

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2018" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto famiglia" coerentemente e perciò in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari;

Appurata la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 28 del DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L;

Viste:

- la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 16 giugno 2006 e s.m.;
- la Convenzione sottoscritta Rep. n. 243/2016 atti privati del Comune di Segonzano avente ad oggetto "Convenzione quadro tra i Comuni di Albiano, Lona Lases, Segonzano e Sover per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovracomunale mediante costituzione di uffici unici";
- la Convenzione sottoscritta Rep. n. 245/2016 atti privati del Comune di Segonzano avente ad oggetto "Convenzione per la Gestione associata dei compiti e delle attività connessi inerenti il Settore Segreteria generale unica, personale e organizzazione";
- la Convenzione sottoscritta Rep. n. 253/2017 atti privati del Comune di Segonzano avente ad oggetto "Convenzione per la gestione associata dei compiti e delle attività connessi inerenti il settore affari generali e contratti, finanziario e tecnico e individuazione atti di competenza degli organi di governo".

Visti i decreti di nomina a Responsabile degli Uffici unici associati:

- n. 1 del 08/01/2018 a firma del Sindaco del Comune di Segonzano di nomina del Responsabile dell'Ufficio unico Tecnico per i Comuni di Albiano, Lona Lases, Segonzano e Sover;
- n. 2 del 08/01/2018 a firma del Sindaco del Comune di Segonzano di nomina del Responsabile dell'Ufficio unico Affari generali e contratti per i Comuni di Albiano, Lona Lases, Segonzano e Sover;
- n. 1 del 08/01/2018 a firma del Sindaco del Comune di Albiano di nomina a Responsabile dell'Ufficio unico Finanziario per i Comuni di Albiano, Lona Lases, Segonzano e Sover.

Visti altresì:

- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.;
- il vigente Statuto comunale;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 5 di data 18/05/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019;

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Ritenuto di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m. al fine di realizzare in tempi brevi gli interventi previsti per accedere ai finanziamenti provinciali;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma di legge, sia in ordine al contenuto che all'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1. di **approvare**, per quanto esposto in premessa, il **Piano di interventi in materia di politiche familiari anno 2018** del Comune di Sover, nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, atto propedeutico alla attivazione della procedura finalizzata all'ottenimento dell'assegnazione del marchio "Family in Trentino – categoria Comuni".
2. di dare atto che all'approvazione del Piano farà seguito la stesura del disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", che verrà sottoposto all'esame ed approvazione della Giunta comunale, per l'ottenimento da parte dell'Agenzia Provinciale per la Famiglia, Natalità e Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento del "Marchio Family";
3. di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2018 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative o già attive o comunque potranno essere portate in esecuzione solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici.
4. di dichiarare, con voti favorevoli, unanimi, espressi in forma di legge, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione

Atto prodotto da sistema informatico automatizzato (L. 82/2005 e s.m.i.)

autonoma Trentino - Alto Adige approvato con DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.;

5. di dare atto, ai sensi dell'articolo 4 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a. ricorso in da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 79, comma 5, del DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.
 - b. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - c. ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L. 02/2005 e s.m.i)

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco

BATTISTI CARLO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DELLA GESTIONE ASSOCIATA
GALVAGNI MARCO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.

Addì, 07-03-2018

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DELLA GESTIONE ASSOCIATA
GALVAGNI MARCO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERI (art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

Data: 06-03-2018

Il responsabile del servizio

F.to GALVAGNI MARCO

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: Visto in ordine alla Regolarita' contabile

Data: 06-03-2018

Il responsabile del servizio

F.to GILLI MARISA

PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio da oggi fino al ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009.

L'incaricato della pubblicazione
F.to GALVAGNI MARCO

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;
è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (Art.
134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Il

**Il Segretario Generale
Della gestione associata
F.to GALVAGNI MARCO**



Comune di SOVER

PIANO DEGLI INTERVENTI

IN MATERIA DI POLITICHE

FAMILIARI



ANNO 2018

PREMESSE GENERALI

LE POLITICHE FAMIGLIARI DELLA PAT

- Gennaio 2009: affidamento dell'incarico speciale di "Coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità"
- Luglio 2009: approvazione del "Libro Bianco" sulle politiche familiari (definizione degli obiettivi da raggiungere per il benessere della famiglia in Trentino)
- Marzo 2011: Legge Provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"
- Luglio 2011: nasce l'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento

www.trentinofamiglia.it

AGENZIA PER LA FAMIGLIA: COMPITI

- Realizzazione degli interventi previsti dalla legge 1/2011 sul benessere familiare
- Cura delle azioni a sostegno della natalità
- Gestione degli standard famiglia (marchio Family in Trentino, Esercizio amico della famiglia e Audit Famiglia e Lavoro) a livello provinciale e sovraprovinciale
 - Attuazione degli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani
 - Attuazione delle azioni a favore della promozione delle pari opportunità, garantendo il supporto all'attività della Commissione provinciale pari opportunità e della Consigliera di
 - Cura degli interventi di sostegno alle attività sportive, con particolare riferimento alla promozione delle stesse nel mondo giovanile

- Promozione del servizio civile e gestione delle connesse attività amministrative
- Attuazione di ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale

AZIONI DEL COMUNE DI SOVER

Delibera di Giunta Comunale n. ____ del _____

ACQUISIZIONE DEL MARCHIO

Il Comune di Sover intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio Provinciale, il Comune di Sover intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento in cui la famiglia diventa soggetto attivo e propositivo.

Il territorio del Comune di Sover si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità che rispondano alle aspettative delle

famiglie, operando in una logica di Distretto Famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo dare valore e significato ai punti di forza del sistema trentino in generale e del Comune di Sover e della Valle di Cembra in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Date tali premesse il Comune di Sover si impegna nei mesi a venire a lavorare intensamente allo scopo di ottenere il marchio "Family" per diventare così Comune amico della famiglia.

L'assessorato alle politiche sociali e familiari si impegna nella compilazione del Disciplinare per i Comuni ed ha redatto il seguente piano di interventi a favore delle politiche familiari del Comune di Sover.

SENSIBILIZZAZIONE

Il progetto per il raggiungimento degli obiettivi è partito nel 2016; in una fase iniziale è stato organizzato un incontro con le associazioni presenti nel Comune per spiegare e chiarire quali sono i fini ed il senso dell'adesione come Ente proponente da parte del Comune al Distretto Famiglia della Valle di Cembra.

In questa serata informativa l'intera popolazione è stata coinvolta per spiegare cosa comporta e quali vantaggi tutti potranno trarre dal proprio comune certificato come "amico della Famiglia". Sensibilizzare la popolazione è uno degli obiettivi che il Comune di Sover si pone come principale.

Il Comune di Sover partecipa attivamente ai tavoli di lavoro proposti dal Distretto e in data 15 maggio 2017, è stato firmato l'accordo di area per il Distretto Famiglia di Cembra.

Sono state contattate ed invitate tutte le associazioni agli appuntamenti proposti dall'Agenzia della Famiglia.

L'Assessorato alle Attività Sociali ha contattato personalmente tutti gli esercizi pubblici, fornendo informazioni e materiale per richiedere il marchio family in Trentino ed aderire al Distretto Famiglia di Cembra.

Verrà messo a disposizione dell'utenza un espositore dedicato al materiale informativo cartaceo "Family" che la Provincia vorrà fornirci per poter informare al meglio la popolazione sugli eventi, convegni ed attività dei Distretti.

L'espositore è posizionato nell'atrio del Municipio e grazie alla sua posizione vicina a punti strategici quali la scuola elementare, la Cassa Rurale e gli ambulatori sarà agevolmente accessibile a tutti. Accanto all'espositore è posizionata una "cassetta consigli-reclami" per poter raccogliere dalla popolazione suggerimenti, domande e critiche.

Parallelamente sarà dedicata un apposita sezione sul sito web istituzionale del Comune, in cui sarà possibile reperire in forma digitale tutta la documentazione informativa.

Da parte dell'Assessore competente sarà posto in essere un recapito per eventuali appuntamenti.

INTERVENTI ECONOMICI

Il Comune di Sover intende impegnarsi anche economicamente nel sostegno delle famiglie.

Alle famiglie con neonati è data la possibilità di ottenere un contributo economico alla nascita, con una piccola maggiorazione del contributo al terzo figlio.

E' prevista una convenzione con la società che gestisce la raccolta dei rifiuti, che prevede una riduzione della tariffa a svuotamento per il rifiuto secco per ammortizzare le spese di smaltimento dei pannolini, in quanto il progetto di fornire pannolini lavabili gratuiti non ha riscontrato sufficienti adesioni.

Per le famiglie con persone portatrici di handicap: il Comune interviene con tariffe agevolate per l'abbattimento del costo dello smaltimento RSU per speciali categorie di utenti.

Le sale comunali vengono concesse a titolo gratuito a tutte le associazioni, sia in funzione di singole e specifiche serate, sia come sedi stabili.

Da regolamento Comunale ogni cittadino può fare richiesta del legname gratuitamente (uso civico e "sort").

PROGETTI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO AI TEMPI FAMIGLIARI

Non avendo il Comune la possibilità di creare servizi per la prima infanzia, date le sue caratteristiche territoriali, ha stipulato delle convenzioni con gli asili nido limitrofi e con la Cooperativa "Il Sorriso" per il servizio Tagesmutter. A partire dal 31 agosto 2018 la gestione dei Servizi alla Prima infanzia sarà in convenzione con la Comunità della Valle di Cembra.

Il Comune sostiene economicamente e dal punto di vista logistico-organizzativo alcune iniziative proposte dall'Associazione della scuola materna e della scuola elementare.

Gli orari degli uffici comunali sono stati modificati per agevolare l'accesso agli stessi da parte di tutti i cittadini, in particolare i lavoratori e i pendolari.

ADESIONE AI SERVIZI SOVRACOMUNALI

Il Comune intende dare continuità alle iniziative della Comunità della Valle di Cembra, già intraprese negli scorsi anni, con particolare attenzione al "Piano Giovani" della Valle.

Il Comune di Sover ha rinnovato la partecipazione alle società Ice Ring Pinè , all'APT Valle di Cembra e alla Strada dei Sapori, per la valorizzazione di eventi culturali, sociali e sportivi.

Il Comune di Sover ha aderito al Progetto "Giovani Educatori", proposto dal Distretto famiglia di Cembra.

Nel lavoro con il Distretto il Comune di Sover si impegna a partecipare ai tavoli di lavoro e attivare gli interventi proposti.

COLLABORAZIONE E CONTRIBUTI

Come avviene da molti anni il Comune di Sover sostiene sia economicamente, sia collaborando attivamente, le associazioni locali che organizzano eventi ed attività, nonché concedendo alle stesse a titolo gratuite sale e spazi. Le manifestazioni vengono ideate ed organizzate grazie alla collaborazione stretta tra

Amministrazione, associazioni ed operatori economici, allo scopo di tenere in considerazione le esigenze e le richieste di tutte le fasce della popolazione. Le manifestazioni a favore delle famiglie e dei bambini sono fra le più partecipate.

Il Comune di Sover inoltre, fa parte degli Enti proponenti del Distretto Famiglia di Cembra; partecipa attivamente ai tavoli di lavoro, all'organizzazione di eventi, incontri, serate ed attività organizzate per sensibilizzare ed informare la popolazione del Comune e della Valle.

Il Comune finanzia iniziative di Associazioni locali che promuovono il benessere familiare e che sostengono il capitale sociale e relazionale del territorio (alcuni esempi Festa degli alberi con i bambini della scuola elementare, iniziative culturali con la scuola materna...)

CITTADINANZA ATTIVA E SERVIZI

L'Amministrazione Comunale intende promuovere iniziative concrete con la scuola elementare per sostenere l'impegno civico dei giovani attraverso incontri con le insegnanti e i bambini stessi: ne sono alcuni esempi gli incontri organizzati in occasione della "Giornata della memoria" e del "Giorno del ricordo".

Il Comune di Sover ha attivato un progetto di spazio compiti e ludoteca nell'anno scolastico 2015 -2016 per proporre alle famiglie un progetto che prevede sia un momento didattico per lo svolgimento dei compiti scolastici, sia un intervento di tipo ludico-ricreativo, gestito da Educatori professionali. Il Progetto non si configura come una risposta a problematiche specifiche di apprendimento o come recupero scolastico, ma come un momento di aggregazione per lo svolgimento dei compiti scolastici e spazio di gioco, rivolto a tutte le bambine e a tutti i bambini frequentanti la scuola primaria di Sover. Intenzione dell'Amministrazione è dare continuità a tale progetto anche per l'anno scolastico 2017-2018.

AMBIENTE, QUALITA' DI VITA E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Il Comune di Sover intende qualificarsi "amico della famiglia" anche dal punto di vista ambientale; un degli impegni prioritari è quello di sistemare e favorire l'accesso di mamme e bambini ai parchi gioco esistenti nelle varie frazioni.

Sarà cura dell'amministrazione individuare due zone accessibili comodamente a piedi o con passeggini e carrozzine per promuovere le passeggiate delle famiglie dei

residenti e non. Questi luoghi saranno indicati con specifica segnaletica (percorso adatto a famiglie con bambini e/o anziani con difficoltà di deambulazione).

Il Comune di Sover ha allestito uno spazio specifico nella nuova sede denominato "SALETTA DELLE FAMIGLIE" nel quale è posta una poltrona adatta per l'allattamento ed un fasciatoio e il necessario per il cambio del neonato .

Nella saletta delle famiglie è previsto uno spazio di aggregazione per mamme, nel quale è presente una sala lettura, un angolo morbido per i bambini più piccoli, un distributore automatico di bevande. Lo scopo della saletta è creare un ritrovo per i genitori che, dopo aver accompagnato i bambini a scuola, possono trovare un ambiente caldo ed accogliente per scambiarsi idee.

All'interno di questo spazio è allestito un internet point con accesso libero e gratuito durante gli orari di apertura della sede comunale, con due postazioni pc attive.

Nell'ottica della promozione della salute l'Amministrazione ha attivato da novembre 2015 a febbraio 2016 un corso di ginnastica dolce per adulti e terza età; tale attività verrà proposta anche per l'anno 2017-2018.

Si intende sostenere e finanziare le iniziative sportive che da anni ormai si svolgono nel territorio comunale di Sover, come ad esempio il Trofeo Walter Nones e il Vertical organizzato in località Molini.

Il Comune provvederà alla modifica della segnaletica stadale esistente: saranno predisposti nelle frazioni principali alcuni parcheggi di cortesia per mamme con bambini ed in attesa (parcheggi rosa). Per quanto riguarda i parcheggi per i disabili saranno individuati ulteriori spazi oltre a quelli già esistenti.

N. 74

**COMUNE DI
STENICO**

Numero di registro: 070

ORIGINALE
 COPIA



COMUNE DI STENICO

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 23/2018 della Giunta comunale

OGGETTO: Esame ed approvazione del Piano degli interventi 2018 in materia di politiche familiari del Comune di Stenico.

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, addì **VENTINOVE** del mese di **MARZO** alle ore 14.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

I Signori:

MONICA MATTEVI – Sindaco
FERRARI STEVEN
LITTERINI MAURIZIO
PARISI CINZIA
ZAPPACOSTA GIUSTINO

Presenti	Assenti	
	Gm	Ing
X		
X		
X		
X		
X		

Assiste il Segretario Comunale dott. Nicola Dalfovo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra dott.ssa Monica Mattevi nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Firma autografa su originale (depositato presso il comune)
Il Segretario comunale dott. Nicola Dalfovo

Deliberazione giuntale n. 23 dd. 29.03.2018

Oggetto : Esame ed approvazione del Piano degli interventi 2018 in materia di politiche familiari del Comune di Stenico

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- la Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" ribadisce il concetto di "Distretto per la famiglia", "...inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli..."
- il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- le politiche di benessere familiare adottate sul territorio della P.A.T. ha come fulcro la famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione e diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale;
- obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino;
- si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Rilevato che:

il Comune di Stenico ha aderito all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nelle Giudicarie Esteriori confermandone le finalità ed il contenuto, il quale vede coinvolto le seguenti "Organizzazioni Proponenti" firmatarie dell'Accordo stesso:

Provincia Autonoma di Trento, Comunità delle Giudicarie, Comune di Bleggio Superiore, Comune di Comano Terme, Comune di Dorsino, Comune di San Lorenzo, Comune di Fivè, L'Ancora, Brenta Nuoto, APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta, Cattoni Hotel Plaza, Museo delle Palafitte, Ristorante pizzeria Don Pedro approvato con deliberazione giuntale del Comune di Stenico n. 55 del 29 maggio 2014;

Ritenuto opportuno condividere le finalità e gli obiettivi contenuti nel Piano degli interventi 2018 e tenuto presente che il Comune di Stenico si impegna da sempre per sostenere le politiche dedicate alla famiglia e per affiancare i propri censiti nello sviluppo del nucleo familiare.

Richiamata integralmente la deliberazione giuntalesca n. 55 del 29.05.2014 con la quale si aderiva all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nelle Giudicarie Esteriori.

Richiamata integralmente la deliberazione giuntalesca n. 14 del 16.02.2016 con la quale si approvava il Piano degli interventi 2016 in materia di politiche familiari del Comune di Stenico.

Richiamata integralmente la deliberazione giuntalesca n. 27 del 21.03.2017 con la quale si approvava il Piano degli interventi 2017 in materia di politiche familiari del Comune di Stenico.

Esaminato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Stenico – anno 2018, e ritenuto lo stesso strumento di fondamentale programmazione delle azioni.

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 81 dello stesso Testo Unico, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Segretario generale, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dando atto che l'adozione della presente delibera non comporta alcun impegno di spesa pertanto non necessita di parere del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile.

Visto il vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPR n. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e ss. mm..

Visti il vigente Statuto comunale, il vigente Regolamento di contabilità.

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Stenico - anno 2018 che si allega alla presente, sub. lettera B);
2. di trasmettere alla PAT – Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, unitamente al disciplinare, la presente deliberazione per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
3. di dichiarare, con separata votazione favorevole, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'articolo 79, comma 3, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, data l'urgenza di inviare entro il 31 marzo il Piano di interventi in materia di interventi di politiche familiari anno 2018;
4. di precisare che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23 e s.m., sono ammessi:
 - a) ricorso in opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m.;
 - b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ex articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
dott.ssa Monica Mattetti

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Nicola Dafforo

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li. 03.04.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Nicola Dafforo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario del Comune di Stenico su attestazione del messo certifica che il presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale, nei modi di legge dal 03.04.2018 al 13.04.2018.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Nicola Dafforo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, comma 3 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 nr 3/L modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013, n. 3.

Addi,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Nicola Dafforo

La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi del terzo comma dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 nr 3/L modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013, n. 3.

Addi, 29.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Nicola Dafforo



COMUNE DI STENICO
PAT/RPS162-DI/03/2018-0195803 - Allegato Utente 1
Provincia di Trento

Gestione obbligatoria dei servizi tra i Comuni di Bleggio Superiore, Comano Terme, Fiave', Stenico

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA
GIUNTALE N. 27 DD. 29/3/2018



Il Segretario Comunale
Dott. Nicola Dalfovo

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (Art. 81 D.P.Reg. n. 01/02/2005 n.3/L)

Ufficio proponente: BIB. COMM. DEMO. ECO. TRIB. FIN SEG. TEC.

OGGETTO: **Esame ed approvazione del Piano degli interventi 2018 in materia di politiche familiari del Comune di Stenico.**

Visti gli atti istruttori: proposta di deliberazione, _____

REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA

Si esprime parere favorevole _____

DATA 29/03/2018



IL RESPONSABILE STRUTTURA COMPETENTE
Il Segretario Comunale
Dott. Nicola Dalfovo

REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole, dando atto che non c'è copertura finanziaria.

DATA _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO FINANZIARIO
Rag. Giovanni Festi

REGOLARITA' CONTABILE CON ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA

(Art. 81 del DPRReg 1/02/05 n° 3L e Art. 19 del DPRReg 28/06/99 n° 4L mod. dal DPRReg 1/02/05 n° 4L)

Si esprime parere favorevole dando atto che:

la spesa di € _____ derivante dalla presente delibera trova impegno al codice intervento _____ bilancio previsione _____ capitolo _____ e copertura finanziaria dalle entrate:

CORRENTI TIT. IV TIT. V TIT. VI AVANZO AMM. "UNA TANTUM"
PRENOTAZIONE IMPEGNO N. _____

DATA _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO FINANZIARIO
Rag. Giovanni Festi

Allegato B) alla deliberazione della giunta comunale n. 23 dd. 29.03.2018
PAT/RFS162 - 03/04/2018 - 0195814

Il Segretario comunale
- dott. Nicola Daffre -

PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2018

Nell'ambito del nuovo sistema di welfare di comunità, la famiglia assume un ruolo centrale quale ambito relazioni significative per la crescita, la cura e l'armonico sviluppo della persona, valorizzata nelle sue risorse di solidarietà e nella reciproca responsabilizzazione dei propri componenti;

La recente Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali, introdotte dalla nuova legge, costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali;

Con l'istituzione del "Distretto famiglia" la Provincia e le comunità locali favoriscono la realizzazione di un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli,

Premesso che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato nel 2009 il "*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*", documento in cui si evidenzia la volontà di perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare le politiche familiari e di realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

Il Trentino si qualifica sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;

Si intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, connotando le politiche familiari come investimento sociale strategico, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia;

Il Comune di Stenico costituisce, insieme ai comuni di Comano Terme, Bleggio Superiore, S. Lorenzo, Fivè e Dorsino a all'azienda di promozione turistica il "Distretto famiglia" delle Giudicarie Esteriori, assegnato dalla Provincia Autonoma di Trento per le numerose e qualificate iniziative a favore della famiglia attuate in questi anni sul territorio comunale;

Il Comune di Stenico intende continuare a sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. In tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Stenico vuole intraprendere un percorso in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo;

Il Comune di Stenico, intende aderire al disciplinare previsto per il marchio "distretto di Famiglia";

PIANO DEGLI INTERVENTI 2018

SERVIZI PRIMA INFANZIA

Asilo nido: mantenimento in essere del servizio "Asilo nido " come servizio sovracomunale;

Tagesmutter: mantenimento in essere del contributo per il servizio Tagesmutter ;

Pannolini: riduzione tari sul conteggio degli svuotamenti rifiuti "residuo";

Parcheggi rosa: Presso la sede del Comune si può trovare un posto auto definito come "parcheggio rosa" riservato alle donne in gravidanza o con bambini piccoli.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO

Azioni/progetti che troveranno realizzazione nel corso del 2018:

Asilo estivo: per bambini dai 3 ai 5 anni, gestita in sinergia dall'asilo nido insieme agli altri Comuni di cui il Comune di Comano Terme come capofila, con l'obiettivo di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo e favorire così una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia;

Colonia estiva "La Bussola": durante il periodo estivo, per bambini da 6 ai 12 anni con attività ludico-didattiche aperta ai residenti gestita dall'associazione sportiva Promosport in collaborazione con la Coop. Soc. L'Ancora. L'obiettivo è di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo, per favorire una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia;

Laboratori creativi/azioni: contributi alle associazioni che favoriscono momenti creativi/socializzanti/educativi sotto la guida di esperti anche in presenza dei genitori, giocando, collaborando, divertendosi (campeggi estivi, laboratori creativi, educazione stradale...).

Spettacoli/animazione bambini: organizzato dalla Biblioteca di Valle in collaborazione con il Comune durante il periodo estivo, gestiti da esperti animatori, per consentire ai bambini/ragazzi di occupare il tempo libero in maniera creativa, divertente e di socializzare con i pari età;

Apertura uffici comunali: l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali è stato adeguato all'interno della gestione associata con tutti i comuni aderenti.

Flessibilità oraria: per esigenze familiari i dipendenti comunali godono di flessibilità oraria.

Attività di doposcuola: il comune, in collaborazione con i comuni limitrofi, sostiene il progetto della coop L'Ancora di supporto allo studio e spazio aperto rivolto ai ragazzi in età di obbligo scolastico.

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO:

Azioni/progetti che troveranno realizzazione nel corso del 2018:

Turismo familiare: il Comune di Stenico, insieme agli altri Comuni della valle, alle Terme di Comano e all'Apt, intende promuovere il territorio locale mettendo in evidenza le spiccate caratteristiche che lo rendono idoneo ad un turismo a "dimensione familiare", proponendo attività ed offrendo servizi sia per le famiglie locali, che per le famiglie non residenti, che per i turisti. In questi ultimi anni si è via via evidenziato un notevole interesse per questo settore soprattutto legato al settore termale.

Spazi per le associazioni: gestione degli spazi nelle frazioni affidati alle associazioni non profit tramite convenzione e/o prenotazione delle sale da usufruire gratuitamente;

Iniziativa di aiuto ai bambini stranieri di recente immigrazione: contributo del Comune all'attività del Tam Tam promosso dalla cooperativa sociale L'Ancora

Eventi a favore delle famiglie: sostegno e collaborazione con le associazioni locali non profit per eventi a favore delle famiglie.

Scuola musicale: sostegno economico del Comune, in collaborazione coi comuni limitrofi alla scuola musicale di Tione che permette agevolazione delle tariffe per le famiglie di comuni convenzionati

Sci club Bolbeno: sostegno economico del Comune, in collaborazione coi comuni limitrofi sci club Bolbeno che permette agevolazione delle tariffe per le famiglie di comuni convenzionati

Sostegno economico del Comune, in collaborazione coi comuni limitrofi alla piscina di S.Lorenzo Dorsino che permette agevolazione delle tariffe per le famiglie di comuni convenzionati

LAVORO:

interventi a favore dell'inserimento lavorativo per adulti, giovani, donne: "Azione 19", lavori socialmente utili (abbellimento urbano e rurale, ausiliario sociale):

Piano Giovani di Zona: Attraverso il Piano Giovani di Zona "Space For Youth" promuove il progetto "Training for job", sostenuto dalla Comunità di Valle e nato per favorire l'avvicinamento degli Studenti Giudicariesi al mondo del lavoro durante l'estate, in risposta ad una specifica esigenza emersa dai Giovani stessi e dalle Famiglie. Un'opportunità per mettersi in gioco e prepararsi alle sfide che il mondo del lavoro riserverà loro al termine degli studi. "

Studenti stagisti: si proseguirà inoltre l'accoglienza di studenti stagisti, nei vari servizi comunali, in collaborazione con le scuole superiori.

Sostegno agli anziani

Attivazione del progetto 19 "Servizi alla persona" per gli ultra 75enni e per le persone in situazione di bisogno

Famiglie numerose

Assegnazione di un maggior punteggio alle associazioni sportive e culturali che attuano agevolazioni sulla quota di iscrizioni alle famiglie con più figli.

Collaborazione Istituto Comprensivo per le attività di formazione: sostegno alle attività, alle iniziative ed alle serate formative/informative della scuola primaria di Rango con finanziamento di un progetto all'anno volto a far conoscere il territorio comunale ai bambini.

Diversamente abili: il percorso BAS è stato costruito ed arredato in modo che sia utilizzabile da diversamente abili

Distretto famiglia: il comune ha aderito con specifica delibera all'accordo di area del Distretto famiglia nel 2014.

INIZIATIVE PER I GIOVANI

Azioni/progetti che troveranno realizzazione nel corso del 2018:

Piano Giovani di Zona: Space For Youth: adesione e realizzazione progetti a favore del protagonismo giovanile.

Concessioni sale: per le attività dei giovani;

Concessione spazi: ad associazioni sportive e culturali.

Contributi oratorio

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Azioni/progetti che troveranno realizzazione nel corso del 2018:

Supporto alla genitorialità: supporto economico volto a favorire momenti di ascolto, di confronto, di informazione rivolti a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori anche in collaborazione con gli Enti Educativi e le Scuole presenti sul territorio.

Famiglia e sport: valorizzare il binomio famiglia-sport anche ai fini educativi in collaborazione con le associazioni sportive del territorio (avviamento allo sport)

AREA COMUNICAZIONE

Sezione informativa e portale internet: sito web del Comune con link informativo dei servizi rivolti alla famiglia con promozione delle iniziative specifiche.

Convention Family: il Comune in collaborazione con i Comuni delle Giudicarie Esteriori e Azienda di promozione Turistica ospiteranno nel mese di maggio la convention dei comuni family presso il Grand Hotel Terme.

Cosmos: il comune ha attivato un servizio di sms, per i cittadini che ne faranno richiesta, che informerà in merito ad iniziative, disservizi ed eventi che riguardano il nostro territorio.

Assemblee frazionali: indizioni di riunioni frazionali con avviso all'albo comunale e invio convocazione tramite sms

- una volta all'anno per l'acquisizione di informazioni e suggerimenti necessari ad una migliore redazione del progetto di bilancio per l'anno successivo
- su richiesta dei cittadini convocate al bisogno

Notiziario comunale: 2 volte all'anno il comune provvede attraverso il comitato di redazione a redigere il notiziario comunale "Stenico Notizie" ed a distribuirlo a tutte le famiglie.

Orari di ricevimento: il sindaco riceve su appuntamento tutti i pomeriggi dalle 14.30 alle 17.00 tranne il mercoledì.

N. 75

**COMUNE DI
TELVE DI SOPRA**

Numero di registro: 079

COPIA



COMUNE DI TELVE DI SOPRA
(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 30
della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Telve di Sopra - anno 2018".

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addi **ventuno** del mese di **marzo**, alle ore 18.00, nella sala delle riunioni, formalmente convocato si è riunita la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Colme Ivano - Sindaco
2. Trentin Sara - Vicesindaco
3. Trentin Martino - Assessore

Assenti	
giust.	ingust.

Assiste il Segretario Comunale Signora Iuni dott.ssa Silvana.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Colme Ivano, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009 – 2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- con L.P. 2 marzo 2011, n. 1, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, istituito il "Fondo per la famiglia" – destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari;
- in data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti;
- il Comune di Telve di Sopra intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo.

Visto che con propria deliberazione nr. 71 dd. 20 dicembre 2012 il Comune di Telve di Sopra ha deliberato di aderire al "Distretto Famiglia" nella Valsugana e Tesino.

Visto che con propria deliberazione nr. 26 dd. 28 aprile 2016 si approva la concessione di un contributo per l'acquisto di beni per i nuovi nati nel Comune di Telve di Sopra.

Richiamata la propria deliberazione n. 20/2018 dd. 06 marzo 2018, dichiarata immediatamente esecutiva, avente ad oggetto "Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Telve di Sopra - anno 2017".

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2018" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto di Famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità.

Vista la L.P. 2 marzo 2011, nr. 1.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Funzionario Responsabile del Servizio Finanziario.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnico – amministrativa espresso, nell'ambito delle sue competenze, dal Segretario comunale.

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Di approvare per quanto esposto in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2018", nel testo che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, per le motivazioni riportate in premessa.

2. Di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia provinciale per la famiglia.
3. La presente deliberazione diviene esecutiva ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 79, terzo comma, del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con DPRReg. 1 febbraio 2005, nr. 3/L.

Si fa presente che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 79, quinto comma, del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con DPRReg. 1 febbraio 2005, nr. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 della D.P.R. 24 novembre 1971, nr. 1199.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Colme Ivano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Iuni dott.ssa Silvana

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale il 23/03/2018 per rimanervi per dieci giorni consecutivi. Contestualmente all'affissione all'albo la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiglieri, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Iuni dott.ssa Silvana

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi fino al 02/04/2018 e nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Telve di sopra, il 03/04/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Iuni dott.ssa Silvana

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 03 aprile 2018 ai sensi dell'art. 79, comma 3 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Iuni dott.ssa Silvana

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Telve di sopra, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Iuni dott.ssa Silvana



PAT/RPS162-30/03/2018-0193074 - Allegato Utente 2

30/08
21-08-2018

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
F.10 15

  Distretto famiglia VALSUGANA e TESINO		
	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TELVE DI SOPRA PER L' ANNO 2018	

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Telve di Sopra, avendo conseguito il Marchio Family in Trentino intende quindi fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare. Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

Con questo spirito il Comune di Telve di Sopra ha aderito con deliberazione della Giunta Comunale nr. 71 dd. 20 dicembre 2012 al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino sottoscrivendo l'Accordo Volontario di Area.

Successivamente la Giunta e in particolare l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune ha curato le fasi preparatorie per il conseguimento del Marchio Family con un gruppo di genitori. Attualmente al Distretto Valsugana e Tesino aderiscono i seguenti partner:

- | | |
|---------------------------------|--------------------------------------|
| 1. Provincia Autonoma di Trento | 12. Comune di Pieve Tesino |
| 2. Consiglieri di Parità | 13. Comune di Bieno |
| 3. Comune di Roncegno Terme | 14. Comune di Villa Agnedo |
| 4. Comunità Valsugana e Tesino | 15. Comune di Grigno |
| 5. Comune di Ronchi | 16. Comune di Carzano, |
| 6. Comune di Novaledo | 17. Comune di Castelnuovo |
| 7. Comune di Torcegno | 18. Comune di Telve |
| 8. Comune di Scurelle | 19. Comune di Telve di Sopra |
| 9. Comune di Strigno | 20. Comune di Ospedaletto |
| 10. Comune di Castello Tesino | 21. Comune di Borgo |
| 11. Comune di Cinte Tesino | 22. Comitato Turistico – Roncegno T. |

- | | |
|---|--|
| 23. APT Lagorai Terme e Laghi | 42. Cassa Rurale di Roncegno |
| 24. Rete Trentina di educazione ambientale – Laboratorio territoriale | 43. Circolo Primavera – Roncegno T. |
| 25. Golf Club Roncegno | 44. Centro Benessere "Fit" di Roncegno |
| 26. Accademia della musica S. Osvaldo di Roncegno | 45. GSD Roncegno Calcio |
| 27. Associazione "Vacanze in Baita" | 46. Associazione Vovinam Viet Vo Dao |
| 28. Associazione "Cavalieri della Valsugana" | 47. Inbike Valsugana |
| 29. Associazione Crea Rossa - Marter | 48. Veloce Club – Borgo Valsugana |
| 30. B&B Monte Tesobo | 49. Lago Stefy – Novaledo |
| 31. Associazione "Limite Zero" | 50. Gruppo di Animazione "Gli Strani Elementi" – Roncegno T. |
| 32. Albergo Roncegno | 51. Oratorio – Roncegno T. |
| 33. Albergo Villa Rosa – Roncegno T. | 52. Oratorio – Telve |
| 34. Chalet Abete Rosso – Castello Tesino | 53. Farmacia Santa Lucia _ Roncegno T. |
| 35. Banda – Castello Tesino | 54. Associazione "Il Cerchio della Luna" – Novaledo |
| 36. Pro Loco – Castello Tesino | 55. Agritur Malga Masi – Novaledo |
| 37. Pizzeria "Goloso" | 56. Malga Casapinello – Torcegno |
| 38. Agritur "Rincher" | 57. Agritur Paradiso – Roncegno T. |
| 39. Azienda agricola "Rincher" | |
| 40. Ristorante "La Stua" - Ronchi | |
| 41. Ristorante "Alle Pozze" – Roncegno T. | |

L'Accordo Volontario di Area, sottoscritto nel 2012, stabilisce quanto segue:

il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "*Trentino Distretto per la famiglia*" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*;
3. attivare sul territorio della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Telve di Sopra, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che si articola in 4 macro aree d'intervento declinate in 20 azioni puntuali.

PIANO D'INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede per il 2017 in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 Contributo nuovi nati

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene erogato un contributo di € 100, spendibile presso la Famiglia Cooperativa Bassa Valsugana, punto vendita di Telve di Sopra, per l'acquisto di materiale ad uso esclusivo della cura e l'alimentazione del bambino (salviette biodegradabili, creme e prodotti per la cura e l'igiene del bambino, pannolini, contenitore sigilla pannolini, alimentazione infantile...)

1.2 Un libro per ogni nato

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene donato un libro da ritirare presso il Punto Cultura. In conformità con il progetto provinciale "Nati per leggere", si vuole in questo modo avvicinare i bambini fin da piccoli al magico mondo delle storie, delle favole e dei libri. Inoltre si invitano le famiglie a scoprire il Punto Cultura come luogo di lettura, studio, consultazione internet, ma anche come spazio di incontro e socializzazione.

1.3 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli

Proposte da associazioni convenzionate con il Comune e operanti nel territorio limitrofo. Il Comune concede alle famiglie un contributo settimanale di € 25 (per un massimo di due settimane) per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività ludico-ricreative organizzate su base settimanale da Associazioni convenzionate con il Comune e operanti nel territorio limitrofo.

1.4 Agevolazioni tariffarie

Sono state fatte le seguenti agevolazioni:

- nuclei familiari che comprendono bambini di età inferiore a 2 (due) anni, nella misura di It. 50 (cinquanta) mensili. L'esenzione, rilevata direttamente dal Comune, decorre dal mese successivo alla data di nascita del bambino fino al raggiungimento dell'età di 2 (due) anni. L'esenzione spetta per ogni bambino compreso nello stesso nucleo familiare di età inferiore a 2 (due) anni; la sostituzione all'utenza è applicabile solo nel caso di addebito di tariffa variabile effettiva sulla base degli svuotamenti effettuati;
- nuclei con anziani o portatori di handicap, costretti all'uso di pannoloni, prescritto da un certificato medico, nella misura di It. 30 (trenta) mensili; l'esenzione decorre dalla data di presentazione della richiesta con allegato il certificato medico; la sostituzione all'utenza è applicabile solo nel caso di addebito di tariffa variabile effettiva sulla base degli svuotamenti effettuati.

2. SERVIZI

2.1. Servizi alla Prima Infanzia

Il Comune ha confermato anche per il 2018 la convenzione con l'Asilo Nido di Borgo Valsugana a favore dei propri residenti nonché quella con la Comunità di valle per usufruire del nido di Scurelle.

2.2 Spazi a misura di bambino e collocazione fasciatoi

All'interno del Punto Cultura è stato ricavato uno spazio a misura di bambino, con tavoli e sedie di misure ridotte, angolo giochi e un ricco ventaglio di letture e pubblicazioni per i più piccoli. Nel corso del 2015 è stato acquistato un fasciatoio collocato nel bagno dell'edificio sede associazioni.

2.3. Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio. Il Comune è aperto al pubblico fino alle 12.30, su richiesta si cercherà comunque di andare incontro alle esigenze degli utenti in modo da agevolare le esigenze familiari e lavorative.

2.4 Progetto 1000 ore

È stato presentato nell'ambito del Piano Giovani di Zona 2018 il progetto "1000 ore... con capofila l'Ecomuseo del Laograi.

2.5 Museo "Collezione e donazione Trentin Tarcisio"

Il Comune promuove giornate a misura di bambino per visitare il museo etnografico in modo da avvicinare i più piccoli all'etnografia.

2.6 Messa a disposizione della palestra e del campo sportivo del Comune per promuovere l'attività sportiva

L'A.S.D. Genzianella è attiva soprattutto nel campo della pallavolo femminile. Ben 5 squadre giovanili si allenano presso la struttura che il comune mette a disposizione gratuitamente. Il campo sportivo in loc. Praggia verrà messo a disposizione di coloro che ne faranno richiesta.

2.7 Parcheggio "rosa"

Realizzazione di un parcheggio riservato alle donne in gravidanza o con bambini piccoli nella zona antistante al municipio, con l'apposizione della relativa cartellonistica.

2.8 Messa a disposizione sala per gruppo anziani

E' messa a disposizione gratuitamente una sala per attività ricreative e di gruppo per il circolo pensionati e anziani.

2.9 Sensibilizzazione a patologie di malattie o disagi psico-fisici

Si intende organizzare una serata sul tema della demenza con i felicitatori del progetto Sente-Mente, allenando le persone a uscire dallo stato di impotenza di fronte alla perdita di memoria e facoltà cognitive.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito s'intende collaborare attivamente con la Comunità di Valle, i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la Famiglia ed il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino per proporre degli incontri informativi e formativi rivolti alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

Le tematiche saranno finalizzate a dare risposta ai bisogni reali del territorio. Particolare attenzione sarà rivolta all'uso corretto delle nuove tecnologie, alla prevenzione della ludopatia ed alle iniziative educative rivolte alla fascia d'età adolescenziale e di supporto della genitorialità. Saranno proposti momenti ludico – educativi ai bambini per offrire spunti di riflessione su argomenti che possano arricchire il loro percorso formativo.

3.1 Evento formativo e informativo sull'utilizzo della rete informatica

Incontri per informare i ragazzi e le famiglie sulle potenzialità e i rischi legati all'uso delle nuove tecnologie ed i nuovi strumenti di comunicazione, in collaborazione con gli istituti scolastici.

3.2 Evento formativo e informativo sul tema della ludopatia

Il Comune intende rafforzare le competenze genitoriali sul tema della ludopatia organizzando un momento formativo e informativo in collaborazione con la Comunità di Valle e gli altri Comuni Partner del Distretto

3.3 Eventi formativi in materia di alimentazione

Organizzato in collaborazione con il gruppo pensionati e anziani un incontro formativo sul tema molto attuale in tutte le fasce di età

3.4 Giornate a contatto con la natura

Nell'ambito della colonia organizzata dall'ecomuseo sono state organizzate delle attività per i bambini di sensibilizzazione del tema ambientale.

3.5 Attività con la scuola materna e primaria

Come sempre il comune si rende parte attiva per promuovere progetti con le due scuole. In particolare si organizza tutti gli anni la festa degli alberi. Diversi progetti sono stati portati avanti con "Scuola di montagna" coinvolgendo esperti di diverse associazioni (WWF, SAT ecc.). Tutti gli anni le famiglie si organizzano, insieme a simpatizzanti, per trascorrere una settimana a Malga Ezze in collaborazione anche con l'oratorio di Telve (medesima Unità pastorale). La struttura viene messa a disposizione dal comune nella convinzione che tale esperienza aiuta nella formazione dei ragazzi, mettendoli a stretto contatto con la natura ed il territorio.

3.6 Festa sulla neve

Già da parecchi anni la società sportiva Genzianella e lo sci club Torcegno e Ronchi si fanno promotori di una festa sulla neve al Passo Broccon. L'iniziativa è sempre molto partecipata e sostenuta anche dall'amministrazione comunale. Vi partecipano numerose famiglie: dai bambini ad arrivare ai nonni....

3.7 Fiabe animate

Un gruppo di giovani del paese, gli 80Fantasia, si diletta a recitare. In numerose occasioni è stato coinvolto ad animare feste di paese o momenti ricreativi ma sempre con uno sfondo educativo.

3.8 Festa ecologica

Si intende organizzare una festa che promuova il tema ambientale, coinvolgendo le varie associazioni e proponendo attività e laboratori a misura di famiglia

4. STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

4.1 Mappatura di percorsi Family

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale proseguire con la mappatura, secondo gli standard Family, di alcuni percorsi nelle zone della campagna di Telve di Sopra in collaborazione con l'ecomuseo del Lagorai spaziando sui territori dei diversi comuni facenti parte.

Nel corso del 2018 altre potranno essere le iniziative messe in atto rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni l'adesione alle quali presupporrà una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere ed un coinvolgimento attivo della stessa.

Telve di Sopra, marzo 2018

N. 76

**COMUNE DI
TELVE VALSUGANA**

Numero di registro: 046



COPIA

COMUNE DI TELVE

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di Deliberazione della GIUNTA COMUNALE N. 26

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Telve" anno 2018

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **ventotto** del mese di **febbraio**, alle ore 17.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolare convocazione si è convocata la Giunta comunale.

Sono presenti i Signori:

Trentin Fabrizio - Sindaco
Stroppa Paolo
Dalsasso Giada
Ferrai Patrizio

Sono assenti i Signori:

Trentinaqlia Lorenza

Assiste il Segretario Generale Reggente Signora F.to Biscaro dott.ssa Sonia.

Accertata la validità dell'adunanza, il Signor Trentin dott. Fabrizio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.
Invita quindi la Giunta alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Firma autografa su originale (Conservata presso il Comune)

Segretario Generale Reggente

F.to Biscaro dott.ssa Sonia

OGGETTO:

Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Telve" anno 2018

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con la Legge Provinciale n. 1 dd. 02.03.2011, è stato approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e all'art. 35 è stato istituito il "Fondo per la famiglia" – destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari;

- questa Amministrazione intende sostenere anche per l'anno in corso, le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo;

- dal 2012 Il Comune di Telve è partner del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, nato dall'impegno del Comune Di Roncegno Terme che ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del "Distretto Famiglia";

- con delibera della giunta comunale n. 167 di data 10.10.2012, è stato deliberato di condividere le finalità e gli obiettivi contenuti nell'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto Famiglia e con successiva deliberazione, n. 19 di data 12.03.2013, veniva approvato il programma di lavoro riportante le azioni da attivare sul territorio comunale di Telve;

- con determinazione della PAT – Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili – n. 58 di data 17.04.2014, è stato assegnato al Comune di Telve il marchio "Family in Trentino" – Certificazione di qualità familiare n. 46;

-con delibera della giunta comunale n. 42 dd. 04.04.2017, veniva approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Telve" per l'anno 2017;

Dato atto che, si deve ora approvare il Piano di intervento in materia di politiche familiari per l'anno 2018, dando atto che lo stesso costituisce un requisito obbligatorio per avere riconfermato, come Comune, il Marchio Family secondo quanto stabilito dal nuovo disciplinare approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.491 del 16 marzo 2012;

Considerato che, il Piano d'Intervento in materia di Politiche Familiari prevede, in sintesi, l'attivazione di interventi economici e di servizi a sostegno della famiglia, dei momenti di informazione e formazione rivolti alla stessa, un patto formativo ed educativo con il territorio e la scuola declinato in vari progetti condivisi, l'implementazione di standard family tra gli attori pubblici e privati aderenti al Distretto Famiglia affinché possano adeguare le loro

strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2018" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto di Famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità.

Richiamata la L.P. 02.03.2011, n. 1;

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n.4/L;

Visto il T.U.L.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 nr. 3/L e ss.mm.ii.;

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 3 dd. 18.01.2018, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020, la Nota Integrativa e il Documento Unico di programmazione DUP 2018/2020;

Richiamata la delibera della Giunta comunale n. 1 dd. 18.01.2018, con la quale sono stati approvati gli atti programmatici d'indirizzo per la gestione del bilancio dell'esercizio 2018/2020, assegnando le risorse ai Funzionari Responsabili dei Servizi, così come risulta dal documento che, sottoscritto dal Segretario comunale, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e con l'osservanza di quanto stabilito nella premessa.

Dato atto che sono stati acquisiti il preventivo parere del Segretario Comunale per la regolarità tecnico - amministrativa, ed il preventivo parere del Ragioniere per la regolarità contabile, entrambi espressi in modo favorevole ex art. 81 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.ii.;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2018" – nel testo che si allega al presente provvedimento, per formarne parte integrale e sostanziale;
2. 3. di individuare nei capitoli di seguito indicati le risorse necessarie all'attuazione delle iniziative economiche previste dal piano di cui al punto 1.:

Intervento economico	Capitolo di spesa	Stanziamiento
Contributo nuovi nati	10121.43	€ 1.500,00

Contributo annuale per le colonie estive (comprensivo dell'importo per abbattere la quota di iscrizione alle attività estive dei figli)	4558.346	€ 2.000,00
Contributo annuale per le associazioni sportive (comprensivo dell'importo per abbattere la quota di iscrizione annuale alle attività sportive dei figli)	6261.382	€ 21.000,00
Contributo annuale per le associazioni culturali (comprensivo dell'importo per abbattere la quota di iscrizione annuale alle attività culturali dei figli)	5261.380	€ 12.000,00
Contributo per nuove attività Asilo nido Yo Yo di Telve	10151.117	€ 7.000,00

3. di trasmettere copia della presente al Comune di Roncegno Terme, promotore dell'iniziativa copia alla PAT Agenzia Provinciale per la Famiglia e copia all'ufficio ragioneria per gli adempimenti di propria competenza.

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.ii.;
ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:

- o *ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;*
- o *in alternativa al precedente, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Trentin dott. Fabrizio

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
F.to Biscaro dott.ssa Sonia

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale il 01/03/2018 per rimanervi per dieci giorni consecutivi.

Contestualmente all'affissione all'albo la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiglieri, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
F.to Biscaro dott.ssa Sonia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi fino al 11/03/2018 e nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Telve, lì 12/03/2018

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
F.to Biscaro dott.ssa Sonia

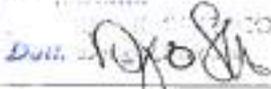
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 12 marzo 2018 ai sensi dell'art. 79, comma 3 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
F.to Biscaro dott.ssa Sonia

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Telve, il 06/03/2018 - copia conforme all'originale.

Telve, lì 06/03/2018

Dott. 



IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Biscaro dott.ssa Sonia

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

1. Opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 comma 5° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 nr. 3/L;
2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n. 1199;
3. Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06 dicembre 1971, n. 1304.

Allegato alla delibera della giunta
comunale n.. 26 dd. 28/02/2018

 <p>Distretto famiglia VALSUGANA e TESINO</p>		
	<p>PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TELVE PER L'ANNO - 2018</p>	
<p>Approvato con delibera di giunta n. 26 dd. 28.02.2018</p>		

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Tramite il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, a cui il Comune di Telve ha aderito con delibera di Giunta n. 167/2012 si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

Il Comune di Roncegno Terme ha curato le fasi preparatorie e si è fatto promotore della costituzione del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino di cui detiene il coordinamento. L'accordo stabilisce quanto segue:

il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "*Trentino Distretto per la famiglia*" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la*

promozione del benessere familiare e della natalità "e ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia;

3. attivare sul territorio del Comune di Telve, della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Telve, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che si articola in 6 macro aree d'intervento declinate in 23 azioni puntuali.

PIANO DI INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede di realizzare nel 2018 in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 Contributo nuovi nati

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene erogato un contributo di € 100, spendibile presso uno degli esercenti siti nel Comune di Telve aderenti all'iniziativa, e scelti direttamente dalla famiglia, per l'acquisto di materiale ad uso esclusivo della cura e l'alimentazione del bambino (salviette biodegradabili, creme e prodotti per la cura e l'igiene del bambino, pannolini, contenitore sigilla pannolini, alimentazione infantile...)

1.2 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli, proposte sul territorio comunale

Il Comune, con proprie delibere di giunta, concede alle famiglie un contributo settimanale di €25, per massimo due settimane, per abbattere la quota d'iscrizione dei figli dei censiti alle attività estive ludico-ricreative organizzate sul territorio comunale durante il periodo estivo dalle associazioni del paese. Per il 2018 il Comune ha deciso di abbattere le quote di iscrizione a due attività: il campeggio dell'Oratorio Don Bosco in cui è previsto il pernottamento e la colonia diurna dell'Ass. Ecomuseo del Lagorai.

La somma erogata è stabilita in un contributo massimo a famiglia di euro 100 fino al secondo figlio (25€ a figlio per due settimane) e di euro 60,00 dal terzo figlio in poi (30€ per ogni figlio oltre il secondo per due settimane).

1.3 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività sportive dei figli, proposte sul territorio comunale

Il Comune, con proprie delibere di giunta, concede alle famiglie un contributo annuale di € 50 per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività sportive organizzate sul territorio comunale dalle associazioni sportive del paese (US Telve, GS Lagorai Bike) durante l'anno scolastico.

1.4 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività culturali dei figli, proposte sul territorio comunale

Il Comune, con proprie delibere di giunta, concede alle famiglie un contributo annuale di € 50 per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività culturali organizzate sul territorio comunale dalle associazioni culturali del paese di durata annuale (per la Banda Folkloristica di Telve si intendono i corsi strettamente inerenti all'attività della stessa).

1.5 Invio libro nuovi nati 2018

Il Comune, tramite il Servizio Biblioteca e l'Ufficio Anagrafe, si impegna a donare come segno di benvenuto un libro fotografico ad ogni nuovo nato dal titolo "Ci sono anch'io". Si intende in questo modo far conoscere alle nuove famiglie i vari servizi offerti dal nostro Comune ed in particolar modo le numerose attività rivolte alle famiglie organizzate dalla Biblioteca.

1.6 Iniziativa: "Un libro, un dono per ogni bambino nato nel 2017"

A partire dal 2016 abbiamo deciso di invitare i nuovi nati in Biblioteca per un benvenuto speciale. Alle famiglie saranno mostrati l'angolo morbido con i libri adatti alla tenera età e la stanza dedicata all'allattamento e al cambio del pannolino. Ad ogni bambino sarà regalato un libro, ai genitori alcuni materiali informativi sul progetto "Nati per leggere" a cui la Biblioteca aderisce.

1.7 Contributo legname prima casa

Nell'ottica delle agevolazioni alle famiglie si prevede la concessione del legname necessario alla realizzazione del tetto della prima casa di abitazione. I criteri saranno fissati con apposito regolamento "usi civici".

I contributi disegnati nei punti 1.3 e 1.4 sono valevoli a figlio per una sola delle sovrascritte attività sportive o culturali.

2. SERVIZI

2.1 Progetti rivolti alla conciliazione Famiglia-Lavoro organizzati dalle associazioni del paese

Il Comune si impegna a sostenere logisticamente le attività organizzate dalle associazioni del paese ed esplicitamente rivolte alla famiglia, come il "campeggio estivo" organizzate dall'Oratorio Don Bosco di Telve, il "Coro dei Bambini", i percorsi di avvicinamento alla musica organizzati dalla Banda Folkloristica di Telve etc.

2.2 Ampliamento del settore dedicato alla genitorialità in biblioteca

Presso la Biblioteca è stato aggiornato lo spazio bibliografico interamente dedicato alla genitorialità, in cui il genitore potrà trovare e consultare materiale utile alla conoscenza ed alla consapevolezza dell'essere genitori. Il personale di Biblioteca è sempre disponibile nell'aiuto e nella ricerca di determinati libri su determinate tematiche.

2.3 Progetto di intervento di particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo rivolti agli anziani

La famiglia è composta anche da persone talvolta non autosufficienti e per questo il Comune di Telve anche per il 2018 ha intenzione di ripetere il progetto sviluppato nel 2012 per un intervento diretto su servizi socio assistenziali dedicati esclusivamente alle persone della terza età. Il progetto iniziato nell'anno 2012 ha portato ad ottimi risultati per quanto riguarda la soddisfazione degli anziani interessati dal progetto. E' stata espressa infatti dagli stessi l'oggettiva utilità di un servizio specifico rivolto a persone che per motivi riconducibili all'età avanzata non disdegnano un aiuto nelle attività di tutti i giorni o semplicemente un momento di dialogo e compagnia.

2.4 Sostegno dello spazio di conciliazione e baby sitting all'interno del comune di Telve – nido Yo-Yo, gestito dalla Cooperativa Amica.

Con delibere di giunta n° 69 e 81 dell'anno 2014 l'Amministrazione Comunale di Telve ha ritenuto opportuno creare anche all'interno del proprio Comune uno spazio a sostegno della conciliazione famiglia-lavoro, in alternativa e in aggiunta alla convenzione già stipulata con il Comune di Carzano per i servizi di nido.

Con tale azione si è inteso dare la massima possibilità alle famiglie residenti a Telve e nei Comuni limitrofi, che per varie ragioni non possono usufruire del nido comunale di poter usufruire di un servizio di conciliazione e di baby sitting, in una struttura completamente nuova ed adatta ad ospitare lo stesso, e soprattutto con la possibilità di fruire dei buoni di servizio e di fasce d'orario in accordo con le proprie esigenze lavorative. Il Comune si impegna a sostenere tale spazio di conciliazione famiglia e lavoro considerando che in data 27 febbraio la Cooperativa Amica di Pergine ha presentato al Comune di Telve un preventivo di spesa per la realizzazione dei percorsi e delle attività legate al tema della genitorialità di seguito elencate sinteticamente a cui possono accedere anche le famiglie i cui bambini non sono iscritti al nido:

- 1) laboratorio "Giochiamo alla Psicofelicità", Corporeità e movimento nel gioco familiare;
- 2) ciclo di eventi a carattere consulenziale - orientativo rivolti alle famiglie del territorio su tematiche pedagogiche ed educative;
- 3) sportello counseling rivolto alle famiglie del territorio.

Considerato che tutte le attività previste verranno realizzate nel corso del 2018 presso gli spazi dell'asilo nido conciliativo Yo – Yo, l'amministrazione comunale si impegna a finanziare mediante un contributo straordinario le attività proposte stanziando una somma pari a € 7.000,00.=;

2.5 Progetto "Fuoriclasse" promosso dall'Istituto Comprensivo "Centro Valsugana"

Anche per l'anno 2018 l'Istituto propone agli studenti della Scuola secondaria di primo grado di Telve e Roncegno Terme l'attività denominata "Fuoriclasse"

L'attività prevede interventi a supporto dell'apprendimento degli studenti che necessitano di un sostegno e di un recupero scolastico, il servizio sarà fruibile un pomeriggio a settimana per ciascuna scuola a partire dal mese di aprile e fino alla fine dell'anno scolastico.

Il Comune ritiene di sostenere tale progetto finalizzato a supportare l'apprendimento degli studenti frequentanti la scuola secondaria di Telve, erogando un contributo straordinario di euro 1.500,00.

2.6 Contributo alla Scuola Materna per acquistare il terreno attrezzato a parco giochi

Da anni la Scuola Materna aveva in affitto il terreno (p.f. 129/75) antistante l'asilo attrezzato e utilizzato a parco giochi. Il Consiglio Direttivo a questo proposito, nel 2016, ha deciso di acquistare tale particella al fine di destinarla permanentemente a parco ma non avendo i fondi necessari all'acquisto hanno rivolto a noi la richiesta di finanziamento. Certi che la Scuola Materna necessita di tale spazio funzionante al gioco all'aperto dei bambini il Comune ha previsto di erogare un contributo di € 48.000 in 4 rate annuali (2016-2019). Il Comune ha inoltre costituito a carico del terreno un patto d'opzione che prevede tra le varie clausole anche la cessione a favore del Comune in caso di cessazione dell'attività di scuola materna, nonché in tutti i casi in cui il bene non sia più destinato a parco giochi. Il parco inoltre sarà aperto al pubblico durante la chiusura estiva della scuola materna, diventando così un ulteriore spazio di incontro familiare.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune in collaborazione con altre istituzioni intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito stiamo collaborando attivamente con i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la Famiglia per proporre, nel corso del 2018, degli incontri informativi e formativi rivolti agli amministratori, alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

3.1 La festa della famiglia

A partire dal 2013 annualmente si celebra la Festa della Famiglia, organizzata dall'Oratorio Don Bosco di Telve in collaborazione con le varie associazioni del paese, presso lo spazio Malga Baessa 1310 in Calamento, promossa a livello europeo, per riflettere sull'importanza che la stessa riveste dal punto di vista socio-educativo e per vivere un importante momento aggregativo tra le famiglie della Comunità.

3.2 Rafforzare le competenze delle famiglie locali e l'informazione su servizi ed opportunità esistenti

In collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia, la Consigliera di Parità, i partner del Distretto Famiglia, il Forum trentino delle associazioni familiari del Trentino, vengono proposti sul territorio del Distretto uno più incontri informativi per illustrare quali siano le opportunità

offerte alle famiglie, in particolare quelle numerose. Vengono inoltre presi in considerazione i diritti dei genitori lavoratori in relazione agli strumenti che permettono di assentarsi dal lavoro per provvedere alla cura dei figli.

3.3 Sviluppo e promozione di iniziative volte alla sensibilizzazione sul tema della ludopatia

Il Comune si impegnerà a far in modo che il fenomeno sociale del gioco d'azzardo patologico, ormai sempre più diffuso, non venga minimizzato e per questo si prevede di promuovere le iniziative che la Comunità Valsugana e Tesino metterà in atto.

3.4 Sviluppo e promozione di iniziative volte alla prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime (LP 6/2010).

Il Comune e la Biblioteca hanno promosso nel 2016 nel 2017 un corso di autodifesa per donne e una serata informativa sulla violenza di genere curata da un criminologo. Nel 2018, in occasione della giornata internazionale della donna il Comune e la Biblioteca promuoveranno all'interno di "Settimana Donna" un laboratorio teorico pratico "ERBE PRIMAVERILI, RICETTE E SAGGEZZA FEMMINILE" in cui sarà sperimentata la produzione di semplici prodotti cosmetici "fai da te".

3.5 Progetto di educazione ambientale: We are Eco-Friends! In collaborazione con l'associazione Comitato San Michele

Sagra di San Michele: una festa ecosostenibile con vere e proprie isole ecologiche allestite per poter smaltire tutti i tipi di rifiuti prodotti dai visitatori. Il progetto Eco-Friends coinvolgerà i ragazzi delle classi seconde della Scuola Media di Telve. Al fine di preparare gli alunni ad una corretta gestione dell'isola ecologica, sarà organizzato un incontro di due ore totali per classe, a cura di un ingegnere della Cooperativa Ecoopera e di un rappresentante dell'Associazione Comitato San Michele, che dopo una breve introduzione sull'importanza della differenziazione dei rifiuti e del riciclaggio, spiegherà nel dettaglio come comportarsi al momento dell'entrata "in servizio" presso l'isola ecologica.

4. IL PATTO EDUCATIVO CON LA COMUNITA'

Il Comune è consapevole che, assieme alla famiglia, alla scuola ed al territorio anche le istituzioni devono sentirsi corresponsabile nell'accompagnare bambini e ragazzi lungo il loro percorso educativo e formativo. Questo richiama anche ad un grande lavoro culturale e di educazione alla responsabilità, a cominciare da chi governa.

S'intende quindi proseguire la fruttuosa collaborazione instaurata con le scuole del territorio e il mondo associativo che rappresenta il volto più autentico e genuino della realtà locale.

4.1 Progetto Coro dei Bambini organizzato dal Coro Parrocchiale di Telve

Tale progetto, realizzato a partire dall'anno scolastico 2012-2013, vede la collaborazione del Coro Parrocchiale di Telve e della mezzasoprano Ivonne Dandrea e rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio. I bambini della Scuola Primaria e i "grandi" della scuola dell'infanzia di Telve hanno la possibilità di intraprendere un percorso in ambito musicale

nelle ore extrascolastiche a cadenza settimanale, esprimendosi poi regolarmente all'interno della Santa Messa cantata di fine mese e in varie altre occasioni e saggi ed approcciandosi alla musica e alla coralità in modo semplice ma efficace. Il Comune si impegna a sostenere tale iniziativa mettendo a disposizione gratuitamente gli spazi comunali.

4.2 La biblioteca al Servizio della Scuola

Da oramai parecchi anni la Biblioteca pubblica di Telve ha un particolare occhio di riguardo per la formazione e la promozione alla lettura degli alunni appartenenti a tutti i vari gradi di istruzione presenti sul territorio. Per tale motivo, anche per il 2018 continueranno le numerose attività rivolte ai bambini della Scuola dell'Infanzia (es. Il libro-dono, organizzazione di incontri a cadenza mensile con i bibliotecari, spettacolo, lettera/invito per i genitori...), agli alunni della Scuola Elementare (es. incontri di lettura, laboratorio sul tema dei diritti dei bambini...) ed infine per gli studenti della Scuola Media (Incontri di lettura, intervista al bibliotecario, laboratori con Museo Storico...). Dal 2016 inoltre la biblioteca collabora con lo spazio conciliazione e baby sitting, nido Yo-Yo, sito nel Comune attraverso delle letture al nido.

5. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

E' indispensabile sviluppare delle politiche che consentano ai giovani di guardare con fiducia al futuro, di vivere in un ambiente positivo che favorisca lo sviluppo delle loro potenzialità, della partecipazione e del protagonismo e che li educi ad assumere forme di responsabilità verso il bene comune. Con loro s'intende promuovere occasioni di dibattito e confronto che accrescano la consapevolezza attorno alle scelte dell'amministrazione comunale o alle politiche che li riguardano.

5.1 Il progetto "La Costituzione dei ragazzi" - invio del libro

In occasione del compimento della maggiore età l'Amministrazione comunale di Telve invia ad ogni ragazzo un libro dal titolo "Alla scoperta della Costituzione italiana". Con questo dono l'Amministrazione comunale di Telve intende dare in mano ai giovani uno strumento utile per cogliere il valore della Costituzione Italiana, testo fondamentale su cui il vivere in comunità quotidianamente si basa, per conoscere i diritti e doveri della maggiore età, per capire l'Inno di Mameli, recentemente decretato materia di studio, ed infine per comprendere il significato del Tricolore e dell'Emblema della Repubblica Italiana.

6. GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all' accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

6.1 Valorizzazione della certificazione Family Audit nei bandi comunali

Il Comune di Telve ha ottenuto formalmente il 24/10/14 l'attribuzione del Marchio Family per la categoria comuni, è dunque priorità dell'Amministrazione comunale mantenere gli obiettivi

che hanno permesso questo riconoscimento, orientando ancor più le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie e ove possibile, inserendo nei bandi comunali, come avvenuto per l'assegnazione del servizio di conciliazione, un punteggio superiore a quegli enti che si presentano con delle certificazioni Family, come ad esempio il Family Audit.

Nel corso del 2018 altre potranno essere le iniziative messe in atto nell'ambito del progetto Stazione Famiglie o rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni l'adesione alle quali presupporrà una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere ed un coinvolgimento attivo della stessa.

Telve, 28.02.2018

N. 77

**COMUNE DI
TERZOLAS**

Numero di registro: 041



COMUNE DI TERZOLAS
PROVINCIA DI TRENTO



Verbale di deliberazione N. 19
della Giunta comunale

OGGETTO:
APPROVAZIONE PROGRAMMA DI PROSEGUIMENTO DI ADESIONE AL PROGETTO
MARCHIO FAMILY IN TRENTO PER IL 2018

L'anno *DUEMILADICIOTTO* addì *VENTIDUE* del mese di *MARZO* alle ore *18.00* nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

MANINI ENRICO	Sindaco
MANINI ANTONIA	Assessore
PODETTI SILVIA	Assessore

Assenti i signori:

SILVESTRI ANDREA	Assessore
------------------	-----------

Assiste il Segretario comunale **Franco Battisti**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor **Enrico Manini** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 54 – L.R. 04/01/1993 n. 1)

Certifico lo sottoscritto Segretario comunale, in conformità dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 26.03.2018 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Add. 26.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Franco Battisti

VISTO si registra l'impegno di spesa al cap. codice intervento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO DI LIQUIDAZIONE

Si dà contestuale liquidazione alla spesa, ai sensi dell'art. 32 del regolamento comunale di contabilità.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

OGGETTO:

Approvazione programma di proseguimento di adesione al progetto Marchio Family in Trentino per il 2018

Premesso che:

il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra i suoi obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e metterla nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppino iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

Per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino".

In questo percorso sono coinvolte anche le amministrazioni comunali che, per poter ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via.

Il Comune di Terzolas ha ottenuto nel 2013 il marchio "Family in Trentino" con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

La Giunta comunale intende mantenere per il Comune di Terzolas il Marchio "FAMILY" data l'attenzione da sempre rivolta alla famiglia ed ha tal fine è stato redatto il programma di proseguimento di adesione 2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Acquisito il preventivo parere di regolarità tecnico amministrativa espresso favorevolmente ai sensi dell'art 16 della L.R. 23.10.1998 n. 10 dal Segretario comunale;

Visto il T.U.L.L.R.R. sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28/05/1999 n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L;

Visto il regolamento di esecuzione dell'ordinamento finanziario e contabile dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L;

Visto lo Statuto comunale approvato il 14.12.2006 con deliberazione consiliare n. 24;

Visto il T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Visto il regolamento di contabilità approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n° 19 dd. 20.09.2001, esaminato dalla Giunta provinciale nella seduta del 19.10.2001 sub. N. 15631/01-R.03, integrato con deliberazioni consiliari n. 37 dd. 27.12.2002 e n. 23 dd. 29.11.2009;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. di approvare il programma di proseguimento di adesione al progetto Marchio Family in Trentino per il 2018, come da allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di disporre che contestualmente all'affissione all'albo la deliberazione venga comunicata al capogruppo consiliare a sensi dell'art. 79, comma 2° del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
3. di dichiarare il presente eseguibile a pubblicazione avvenuta a' sensi dell'art.79, III° comma del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
4. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31.07.1993 n. 13, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla giunta comunale ai sensi della L.R. 04.01.1993 n. 1 e ss.mm.;
 - o in alternativa*
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.01.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della Legge 06.12.197

Data letta del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Enrico Menial

Il Segretario
f.to Franco Battisti

COMUNICAZIONE AL CAPOGRUPPO CONSILIARE

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione al capogruppo consiliare, ai sensi dell'art. 79, secondo comma del T.U.LL.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Il Segretario Comunale
f.to Franco Battisti

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li 26.03.2018

Il Segretario
Franco Battisti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione divenuta esecutiva il ai sensi del 3° comma dell'art. 79 del T.U.LL.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del T.U.LL.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Franco Battisti

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA – AMMINISTRATIVA

In relazione alle sue competenze e conoscenze, il Segretario comunale, pronuncia parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ai fini amministrativi dell'atto che si va ad adottare, giusto disposto dall'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Franco Battisti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In relazione alle sue competenze, il funzionario responsabile del servizio esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile dell'atto che si va ad adottare, giusto disposto dall'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Allegato a) deliberazione giuntale n.19 dd. 22.03.2018.7 PAT/RFS162-11/04/2018-0213443 - Allegato Utente 1



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TERZOLAS PER L'ANNO 2018

Il Comune di Terzolas si presenta come una realtà ricca di associazioni e soggetti, che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per le famiglie. La nuova Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento rappresenta per la realtà comunale una preziosa occasione per rendere ancora più fruibile e conosciuti i servizi alle famiglie e per crearne di nuovi. Si vuole ragionare nell'ottica della promozione della politica del benessere familiare, in linea con quanto stabilito dalle legge provinciali 1/2011 del 02 marzo 2011 denominata "sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"

Il Trentino, la Valle di Sole, il Comune di Terzolas, operando in una logica di Distretto famiglia, si vogliono qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse. Le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale consentendo di ridurre la disgregazione sociale e prevenire potenziali situazioni di disagio.

Dopo un'attenta analisi delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio del Comune di Terzolas, ed in coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo di Area, sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che si intendono promuovere nell'anno 2018.

PIANI DI INTERVENTO:

1. interventi economici:

- Contributo associazioni: il Comune intende confermare l'erogazione di un contributo a favore delle Associazioni che svolgono attività sul e per il territorio comunale
- Settimana della terra e grest estivo

- Contributo per l'organizzazione della manifestazione "Giochi d'estate" per ragazzi e bambini
- Confermare anche per l'anno 2018 la gratuità per l'utilizzo dei campi da tennis, bocce e calcetto
- Concedere gratuitamente la sala a piano terra dell'edificio scolastico per momenti di aggregazione per giovani e famiglie.
- Convenzione con la SGS srl di Malè per l'accesso a tariffa agevolata all'Acquacenter Val di Sole ed allo stadio del ghiaccio di Malè.
- Convenzione con le Funivie Folgarida-Marilleva per l'utilizzo dello stagionale degli impianti di risalita a tariffe agevolate.

2. Servizi alla prima infanzia:

- il Comune di Terzolas intende confermare anche per l'anno 2017 la convenzione con l'asilo nido di Monclassico.
- Rimane confermata anche l'adesione al servizio Tagesmutter attraverso la Cooperativa il Sorriso.
- destinare un parcheggio "rosa" nel centro storico riservato alle mamme in attesa o con bimbi piccoli
- iniziative a favore dei più piccoli e delle famiglie sia dal punto di vista delle attività culturali, ricreative e formative in collaborazione con il Gruppo di Iniziativa Culturale
- fasciatoio al primo piano dell'edificio scolastico e angolo per l'allattamento a servizio delle famiglie nel periodo estivo nelle giornate in cui si svolgono le manifestazioni turistiche
- servizio igienico munito di fasciatoio presso la struttura del parco giochi e angolo per l'allattamento.

3. Piano giovani

Il Comune di Terzolas nel 2018 intende sostenere il Piano Giovani della Bassa Val di Sole – accogliere studenti per degli stage formativi – aderire alla attività promosse dalla Comunità Valle di Sole "Progetto Benessere scuola e Famiglia" – "Progetto formativo" –SDE (Servizi Diurni Estivi) e collaborare al progetto per i giovani 11 – 16 anni, includendo anche i ragazzi con disabilità.

4. Attività di sensibilizzazione

Nel corso del 2018 altre potranno essere le iniziative che si andranno a concretizzare per le famiglie e bambini, i giovani, sulla base di proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, dalle associazioni.

Settimana di sensibilizzazione all'approccio ecologico – sociale al "ben-essere" nella comunità con o scopo di creare rete tra le varie generazioni

L'amministrazione comunale, pur consapevole della particolare congiuntura economica, sosterrà tutte quelle iniziative che possono contribuire a far crescere una Comunità e a sostenere le famiglie.

In particolare è previsto per giovedì 25 luglio 2018 una giornata a supporto del progetto "Controcorrente... acqua e territorio" con persone diversamente abili e giovani adolescenti, per condividere la gioia di stare insieme, conoscere l'aspetto naturalistico della Valle di Sole con particolare riferimento alla vitale risorsa, dell'acqua e per conciliare l'aspetto lavoro – famiglia.

Con la Comunità della Valle di Sole è attivo il percorso "non è mai troppo tardi" con la finalità di approfondire, contrastare il bullismo e fare rete tra le varie agenzie educative.

Sono previsti durante l'anno degli incontri a sostegno della genitorialità con particolare riferimento alle situazioni di difficoltà e fragilità.

Altre iniziative previste riguardano incontri con professionisti con lo scopo di contrastare il gioco d'azzardo e la violenza di genere .

IL SINDACO
- Enrico Manini -

N. 78

**COMUNE DI
TIONE DI TRENTO**

Numero di registro: 054

ORIGINALE

Deliberazione n. 60/2018 dd 29.03.2018



Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

DELIBERAZIONE N. 60 /2018 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Tione di Trento – anno 2018.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** alle ore **14,45** del giorno **VENTINOVE** del mese di **MARZO** presso la Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di convocazione disposta dal **Sindaco** e previa osservanza delle formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunita la Giunta comunale.

SONO PRESENTI I SIGNORI:

1. MATTIA GOTTARDI.....Sindaco
2. EUGENIO ANTOLINI.....Vice Sindaco
3. MARIO FAILONI.....Assessore
4. ROBERTO ZAMBONI.....Assessore
5. MIRELLA GIRARDINI.....Assessore

SONO ASSENTI GIUSTIFICATI I SIGNORI:

1. ROMINA PAROLARI.....Assessore

Il Sig. **Mattia Gottardi** nella sua qualità di **Sindaco**, ha assunto la presidenza e, con l'assistenza del **Segretario Generale dott. Diego Viviani**, dopo aver accertato la regolare costituzione dell'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Pagina 1 di 4

Deliberazione n. 60/2018 dd 29.03.2018

OGGETTO: Approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Tione di Trento – anno 2018.

NC

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso e rilevato che:

La Provincia Autonoma di Trento in data 10 luglio 2009 ha approvato il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La L.P. 1/2011 dd. 02.03.2011 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia, in quanto soggetto attivo e propositivo, nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Richiamata la deliberazione n. 243/2014 con la quale la Giunta comunale ha approvato il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – categoria Comuni" e dato atto che in conseguenza di ciò la PAT, Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, con determinazione n. 21 dd. 22.01.2015 ha certificato il Comune di Tione di Trento come "Comune amico della Famiglia", attribuendogli pertanto il marchio "Family in Trentino".

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari e che tale piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio – educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Dato atto che con deliberazioni giuntali n. 191/2014, n. 271/2015, n. 59/2016 e n. 56/2017 venivano approvati i Piani degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Tione di Trento relativi rispettivamente agli anni 2014, 2015, 2016 e 2017.

Rilevata la necessità di provvedere ad approvare il suddetto Piano per l'anno 2018 e di trasmetterlo alla PAT in tempi brevi e ravvisata pertanto la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espresso dal Responsabile dell'Ufficio Segreteria e

Pagina 2 di 4

Deliberazione n. 60/2018 dd 29.03.2018

contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25.

Vista la L.P. 2 marzo 2011 n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Vista la L.P. 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni".

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2018" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari per la natalità 2009-2013.

Con voti favorevoli, unanimi e palesi,

DELIBERA

1. **di approvare** il Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2018 nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare approvato con deliberazione della G.P. n. 298 dd. 22.02.2013 per mantenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni".
2. **di dare atto** che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2018, non è previsto alcun impegno di spesa in quanto sono impegnati con appositi provvedimenti.
3. **di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con voti favorevoli unanimi e palesi, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
4. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULLROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

Deliberazione n. 60/2018 dd 29.03.2018

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
avv. Mattia Gottardi



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo comunale dal 03.04.2018 per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria attesta la copertura finanziaria della spesa e la registrazione del relativo impegno.
Tione di Trento, li _____

La Responsabile dell'Ufficio Ragioneria
rag. Cinzia Bonenti

Esecutività della deliberazione

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo per dieci giorni dal 03.04.2018 al 13.04.2018 ed è divenuta esecutiva al termine della pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Li _____



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dal 03.04.2018 al 13.04.2018. In detto periodo sono/non sono pervenuti opposizioni, reclami o ricorsi. Nel medesimo periodo è stata effettuata la pubblicazione della presente deliberazione nell'albo informatico del sito del Comune di Tione di Trento, ai sensi della L. 69/2009, art. 32.

Tione di Trento, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

**PIANO DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI TIONE DI TRENTO
PER L'ANNO 2018**

Allegato alla deliberazione giunta n. 60/2018 dd. 29.03.2018

IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. Diego Viviani



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità".

Il Comune di Tione di Trento sostiene le politiche per il benessere familiare e intende porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul proprio territorio provinciale, il Comune di Tione di Trento intende perseguire un corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, conciliazione famiglia/lavoro, ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Comune di Tione di Trento si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, perseguendo l'obiettivo di accrescere sul proprio territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema trentino in generale e del proprio Comune in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il Comune di Tione di Trento con deliberazione giuntale n. 191/2014 dd. 15.07.2014 ha approvato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2014; con deliberazione giuntale n. 234/2014 dd. 09.09.2014 ha approvato il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" – categoria Comuni.

Con determinazione n. 21 dd. 21.02.2015 la PAT, Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, ha certificato che il Comune di Tione di Trento è "Comune amico della famiglia".

Il Comune di Tione di Trento con deliberazione consiliare n. 4/2018 dd. 12.03.2018 ha approvato con modifiche il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per l'anno 2018 in cui si prevedono iniziative di progetti sociali, culturali, sportivi, impegnandosi ad intervenire con aiuti diretti e prestando particolare attenzione al benessere sul territorio.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 RISPARMIO FAMIGLIA

Per quanto riguarda le tariffe dell'Asilo Nido si applicano agevolazioni tariffarie pari al 40% in meno per il secondo e successivi figli frequentanti il servizio, oltre alle agevolazioni spettanti sulle rette commisurate all'ICEF.

E' vigente una convenzione con la Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso di Trento, in base alla quale viene erogato alle famiglie, che usufruiscono di tale servizio, un contributo orario rapportato alla condizione economica familiare.

E' presente il servizio di fornitura di pannolini lavabili alle famiglie interessate le quali, previo versamento di una piccola percentuale sulla spesa complessiva, vengono fornite di un kit per la prova dell'utilizzo dei pannolini ecologici.

Nell'ottica di dare un seppur simbolico contributo alle difficoltà economiche delle famiglie, nell'attuale situazione di sfavorevole congiuntura economica, il Comune di Tione di Trento ha concesso due appezzamenti di terreno, sul territorio comunale, da destinare ad orti comunitari. Questi sono gestiti da Associazioni che li concedono in uso gratuito a famiglie residenti a Tione di Trento sulla base di criteri concordati con l'Amministrazione comunale.

1.2 TARIFFE FAMILIARI COMUNALI

E' previsto per le utenze domestiche composte da almeno un occupante residente minore di due anni, a titolo di agevolazione sulla quota variabile, l'addebito di un numero massimo di litri svuotati da definirsi annualmente con la deliberazione del gestore della tariffa. Tale agevolazione viene applicata d'ufficio quale risultante dai dati dell'anagrafe comunale. E' un atto della Comunità di valle.

Il Comune interviene a favore delle persone ultrasessantenni e delle persone con comprovate disabilità, in condizioni economiche di bisogno, dando la possibilità di usufruire gratuitamente di un quantitativo di legna.

2. SERVIZI

2.1 SERVIZI PRIMA INFANZIA

Con riguardo ai servizi per la prima infanzia, al fine di conciliare i tempi familiari e i tempi di lavoro dei genitori, dall'istituzione dell'asilo nido è possibile per le famiglie scegliere un orario che si articola in quattro fasce possibili di scelta: orario ridotto mattino, orario ridotto pomeriggio, orario intero, orario intero con prolungamento.

Dall'1.1.2016 la Giunta comunale ha deliberato la riduzione da € 5,00 a € 3,50 della retta di frequenza quota variabile giornaliera relativa alla frequenza all'Asilo nido comunale.

Inoltre dall'1.1.2016 la famiglia ha la possibilità di interscambiare settimanalmente l'orario di part time, alternando il mattino ed il pomeriggio; questa modifica è stata deliberata per soddisfare le esigenze della madri lavoratrici con orari di lavoro variabili.

2.2 SERVIZIO DI SUPPORTO SCOLASTICO

Il Comune intende proseguire anche per il 2018 il suo impegno di supporto scolastico e socio-educativo nell'ottica della conciliazione famiglia-lavoro integrandosi con le politiche scolastiche.

Sono messe in campo risorse per dare continuità a progetti già avviati, quale il progetto Trampolino, portato avanti dal 2006 in collaborazione con la Cooperativa "L'Ancora".

Tale progetto è volto alla socializzazione e condivisione di attività per svolgere assieme oltre che attività di supporto scolastico anche attività ludiche, ricreative e culturali.

Si conferma per l'estate 2018 la "Scuola Materna estiva" in collaborazione con la Cooperativa "L'Ancora" nel mese di luglio, consistente in attività ludico - ricreative rivolte ai bambini in età di scuola materna da tenersi presso la Scuola Materna di Tione di Trento: servizio offerto alla comunità ed inteso a sopperire alla carenza di offerta educativa per la fascia di età interessata nel mese di luglio.

Si conferma per l'estate 2018 l'attività estiva "Virtuosamente insieme" progetto rivolto alle famiglie e ai bambini dai 5 ai 14 anni in convenzione con la Cooperativa "L'Ancora", servizio che risponde in modo concreto al bisogno delle famiglie. L'attività, destinata ai bambini in età scolare dalla prima elementare alla terza media, offre ai bambini residenti a Tione di Trento la possibilità di frequentare un'attività ludica estiva, ed alle loro famiglie un'opportunità di sostegno nell'organizzazione del periodo delle vacanze scolastiche, con una riduzione, variabile in base alle fasce di servizio richieste, sulla quota di partecipazione all'iniziativa a carico delle famiglie di Tione di Trento in quanto Comune convenzionato.

Nel corso dell'anno 2018 si intende verificare se esistono le condizioni per avviare un progetto Piedibus.

2.3 Servizi Sociali

Nell'anno 2013 era stata stipulata una convenzione con la Società Terme Val Rendena Spa di Caderzone per la riduzione tariffaria a favore dei residenti a Tione di Trento sui servizi dalla stessa offerti. Convenzione che si valuterà di rinnovare anche per il 2018.

Si intende proseguire nelle attività di realizzazione ed appoggio di azioni finalizzate al contrasto del fenomeno del gioco d'azzardo, problematica che notoriamente può creare gravi problemi all'interno della famiglia.

2.4 Servizi culturali

L'Amministrazione comunale intende effettuare anche per la stagione 2018/2019 la stagione teatrale. Nel progetto, con riguardo alle famiglie, sono inserite da anni rappresentazioni rivolte ai bambini che verranno riproposte anche per l'autunno 2018.

La maggior parte delle rappresentazioni teatrali è organizzata a livello di Comunità delle Giudicarie da parte di vari Comuni, tra cui il Comune di Tione di Trento. Sulle rimanenti rappresentazioni teatrali organizzate direttamente dal Comune di Tione di Trento, lo stesso effettua riduzioni sul costo di ingresso per nuclei familiari.

L'Amministrazione comunale sostiene finanziariamente l'iniziativa culturale e sociale relativa all'attivazione dei corsi dell'Università della terza età e del tempo disponibile, organizzati da più di 30 anni a Tione di Trento. Per tali corsi mette inoltre a disposizione gratuitamente la palestra per l'effettuazione dei corsi di ginnastica e yoga.

L'Amministrazione comunale anche per quest'anno, attraverso la Biblioteca comunale, organizza una serie di serate a tema "La Biblioteca del Benessere", incontri e serate rivolti alla popolazione e relativi a temi quali il benessere fisico, l'alimentazione, la cura del proprio corpo.

2.5 Tempo libero

E' intenzione del Comune di Tione di Trento proporre, in collaborazione con la locale sezione SAT, un programma di passeggiate ed uscite in montagna dedicate alle famiglie.

2.6 Servizi rivolti ai giovani

L'Amministrazione comunale, in convenzione con i Comuni della Val Rendena e della Busa di Tione aderisce al Piano Giovani di Zona. Anche per l'anno 2018 Tione di Trento è Comune capofila.

Istituisce annualmente premi di studio per studenti universitari.

2.7 Sostegno all'Associazionismo

L'Amministrazione comunale sostiene finanziariamente con importi consistenti l'associazionismo locale erogando contributi ordinari e straordinari e mettendo a disposizione sedi, spazi ed attrezzature.

2.8 Settore sportivo

Famiglia e sport costituisce un binomio importantissimo per lo sviluppo delle opportunità a fini educativi per le famiglie.

Il Comune di Tione di Trento ha in essere due convenzioni, una con il Comune di Spiazzo per la gestione della piscina di Spiazzo ed una con il Comune di Borgo Lares per la gestione della sciovia Coste di Bolbeno. Entrambe le convenzioni permettono ai residenti nel proprio territorio di fruire di tariffe agevolate nelle due strutture sportive.

L'Amministrazione comunale mette a disposizione delle Associazioni di Tione le strutture sportive (Palestre, campi di calcio) in uso gratuito.

Inoltre l'Amministrazione comunale interviene finanziariamente con contributi ordinari alle associazioni sportive e con contributi straordinari a varie Associazioni locali in cui il settore giovanile è attività principale.

Per l'anno 2018 si intende porre in essere, in collaborazione con ME.TE., un piano di formazione ed interventi rivolti agli allenatori ed agli educatori delle Società Sportive.

N. 79

**COMUNE DI
TON**

Numero di registro: 056



COMUNE DI TON
PROVINCIA DI TRENTO

COPIA

Verbale di deliberazione n. 23
della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Ton per l'anno 2018 - L.P. 02.03.2011, n. 1.

L'anno **Duemiladiciotto** addì **Ventotto** del mese di **Marzo** alle ore **17:30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la **Giunta Comunale**.

Presenti i signori:

Componente	P.	A.G.	A.I.	Componente	P.	A.G.	A.I.
VIOLA ORIETTA	X			ECCHER WALTER	X		
BAROLETTI TULLIA	X			FEDRIZZI ANGELO	X		
ENDRIZZI LUCA	X						

Assiste il Segretario Comunale
FRANZOI dott.ssa TIZIANA

Riconosciuto il numero degli intervenuti, il Signor

FEDRIZZI ANGELO

nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione n. 23 del 28-03-2018

OGGETTO: Approvazione "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Ton per l'anno 2018 - L.P. 02.03.2011, n. 1.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La Provincia Autonoma di Trento ha approvato nel 2009 il "*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*", documento in cui si evidenzia la volontà di perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare le politiche familiari e di realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.
- Il Trentino si qualifica sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.
- Si intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, connotando le politiche familiari come investimento sociale strategico, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.
- Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia.
- Il Comune di Ton ha aderito nell'anno 2012 al Distretto di Famiglia della Val di Non.
- Il Comune di Ton ha ottenuto dalla Provincia Autonoma di Trento l'assegnazione del marchio "Family in Trentino".
- Il Comune di Ton da anni è impegnato nel sostenere le politiche per il benessere familiare ponendo al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Ton intende proseguire in un percorso in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Richiamate le deliberazioni n. 136 dd. 24-11-2014 e n. 72 dd. 15-06-2016, con cui veniva approvato il "Piano di interventi in materia di politiche familiari", relativo al Comune di Ton nell'ordine per il periodo 2014-2015 e per il periodo 2016-2017.

Vista in proposito la L.P. 2 marzo 2011, n. 1, recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Preso atto quindi dell'opportunità di aggiornare il Piano annuale 2018 per gli interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. n. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari.

Visto ed esaminato il Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari del Comune di TON per l'anno 2018, all'uopo predisposto e valutato di approvare tale documento, condividendone appieno gli obiettivi e le azioni, volte a realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale.

Acquisito il parere favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione, di cui all'art. 81 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L, dal Segretario comunale, in relazione alle sue competenze, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e dato atto che la presente non riveste rilevanza in ordine alla regolarità contabile.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg d.d. 01.02.2005 n. 3/L – modificato dal DPRReg 3-4-2013 n. 25, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2-5-2013 n. 3

e dalla legge regionale 9-12-2014 n. 11.

Visto lo Statuto comunale vigente ed il vigente Regolamento di contabilità.

Vista la deliberazione consiliare n. 05 d.d. 26/03/2018, avente ad oggetto: "Esame ed approvazione Bilancio pluriennale 2018-2020 e nota di aggiornamento del DUP per il medesimo triennio".

Vista la precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 22 di data 28/03/2018, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto l'approvazione ai soli fini contabili del PEG per il triennio 2018-2020.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di approvare, per quanto esposto in premessa, l'allegato "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari", relativo al Comune di Ton per l'anno 2018, così come da documento allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di trasmettere copia della presente deliberazione e il Piano allegato, di cui in parola, alla P.A.T. - Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e politiche giovanili.
- 3) Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri e spese a carico del bilancio comunale.
- 4) Di dare atto che della presente deliberazione viene data comunicazione ai Capigruppo consiliari ai sensi del 2° comma dell'articolo 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2015, n. 3/L.
- 5) Di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 5°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 3/L;
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.L.gs 2 luglio 2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

In considerazione dei tempi per l'inoltro di cui al punto 2) del dispositivo (31 marzo 2018), LA GIUNTA COMUNALE ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano, DICHIARA la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Fedrizzi Angelo

IL SEGRETARIO.
f.to Franzoi dott.ssa Tiziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **30-03-2018** all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addi, 30-03-2018

IL SEGRETARIO
f.to Franzoi dott.ssa Tiziana

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

li **30-03-2018**



IL SEGRETARIO
[Handwritten signature]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del terzo comma dell'art. 100 del D.P.G.R. 27.02.95, N. 4/L.

Addi, 30-03-2018



IL SEGRETARIO
Franzoi dott.ssa Tiziana
[Handwritten signature]

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 23 di data 28.03.2018.

Il Sindaco
f.TO Fedrizzi Angelo

Il Segretario
f.TO Franzoi dott.ssa Tiziana

PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TON – ANNO 2018 – L.P. 02/03/2011, N. 1 -

PREMESSA

Il *Libro bianco* sulle politiche familiari e per la natalità, approvato dalla Provincia Autonoma di Trento, (10 luglio 2009) ha delineato il percorso orientato al rafforzamento delle politiche familiari sulle territorio provinciale. Politiche familiari rivolte in primis a garantire il benessere delle famiglie oltre che ad incoraggiare la loro capacità di progettazione a medio-lungo periodo, andando conseguentemente così ad aumentare e rafforzare il tessuto sociale e mettendo in evidenza l'importanza rivestita dalla **famiglia come strumento di coesione della comunità locale**.

La Legge Provinciale n.1 del 2 marzo 2011, *Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità* ha dettato le linee guida riordinando il quadro generale delle politiche familiari provinciali e creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie.

In questo nuovo scenario normativo i Comuni sono chiamati ad esercitare una **funzione programmatica e operativa** che implica conoscenza e analisi approfondita dei bisogni e, conseguentemente, definizione di strategie efficaci di risposta.

In quest'ottica è fondamentale puntare ad un progressivo potenziamento del rapporto di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione del **welfare locale a più reti**, che coinvolga più soggetti con più responsabilità e più mutualità, in cui i saperi professionali sappiano interagire, ascoltarsi e svilupparsi per la progettazione e la creazione di iniziative di interesse generale, nei settori della scuola, della sicurezza, della salute a favore della condizione dell'agio familiare.

Alla luce di ciò l'Amministrazione Comunale di Ton da alcuni anni ha avviato un **percorso virtuoso** a favore della famiglia, quale soggetto promotore e portatore di sviluppo sociale.

Con il presente Piano di interventi il Comune di Ton intende assumersi l'impegno di sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. In questa prospettiva e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Ton intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso dell'anno 2018.

SERVIZI PRIMA INFANZIA

Scuola materna equiparata e scuola elementare: contributi a favore dell'attività svolta, sostegno alle attività programmate in corso d'anno (es: promozione del libro e della lettura). Laboratori in collaborazione con la biblioteca.

Collocazione del fasciatoio: posizionamento di un fasciatoio presso i bagni pubblici, a disposizione gratuita che ne avranno necessità. La locazione viene pubblicizzata con indicazioni apposite.

Realizzazione parcheggi rosa: individuazione n. 2 parcheggi rosa a disposizione delle donne in stato interessante e figli piccoli nelle vicinanze della scuola materna ed al servizio di ambulatorio. La segnaletica sarà realizzata a seguito dei lavori previsti di rifacimento rete fognaria e acquedotto comunale, nell'abitato di Vigo.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO

Asilo estivo: per bambini dai 0 ai 6 anni, gestita da una cooperativa di settore e dal Comune di Ton con l'obiettivo di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo e favorire così una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia.

Colonia estiva: durante il periodo estivo, per bambini e ragazzi da 6 a 10 anni con attività ludico-didattiche aperta a residenti e a figli di lavoratori nel Comune. Il progetto prevede anche il coinvolgimento attivo di vari attori e realtà presenti sul territorio. L'obiettivo è di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo, per favorire una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia.

Laboratori creativi/azioni: momenti creativi/socializzanti/educativi sotto la guida di esperti anche in presenza dei genitori, giocando, collaborando, divertendosi (incontri formativi, laboratori creativi, spazi genitori, educazione stradale...) con la collaborazione della Polizia Municipale.

Giocacompiti: assistenza nello svolgimento dei compiti nel periodo extrascolastico sotto la guida di giovani volontari. L'obiettivo è quello di offrire supporto didattico e socio-educativo anche nell'ottica della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro. Il servizio si svolgerà durante il periodo estivo in collaborazione con l'Associazione Il Trenino.

Spettacoli/animazione bambini: gestiti da esperti animatori, per consentire ai bambini/ragazzi di occupare il tempo libero in maniera creativa, divertente e di socializzare con i pari età.

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

Spazi per le associazioni: gestione degli spazi nelle frazioni affidati ai Circoli ricreativi e ad associazioni non profit tramite convenzione.

Socializzazione, ambiente, tradizione, cultura: la manifestazione di distribuzione di libri in collaborazione con la Biblioteca.

Sportello Caritas: la Caritas Decanale gestisce da alcuni anni uno sportello C.E.D.A.S. (punto di ascolto) per raccogliere ed indirizzare adeguatamente le situazioni di bisogno sul territorio, assistendo anche le famiglie straniere per quanto riguarda l'accoglienza e le prime necessità. Il Comune di Ton collabora con C.E.D.A.S. individuando le situazioni bisognose, in accordo con il Servizio sociale della Comunità di Valle.

Sostegno e collaborazione con le associazioni locali non profit per eventi a favore delle famiglie.

Lavoro: interventi a favore dell'inserimento lavorativo per adulti, giovani, donne: "Intervento 19", lavori socialmente utili (Convenzione con il Tribunale), in collaborazione con la Comunità di Valle

e l'Agenzia del Lavoro di Cles e Mezzolombardo. Promuove l'esperienza di primo approccio all'ambito lavorativo per giovani studenti dai 16 ai 18 anni. Si proseguirà inoltre l'accoglienza di studenti stagisti, nei vari servizi comunali, in collaborazione con le scuole superiori.

Collaborazione Istituto Comprensivo per le attività di formazione: sostegno ai corsi, alle iniziative ed alle serate formative/informative della scuola programmate dalla Commissione Cultura e dalla Commissione Politiche Sociali e Giovanili a sostegno della genitorialità (anche attraverso il Piano Giovani di Zona e il Progetto 7X7 ComunInsieme).

Collaborazione con Associazione Filo Logico: collaborazione per l'integrazione e l'inserimento di persone diversamente abili.

INTERVENTI ECONOMICI

Contributo pannolini ecologici: a partire dal 2011, è stato istituito il "PROGETTO START-UP" per la concessione contributi alle famiglie per acquisto pannolini ecologici per neonati, con apposito stanziamento in bilancio. L'iniziativa prosegue anche per il 2016 e per il 2017.

Attività estiva per bambini e ragazzi in collaborazione con Cooperativa operante in loco: riduzione tariffaria a partire dal secondo figlio.

Contributi Associazioni: contributi ordinari e straordinari alle associazioni culturali, sportive e ricreative che svolgono attività sul territorio a favore delle famiglie.

INIZIATIVE PER I GIOVANI

Piano Giovani di Zona GiovanInsieme: adesione e realizzazione progetti a favore del protagonismo giovanile con 7x7 ComunInsieme.

Concessione spazi ad associazioni giovanili: concessione spazi per attività alle associazioni sportive dilettantistiche che avviano attività a favore dei bambini e ragazzi.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Supporto alla genitorialità: momenti di ascolto, di confronto, di informazione rivolti a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori anche in collaborazione con gli Enti Educativi e le Scuole presenti sul territorio.

Prevenzione e benessere: incontri sul tema della prevenzione e della salute, sui corretti stili di vita e benessere. Corso Auto difesa e serate informative in collaborazione con Forze dell'Ordine.

Scuola e sport: sostegno alle iniziative scolastiche anche ai fini educativi in collaborazione con le associazioni sportive del territorio (avviamento allo sport) tramite il progetto SCUOLA E SPORT e LA FESTA DELLO SPORT.

Promozione dell'attività culturale per adulti ultratrentacinquenni, ai fini del benessere psicofisico, attraverso i corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile.

AREA COMUNICAZIONE

Sezione informativa e portale internet: sito web del Comune con link informativo dei servizi rivolti alla famiglia con promozione delle iniziative specifiche.

Serata Family: il Comune intende organizzare una serata informativa relativa al marchio Family in Trentino, per presentare alla popolazione il significato del marchio e le ricadute per i cittadini utenti.

Strumenti di verifica: predisposizione di strumenti di verifica e valutazione che coinvolgono le famiglie sulle iniziative attivate (cassetta per proposte, reclami, gradimento – consegna questionari tramite notiziario comunale e/o mailing list).

COMUNE DI TON

PROVINCIA DI TRENTO

GIUNTA COMUNALE

Seduta del **28-03-2018**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Approvazione "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Ton per l'anno 2018 - L.P. 02.03.2011, n. 1.

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria si esprime:

Parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa.

IL SEGRETARIO
-F.to Franzoi dott.ssa Tiziana-

Li, 28-03-2018

Provvedimento: deliberazione n. **23/2018**

Soggetta invio ai capigruppo consiliari

N. 80

**COMUNE DI
TORCEGNO**

Numero di registro: 031



COMUNE DI TORCEGNO
(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 30
della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione Piano degli interventi in materia di Politiche familiari del Comune di Torcegno per l'anno 2018.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **ventisei** del mese di **marzo**, alle ore 17.15, Solita sala delle Adunanze, formalmente convocato si è riunita la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Campestrini Ornella - Sindaco
2. Dalcastagnè Roberto - Vicesindaco
3. Caumo Marika - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Vicesegretario Comunale Signora Campaldini dott.ssa Alessia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora Campestrini Ornella, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Approvazione Piano degli interventi in materia di Politiche familiari del Comune di Torcegno per l'anno 2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Relazione:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009- 2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011 n. 1, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, è istituito il "Fondo per la famiglia", destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo.

In data 7 dicembre 2011 è stato sottoscritto l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del "Distretto Famiglia" dalla Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Novaledo, il Comune di Roncegno Terme, il Comune di Torcegno, il Comune di Ronchi Valsugana, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete Trentina di Educazione Ambientale ed alcuni operatori privati.

Successivamente il gruppo di lavoro, formato da tutti i partner, si è incontrato a Roncegno Terme il 26 gennaio 2012 ed in questa sede è stato definito sommariamente il Programma di Lavoro in coerenza con quanto stabilito dall'accordo di area. I contenuti di tale programma sono stati formalmente approvati da tutti i partner dell'accordo ed il Programma di Lavoro ha assunto quindi il carattere di esecutività con decorrenza marzo 2012.

Con delibera giuntale n. 127 dd. 28.11.2012 è stato approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anni 2012 e 2013";

Con deliberazione n. 19 dd. 15.04.2015 è stato approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari –anni 2014-2015";

Con deliberazione n. 28 dd. 13.04.2016 è stato approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari –anno 2016";

Con deliberazione n. 34 dd. 23.03.2017 è stato approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari –anno 2017";

Visto il Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2018, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", formandone parte integrante e sostanziale:

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa;

Ritenuto di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2018 (allegato "A").

Acquisito il preventivo parere del Vicesegretario Comunale per la regolarità tecnico - amministrativa espresso in modo favorevole, ai sensi dell'81 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.i.;

Dato atto che sulla presente deliberazione non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile, di cui all'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.i., non comportando impegni di spesa;

Visti:

la L.P. n. 01 dd. 02.03.2011, avente per oggetto "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

lo Statuto Comunale vigente

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di APPROVARE il Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2018, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A";
3. di DARE ATTO che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa;
4. di TRASMETTERE copia della presente deliberazione all'Agenzia della Famiglia, natalità e politiche giovanili della P.A.T.;
5. di DICHIARARE la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. n. 3/L del 01 febbraio 2005 al fine di provvedere agli adempimenti gestionali di competenza;
6. di COMUNICARE ai Capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi dell'art. 79, c. 2 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
7. di DARE EVIDENZA che, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 30/11/1992, n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del DPR 01.02.2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.vo 02.07.2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, in alternativa alla possibilità indicata al punto precedente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Campestrini Ornella

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Campaldini dott.ssa Alessia

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L)

Io sottoscritto Vicesegretario, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **27/03/2018** all'Albo pretorio e all'Albo informatico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al giorno **06/04/2018**.

IL VICESEGRETARIO
Campaldini dott.ssa Alessia

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, **immediatamente eseguibile**.

IL VICESEGRETARIO
Campaldini dott.ssa Alessia

 <p>Distretto famiglia VALSUGANAeTESINO</p>		
	<p>PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI COMUNE DI TORCEGNO 2018</p> 	

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Torcegno, dopo l'adesione al Distretto Famiglia della Bassa Valsugana e Tesino, ha attivato la procedura per il conseguimento del Marchio Family in Trentino; obiettivo è quello di rendere il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

PIANO DI INTERVENTO

Il piano di intervento in materia di politiche familiari del Comune di Torcegno è strutturato in 5 azioni:

1. Sensibilizzazione per acquisizione dei marchi Family

Marchio "Family in Trentino" per il Comune di Torcegno

L'Amministrazione comunale di Torcegno ha conseguito il marchio "Family in Trentino" attraverso la predisposizione dell'apposito disciplinare riguardante la categoria dei Comuni. Configurarsi come un territorio amico della famiglia significa orientare le proprie pratiche in un'ottica di family friendly, mettendo in campo servizi che rispondono appieno alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie.

L'obiettivo è quello di attivare tutte le azioni per mantenere il marchio ampliando i servizi e interventi a favore delle politiche familiari.

Marchio "Esercizio amico dei bambini"

Nel mese di maggio verrà organizzato un incontro con gli operatori economici e le associazioni del paese per presentare i Marchi Family e le modalità per conseguirli al fine di ampliare gli interventi in materia di politiche familiari configurando sempre più il territorio come amico della famiglia, creando reti di collaborazioni tra i diversi soggetti implicati.

Adesioni al Distretto Famiglia Valsugana Orientale

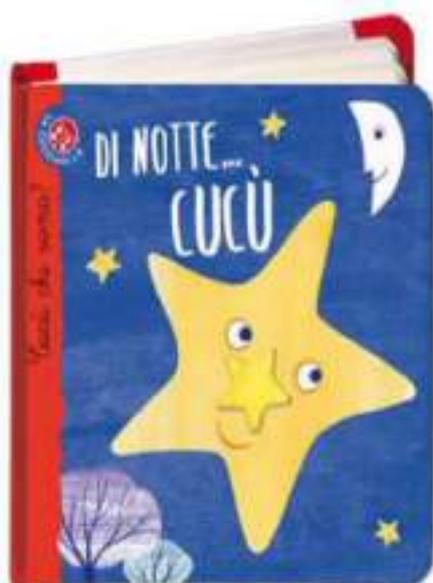
Verranno coinvolte le realtà associative e turistiche del territorio presentando loro le opportunità a favore della famiglia promosse dall'Amministrazione comunale sensibilizzandole ad aderire al Distretto famiglia Valsugana Orientale.

2. Interventi economici

Contributi nuovi nati

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene erogato un contributo di € 100 che sale ad € 120 dal terzo figlio. Questo contributo viene erogato al momento dell'iscrizione all'anagrafe del neonato.

Un libro per ogni nato



A tutte le famiglie dei nuovi nati viene donato un libro. Per il 2018 la pubblicazione scelta è "Di notte ... cucù. Cucù chi sono?", selezionato nell'edizione 2016 di "Nati per leggere".

In conformità con il progetto "Nati per leggere", si vuole in questo modo avvicinare i bambini fin da piccolissimi al magico mondo delle storie, delle favole e dei libri. Al contempo, alla consegna del libro, si invitano le famiglie a scoprire il Punto Cultura di Torcegno come luogo di lettura, studio, gioco, consultazione internet, ma anche come spazio di incontro e socializzazione per tutta la famiglia.

Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli, proposte da associazioni convenzionate con il Comune e operanti nel territorio limitrofo.

Il Comune concede alle famiglie un contributo settimanale di € 25 (per un massimo di due settimane) per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività ludico-ricreative organizzate su base settimanale da Associazioni convenzionate con il Comune e operanti nel territorio limitrofo.

Agevolazioni smaltimento rifiuti bambini, anziani, portatori d'handicap

Con deliberazione di giunta in data odierna, 26 marzo 2018 sono state introdotte nuove agevolazioni tariffarie per le famiglie riducendo la quota di contribuzione per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i bambini fino a due anni e gli anziani che necessitano di ausili specifici; in particolare:

"a) BAMBINI. Spetta ai nuclei familiari che comprendono bambini di età inferiore a 2 anni, nella misura di lit. 600 annuali. L'esenzione spetta per ogni bambino di età inferiore a 2 anni. L'esenzione è richiesta dall'utente al Comune e comunicata da quest'ultimo alla Comunità. Decorre dal mese successivo alla data della richiesta fino al mese – compreso- dal raggiungimento dell'età di 2 anni. La sostituzione all'utenza è applicabile solo nel caso di addebito di tariffa variabile effettiva sulla base degli svuotamenti effettuati, comprendendo anche la quantità minima annua di rifiuto residuo da addebitare all'utenza.

b) ANZIANI E/O PORTATORI DI HANDICAP. Spetta ai nuclei familiari che comprendono utilizzatori di pannolini prescritti da un certificato medico nella misura di lit. 360 annuali. L'esenzione spetta per ogni utilizzatore compreso nello stesso nucleo familiare. L'esenzione è richiesta dall'utente al Comune e comunicata da quest'ultimo alla Comunità. Decorre dal mese successivo alla data della richiesta fino al mese- compreso- del mantenimento del requisito. La sostituzione dell'utenza è applicabile solo nel caso di addebito di tariffa variabile effettiva sulla base degli svuotamenti effettuati, comprendendo anche la quantità minima annua di rifiuto residuo da addebitare all'utenza."

Per tali azioni tariffarie è prevista e inserita a bilancio una spesa presunta di euro 1.600,00.

Saranno valutate inoltre nuove possibili agevolazioni tariffarie per le famiglie, in particolare per favorire la piena apertura oraria del servizio di scuola dell'infanzia.

3. Azioni di informazione, formazione e comunicazione

Il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione. Sono previste nel corso del 2018 delle serate su temi educativi in collaborazione con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Attraverso la collaborazione con Comunità di Valle, altri Comuni di Valsugana e Tesino, Distretto Famiglia, Agenzia per la Famiglia ed il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino saranno proposti degli incontri informativi e formativi rivolti agli amministratori, alle famiglie, ai genitori, agli insegnanti e a tutti

coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

Per favorire la comunicazione, visto il buon riscontro ottenuto lo scorso anno, si intende riproporre una pubblicazione semestrale che informa i cittadini delle iniziative e delle novità che interessano le famiglie; per quanto riguarda invece i social media, sarà sempre più perfezionata ed arricchita la pagina Facebook "Punto Cultura Torcegno" con notizie ed appuntamenti per le famiglie. E' inoltre prevista la predisposizione di un nuovo espositore presso il Punto Cultura con pubblicazioni, volantini, informative.

Come negli anni precedenti verrà realizzato un opuscolo informativo sulle attività estive proposte dai partner del Distretto Famiglia.

4. Interventi didattici – educativi

Progetto "Ascolta la natura" – Colonia Ecomuseo del Lagorai

L'Associazione Ecomuseo del Lagorai organizza la colonia estiva "Ascolta la natura" rivolta ai bambini dai 3 agli 11 anni. Il servizio sarà attivato dal 18 giugno al 7 settembre 2018. Si prevedono, per conciliare i tempi famiglia-lavoro, orari flessibili e tariffe agevolate per secondo e terzo figlio. La colonia è accreditata per l'accesso ai Buoni di Servizio erogati dal Fondo sociale Europeo e ha acquisito, nel corso del 2014, il marchio Family.

Laboratori per famiglie

Sono previsti nel corso dell'anno dei laboratori creativi per bambini e famiglie, anche in collaborazione con le associazioni del paese, organizzati dall'Amministrazione comunale. In sinergia con l'associazione Ecomuseo del Lagorai saranno attivati laboratori, letture e momenti di animazione nella sede attivata al Punto Cultura- Spazio Giovani.

Attività per famiglie

In collaborazione con le associazioni e le scuole, saranno organizzate attività di varia natura per le famiglie: escursioni guidate, iniziative ludico-educative e di aggregazione. Particolare attenzione sarà data alle iniziative che affondano le radici nella tradizione passata, a cui le famiglie sono ancora molto legate.

Centro di aggregazione



In seguito alla decisione assunta dalla Provincia di Trento di accorpate la scuola primaria di Torcegno a quella di Telve di Sopra a partire dall'anno scolastico 2017-2018, al fine di mantenere comunque momenti di presenza ed aggregazione dei ragazzi in paese, a partire dalla primavera 2017 è stato attivato nella sede del Punto

Cultura- Spazio Giovani, in collaborazione con il Servizio Sociale della Comunità di valle, un progetto sperimentale di centro di aggregazione giovanile riservato agli alunni frequentanti le classi 3°-4°-5° elementare, la cui programmazione è strutturata su un pomeriggio alla settimana con un calendario che prevede attività legate all'aggregazione libera, laboratori di breve durata, attività in teatro, momenti all'aperto e di studio.

Collaborazioni

E' in fase di definizione un articolato programma di collaborazione con il Centro Socio Educativo della Cooperativa CS4 di Pergine che ha sede presso il Centro Anziani del Comune in modo di favorire l'ingresso e l'integrazione nella comunità da parte dei giovani utenti del centro e delle loro famiglie ed al contempo proporre nuovi servizi che vadano a soddisfare alcuni bisogni che si riscontrano nelle famiglie e nella comunità in generale.

5. Adeguamento spazi pubblici

Presso il Punto Cultura è stato allestito uno spazio dedicato ai bambini che possono trascorrere un tempo piacevole mettendo in gioco creatività e libertà di sperimentare. Sono stati predisposti alcuni tavolini con sedie circondati da scaffali sui quali si possono trovare molteplici materiali e strumenti (fogli, colori, forbici, colle, stoffe, creta, ...) adatti alla manipolazione e alla realizzazione di esperienze laboratoriali. All'interno del Punto Cultura è inoltre presente una ricca sezione di albi illustrati per bambini e di letteratura dedicata all'infanzia. Sono inoltre recentemente stati acquistati dei dvd per bambini e ragazzi che permettono di ampliare l'offerta del piccolo centro.

È stato predisposto un fasciatoio a parete e un igienizzatore per il cambio dei più piccoli presso i servizi igienici del Municipio.

Nel corso del 2017 sono stati creati alcuni parcheggi riservati alle famiglie con bambini, in particolare vicino all'edificio che provvisoriamente ospita i bambini della scuola dell'infanzia. Una volta terminati i lavori alla nuova scuola saranno predisposti analoghi parcheggi.

Al fine di agevolare l'aggregazione giovanile, il Comune concede inoltre gratuitamente l'utilizzo del campo sportivo polivalente e della palestra della scuola primaria a bambini e ragazzi (fino ai 16 anni) del paese, oltre ad una sala per le loro feste di compleanno.

Torcegno, 24 marzo 2018



N. 81

**COMUNE DI
TRENTO**

Numero di registro: 053



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 50

della Giunta comunale

Oggetto: L.P. 1/2011 SUL BENESSERE FAMILIARE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2018".

Il giorno 26.03.2018 ad ore 08.45 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco **Andreatta Alessandro**
assessori **Franzoia Mariachiara**
Gilmozzi Italo
Maule Chiara
Robol Andrea
Stanchina Roberto
Uez Tiziano

Assenti: vicesindaco **Biasioli Paolo**

e pertanto complessivamente presenti n. 7, assenti n. 1, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Andreatta Alessandro.

Partecipa il segretario generale Ambrosi Cecilia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2018/58 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

premessi che:

- la Legge provinciale sul benessere familiare, L.p. 2 marzo 2011 n. 1, tra le finalità prevede da parte della Provincia autonoma di Trento e degli Enti locali la valorizzazione della natura e il ruolo della famiglia, mediante un insieme di interventi e il coinvolgimento attivo di organizzazioni pubbliche e private, secondo logiche distrettuali e con l'obiettivo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale e le dotazioni territoriali di capitale sociale e relazionale, intendendo diffondere sul territorio il "Distretto per la famiglia", "...inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli...";
- con determinazione del Dirigente Generale dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili 02.12.2014 n. 311 al Comune di Trento ha ottenuto la certificazione e l'assegnazione del relativo marchio "Family in Trentino";

richiamata la propria precedente deliberazione 24.11.2014 n. 232 con la quale è stato approvato il Disciplinare con cui è stato ottenuto il suddetto marchio ed impegna l'Amministrazione comunale a soddisfare nel tempo quanto previsto dal disciplinare medesimo ed a conformarsi alle successive modifiche apportate da parte della Provincia autonoma di Trento nonché ad adempiere agli impegni previsti a seguito dell'assegnazione del marchio;

dato atto che la Giunta provinciale con deliberazione 13.04.2017 n. 582 ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi ai comuni certificati "Family in Trentino", a sostegno dei piani per le politiche familiari, ed ha stabilito che al fine dell'ottenimento del contributo è necessario presentare, entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno, il piano delle politiche familiari approvato dal competente Organo comunale competente;

visto il documento "Pianificazione comunale per la famiglia 2018", di cui all'Allegato n. 1 della presente deliberazione, che è stato aggiornato in sintonia con i documenti di programmazione e di pianificazione, attualmente costituiti dal D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2018-2019-2020 e il Piano Esecutivo di Gestione 2018;

rilevato che il documento in parola contiene i requisiti richiesti dal documento "Criteri e modalità per l'assegnazione dei contributi ai comuni "Family in Trentino", di cui alla citata deliberazione della Giunta provinciale 13.04.2017 n. 582, ed in particolare anche le azioni a favore della famiglia in termini di interventi economici e/o azioni mirate alla promozione di corsi di formazione a sostegno della genitorialità e/o della relazione di coppia, come previsto all'art. 2, comma 1, dei citati criteri;

ritenuto a riguardo di redigere un documento di sintesi "Interventi di sostegno alla genitorialità e alla relazione di coppia", di cui all'Allegato n. 2 della presente deliberazione, quale estratto del documento "Pianificazione comunale per la famiglia 2018";

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2017 n. 192, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione 2018-2020 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2017 n. 193, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 28.12.2017 n. 256,

immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2018-2020 e successive variazioni;

visti:

- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3, dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11, dalla legge regionale 24 aprile 2015 n. 5, dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31, dalla legge regionale 24 maggio 2016 n. 3, dalla legge regionale 26 luglio 2016 n. 7, dalla legge regionale 15 giugno 2017 n. 5 e dalla legge regionale 27 luglio 2017 n. 7;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1, dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11 e dalla legge regionale 3 agosto 2015 n. 22 per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 28 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m., nonché della lettera h) del punto 6. del dispositivo della propria deliberazione 28.12.2017 n. 256, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2018-2020;

dato atto che al fine di trasmettere entro il 31/03/2018 al Servizio competente della Provincia autonoma di Trento il documento "Pianificazione comunale per la famiglia 2018" ricorrono i presupposti di cui all'art. 79, comma 4 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato; sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare il documento "Pianificazione comunale per la famiglia 2018", di cui all'Allegato n. 1, e il documento "Interventi di sostegno alla genitorialità e alla relazione di coppia", di cui all'Allegato n. 2, nei quali si richiama la presente, che firmati dal Segretario formano parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di autorizzare il Servizio Attività sociali ad inoltrare alla Provincia autonoma di Trento – Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili - i suddetti documenti ai fini degli impegni assunti con l'assegnazione del marchio "Family in Trentino";
3. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1 e n. 2.

IL SEGRETARIO
f.to Ambrosi

IL PRESIDENTE
f.to Andreatta

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: L.P. 1/2011 SUL BENESSERE FAMILIARE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2018".

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 7

Favorevoli: n. 7 | Componenti Andreatta, Franzola, Gilmozzi, Maule, Robol, Stanchina, Uez

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 26.03.2018

Il Segretario Generale
Dott.ssa Ambrosi Cecilia
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 58 / 2018

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: L.P. 1/2011 SUL BENESSERE FAMILIARE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2018".

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 20 marzo 2018

Servizio Attività sociali
Il Dirigente
dott. Paolo Frenoz
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 58 / 2018

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: L.P. 1/2011 SUL BENESSERE FAMILIARE, APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2018".

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie
Il Dirigente
dott. Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 21.03.2018

AREE NEI SERVIZI		PIANO SOCIALE 2014	INDICAZIONE COMUNITARIA FAMIGLIA 2011	DUP 2016 - 2018	PEI 2018
SERVIZIO ALLE FAMIGLIE	10. INTERVENTI A SUPPORTO DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI/FAMIGLIA-LAVORO (TERMINI RICORSO)	<p>Area di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative - Piani di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative (in abilitazione al Piano sociale pag. 111-114)</p> <p>Obiettivo generale: 1. Promuovere la solidarietà tra famiglie ed offrire il sostegno personale ed educativo. 2. Favorire il benessere e l'equilibrio psico-fisico delle famiglie, in particolare in situazioni di disagio.</p> <p>Obiettivo specifico: 1. Implementazione di iniziative di promozione ed informazione al fine di sensibilizzare le famiglie su temi dell'accoglienza familiare. 2. Implementazione di progetti di sostegno familiare per fornire soluzioni operative in tempo reale (figli e genitori).</p>		<p>AMBITO "PUBBLICO" - Obiettivo strategico OT SAP 06 - PROMUOVERE UN SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO Obiettivo operativo OT SAP 06.01 Garantire la qualità delle condizioni famiglie in cui lavorano i lavoratori per favorire la generazione e la qualità.</p> <p>Obiettivo specifico: 1. Realizzare iniziative sociali e di attività educative-pedagogiche nel territorio. 2. Promuovere la realizzazione delle competenze sociali dei genitori delle scuole attraverso percorsi di qualità, al fine di favorire il benessere delle persone e migliorare le condizioni di lavoro. 3. Favorire un maggior coordinamento operativo del servizio scolastico.</p>	<p>Servizio Alleanza - Attività di promozione della gestione di servizi educativi ed educativi in modo partecipativo, per il ruolo educativo e di supporto alle famiglie, secondo le indicazioni per la funzione del personale e soprattutto dei genitori e secondo le strutture della scuola e secondo le modalità della rete di supporto familiare.</p>
	11. Sostegno alle famiglie nelle funzioni educative - Piani di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative (in abilitazione al Piano sociale pag. 115-116)	<p>Area di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative - Piani di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative (in abilitazione al Piano sociale pag. 115-116)</p> <p>Obiettivo generale: 1. Promuovere la solidarietà tra famiglie e realizzare il sostegno personale ed educativo. 2. Favorire il benessere e l'equilibrio psico-fisico delle famiglie, in particolare in situazioni di disagio.</p> <p>Obiettivo specifico: 1. Implementazione di iniziative di promozione ed informazione al fine di sensibilizzare le famiglie su temi dell'accoglienza familiare. 2. Implementazione di progetti di sostegno familiare per fornire soluzioni operative in tempo reale (figli e genitori).</p>			
	12. Sostegno alle famiglie nelle funzioni educative - Piani di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative (in abilitazione al Piano sociale pag. 117-118)	<p>Area di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative - Piani di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative (in abilitazione al Piano sociale pag. 117-118)</p> <p>Obiettivo generale: 1. Promuovere la solidarietà tra famiglie e realizzare il sostegno personale ed educativo. 2. Favorire il benessere e l'equilibrio psico-fisico delle famiglie, in particolare in situazioni di disagio.</p> <p>Obiettivo specifico: 1. Implementazione di iniziative di promozione ed informazione al fine di sensibilizzare le famiglie su temi dell'accoglienza familiare. 2. Implementazione di progetti di sostegno familiare per fornire soluzioni operative in tempo reale (figli e genitori).</p>			
	13. Sostegno alle famiglie nelle funzioni educative - Piani di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative (in abilitazione al Piano sociale pag. 119-120)	<p>Area di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative - Piani di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative (in abilitazione al Piano sociale pag. 119-120)</p> <p>Obiettivo generale: 1. Promuovere la solidarietà tra famiglie ed offrire il sostegno personale ed educativo. 2. Favorire il benessere e l'equilibrio psico-fisico delle famiglie, in particolare in situazioni di disagio.</p> <p>Obiettivo specifico: 1. Implementazione di iniziative di promozione ed informazione al fine di sensibilizzare le famiglie su temi dell'accoglienza familiare. 2. Implementazione di progetti di sostegno familiare per fornire soluzioni operative in tempo reale (figli e genitori).</p>		<p>AMBITO "PUBBLICO" - Obiettivo strategico OT SAP 07 - GARANTIRE AI GIOVANI LA POSSIBILITÀ DI ESSERE PROTAGONISTI DEL PROPRIO FUTURO SOCIALE E DELLA VITA CITTADINA</p> <p>Obiettivo operativo OT SAP 07.02: Sostegno all'attività dei servizi Socioeducativi come opportunità di aggregazione e socializzazione.</p>	
	14. Programmazione dell'offerta di servizi e di attività educative e di sostegno alle famiglie e alle comunità.	<p>Area di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative - Piani di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative (in abilitazione al Piano sociale pag. 121-122)</p> <p>Obiettivo generale: 1. Promuovere la solidarietà tra famiglie ed offrire il sostegno personale ed educativo. 2. Favorire il benessere e l'equilibrio psico-fisico delle famiglie, in particolare in situazioni di disagio.</p> <p>Obiettivo specifico: 1. Implementazione di iniziative di promozione ed informazione al fine di sensibilizzare le famiglie su temi dell'accoglienza familiare. 2. Implementazione di progetti di sostegno familiare per fornire soluzioni operative in tempo reale (figli e genitori).</p>		<p>AMBITO "PUBBLICO" - Obiettivo strategico OT SAP 08 - VALORIZZARE IL RUOLO DELLE RISORSE UMANE COME LEVA PER MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE DELLA VITA CITTADINA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI</p> <p>Obiettivo operativo OT SAP 08.01: Coinvolgere e sviluppare le competenze degli operatori dei servizi e dei operatori di settore, al fine di favorire la generazione e la qualità.</p> <p>Obiettivo specifico: 1. Realizzare iniziative sociali e di attività educative-pedagogiche nel territorio. 2. Promuovere la realizzazione delle competenze sociali dei genitori delle scuole attraverso percorsi di qualità, al fine di favorire il benessere delle persone e migliorare le condizioni di lavoro. 3. Favorire un maggior coordinamento operativo del servizio scolastico.</p>	
15. INTERVENTI A SUPPORTO DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI/FAMIGLIA-LAVORO (TERMINI RICORSO)	<p>Area di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative - Piani di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative (in abilitazione al Piano sociale pag. 123-124)</p> <p>Obiettivo generale: 1. Promuovere la solidarietà tra famiglie ed offrire il sostegno personale ed educativo. 2. Favorire il benessere e l'equilibrio psico-fisico delle famiglie, in particolare in situazioni di disagio.</p> <p>Obiettivo specifico: 1. Implementazione di iniziative di promozione ed informazione al fine di sensibilizzare le famiglie su temi dell'accoglienza familiare. 2. Implementazione di progetti di sostegno familiare per fornire soluzioni operative in tempo reale (figli e genitori).</p>			<p>Servizio Amici Sociali (realizzazione momenti di promozione sociale attraverso progetti educativi)</p>	

N. 82

**COMUNE DI
VALLELAGHI**

Numero di registro: 072



Comune di VALLELAGHI
(Provincia di Trento)

Giunta Comunale

DELIBERAZIONE N. 60 DEL 28/03/2018

OGGETTO: Approvazione Piano delle politiche familiari per l'anno 2018

L'anno duemiladiciotto addì 28 - ventotto - del mese marzo alle ore 14:30 nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

Presiede: **Gianni Bressan**

Assiste: **dott.ssa Monica Cagol**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

Gianni Bressan	Sindaco	Presente
Federico Sommadossi	Vice Sindaco	Presente
Silvano Beatrici	Assessore	Presente
Verena Depaoli	Assessore	Presente
Michele Verones	Assessore	Presente
Patrizia Ruaben	Assessore	Presente

La presente deliberazione è stata dichiarata, ai sensi del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L: Immediatamente Esecutiva art. 79 c. 4

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Comune di VALLELAGHI (Provincia di Trento)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- le politiche di benessere familiare adottate sul territorio della P.A.T. hanno come fulcro la famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale;
- obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino;
- si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale;

Richiamate le deliberazioni giuntali rispettivamente: nr. 59 dd. 29.05.2013 del Comune di Padergnone, nr. 59 dd. 22.05.2013 e nr. 94 dd. 28.05.2013 del Comune di Terlago con le quali si aderiva all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del " Distretto Famiglia" nella Valle dei Laghi;

Preso atto che tutte e tre le territorialità, ora riunite nel nuovo Comune di Vallelaghi, erano in possesso del marchio "Family in trentino";

Preso atto che con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 171 dd. 22.06.2016 è stato assegnato al Comune di Vallelaghi, il marchio "Family in Trentino";

Vista la nota dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili I.S. per le Politiche familiari di Trento nr. 168856/23 di data 20.03.2018 con la quale si indica la necessità di approvare le proposte delle principali azioni da effettuare nel 2018 in materia di politiche familiari, le quali devono comprendere anche delle azioni riguardanti misure specifiche riferite ad interventi economico/tariffari a favore delle famiglie e/o corsi di formazione a sostegno delle competenze genitoriali ed a supporto della relazione di coppia;

Esaminato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari dell'anno 2018, e ritenuto strumento di fondamentale programmazione delle azioni e meritevole di approvazione;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 81, comma 1 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m dando atto che nel provvedimento non si ravvisano aspetti di natura contabile

Visto il vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Comune di VALLELAGHI
(Provincia di Trento)

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e ss. mm..

Visto il vigente Statuto comunale e il vigente Regolamento di contabilità.
Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari– anno 2018, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di trasmettere il Piano alla P.A.T. Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
- 3) Di dichiarare, con voti favorevoli unanimi, il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 79 comma 4) del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPR. dd. 01.02.2005, n. 3/L.
- 4) Di dare evidenza, che ai sensi dell'art. 4, comma 4), della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso il presente provvedimento sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPR. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. b), della L. 06.12.1971 n. 1034 o, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

CZ

Documenti Allegati al presente Atto:

Titolo	Nome File	Formato	Data
Impronta			
Piano Family 2018	bozza 2018.docx	DOCUMENTO INFORMATICO	27/03/2018
[EB21F510F68833081D4FAF5199ADD5C72F14EED9CE78E9B2F942DD7186690525]			
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE_SIR_2018_231.rtf.pdf.p7m	PARERE	27/03/2018
[BE7E24A9A488BF49968F0D91F4224FDEB4E4E7D07461CFA80D6366E48DE43C5C]			

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE di VALLELAGHI
(Provincia di Trento)

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

Gianni Bressan

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Monica Cagnol

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005;
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI VALLELAGHI

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI Anno 2018

PREMESSE

A seguito di un lungo percorso e di un'intensa e condivisa collaborazione con le altre amministrazioni della Valle dei laghi al fine di sviluppare una maggiore attenzione verso le politiche familiari sul territorio, si sono definiti e realizzati dei progetti che hanno trasformato negli'anni (dal 1998 ad oggi) il modo di intendere e di agire della comunità intera.

Parte attiva di questo percorso sono stati numerosi soggetti tra cui le famiglie, gli insegnanti, le Associazioni, gli operatori dei servizi sociosanitari, le Parrocchie, la Comunità Valle dei Laghi.

Preso atto che con legge regionale n. 19 di data 24.07.2015, dal 1 gennaio 2016, si è costituito il nuovo Comune di Vallelaghi mediante fusione dei Comuni di Padergnone, Terlago e Vezzano e che con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n.171 dd. 22.06.2016 è stato assegnato al Comune di Vallelaghi, il marchio Family in Trentino".

PIANO DI INTERVENTI

Tramite il "Piano degli Interventi in materia di Politiche familiari", il Comune di Vallelaghi intende non solo mappare il percorso da compiere per rendere il proprio ambito ancora più attento alle necessità dei nuclei familiari che ne fanno parte, ma anche indicare le azioni concrete e mirate per incrementare il percorso virtuoso intrapreso a favore delle famiglie.

Affinché dette azioni siano calibrate sulle reali esigenze dei fruitori e possano adeguarsi ad esse, lo stato di attuazione del piano sarà condiviso con le realtà territoriali maggiormente coinvolte (associazioni ed enti che riflettono e vivono il reale impatto delle Politiche Familiari sulla quotidianità).

Di seguito si riportano le azioni che il Comune di Vallelaghi intende realizzare nel 2018 in coerenza con gli impegni assunti con le altre Amministrazioni comunali della Valle dei Laghi e in coerenza con l'accordo di area per sviluppare il Distretto famiglia della Valle dei Laghi. Nel piano di interventi, inoltre, sono descritte azioni già intraprese nell'ambito delle Politiche familiari che, visti gli esiti positivi, si ritiene di dover mantenere e sviluppare ulteriormente.



1. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Al fine di garantire una corrispondenza tra gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione comunale nell'ambito delle Politiche Familiari e le reali esigenze dei diretti destinatari, il Comune di Vallelaghi intende proseguire nel garantire un continuo colloquio con le famiglie e con gli enti preposti (per esempio la Scuola). Questo già accade nella condivisione delle tematiche familiari nell'ambito dei Tavoli di Lavoro nati in seno alla Comunità di Valle, ma avviene ad un livello ancora più approfondito nella singola realtà comunale, e nelle specifiche territorialità coinvolte, laddove rappresentanti dell'Ente Comunale operano fianco a fianco con i direttivi delle Associazioni che si occupano di benessere familiare e sociale, come le associazioni di Genitori, i Circoli Anziani, i Gruppi Giovanili e le Consulte Giovanili di Padergnone, Terlago e Vezzano e con gli esperti del settore (corpo insegnante delle Scuole Primarie e delle Scuole dell'Infanzia nei diversi territori) e gli Assistenti Sociali. Inoltre, insieme agli altri Comuni e alla Comunità di Valle, il Comune di Vallelaghi parteciperà ai lavori della nascente Consulta delle famiglie della Valle dei Laghi, azione specifica del Distretto Famiglia riproposta per il 2018.

Il Comune intende continuare a svolgere un'attività di divulgazione sui servizi per le famiglie erogati dal Comune stesso e si propone di informare opportunamente riguardo ai servizi esistenti a livello comunale erogati da tutti gli attori aderenti al Distretto Valle dei Laghi.

Gli strumenti utilizzati sono un **sito internet** del Comune di Vallelaghi costantemente aggiornato, l'utilizzo della newsletter oltre ai consueti canali al fine di comunicare al meglio le numerose e diversificate attività proposte dall'assessorato alle Politiche familiari.

1.1 GENITORIALITÀ: SOSTEGNO E FORMAZIONE

Il Comune intende continuare a sostenere la genitorialità e promuoverne momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori.

A tale proposito continua a collaborare attivamente con la Comunità di Valle, il Centro per le famiglie, l'Associazione Genitori Valle dei Laghi insieme, l'Associazione Interagiamo, l'Istituto comprensivo Valle dei laghi Dro

1.2. Educhiamoci ad educare 2017/2018 – l'arte di educare

Un progetto unitario che crea dei momenti di riflessione per tutti i genitori presenti e futuri, in diversi e delicati momenti dello sviluppo dei figli, promuovendo nel contempo un'occasione di scambio genitori – insegnanti – con la guida di persone qualificate e su basi comuni.

I corsi promossi, per ogni fascia d'età e le serate comuni su tematiche di interesse generale hanno caratterizzato le varie edizioni di questo progetto.

Il programma per questa nuova edizione 2017/2018 prevede i seguenti corsi:

- "**Emozioniamoci**" incontriamo le emozioni dei nostri figli -con la psicologa e psicoterapeuta dott.sa Nora Bonora – 3 serate per genitori di figli dai 2 ai 6 anni;
- "**Di pari passo...va a spasso**"- in collaborazione con la Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna a uomo- percorso dedicato alle bambine e ai bambini da 3 a 10 anni in collaborazione con la Biblioteca di Vallelaghi;
- "**Al di là di premi e punizioni**" con il dott. Giacomo Poleschi, formatore in Comunicazione Nonviolenta, percorso di formazione per genitori ed insegnanti;



- “In punta di piedi sul pianeta” dott.ssa Katia Guerriera percorso di alfabetizzazione emozionale e di ascolto del proprio corpo in collaborazione con l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari- percorso formativo per genitori ed insegnanti;
- “Incontri scuola famiglia : differenze e stereotipi di genere” con un esperta in pedagogia della differenza e Alberto Pellai medico ricercatore e psicoterapeuta;
- “Affettività e sessualità” incontri in classe con i ragazzi e le ragazze delle quinte e i rispettivi genitori;
- “ Navigare a vista: rischi e potenzialità di internet” corso con la dottoressa Giulia Tomasi, dott. Matteo Kettmaier, dott. Daniele Maramaldo

E propone inoltre le seguenti serate a tema, incontri aperti a tutti e gratuiti:

- Homeland 2018, approfondimento sul tema delle migrazioni, degli esodi e del nomadismo;
- Le parole per dirlo: dialogare con bambini e ragazzi per affrontare insieme lutti, perdite e malattie;
- Leggere, scrivere e...corporeità e apprendimento;
- Diritti alla pace – cosa ne pensano i giovani di pace e diritti umani

1.3. Progetto di sostegno ed accompagnamento alla maternità

Il Comune di Vallelaghi sostiene un progetto di sostegno e accompagnamento alla maternità anche per il 2017/2018 attraverso la concessione di un contributo straordinario all’associazione Fenarete A.P.S. – con il cuore e con le mani di Covelo – Vallelaghi che organizza e gestisce uno spazio di aggregazione, ascolto, condivisione e informazione rivolto alle partorienti e alle neo mamme e gestito da ostetriche professioniste. (Deliberazione giuntale nr.261 dd. 30.11.2017

2. INTERVENTI ECONOMICI

Per il 2018 la nuova amministrazione ha confermato il sostegno ad una serie di interventi che qui di seguito si riassume:

2.1. Contributo per l'utilizzo del servizio Tagesmutter

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 13 dd. 02.02.2016 è stato approvato il nuovo regolamento per il sostegno del “nido familiare-. Servizio tagesmutter” e la relativa disciplina del sistema di erogazione dei contributi alle famiglie ampliando quindi il servizio a tutti i cittadini del nuovo Comune di Vallelaghi e con successiva deliberazione giuntale nr. 182 dd. 09.08.2017 è stata approvata la convenzione con la Cooperativa Il Sorriso scarl per proseguire il sostegno anche per il periodo 01.09.2017/31.08.2018.

Con deliberazione giuntale nr. 182 dd. 09.08.2017 sono stati modificati i criteri e le modalità di erogazione di suddetto contributo prevedendo un aumento di monte ore massimo ammissibili a contributo per bimbo da 100 a 130 mensili e dando la possibilità anche alle famiglie con condizione economica uguale o superiore al valore ICEF di 0,30

2.2. Convenzione con un nido d’infanzia di Trento

L’amministrazione intende approvare una nuova convenzione con un nido d’infanzia di Trento per riservare alcuni posti da rendere disponibili alle famiglie residenti nel comune di Vallelaghi a partire dal prossimo anno scolastico.

2.3. Contributo per l'acquisto di pannolini lavabili



Il Comune di Vallelaghi, sostiene famiglie con bambini da 0 a 3 anni, incentivando l'utilizzo di pannolini lavabili come previsto dalla deliberazione del Commissario straordinario nr. 40 dd. 21.03.2016. Le famiglie residenti possono fare richiesta di sovvenzione presentando fattura dell'acquisto all'ufficio ragioneria del Comune. Si ritiene importante sostenere anche per il 2018 tale scelta anche nell'ottica della riduzione dei rifiuti indifferenziabili, promuovendo l'utilizzo di tali prodotti.

2.4. Accordi per utilizzo impianti sciistici

- Gli impianti sciistici delle Società Paganella 2001 e Valle Bianca sono posizionati sul territorio di Terlago: per questo motivo, in sede di accordi iniziali, è stato stabilito che i censiti residenti nel territorio di Vallelaghi abbiano diritto ad uno sconto del 50% sulla tariffa giornaliera.

- *Convenzione Comune di Bolbeno e Trento Funivie*

Sono state stipulate due convenzioni, con il Comune di Bolbeno e con Trento Funivie, che consentono alle famiglie residenti di godere di agevolazione per l'utilizzo degli impianti sciistici invernali gestiti dai suddetti soggetti.

2.5 Tariffe agevolate

Il Comune di Vallelaghi, con i Comuni della Valle dei Laghi e con la Comunità della Valle dei Laghi, sostiene da anni una politica di gratuità verso i bambini dai 0-3 anni e una tariffa agevolata per gli under 14 e gli over 65 per quanto riguarda la gestione del Teatro di Valle.

Per quanto riguarda l'anno in corso, vista la momentanea chiusura del Teatro di Valle con deliberazione giunta nr. 31 dd. 15.02.2018 il Comune ha concesso un contributo straordinario per l'organizzazione di una rassegna teatrale denominata "Teatro scuola" dedicata al mondo della scuola e organizzata dalla Fondazione Aida di Verona.

2.6- Servizio di anticipo e posticipo scolastico presso Vezzano: dal 2015 è stata introdotta un'agevolazione specifica per le famiglie numerose che fruiscono del Servizio di anticipo scolastico presso la scuola primaria di Vezzano, ovvero il servizio gratuito dal terzo figlio iscritto.

2.7 Agevolazione Associazioni

L'Amministrazione comunale prevede che le strutture di proprietà comunale siano concesse a tariffe scontate o in uso gratuito alle Associazioni con sede legale nel Comune di Vallelaghi, regolarmente iscritte nel registro delle associazioni comunali e a quelle associazioni che propongono attività sportive/ludico/formative dedicate ai ragazzi del Comune. Tali agevolazioni sono state confermate con l'approvazione del nuovo Regolamento per la disciplina della Concessione/locazione/affitto di beni immobili comunali o nella disponibilità del Comune, approvato con deliberazione consiliare nr. 50 dd. 30.11.2017, esecutivo.

Le Associazioni vengono sostenute anche tramite l'erogazione di contributi ordinari e straordinari volti a sostenere progetti che determinino il coinvolgimento di bambini, famiglie e anziani in attività mirate al rafforzamento del tessuto sociale.

3. ALTRI SERVIZI ALLA FAMIGLIA

3.1. Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio



Il Comune propone il proprio orario di apertura al pubblico identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. Oltre alle aperture mattutine, si garantisce un'apertura pomeridiana al pubblico il giovedì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00

3.2. Progetto " We care: la comunità che si prende cura delle famiglie" – Comunità di Valle e Comuni della Valle dei laghi

Con deliberazione consiliare nr. 48 dd. 30.11.2017 è stata approvata la convenzione per il nuovo progetto " We care: la comunità che si prende cura delle famiglie 2017-2019" tra Comunità della Valle dei Laghi e i comuni della valle per il sostegno organizzativo ed economico di progetti territoriali per il benessere delle famiglie e il sostegno nelle fragilità. Tale importante progetto prevede in particolare le seguenti iniziative:

- percorso formativo per genitori, insegnanti ed educatori (meglio specificato al punto 1.2);
- Anticipo scolastico scuole elementari di Terlago;
- posticipo scolastico scuole elementari di Vezzano;
- spazio compiti;
- accoglienza familiare;
- consulenza pedagogica: prevenzione per la famiglia

3.3. Interventi di promozione sociale – Comunità di Valle e Comuni della Valle dei laghi

Con deliberazione consiliare nr. 44 dd. 29.11.2016 è stata approvata la convenzione per il periodo 01.01.2017 -31.12.2019 tra i comuni della Valle dei laghi e la Comunità di Valle per la realizzazione dei seguenti interventi di promozione sociale:

- In collaborazione con la Comunità Murialdo: " Centro per le Famiglie", "Bussola", "Comuni...chiamo" e "Comunità Più";
- In collaborazione con l'Associazione di Volontariato " Oasi Valle dei laghi": "Mixabile", "Prove di casa" e " Talea";
- In collaborazione con l'associazione provinciale per le dipendenze patologiche: "Dipendenze e famiglia";
- In collaborazione con Croce Rossa Italiana, Caritas decanale e Circolo anziani "El fogolar": " pacchi Viveri";
- In collaborazione con A.P.S.P. Residenza valle dei laghi: " Centro ascolto e consulenza sulle problematiche dell'anziano" e " Attività di check up per la prevenzione dell'invecchiamento mentale"

3.4 Servizi di aiuto compiti estivo

- "GioCompiti" : Durante il periodo estivo, il gruppo giovani di Terlago realizzerà il progetto "Giocompiti". Per alcune settimane, i ragazzi del Gruppo giovani di Terlago, seguiti dai loro responsabili, si occuperanno di accompagnare i bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria nello svolgimento dei compiti.
- Aiuto compiti (Padergnone e Vezzano): in collaborazione con l'associazione genitori valle dei laghi insieme e l'associazione giovani insieme di Padergnone

3.5 Servizio di anticipo scolastico presso la scuola primaria (territori di Terlago e Vezzano).

- servizio di anticipo scolastico presso la scuola primaria di Terlago: L'anticipo scolastico consente ai genitori che devono essere sul posto di lavoro prima dell'inizio della scuola (ore 08.30), di lasciare i propri figli, dalle ore 07.30, in un ambiente familiare e sicuro, in cui possono dedicarsi ad



attività ludico/ricreative con i compagni pur essendo seguiti da due adulti. (Inserito nel progetto di cui al punto 3.2.)

- servizio di anticipo e posticipo scolastico presso la scuola primaria di Vezzano

Il servizio di anticipo è attivo dal lunedì al venerdì presso i locali della scuola primaria di Vezzano con orario 7.30- 8.30. Le famiglie possono adattare gli orari di entrata come ritengono opportuno nell'arco dell'ora ed inoltre possono scegliere la frequenza di giorni a settimana di partecipazione all'attività. I bambini iscritti alle attività sono seguiti da un'equipe di educatori della Comunità Murialdo, i quali si occupano di accogliere i bambini e di proporre loro attività di carattere ludico-creativo. Il servizio permette alle famiglie una migliore organizzazione e conciliazione dei tempi lavoro-famiglia e offre ai bambini un luogo protetto in cui stare in compagnia del gruppo dei pari e di personale educativo qualificato che contribuisce al loro sviluppo psicofisico. Il Comune anche per il 2018 ha contribuito all'abbattimento della tariffa, introducendo agevolazioni ulteriori per le famiglie numerose. (inserito nei programmi del progetto di cui al punto 3.3.)

3.6. Istituzione del servizio di sorveglianza denominato "nonno vigile"

Il Comune di Vallelaghi ha approvato delle convenzioni con i Circoli anziani e pensionati di Vezzano e di Terlago per lo svolgimento dell'attività di sorveglianza, vigilanza scolastica e di presidio degli accessi alle scuole elementari di Vezzano e di Terlago. Attività prestata in modo personale e gratuito dagli addetti al servizio indicati dai Circoli stessi. Il Comune provvede ad attivare la necessaria polizza assicurativa nei confronti dei soggetti indicati e all'acquisto del vestiario e attrezzatura necessaria. (deliberazioni giuntali nr. 82 dd. 07.09.2016 e nr. 126 dd. 09.11.2016.

3.7 Il progetto Comuni...chiamo e la Colonia estiva

Continua anche per il 2018 il progetto "Comuni...Chiamo". Un progetto di educativa territoriale della Comunità della Valle dei Laghi e dei comuni della Valle dei Laghi, attivo dal 2001 e gestito dalla Comunità Murialdo.

Promuove azioni e attività volte a sostenere e valorizzare le risorse territoriali per favorire la crescita educativa dei bambini e dei ragazzi della Valle.

Il programma estivo viene realizzato grazie alla disponibilità di numerose associazioni, di gruppi spontanei di genitori, giovani, singoli cittadini volontari ed enti pubblici della Valle dei Laghi.

Le attività sono di carattere ludico, sportivo e creativo, promosse e articolate su tutto il territorio per facilitare la conoscenza e lo scambio tra i vari comuni.

Nel calendario "Estate Comuni...Chiamo" le famiglie troveranno proposte per bambini e ragazzi di tutte le fasce d'età dai 0 ai 14 anni, suddivise in settimane.

La Colonia diurna offre alle famiglie un supporto nella gestione della giornata dei propri figli durante il periodo estivo e prevede una settimana o più di frequenza mattutina per bambini da 7 a 11 anni con operatrici che propongono delle attività ludico-didattiche. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di vari attori del territorio ed è reso in rete con gli altri comuni della valle.

(nell'ambito della convenzione di cui al punto 3.3)

3.8 Colonia diurne e supporto alle famiglie

Il Comune di Vallelaghi sostiene anche per l'anno scolastico in corso, con un contributo straordinario l'associazione Genitori Valle dei Laghi insieme che direttamente organizza e gestisce alcuni progetti: "Colonia di Natale", " le mie prime esperienze artistiche" e " Baby time" con l'obiettivo di offrire un supporto alle famiglie nell'ottica della conciliazione dei tempi famiglia-



lavoro e consentire altresì ai bambini di fare aggregazione . (Deliberazione giuntale nr.254 dd. 29.11.2017)

3.9. Realizzazione di un parco e sentiero tematico

E' in fase di progettazione un parco e sentiero tematico, di facile percorrenza anche per le famiglie, che possa raccontare, attraverso installazioni artistiche, gli aspetti più significativi del territorio.

3.10 Sistemazione e adeguamento dei parco giochi

L'amministrazione ha previsto nel nuovo Bilancio di previsione 2018 il completamento della sistemazione e adeguamento normativo di tutte le aree gioco (parco giochi) presenti sul territorio comunale.

3.11 Progetto "Attiva la vita"- ginnastica dolce

Con deliberazione giuntale nr. 22 dd. 07.02.2018 è stato approvato un progetto sociale di ginnastica dolce denominato " attiva la vita" in collaborazione con la Uisp del Trentino per gli anziani residenti nella frazione di Ranzo- Vallelaghi.

3.12 Festa delle associazioni

Il Comune Valle dei laghi in collaborazione con gli altri Comuni della Valle, la Comunità di Valle promuove anche per quest'anno la festa delle associazioni che si è svolgerà il prossimo 20 maggio 2018

N. 83

**COMUNE DI
VARENA**

Numero di registro: 034

	COMUNE DI VARENA Provincia di Trento	PROPOSTA COPIA ALBO TELEMATICO
---	--	---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 020
GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL “PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI VARENA – ANNO 2018”.
-----------------	--

Il giorno **3** del mese di **aprile 2018** alle ore **13:30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:		Assenti	
		Giust.	Ingiust
GIANMOENA PARIDE	SINDACO		
BONELLI FLORIANO	VICE SINDACO		
SCARIAN FEDERICA	ASSESSORE		
SCARIAN SILVIO	ASSESSORE		

Partecipa il Segretario Comunale
dott.ssa Bez Emanuela

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il dott. Paride Gianmoena nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 020 dd. 03.04.2018

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL “PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI VARENA – ANNO 2018”.
----------	--

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009-2013, ha inteso perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- con L.P. n. 1 del 02.03.2011, è stato approvato il ‘Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità’ e, con l’art. 35 della medesima, istituito il fondo per la famiglia destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari;
- in data 13 maggio 2011 la Giunta Provinciale ha provveduto ad adottare i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune di Varena ha quindi inteso sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio, intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d’intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.) in cui la famiglia diventi di diritto soggetto attivo e propositivo, approvando un Piano di interventi in materia di politiche familiari fin dall’anno 2012.

L’Amministrazione comunale ritiene di proseguire gli interventi di politica familiare e disporre l’approvazione del “Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2018” nel testo che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale.

Richiamata la L.P. 02.03.2011 n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull’Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino –Alto Adige approvato con D.P.Reg.1° febbraio 2005 n. 3/L.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 56 della L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull’Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino –Alto Adige approvato con D.P.Reg.1° febbraio 2005 n. 3/L.

Visto il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 approvato con deliberazione consiliare n. 29 dd. 28.12.2017.

Visto lo Statuto comunale.

Con n. 4 voti favorevoli palesemente espressi nelle forme di legge, contrari n. 3, astenuti n. 0, su n. 4 Assessori presenti e votanti,

d e l i b e r a

1. **di approvare**, per i motivi indicati in premessa, il “Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Varena - anno 2018” nel testo che si allega al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **di impegnare** allo scopo l’importo di € 1.500,00, a carico del bilancio per l’esercizio finanziario 2018, dando atto che l’esigibilità dell’obbligazione avverrà entro il 31.12.2018, come segue:

Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	Cap.	PdC
1	12	8	4	2160	U.1.04.04.01.001

Importo	Impegno	CIG	CUP		
1.500,00	233				

3. **di incaricare** il Responsabile del Servizio Finanziario per l'adozione degli atti gestionali conseguentemente necessari a dare attuazione al Piano medesimo;
4. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune di Varena – sezione Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 13.12.2012 n. 8;
5. **di dichiarare**, con successiva e separata votazione riportante voti favorevoli n. 4, palesemente espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di dare immediata applicazione al Piano di cui trattasi;
6. **di dare evidenza** che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. – D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrativa ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

-----ooOoo-----

EB/eb

PARERI DI CUI ALL'ART. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m., **parere favorevole** in ordine alla REGOLARITA' TECNICA.

Varena, 03.04.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Emanuela Bez

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m., e dell'art. 4 del Regolamento di contabilità, **parere favorevole** in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE.

Varena, li 03.04.2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

f.to rag. Giuseppina Zauoner

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to dott. Paride Gianmoena

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Emanuela Bez

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno **04.04.2018** per restarvi 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Emanuela Bez

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incongruenze, per cui la stessa è divenuta esecutiva il giorno _____ ai sensi dell'art. 79, 3° comma D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 3/L.

Varena, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Emanuela Bez

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

X Deliberazione dichiarata, per l'urgenza immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, 4° comma del D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Emanuela Bez



PAT/RES162-05/04/2018-0201957 - Allegato Utente 1 (4)



COMUNE DI VARENA PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2018

PREMESSA

Il Piano famiglia per l'anno 2018 pone la sua principale attenzione ad iniziative di carattere formativo, educativo e culturale che possano rappresentare delle occasioni di sviluppo e di crescita della nostra comunità.

Il paese di Varena si caratterizza da una forte presenza associativa, numerosi i gruppi formali e informali che coinvolgono i più piccoli fino ai più anziani. Un paese in cui si respira un forte senso di appartenenza, supportato da un'alta qualità della vita e da buone relazioni interpersonali. I progetti qui presentati vogliono andare a supportare questo benessere fornendo degli stimoli rivolti a tutte le fasce d'età, dai bambini della scuola dell'infanzia, passando per i ragazzi e i giovani e fino agli adulti.

Rimangono inoltre invariati come gli scorsi anni i contributi economici alla natalità e alle famiglie numerose e costante rimane la collaborazione con il Distretto Famiglia Val di Fiemme a supporto delle iniziative del Piano annuale 2018.

Il Comune di Varena con propria deliberazione n. 20/2018 ha approvato il Piano Comunale di interventi per l'anno 2018.



PIANO DI INTERVENTO ANNO 2018

1. CULTURA, RIFLESSIONI E PERCORSI DI FORMAZIONE

1.1 **BAMBINI: Una giornata al Parco di Paneveggio – Scuola dell'infanzia di Varena**

Preventivo di 380,00 €.

La conoscenza del territorio, delle sue peculiarità, delle sue meraviglie, della sua bellezza. Questi gli obiettivi del percorso dedicato ai bambini della Scuola dell'infanzia di Varena.

Una giornata nel parco di Paneveggio, la Foresta dei Violini, porterà i piccoli esploratori a conoscere gli animali e le piante che caratterizzano le nostre foreste attraverso un'attività didattica a loro dedicata.

1.2 **RAGAZZI: Progetto Alaska - Scuola Primaria di Varena**

Un progetto presentato a bando della Fondazione Caritro vedrà coinvolta la scuola primaria di Varena in un percorso affascinante legato alla scoperta dell'Alaska.

Il progetto è promosso dall'Associazione Il ponte di S.A.I.D., neonata associazione di promozione sociale con sede in Val di Fiemme, con una rete di collaborazione di assoluto rilievo: l'Istituto di istruzione "La rosa bianca di Cavalese e Predazzo, l'Istituto Comprensivo di Cavalese (scuola primaria di Varena), l'Università degli Studi di Trento (Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica, Dipartimento di Ingegneria Industriale), l'Università di Verona (Centro di Ricerca Sport Montagna e Salute) e la Fondazione Museo storico del Trentino.

Nello specifico i ragazzi di III elementare avranno la possibilità di scoprire attraverso dei laboratori studiati appositamente per loro, i retroscena di una spedizione in Alaska attraverso l'intervento dei protagonisti dell'avventura. Nuovi esploratori che ripercorrono la storia dei nostri antenati, cercatori d'oro in quelle terre poco ospitali.

1.3 **GIOVANI: Progetto Piano Giovani – Il web tra solitudine e opportunità**

100,00 € ad Associazione Noi Le Ville

Lo sviluppo della nostra vita connessa è vertiginoso: la radio ha impiegato 40 anni per arrivare a 50 milioni di utenti, la Tv ha raggiunto lo stesso traguardo in soli 13 anni, il pc 16 anni, causa l'elevato costo mentre internet, pressoché gratuito, ha raggiunto i 50 milioni di utenti in appena



5 anni. Ci sono voluti solo 3 anni per arrivare a vendere 50 milioni di iPhone: questi dati testimoniano che lo smartphone non è utilizzato più soltanto dai giovani adulti ed adolescenti, ma ormai anche dai bambini al di sotto dei 10 anni in maniera sempre più ampia.

Il contesto di diffusione di questa nuova "droga popolare" richiede necessariamente delle riflessioni. Il Comune di Varena sosterrà sia economicamente e dal punto di vista della promozione ai propri giovani e famiglie, il progetto del Piano Giovani di Zona dal titolo "Il web tra solitudine e opportunità", presentato dall'Associazione Noi Le Ville in collaborazione con l'Associazione Il ponte di S.A.I.D. e i comuni di Dalano e Carano.

Attraverso una serie di videocoferenze, due gruppi paralleli di adolescenti e giovani adulti potranno confrontarsi sul tema dell'utilizzo delle nuove tecnologie attraverso una duplice visione: da un lato le opportunità soprattutto legate al lavoro e alla promozione di se stessi, dall'altro i rischi che l'utilizzo prolungato può portare, soprattutto nei bambini e nei giovani (ad esempio ricadute sulla capacità di attenzione e di conseguenza sulla capacità di apprendimento).

1.4 Adulti e anziani: Progetto "La Mente Attiva"

Progetto già finanziato

Il Comune di Varena aderisce e sostiene economicamente un progetto/laboratorio di potenziamento cognitivo dedicato ad adulti che abbiano 50 anni o più. L'obiettivo del progetto, promosso dall'Associazione EVO, è quello di potenziare le abilità cognitive e focalizzare i partecipanti sull'importanza di un atteggiamento positivo nei confronti della propria memoria, elemento che risulta decisivo. Per questo scopo verranno proposte una serie di incontri che mirano alla stimolazione cognitiva al fine del mantenimento di un buon livello di efficienza e di autonomia nella vita quotidiana (lavoro sulla memoria, sul linguaggio e sul ragionamento logico).

2. INCENTIVI ECONOMICI

2.1 Contributo alle famiglie numerose

Rimane invariato anche per l'anno in corso il contributo alle famiglie numerose (con tre o più figli a carico):



- Un buono spesa del valore di 50,00 € da spendere presso la Famiglia cooperativa di Varena
- Un contributo del valore di 50,00 € ad integrazione delle spese di iscrizione e frequenza a corsi di sport e/o di abbonamenti presso strutture sportive, oltre che a corsi o abbonamenti presso strutture ricreative e/o culturali (scuole di musica, cinema, teatro, circoli culturali, corsi di pittura, etc.)

2.2 Contributo nuovi nati

Verrà elargito un contributo del valore di 100,00 € per i nuovi nati nel corso dell'anno 2018

2.3 Tessere Skibuss invernale

Al fine di favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte delle persone anziane del nostro paese e di favorire chi non ha alternative di mobilità, il Comune acquisterà le tessere per accedere al servizio di Skibuss nel periodo invernale.

3. PROMOZIONE E COLLABORAZIONI

3.1 Collaborazione con i Comuni di Daiano e Carano

Il comune di Varena, in continuità con il percorso intrapreso tre anni fa, collabora attivamente con i comuni di Daiano e Carano in particolar modo nella programmazione di attività estive dedicate ai bambini e alle famiglie. Un lavoro quindi di confronto e di sintesi che vedrà la pubblicazione di un opuscolo dedicato ai residenti e agli ospiti che nel periodo estivo risiedono nella nostra Valle, iniziativa particolarmente apprezzata anche dagli esercenti dei tre paesi.

3.2 Collaborazione con il Distretto Famiglia Val di Fiemme

Importante rimane la condivisione delle iniziative contenute nel Programma di Lavoro del Distretto Famiglia Val di Fiemme e la conseguente collaborazione nella promozione delle stesse. In particolare il Comune di Varena prenderà parte attivamente alla ricerca promossa dall'Associazione il Ponte di S.A.I.D. sulla condizione occupazione dei giovani in valle oltre che sulla loro storia di vita e sulla percezione delle opportunità, sia lavorative che non, che il nostro territorio offre.

N. 84

**COMUNE DI
VERMIGLIO**

Numero di registro: 040



COMUNE DI VERMIGLIO

Provincia di Trento

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N° 3 DEL 18.01.2018

OGGETTO: MARCHIO FAMILY IN TRENTINO -CATEGORIA COMUNI- APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI VERMIGLIO ANNO 2018 E VERIFICA LIVELLO ATTUAZIONE PROGRAMMI 2017.

L'anno Duemiladiciotto, addì Diciotto, del mese di Gennaio, alle ore 10:30, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

PANIZZA ANNA	SINDACO	Presente
BERTOLINI MICHELE	ASSESSORE	Presente
MARIOTTI VALENTINA	ASSESSORE	Presente
CAROLLI MANFREDO	ASSESSORE	Presente

Presenti: n. 4

Assenti: n. 0

Partecipa all'adunanza il VICESEGREARIO COMUNALE Sig. LOIOTILA GIOVANNA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. PANIZZA ANNA, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Publicata all'albo il 22.01.2018 per n. 10 giorni naturali consecutivi.

DELIBERA N° 3 DEL 18/01/2018

OGGETTO: MARCHIO FAMILY IN TRENTINO -CATEGORIA COMUNI- APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI VERMIGLIO ANNO 2018 E VERIFICA LIVELLO ATTUAZIONE PROGRAMMI 2017.

PREMESSO E RILEVATO CHE:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innescare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato al mantenimento del benessere della famiglia per dare maggiori certezze alle stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

L'Amministrazione comunale, già sedendo ad apposito tavolo di lavoro operativo all'interno della Comunità di Valle, ha confermato di voler sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili sul territorio, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Considerato che con deliberazione consigliere n. 34 dd. 26.09.2013 è stata formalmente attivata la procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" approvando il documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1.

Dato atto che detto percorso è stato concluso ottenendo in data 20.12.2013 con Determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia n. 385 il marchio "Family in Trentino" cosicché oggi anche Vermiglio rientra nel novero dei soggetti che hanno acquisito il marchio.

Richiamata la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che ha approvato il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e che richiede sia annualmente aggiornato, per la successiva approvazione, il piano degli interventi e quale requisito di rilevanza obbligatoria per il suo mantenimento, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari.

Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Per quanto sopra premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità",

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 126 dd. 19.07.2011, con la quale è stata attivata la procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e è stato approvato il documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1.

DELIBERA N° 3 DEL 18/01/2018

Vista ancora la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che ha approvato il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni".

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2018" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto famiglia" coerentemente e perciò in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari per la natalità 2009-2013.

Riconosciuto come detta scelta valorizzi le politiche portate avanti dall'Amministrazione di Vermiglio, ma soprattutto premi le famiglie bisognose di trovare una rete diffusa e qualificata di servizi a loro rivolti.

Disposto in via contestuale di procedere alla autovalutazione del piano 2017 per ciò che riguarda le iniziative per la famiglia indicate nel documento inviato a Trento e valido per il precedente esercizio.

Visto il Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 57/2000 dd. 19.12.2000 approvato dalla G.P. 26.01.2001 n. 20573/00-R12 e successive modificazioni approvate con atto del Consiglio Comunale n. 4/2002 dd. 01/03/2002 e n. 35 dd. 29/08/2002.

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 14 dd. 01.06.2012 e modificato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 29 dd. 01.04.2014 e deliberazione consiliare n. 13 dd. 21.03.2016.

Considerato che dal 01 gennaio 2016 è entrata in vigore la riforma sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali e dei loro enti strumentali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m. e i.

Visto l'articolo 183 del T.U.E.L. così come modificato con D.Lgs. 126/2014, relativo agli impegni di spesa.

Visto l'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2001 e s.m. e i, contenente il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale, n. 9/2017 del 30.03.2017 immediatamente esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nota integrativa e documento unico di programmazione e s.m..

Vista la deliberazione della Giunta Municipale, n. 80/2017 del 15.05.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo generale ed affidata la gestione ai responsabili dei servizi.

Visto il decreto sindacale n. 2 dd. 22.05.2017 di nomina dei Responsabili dei Servizi per l'anno 2017.

Vista la deliberazione della Giunta Municipale, n. 230/2017 del 21.12.2017, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è potuto autorizzare l'esercizio provvisorio anno 2018 del bilancio di previsione 2017-2019 e con la medesima si autorizzavano i Responsabili di area/servizio, nel periodo di vigenza dell'esercizio provvisorio e comunque fino all'approvazione dell'atto di indirizzo per gli anni 2018-2019-2020, ad effettuare accertamenti di entrata e impegni di spesa nei limiti imposti dalla normativa in materia di esercizio provvisorio.

Verificato che alla Gestione Associata ambito "Alta Val di Sole" sono stati assegnati n. 2 Segretari Comunali con i ruoli di Segretario Generale e Vicesegretario e che in caso di assenza dell'uno o dell'altro le funzioni assegnate ai singoli Segretari devono essere svolte dal Segretario presente.

Acquisiti sulla proposta di deliberazione:

- il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa reso dal Segretario comunale;
 - il parere in ordine alla regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- entrambi espressi ai sensi dell'articolo 81 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPR n. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. e i..

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPR n. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. e i..

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento Contabile e Finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con DPR n. 28 maggio 1999, n. 4/L e s.m. e i..

Vista la Legge Regionale 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

Ad unanimità di voti espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA N° 3 DEL 18/01/2018

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2018 nel testo che si allega al presente provvedimento (Allegato "A"), per formarne parte integrante e sostanziale, atto necessario al mantenimento dell'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni" come ottenuto da questo Ente.
2. Di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2018 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative o già attive o comunque tali da poter essere portate in esecuzione solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici.
3. Di approvare il documento "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – Anno 2017" indicante in autovalutazione le percentuali di raggiungimento degli obiettivi prefissati che si allega al presente provvedimento (Allegato "B").
4. Di dare evidenza che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 79, comma 5 del del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPRReg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. e i.;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli art. 13 e 29 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104;
ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. del 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni.Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119 I° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010, n. 163 e s.m.
5. Di disporre la comunicazione del presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'albo comunale, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 79, comma 2 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPRReg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. e i.
6. Di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'articolo 79, comma 3, del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPRReg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. e i. e che ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, sul sito internet del Comune per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29 ottobre 2014, n. 10 e s.m. e i., nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 06 novembre 2012, n. 190.

PARERI OBBLIGATORI ESPRESSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 81 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI SULL'ORDINAMENTO DEI COMUNI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE APPROVATO CON DPREG. 01 FEBBRAIO 2005, N. 3/L E S.M. E I.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Istruita ed esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, come richiesto dall'articolo 81 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPR. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. e i., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto.

Vermiglio, 18/01/2018

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

F.to LOIOTLA dott.ssa GIOVANNA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto e verificati gli aspetti contabili, formali e sostanziali, che ad essa ineriscono, ai sensi dell'articolo 81 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPR. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. e i., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dell'atto.

Vermiglio, 18/01/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to DALDOSS dott.ssa CATERINA

Allegato 1^a alla deliberazione

Giuntale n. 3 dd. 18/01/2018



Comune di Vermiglio

PROGRAMMA ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

Il Comune di Vermiglio intende impegnarsi anche **nell'anno 2018** in un percorso adeguato al fine di qualificarsi come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando secondo la logica che sta caratterizzando il Distretto Famiglia Val di Sole.

Seguendo l'articolazione del disciplinare, si illustrano qui di seguito gli obiettivi che il Comune di Vermiglio intende perseguire nell'attuazione dei vari processi decisionali.

PROGRAMMAZIONE E VERIFICA

- Approvazione con deliberazione di Giunta della carta dei servizi familiari;
- Il Comune di Vermiglio ha rinnovato l'adesione al Piano giovani di Zona Alta Val di Sole;
- Attivazione di raccordi con le famiglie e le loro aggregazioni **per analizzare i loro bisogni e le loro aspettative**;
- Comunicazione alle famiglie del programma degli interventi in materia di politiche familiari attraverso il notiziario locale, riservando all'interno dello stesso un'apposita rubrica;
- Attività di monitoraggio del grado di realizzazione delle iniziative previste e condivise attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti di verifica e valutazione che coinvolgono le famiglie:
 - questionari;
 - apertura di uno sportello di ascolto per proposte e reclami. Un'ora in settimana l'assessore alle politiche sociali sarà a disposizione presso la sede municipale per qualsiasi confronto in merito alle politiche familiari;

SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Servizi alle famiglie con i bambini da 0 a 6 anni

- Il Comune di Vermiglio è convenzionato con il Comune di Pellizzano nella **gestione dell'asilo nido**;
- Il Comune di Vermiglio si è convenzionato nel corso dell'anno 2018 con il Comune di Dimaro-Folgarida nella gestione del nuovo asilo nido;

- Nel novembre 2016 il Comune di Vermiglio ha attivato il servizio Tagesmutter con l'approvazione in Consiglio Comunale del relativo Regolamento. Entro giugno 2018 si provvederà a modificare il Regolamento.
- Nell'anno 2014 il Comune di Vermiglio ha attivato un **servizio di ludoteca** al secondo piano dell'edificio comunale, che verrà implementato ed arricchito nel corso del 2015 anche attraverso l'esperienza di professionisti e formatori, esperti nel settore del bambino e dell'infante, che saranno a disposizione dei genitori per un'esperienza di confronto, condivisione e/o per affrontare alcune tematiche di interesse (psicologo, esperto in naturoterapia, tecnica musicale e di ascolto..).

L'obiettivo della ludoteca è di creare un'opportunità di incontro che permette agli adulti di ampliare la rete sociale e amicale e di confrontarsi sulle difficoltà dell'essere genitore e ai bambini di giocare in compagnia all'interno di un nuovo contesto; rappresenta inoltre un contributo nella prevenzione di situazioni di isolamento, prevenendo situazioni di depressione post-partum o simili.

L'obiettivo principale di questo progetto è dunque favorire i processi di socializzazione tra gli adulti e tra i bambini, permettendo ai primi di trovare uno spazio di incontro e di confronto con altri adulti e ai secondi di sviluppare nuove abilità socio-relazionali, attraverso varie attività ludiche. Il gioco e le altre attività diventano l'occasione di sperimentarsi nella relazione con altri bambini e adulti e di imparare a gestire i primi, seppur piccoli, conflitti che si incontrano nel rapportarsi con la realtà esterna.

- Il confronto con altri bambini e figure adulte al di fuori del nucleo familiare favorisce, inoltre, il processo di separazione dalla figura di riferimento, diventando quindi una preziosa opportunità per i bimbi che si preparano ad affrontare la scuola;
- la ludoteca avrà dunque una funzione di **spazio genitori-bambini e centro per la famiglia**. A partire dalla primavera 2015, in collaborazione con Progetto '92, abbiamo realizzato dei laboratori creativi per bambini da 0 a 5 anni, molto apprezzati e seguiti dai bambini e dalle famiglie.
- Insieme alla Cooperativa Progetto 92 abbiamo aderito ad un **progetto dal titolo "Mamme e papà mettiamoci in gioco"**. Tale progetto ha l'obiettivo di realizzare attività ed un percorso educativo e formativo, volto a far trascorrere alle famiglie e ai loro bambini, del tempo piacevole e a socializzare.

All'interno di detto progetto, insieme agli altri tre Comuni della gestione associata, abbiamo pensato di proporre alcune attività e laboratori, ed una serata informativa.

All'interno del Progetto è stata finanziata anche l'attività all'interno del centro millepedini di Celledizzo, uno spazio per le famiglie con bambini da 0 a 6 anni, con un angolo morbido, giochi e attività per le diverse età, occasioni per conoscere altre famiglie, per stare e divertirsi con il proprio bambino.

È un luogo attrezzato con materiali e attività, in cui poter socializzare, condividere il tempo con il proprio bambino e vederlo in interazione con gli altri, sentirsi a proprio agio e socializzare con altri genitori.

La presenza dell'educatore assicura attenzione e professionalità, ma non delega nella cura e relazione con il proprio bambino.

Il progetto ha la durata di anni due, quindi prosegue anche sul 2018 e sul 2019.

Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi

- Progetto di animazione **"Vivi l'estate"** per i bambini dai 3 agli 11 anni. Periodo: dai primi di luglio a metà agosto. Lunedì e mercoledì dalle 10.00 alle 18.00 e il martedì e il venerdì dalle 14.00 alle 18.00;

- Rassegna di **laboratori e spettacoli per bambini** dai 3 agli 11 anni ogni lunedì nei mesi di luglio e agosto;
- Progetto **"Un'estate insieme"** per i ragazzi della scuola media. Periodo: luglio/agosto. **Attività di campeggio** in collaborazione con la parrocchia.
- **Proiezione di un film** a scadenza bisettimanale per i ragazzi delle medie in collaborazione con la parrocchia;
- **Laboratori teatrali** per bambini dai 6 agli 8 anni e per ragazzi dai 9 agli 11 nel periodo ottobre-aprile;
- **Programmazione dell'apertura e chiusura degli uffici comunali** compatibile con le esigenze familiari e lavorative. Attualmente viene garantita alle dipendenti neomamme una certa flessibilità nell'orario di lavoro.
- Conseguimento **Family Audit**. Processo di sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti dell'Amministrazione pubblica, finalizzato alla conciliazione dei tempi lavoro/famiglia. L'obiettivo è quello di favorire la flessibilità e trasversalità sul luogo di lavoro.
- Gestione dello **spazio aggregativo "El triangolo"** per giovani di età compresa tra gli 11 e i 15 anni di età e attivazione di percorsi di volontariato per giovani fino ai 29 anni. Il progetto verrà realizzato in collaborazione con l'Associazione Provinciale per i minori onlus attraverso l'attivazione di un servizio di prevenzione e promozione sociale in ambito giovanile. Il progetto di intervento prevede una durata di anni 2 (da marzo 2015 a giugno 2017).

Per quanto riguarda la gestione dello spazio aggregativo, dal punto di vista operativo, si intende realizzare un luogo/spazio in cui proporre:

- attività e percorsi educativi attraverso:
- interventi di socializzazione (giochi da tavolo, visione di film, tornei di calcetto, campeggi estivi, visite culturali);
- laboratori artistici (manifesti, Murales, presepi, giornate di pittura, manufatti in diversi materiali);
- percorsi culturali (sia con e per i giovani che per famiglie, adulti);
- sportelli informativi per il mondo giovanile (di orientamento universitario, service sui bandi e iniziative provinciali o nazionali, sostegno ed avvio di attività di volontariato, interventi di sensibilizzazione ambientale);
- formazione ed informazione su tematiche relative ai giovani nei diversi ambiti: scuola, lavoro, famiglia, tempo libero, nuove tecnologie, disagio e dipendenze);
- laboratorio musicale (avviamento agli strumenti, alla voce e alla composizione di piccole band).
- Attività formative ed informative per genitori e famiglie attorno alle sfide educative dei nostri giorni (sicurezza in internet, nuove e vecchie dipendenze, bullismo).
- Il centro sarà inoltre attivo per organizzare laboratori ed eventi per la Comunità ed instaurare collaborazioni con le scuole e le associazioni sul territorio.

Il centro sarà aperto non meno di due pomeriggi a settimana, con orario 15.00 – 19.00. Si intende inoltre attivare un laboratorio musicale con cadenza settimanale.

Da gennaio 2017 il Centro è operativo anche un sabato al mese. Due educatori formati seguiranno i ragazzi in attività e momenti ludici e di riflessione, anche attraverso la proiezione di film/documentari.

Se il format funziona, è Intenzione dell'Amministrazione garantire l'apertura del centro per tutti i sabati, a partire da giugno 2017.

- **Sostegno all'associazionismo** che promuove iniziative culturali, di animazione e di aggregazione, attente alla dimensione familiare; sostegni per la gestione su progetti specifici ed uso gratuito degli spazi comunali;
- **Riscoperta antichi mestieri:** laboratori creativi con anziani e bambini.
Nel corso del 2017, proseguendo anche sul 2018, il Comune di Vermiglio interessato ai lavori di restauro del vecchio mulino di Cortina, ha presentato un progetto alla Fondazione Caritro, volto ad ottenere un finanziamento per attività di interesse culturale e sociale da gestire all'interno del mulino. Il progetto è stato finanziato e si è così avviato un progetto di coinvolgimento delle scuole e del circolo anziani e pensionati di Vermiglio, unitamente alla Fondazione Ambios, volto a far riscoprire le attività che venivano praticate all'interno del mulino, quindi la lavorazione del grano e degli altri cereali, attraverso un percorso didattico – culturale (anche con il supporto di pannelli illustrativi) che verrà, presumibilmente, ultimato ed implementato nel corso dell'anno 2018.
- **La Banca del Tempo:** favorire una forma di associazionismo attraverso lo sviluppo di un sistema in cui le persona scambiano reciproche attività, servizi e saperi. E' intenzione dell'amministrazione sviluppare libere associazioni tra persone che si auto-organizzano e si scambiano tempo per aiutarsi soprattutto nelle piccole necessità quotidiane. Il fine è quello di recuperare abitudini ormai perdute di mutuo aiuto. Un esempio è quello di favorire attività nonni e bambini nel portare la spesa o la legna, almeno settimanalmente, oppure nel coordinare assistenza e vigilanza bambini scuola elementare, al momento dell'uscita dalla stessa e del ritorno a casa (ex nonno vigile).
- **Promozione e sviluppo di politiche sportive** comunali che valorizzino la funzione educativa e socializzante dell'attività sportiva; uso gratuito delle strutture sportive comunali;
- **Festa dello Sport**, con premiazione ai ragazzi che si sono distinti.
- Organizzazione di **stages lavorativi per studenti** residenti di età tra i 16 e i 19 anni; gli stages occupano i ragazzi nei mesi di luglio ed agosto e interessano i settori del verde, amministrazione e turismo;
- Organizzazione di **iniziative di formazione e sostegno alla genitorialità**, nelle diverse età dei figli in collaborazione con i comuni limitrofi;
- **Dotazioni del servizio di biblioteca** che tiene conto delle esigenze familiari in collaborazione con le biblioteche della Gestione associata Val di Sole: materiale bibliografico, audio e video specifico sulla cura e l'educazione, sezione di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza;
- Presenza di attivazione **di un punto d'accesso internet** presso la biblioteca;

- **Presenza di un ambulatorio medico e pediatrico;**
- **Fornitura di legna:**
 - servizio di fornitura gratuito a persone anziane, sole in situazione di disagio sociale ed economico;
 - servizio di fornitura a pagamento per chi non è in grado di procurarsi la legna autonomamente;
- **Il Comune di Vermiglio si impegna ad orientare la propria attività secondo la logica del "Distretto Famiglia" di appartenenza.**

TARIFFE

- **Agevolazioni per la fruizione di servizi sportivi** da parte dei bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo residenti
 - gratuità stagionale impianti di risalita;
 - compartecipazione nel pagamento della quota di iscrizione per alcune attività sportive;
- **Agevolazioni per l'accesso ai musei** della Guerra e Forte Strino da parte di più membri di uno stesso nucleo familiare (gratuità per i bambini al di sotto dei 10 anni);
- Adesione alla **Family Card del Trentino;**
- Contributo per l'**utilizzo dei pannolini lavabili** (attivo dal 2011);

AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA

- **Parchi gioco attrezzati in sicurezza** (c/o centro storico, zona Laghetti, Passo del Tonale);
- **Bike Park** al Passo del Tonale;
- **Area ludico-didattica "Il Sentiero della marmotte"** al Passo del Tonale in collaborazione con la Società Carosello;
- **Potenziamento Baby Little home** (zona Laghetti e Passo del Tonale);
- Organizzazione di **laboratori di educazione ambientale;**
- Impegno ad organizzare **momenti formativi/informativi sulle tematiche familiari;**
- Distribuzione di **materiale informativo;**
- **Aggiornamento del sito internet comunale** con la comunicazione di iniziative, servizi e agevolazioni per la famiglia;
- **Attivazione del parco didattico fonti rinnovabili (estate 2015) presso i Laghetti di San Leonardo.**
- **Percorso ciclopedonale fino al Passo del Tonale.**

N. 85

**COMUNE DI
VILLA LAGARINA**

Numero di registro: 002

PAT/RF/2018-29/03/2018-0191768 - Allegato n. 1 A

ORIGINALE



COMUNE DI VILLA LAGARINA

Provincia di Trento

*Verbale di deliberazione N. 56 del 27-03-2018
del GIUNTA COMUNALE*

OGGETTO: *Approvazione piano degli Interventi in materia di Politiche Familiari del Comune di Villa Lagarina per l'anno 2018.*

L'anno **Duemiladiciotto** addi **Ventisette** del mese di **Marzo** alle ore **08:30** nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge si è convocato la Giunta Comunale. Presenti i Signori:

Componente	P.	A.G.	A.I.	Componente	P.	A.G.	A.I.
BARONI ROMINA	X			VENDER MARCO	X		
ZANDONAI FLAVIO	X			MIORANDI ANDREA	X		
GIORDANI SERENA	X						

Assiste il Segretario Comunale sig. BROSEGHINI PAOLO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra

BARONI ROMINA

Nella sua qualità di Sindaca, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 56 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Piano annuale degli Interventi in materia di Politiche Familiari del Comune di Villa Lagarina per l'anno 2018.

Premesso che, conseguito nel 2007 il marchio Family il Comune, seguendo il dettato normativo di riferimento, intende sostenere le famiglie ed interagire con esse, mantenendo e offrendo servizi ed opportunità per sostenerle al meglio.

Rilevato che l'Ente anche per il 2018 intende proseguire tali progettualità.

Visto il Piano annuale degli Interventi in materia di Politiche Familiari del Comune di Villa Lagarina come predisposto dall'assessorato di merito, incentrato su più proposte e iniziative, come da testo allegato.

Trovato il piano completo ed esaustivo, come tale approvabile a tutti gli effetti.

Acquisito sulla presente proposta, il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa, ex art. 81 T.U.LL.RR.O.C., a firma del Segretario Comunale.

Unanime e palese,

DELIBERA

- 1) Di approvare, per quanto in premessa, il Piano annuale degli Interventi in materia di Politiche Familiari per l'anno 2018, come da testo allegato.
- 2) Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n°23, che avverso la presente deliberazione è ammesso esperire:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 13, del D.P.Reg. 01.02.2005 n.3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lett.b) della legge 6.12.1971 n.1034;
 - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.1199.

* * * * *

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

E.10 La Sindaca
BARONI ROMINA -

E.10 Il Segretario Comunale
BROSEGHINI PAOLO -

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente Verbale è pubblicato all'Albo comunale di Villa Lagarina dal giorno 30-03-2018 al 09-04-2018 per 10 giorni consecutivi.

E.10 Il Segretario Comunale
BROSEGHINI PAOLO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì, 30-03-2018



VISTO : Il Segretario Comunale
BROSEGHINI PAOLO

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'

Deliberazione divenuta esecutiva a pubblicazione avvenuta il 10-04-2018 ex art. 79, 3° comma del T.U.L.L.R.R.O.C.
li 10-04-2018

E.10 Il Segretario Comunale
BROSEGHINI PAOLO



Comune di Villa Lagarina

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI VILLA LAGARINA PER L'ANNO 2018

PREMESSA

In questi ultimi anni anche nel nostro Comune si sono verificate profonde trasformazioni soprattutto nelle caratteristiche della popolazione, relative sia ai rischi di disagio e di esclusione sociale, sia alla composizione demografica: graduale invecchiamento, cambiamenti nella struttura delle famiglie, aumento del numero delle famiglie monoparentali, incremento di persone provenienti da altri Paesi. Tali trasformazioni hanno, purtroppo, manifestato e comportato nuove vulnerabilità.

Le recenti normative hanno evidenziato quali siano i nodi centrali dei servizi alla persona: ossia l'attuazione del principio di sussidiarietà che, come la solidarietà, mira al perseguimento ottimale del bene comune. Il principio di sussidiarietà, però, si fonda su un'idea di persona umana pienamente responsabile del proprio sviluppo e della propria promozione. La differenza quindi tra solidarietà e sussidiarietà deriva da una idea di supporto e promozione che, nel primo caso poggia sul concetto di "aiuto e sostegno", nel secondo, invece, diventa modalità che dovrebbe dare risposte adeguate alle diverse esigenze che di volta in volta emergono.

Evidentemente il cambiamento del contesto ha modificato profondamente anche il ruolo del Comune che viene ad essere identificato come elemento centrale nel campo delle politiche sociali e dei servizi alla persona in generale, in quanto amministrazione pubblica più vicina al territorio, al cittadino e, pertanto, primo interlocutore.

Predisporre oggi un piano di interventi in materia di politiche familiari significa quindi tener conto della congiuntura economica che il nostro Paese sta attraversando, con la quale ogni giorno ci confrontiamo e che spesso rende meno agevole scegliere le risposte adeguate alle richieste dei cittadini. Tuttavia, tenendo come filo conduttore il bene della collettività, nel solco dei principi costituzionali di solidarietà ed eguaglianza, l'impegno proseguirà nella consapevolezza che ogni sforzo deve incentrarsi su un obiettivo primario: mantenere stabili i servizi esistenti messi in campo in questi anni, in particolare per dare supporto all'occupazione e per sostenere le politiche familiari, senza trascurare quelle dinamiche relazionali positive che siamo convinti possano scaturire e rendere sempre più frequente nonché fruttuoso l'incontro fra le diverse generazioni.

L'impegno dunque prosegue, nella consapevolezza che oggi ogni sforzo vada profuso per fare sì che il tessuto sociale della nostra comunità rimanga coeso e non diventi solamente un ammortizzatore delle criticità che giorno dopo giorno si susseguono.

Si incentiveranno progettualità innovative come fattori di crescita sociale e di partecipazione, coniugando in modo strutturale l'idea dell'anziano attivo e della solidarietà tra le generazioni. Il mondo degli anziani e pensionati oggi più che mai è fondamentale apporto umano e, sempre più frequentemente, anche economico per i figli, per le loro famiglie e per i nipoti. Una modalità di solidarietà che non sempre ha i giusti riconoscimenti ed aiuti.

Risorsa vitale non solo per il singolo ma anche per l'intera collettività è la famiglia. Colpita dall'attuale crisi economica e finanziaria con l'erosione del proprio potere d'acquisto, la sofferenza maggiore si registra nelle famiglie con figli, dove capita ormai sempre più frequentemente che non si riesca a fronteggiare le esigenze di base. Eppure la famiglia resta luogo e fonte fondamentale delle relazioni affettive, sociali ed economiche, primo e autentico nucleo dove si sviluppano i rapporti, poiché è qui che c'è la "sostanza" umana a cui rivolgersi quando le cose prendono una piega difficile, un riferimento, per esempio, su cui può contare una coppia di giovani genitori alle prime armi con un figlio piccolo o una persona anziana non più autosufficiente. La famiglia oggi è un bene-rifugio. Per questo la consideriamo come protagonista del contesto sociale in cui vive, cercando di metterla in grado di esercitare le sue fondamentali funzioni, creando i presupposti per il suo benessere e rendendola elemento di coesione e capitale sociale.

A Villa Lagarina è riconosciuto il marchio "Family in Trentino" che la contraddistingue per attuare sul proprio territorio politiche di accoglienza e attrazione per le famiglie. L'Amministrazione intende proseguire sulla linea delle indicazioni che gli strumenti legislativi nazionali e provinciali indicano in materia di politiche familiari, affinché il territorio possa essere luogo accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, dove i servizi e le

opportunità siano rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non. Un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e vocazione perseguono l'obiettivo di accrescere il benessere familiare.

Dopo un'attenta analisi delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio comunale sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che intendiamo promuovere nell'anno 2017.

PIANO DI INTERVENTO

• INTERVENTI ECONOMICI

✓ **CAMBIA IL Progetto Ge.Co. - Genitori Comunità**

Il progetto di durata biennale, promosso dalla Comunità della Vallagarina assieme ai comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi, conclusosi nel 2016 è proseguito autonomamente fino al 2017 grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale e alla collaborazione con l'associazione APPM. Da quest'anno sarà gestito dall'associazione Energie Alternative con l'impegno di attivare iniziative rivolte all'aggregazione, alla costruzione del senso civico e all'implementazione di azioni di sussidiarietà orizzontale, di networking e autogestione. Tale soluzione si è resa necessaria in quanto nessuna ragazza/o fra i 20-25 anni si è resa/o disponibile a gestire lo spazio ludico-animativo di Castellano. Considerato l'apprezzamento delle famiglie e che tale iniziativa rappresenta un elemento importante di incontro e aggregazione per la giovane popolazione residente nella frazione del comune più decentrata, si è risolto di scegliere l'associazione Energie Alternative poiché già attiva con la colonia estiva Fantastico colonia anche nella zona di Castellano – Cei con operatori residenti nel Comune o nei Comuni limitrofi e anche perché ha collaborato con l'operatore del Ge.Co in occasione di alcune iniziative.

Asilo e colonia estiva - Contributo per abbattere la quota d'iscrizione al servizio di colonia estiva

Proseguirà il servizio di asilo estivo che prevede una spesa in compartecipazione con i comuni di Pomarolo e di Nogaredo. Allo stesso modo sarà confermata la colonia estiva dedicata ai bambini e alle bambine iscritti alla scuola primaria che quest'estate ha registrato il tutto esaurito. Il Comune di Villa Lagarina ha sostenuto il progetto dell'Associazione Energie Alternative che ha coinvolto 148 bambini e bambine e le relative famiglie, esaurendo tutti i 53 posti disponibili di ciascuna delle 7 settimane. Fantastico colonia ha permesso di attivare una fitta rete di relazioni coinvolgendo il Gruppo Alpini di Castellano e quello di Villa Lagarina, associazioni sportive e culturali, artisti ed esercizi commerciali per un totale di oltre 30 realtà che sono state ospitate alla colonia o che hanno concesso spazi e materiali.

- ✓ **Con il 2018 visto il successo del 2017 il progetto colonia-estiva per i ragazzi/e iscritti alla scuola media prosegue e sarà portato a 5 settimane così come proseguirà l'esperienza dell'orto didattico in Cei.**
- ✓ **Continuerà l'esperienza dell'orto didattico con la collaborazione quest'anno del MUSE**

L'amministrazione comunale ha impostato la quota d'iscrizione al servizio di colonia estiva in funzione del proprio impegno economico, permettendo così l'abbattimento della quota a carico delle famiglie e riducendo ulteriormente il valore per il secondo figlio e a seguire.

Concessione uso gratuito sale e strutture comunali

Il Comune mette a disposizione ad uso gratuito le sale comunali alle associazioni locali (scuola musicale Jan Novak, gruppi A.N.A, circoli anziani, circoli culturali, giovanili, ecc.)

Contributo ad associazioni/gruppi comunali

Il Comune di Villa Lagarina si presenta come una realtà ricca di associazioni, gruppi informali, circoli, società sportive che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie, saranno assegnati di contributi per eventi promotori di servizi ed attenzioni Family.

Contributo alla Scuola musicale J. Novak

Agli allievi delle elementari, medie e superiori iscritti ai corsi di strumento e appartenenti allo stesso nucleo familiare, la Scuola, che gode del contributo di più amministrazioni comunali in proporzione al numero di iscritti, applica uno sconto sull'intera quota di frequenza a partire dal secondo familiare iscritto. La scelta di Villa Lagarina è quella di sostenere anche la differenza derivante dall'applicazione di tale sconto.

Contributo per la Commissione Educazione alla Salute dell'Istituto Comprensivo Villa Lagarina- scuola secondaria di primo grado A. Frank

- **SERVIZI**

Servizio all'infanzia

Impegno per il mantenimento dei servizi esistenti (micronido, nido sovracomunale, Tagesmutter) con l'eventuale allargamento per servizi aggiuntivi in convenzione con i comuni limitrofi se dovesse emergere la richiesta in tal senso.

Centro Famiglia a 180°: Centro di aggregazione familiare

Il Comune proseguirà anche per il 2017 nel supporto progettuale al servizio di aggregazione familiare che vede coinvolte tante giovani famiglie del territorio. Questo progetto è nato dalla consapevolezza che esistono tante difficoltà che derivano essenzialmente dall'evoluzione avvenuta nel mondo del lavoro. Questo ha portato a delle oggettive difficoltà per le famiglie sia nel seguire il percorso educativo sia nel trovare il tempo per quella relazione sociale indispensabile anche per confrontarsi su scelte educative importanti. Alla luce di quanto detto in premessa questi servizi saranno soggetti a un continuo monitoraggio affinché le offerte siano il più adeguate alle necessità e flessibili. Nell'arco dei due anni 2015 e 2016 è stata allargata l'offerta di servizi:

- ampliamento dei corsi dedicati ai bambini/e e ai genitori;
- aumento delle ore di apertura e nelle fasce serali del venerdì e del sabato;
- incontri il sabato mattina per la fascia di età da 0 a 3 anni;
- spazi per favorire in via sperimentale la conoscenza tra genitori di una classe scolastica, in una strategia di interazione con la scuola elementare e media. Per questo è stata messa a disposizione una sala in fascia pomeridiana o serale del sabato e una sala per le feste di compleanno dei bambini nel pomeriggio del sabato, con la supervisione delle educatrici.

Progetto FAMILY PARK

Attività estive al parco riservate a famiglie e bambini e prevede: ginnastica -spettacoli- musica e laboratori all'aperto.

Laboratori didattici- iniziative ludiche –iniziative culturali – iniziative rivolte alla solidarietà

Verranno attuati laboratori didattici e altre iniziative per bambini e ragazzi in collaborazione con i Servizi per l'infanzia, l'Istituto Comprensivo Villa Lagarina –scuola primaria e secondaria di primo grado, il Museo Diocesano di Trento, le associazioni e associazioni giovanili: Multiverso e Tavolo giovani.

Distretto famiglia della destra Adige

E' stato costituito nel 2015 il 15° distretto "Distretto famiglia della destra Adige": che vede tra i soggetti promotori la Comunità della Vallagarina e i comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi. La creazione del Distretto presuppone un cambiamento radicale nel modo di intendere il ruolo della pubblica amministrazione e, in particolare, degli enti locali, che non devono più essere pensati unicamente come soggetto erogatore di servizi, bensì come l'istituzione che governa la rete composta dai vari soggetti che collaborano per la realizzazione del benessere familiare. Realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate, sottolinea l'intendimento di rendere più saldo il rapporto tra le politiche familiari e le politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi trasversale a diverse realtà, con ricadute in ambito economico, culturale e soprattutto umano.

Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia/lavoro

Servizio di posticipo inserito nel progetto "La famiglia a 180°"

Modifica degli orari di apertura degli uffici comunali per agevolare l'accesso, oltre al mercoledì del cittadino-8.30/12.30-13.30/18.30

Servizio Piedibus

Servizio che ha visto l'attivazione nel 2011 di due linee una attraverso il centro storico di Villa Lagarina (linea gialla) e una con partenza dalla frazione di Piazza (linea rossa) ma entrambe con fermate pensate per quei ragazzi/e autotrasportati e provenienti dalle frazioni di Pedersano, Castellano (linea rossa) o da altri paesi limitrofi come Nogaredo e Brancolino (linea gialla), realizzato in collaborazione con i genitori volontari e volontari anziani e non, per supportare le famiglie nel tragitto casa-scuola e per sensibilizzare a una mobilità sostenibile.

Con il 2016 è stata attivata la terza linea (linea blu) zona nord di Villa Lagarina.

Il Comune sostiene le spese per gli accompagnatori
assicurazione degli accompagnatori,
giacche ad alta visibilità
teche registri presenze
gadgets per i passeggeri del piedibus.

- **Supporto alla terza età**

Raggiunge il settimo anno il servizio di supporto pensato per le persone anziane ed attuato attraverso i progetti dell'Agenzia del lavoro che cadono sotto la voce "Intervento19". Così facendo si raggiungono due finalità: un aiuto concreto alla solitudine ed alle necessità primarie di persone che hanno raggiunto l'età della saggezza e un contributo ad un aspetto sociale molto importante qual è la disoccupazione.

E-state al fresco progetto rivolto ad anziani e pensionati che hanno la salute per muoversi e che permette loro di trascorrere alcune giornate in montagna. Il progetto sarà attivato in collaborazione con più comuni –Nogaredo, Pomarolo, Nomi, Calliano Besenello e Volano.

Centro servizi anziani

Inaugurato nel marzo del 2015 il Centro di Servizi, struttura semiresidenziale a carattere diurno, dedicata a persone anziane autosufficienti, volta a favorire la permanenza nel proprio ambiente e alla socializzazione.

Il Comune sostiene i costi delle utenze e l'allontanamento rifiuti.

Durante il 2016, considerata la copiosa affluenza durante le ore pomeridiane anche di non iscritti regolarmente ma che si recano al Centro per socializzare liberamente, è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione provinciale all'ampliamento della fascia oraria pomeridiana ad ore 17.00. Contestualmente si è ottenuto incremento del numero massimo di partecipanti all'attività motoria.

- **Tavolo Giovani**

Il Comune intende proseguire a supportare assieme ai comuni limitrofi questa progettualità formativa molto delicata ed impegnativa anche per il 2017. Il mondo giovanile è diventato forse l'aspetto più critico della società. Ed è per questa ragione che questo momento, questa opportunità, questo servizio alla gioventù va confermato.

- **Formazione**

L'acquisizione di nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere; la formazione nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità degli operatori e anche le conoscenze delle famiglie.

All'interno di questo nuovo corso di politiche familiari si assiste ad un cambiamento di rotta dove esiste un nuovo protagonismo dell'ente pubblico a tutti i livelli (provinciale, comunitario e comunale), che mira a rapportarsi con le famiglie e il terzo settore dando concretezza al concetto di sussidiarietà.

- **Progetto scuola - sport**

Gli interventi previsti sono volti in particolare a rafforzare il tessuto sociale ed educativo della nostra comunità, con particolare attenzione alla realtà sportiva giovanile, centrale anche nelle attenzioni delle "nostre" società sportive. Convinti che lo sport possa dare un contributo importante alla formazione, alla crescita e alla maturazione delle future generazioni, nutrendone l'approccio alla vita, al pensiero e all'emotività. Per questo il binomio scuola – sport è importantissimo poiché può sviluppare delle opportunità con fini educativi significativi per i ragazzi e le famiglie. Il Comune intende approfondire, in collaborazione con l'Istituto comprensivo, questa tematica tramite l'organizzazione di uno specifico progetto che coinvolgerà attivamente tutti gli attori del posto. L'adesione alle iniziative proposte dall'Agenzia per la Promozione dello Sport della Vallagarina e in particolare ai progetti "Sport per tutti" e "Scuola-Sport", con l'obiettivo di promuovere l'attività motoria.

- **Progetto comunicativo genitori - figli**

Il Comune darà il proprio supporto ed il proprio patrocinio a tutti quegli eventi formativi ed educativi che affrontano le tematiche dell'educazione per rafforzare le relative competenze genitoriali.

Fra queste si segnala:

Life skills- Esistono delle competenze personali che ci permettono di vivere in salute, definite "life skills" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Le life skills e l'intelligenza emotiva hanno un impatto significativo sul benessere dei bambini/e e dei ragazzi/e: migliorano la capacità di avere buone relazioni, la performance scolastica e la

capacità di realizzazione personale. Sostengono inoltre gli adulti nel loro ruolo di leader educativi, in un mondo complesso che cambia, permettendo loro di fronteggiare con efficacia le sfide della vita quotidiana a casa e a scuola. Il Comune ha promosso una serata informativa in collaborazione con Life Skills Italia dalla quale è emerso grande interesse e presso lo Spazio Lab sono stati attivati un ciclo di incontri dal 15 marzo al 19 aprile 2018 sul tema.

- **Educazione degli adulti**

Risultato di una consapevole appartenenza alla comunità e, al tempo stesso, la condizione per un'attiva partecipazione sociale, poiché il processo costante di apprendimento deve riguardare tutta l'intera vita di un individuo per questo sono stati messi a disposizione degli spazi nei quali attivare dei laboratori che coinvolgano la popolazione più "matura". **SpazioLab** nasce quindi per essere un luogo dove svolgere laboratori, corsi, lezioni, conferenze e altro ancora, legati alla formazione permanente (lifelong learning); il tutto per incrementare le conoscenze, le capacità e le competenze per la crescita personale, civica, sociale e anche professionale della comunità. Il primo obiettivo della gestione è quello di dare accesso a tutti i proponenti di attività (manuali, creative, artistiche, culturali, ludiche e altre coerenti con la convenzione) a uno spazio pensato appositamente per questo scopo. Il secondo obiettivo, logicamente connesso al primo, è quello di poter proporre ai propri cittadini attività e percorsi che possano attivare interesse e rispondere anche alla crescente domanda di socialità di alcune fasce della popolazione.

- **Pari Opportunità**

L'impegno sarà quello di offrire più opportunità di riflessione in questa direzione, con proposte che continuino e alimentino la collaborazione con le realtà esistenti sul nostro territorio, con i comuni vicini ma anche con progetti condivisi con la Comunità della Vallagarina e la Provincia, come è avvenuto fino ad ora.

Adesione a progetti, proposte di progetti che promuovono l'educazione di genere o il ruolo della donna fra welfare e volontariato.

Incontri di approfondimento con LILT dedicati alle patologie femminili e maschili

Incontri dedicati alla violenza sulle donne.

Il Comune è iscritto e aderisce all'iniziativa *Un posto occupato*

- **Parchi pubblici**

Oltre all'apertura del parco della frazione di Castellano che va ad aggiungersi al parco "Il sorriso" a Villa Lagarina realtà, quest'ultima, frequentata da moltissime famiglie, in programma per il futuro c'è l'impegno dell'amministrazione ad individuare uno spazio gioco-famiglia presso il lago di Cel e dotare anche la frazione di Pedersano di uno spazio verde.

- **Edilizia Abitativa Agevolata**

Con delibera di giunta del 10. 04. 2017 n. 41 l'Amministrazione comunale ha uniformato il canone d'affitto degli alloggi di proprietà comunale: tutti a canone sostenibile

- **Attivazione di un progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili-madri di famiglie monoparentali**

• **Intrecci in Comune - Famiglie e organizzazioni in rete** è un progetto che mira a mettere in rete FAMIGLIE e ORGANIZZAZIONI del Comune di Villa Lagarina per promuovere un sistema di welfare di comunità, basato sulla solidarietà tra gli utenti, utilizzando **BenApp**, un'applicazione online che rende gli scambi facili e immediati. Si pone l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle famiglie, incentivando e consolidando la rete di collaborazione e solidarietà all'interno della comunità locale. L'idea è quella di integrare il sistema di welfare tradizionale con servizi innovativi basati sul volontariato ed erogati in base alle effettive esigenze espresse dagli utenti. In seguito alla condivisione con l'Amministrazione comunale, **BenApp** è stata proposta come strumento per favorire lo sviluppo di una rete di collaborazione tra gli aderenti del Distretto famiglia Vallagarina, e presentata al Festival della famiglia 2017, organizzato dall'Agenzia per la famiglia della Provincia di Trento. Con "Intrecci in Comune", grazie alla collaborazione della Scuola materna di Pedersano onlus, dell'Associazione Genitori in gioco e dell'Associazione Multiverso e al finanziamento ottenuto sul bando Intrecci possibili e a un impegno economico anche del Comune di Villa Lagarina, Villa Lagarina sarà il primo comune a sperimentare BenApp: una risposta innovativa ai bisogni delle famiglie per costruire un sistema di welfare generativo.

ASSESSORA
all'Istruzione, Servizi alla persona, Protezione sociale, Pari Opportunità
Teresa Giordani



N. 86

**COMUNE DI
ZAMBANA**

Numero di registro: 098

COMUNE DI ZAMBANA

PROVINCIA DI TRENTO



**VERBALE DI DELIBERAZIONE N.35/2018
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (“Sistema integrato delle politiche-strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”) *Piano annuale in materia di politiche familiari – anno 2018-2019 del Comune di Zambana.*
Esame ed approvazione.

L'anno duemiladiciotto addì trenta del mese di ottobre alle ore 20.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale in adunanza di prima convocazione ed a seduta pubblica.

Presenti i signori:

Renato Tasin
Castellan Katia
Cova Tullio
Chisté Gabriele
Devigili Christian
Bonadiman Giulio
Bonadiman Luca
Bonadiman Ilaria
Chisté Rudi
Dallaserra Vanda
Chini Michele
Filippozi Christian
Pilati Giacomo
Roncador Serena

Assenti giustificati i signori:

Zoni Marco

Partecpa il Segretario comunale Bevilacqua Adriano,

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Renato Tasin, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al numero 4 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”) *Piano annuale in materia di politiche familiari – anno 2018-2019 del Comune di Zambana.*
Esame ed approvazione.

Premessa:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”) ribadisce il concetto di “Distretto per la famiglia”, “...inteso quale circuito economico e culturale a base locale, all’interno del quale, attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l’obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli...”.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie, residenti e non, in un territorio all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e missioni perseguono l’obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Le politiche di benessere familiare adottate sul territorio della Provincia Autonoma di Trento hanno come fulcro alla famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare e, in forma indiretta, coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario è l’individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e consolidando il tessuto sociale, e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia nel rinforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Ciò premesso;

Ritenuto opportuno, al fine di formalizzare la condivisione di tali finalità e obiettivi, approvare il *Piano annuale in materia di politiche familiari – anno 2018-2019 del Comune di Zambana*, tenuto presente che questo Comune è da sempre sensibile alle politiche familiari a sostegno della famiglia e della natalità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione in atti;

Richiamata la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- La L.P. 19.07.1990, nr. 23;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 22.12.2016, esecutiva.

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto:

- dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa;
- dal Responsabile del Servizio di ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile.

Mediante votazione palese, espressa per alzata di mano, il cui esito, constatato e proclamato dal Sindaco-Presidente ha dato il seguente risultato:

- - presenti e votanti n° 14
- - voti contrari n° zero
- - voti favorevoli n° 14
- - astenuti n° zero

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni indicate in premessa, il *Piano annuale in materia di politiche familiari – anno 2018-2019* del Comune di Zambana, nel testo che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, quale requisito essenziale contenuto nel Disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", che indica le iniziative che l'Amministrazione comunale prevede di attuare nel corso dell'anno;
2. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che all'impegno delle spese previste per la realizzazione degli obiettivi contenuto nel Piano di cui al punto 1) si provvederà con successivi provvedimenti adottati dagli organi competenti;
3. DI IMPEGNARE la Giunta comunale a monitorare annualmente tramite un'autovalutazione il grado di realizzazione delle attività previste nel Piano;
4. DI DARE evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'articolo 183 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
5. DI DICHIARARE, con voti favorevoli 14, contrari zero, astenuti zero, per l'urgenza di dare immediata attuazione al contenuto dispositivo della presente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183 comma 4 del Codice

degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2.

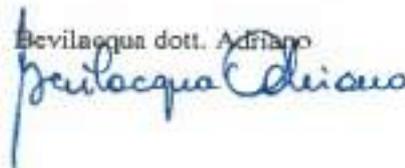
Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Tassin Renato



IL SEGRETARIO COMUNALE

Bevilacqua dott. Adriano



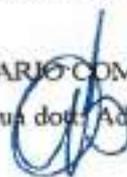
RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale per dieci giorni dal 02.11.2018 al 12.11.2018



IL SEGRETARIO COMUNALE

Bevilacqua dott. Adriano



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

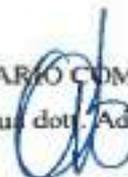
Si certifica che la presente deliberazione, è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

Zambana, 30.10.2018



IL SEGRETARIO COMUNALE

Bevilacqua dott. Adriano



Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Zambana, li 02.11.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

Bevilacqua dott. Adriano



COMUNE DI ZAMBANA
PROVINCIA DI TRENTO

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

ANNO 2018/2019

In Trentino molti comuni dal 2006, anno in cui la Giunta Provinciale ha approvato e adottato il primo disciplinare, contenente i requisiti da ottemperare per ottenere la certificazione del Marchio Family, hanno posto le politiche familiari al centro dell'attenzione e delle strategie di governo. Hanno compreso l'importanza di coinvolgere le famiglie nell'elaborazione di questi progetti, fare delle famiglie il soggetto attivo e responsabile, che individua le proprie esigenze reali e le traduce in risposte possibili e concrete. Corresponsabilità, solidarietà e cooperazione sono diventati i cardini di una mentalità diffusa, che in Trentino ha radici profonde in quel volontariato che è lievito per far crescere una comunità attiva, di cui l'associazionismo familiare ne è una componente importante. Anche l'Amministrazione Comunale di Zambana, con un volontariato ricco e collaborativo, è sempre più consapevole che il benessere della comunità dipenda in maniera quasi esclusiva dal benessere delle famiglie che la compongono, per questo motivo, da un paio di anni, ha intrapreso questo cammino improntando la propria politica sempre più a favore delle famiglie, e ora intende ottenere la certificazione del marchio Family, qualificandosi attraverso l'adesione al marchio come Comune "Amico della famiglia".

Con questo programma politico l'Amministrazione Comunale di Zambana vuole impegnarsi, pertanto, ad offrire alle famiglie servizi ed interventi di qualità, rispettando nel tempo i requisiti richiesti dallo specifico disciplinare per l'attribuzione del marchio "Family in Trentino" ai comuni.

Annualmente l'Amministrazione Comunale intende approvare un piano di interventi di politiche familiari, attraverso il quale promuovere nuovi interventi ed incrementare quelli già in essere, a sostegno del benessere delle famiglie del nostro territorio. L'Amministrazione desidera sostenere le nostre famiglie, che quotidianamente devono conciliare i tempi di vita con quelli del lavoro, vuole favorire la partecipazione delle famiglie alle attività proposte, anche attraverso agevolazioni tariffarie, con un'attenzione particolare alle famiglie numerose. Desidera garantire un ambiente urbano attento alle esigenze delle famiglie, per agevolarne la permanenza sul territorio. Si cercherà di creare spazi pubblici sicuri per i bambini, aree pedonali, luoghi di aggregazione per facilitare la socialità. L'Amministrazione desidera attribuire cittadinanza al soggetto famiglia all'interno delle azioni amministrative del nostro Comune, attraverso un modo nuovo di rappresentare e promuovere il benessere familiare.

L'obiettivo è rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, sviluppando un modello di responsabilità territoriale, che tenga conto delle indicazioni di politica europea e nazionale ma valorizzi maggiormente i punti di forza del sistema Trentino. Le politiche familiari sono investimenti sociali strategici che permettono di realizzare una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Dalla fusione dei Comuni di Zambana e Nave S. Rocco, con legge regionale 19 ottobre 2016 n.12, è stato istituito il nuovo Comune di Terre D'Adige, a partire dal 1° gennaio 2019. La nascita di questa nuova realtà amministrativa rappresenta una preziosa occasione per valorizzare questi aspetti e obiettivi.



Comune di Zambana - piazza Santi Filippo e Giacomo, 5 - 38010 Zambana (TN)
tel. 0461 246412 - fax 0461 242084 - c.f. 80009710221 - p.iva 08835530221
e-mail: segreteria@comune.zambana.tn.it
pec: certificata@pec.comune.zambana.tn.it
http://www.comune.zambana.tn.it



Già durante il percorso che porta i due Comuni alla loro fusione sono state adottate politiche sinergiche che hanno consentito di ampliare i servizi in favore delle due Comunità: con deliberazioni del Consiglio Comunale Nave S. Rocco n. 29/2018 e Zambana n. 30/2018 è stata approvata, nell'ambito del processo che conduce alla fusione dei due Comuni, una Convenzione per lo svolgimento, in forma associata, della promozione delle politiche sociali e della famiglia. Rientrano in tale ambito sia gli interventi in favore della natalità e della prima infanzia, della scuola, dell'adolescenza, dei giovani e della popolazione anziana, sia gli interventi rivolti alle forme di disagio sociale, all'emarginazione e alle dipendenze di vario genere.

E' stato inoltre condiviso un percorso comune che dovrà portare, in seguito, ad un unico programma in favore delle famiglie, che assommi i benefici e i servizi già assicurati dei due Comuni e che consenta, dopo la fusione, di giungere ad un'unica qualificazione marchio "Family in Trentino".

Particolare attenzione è stata infine rivolta alle realtà associative e in genere a tutti i soggetti che operano nell'ambito della Comunità, consapevoli che la valorizzazione delle politiche familiari passa anche attraverso un comune impegno e un comune obiettivo. In tal senso questa Amministrazione ha voluto sottoscrivere con queste realtà sociali un protocollo di intenti, indirizzato alla promozione, in modo coordinato, delle politiche del benessere sociale, familiare e della natalità (D.G.C. n. 156 dd. 11.10.2018).

Con le premesse di cui sopra, in sintesi, il percorso si articolerà quindi verso:

- l'attivazione di politiche sinergiche nei settori della scuola, della sicurezza, della salute, del terzo settore e delle associazioni, finalizzato alla creazione di un sistema integrato di politiche strutturali;
- l'attivazione e poi il successivo rafforzamento di una rete di relazioni di famiglia, di vicinato, di amicizia, potenziando le funzioni di mutualità interna, che permettono alle famiglie di esprimere le proprie funzioni di sostegno reciproco tra i singoli membri;
- il sorpasso di una logica meramente assistenzialistica, promuovendo la famiglia nella sua normalità e valorizzandone il ruolo dinamico e produttivo;
- la promozione del territorio comunale di Zambana, attraverso la valorizzazione dell'ambiente, dei suoi prodotti e dei servizi che può offrire.

PROGRAMMAZIONE

Ogni anno l'Amministrazione comunale si impegna appunto ad approvare il *Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari* che individui le iniziative che l'Amministrazione comunale intende attuare nel corso dell'anno ed a procedere con un'autovalutazione successiva con riferimento al grado di realizzazione delle attività previste nel Piano.

La redazione del Piano tiene conto anche degli esiti delle attività di raccordo con le famiglie, quali a titolo esemplificativo se non esaustivo, i confronti quotidiani con le associazioni locali – portavoce dei cittadini – per l'analisi dei bisogni e delle aspettative delle famiglie.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE

SERVIZI PRIMA INFANZIA

L'Amministrazione comunale per l'anno 2019 si impegna a mantenere attivo il progetto "bonus bebè", un piccolo aiuto alla nascita di un figlio, finalizzato all'acquisto di supporti necessari per il nascituro.

Progetto nato nel 2017, di anno in anno implementato, prevede che ai neogenitori, all'atto di registrazione della nascita del proprio figlio ricevono una cartellina contenente:

- un bonus di € 100,00, utilizzabile presso la Farmacia Dott. Renzo Brancaleoni di Zambana. Con D.G.C n. 155 di data 18.10.2018 l'Amministrazione comunale ha deliberato di aumentare il buono ad € 200,00 per le famiglie numerose, dalla nascita del terzo figlio in poi;

- un vademecum con le più importanti informazioni per richiedere i documenti quali la carta d'identità elettronica, il passaporto, il codice fiscale, come fare richiesta del pediatra, come presentare la domanda per i servizi di nido e/o Tagesmutter, ecc.

L'Amministrazione ha ritenuto questo strumento di basilare utilità, soprattutto per chi si affaccia per la prima volta sul mondo del bebè.

Nell'ottica di rendere l'edificio comunale più accogliente nel momento dell'attesa, ha dotato di un fasciatoio il bagno a piano terra e per il prossimo anno è stato previsto l'acquisto di materiale per realizzare un angolo gioco dedicato ai bambini. I genitori potranno assolvere le proprie pratiche amministrative in presenza di figli piccoli.

Tra i servizi integrativi si indicano una ludoteca e uno spazio genitori – bimbi presso il punto di lettura.

Il sostegno alle famiglie, nella fruizione di servizi nella prima infanzia trova riscontro anche nell'articolo 5 della *Convenzione per lo svolgimento, in forma associata, della promozione delle politiche sociali e della famiglia*, meglio esposta in premessa (di seguito anche "Convenzione"), il quale dispone che nell'ambito dei servizi all'infanzia i due Enti garantiscono e favoriscono reciprocamente la partecipazione dei bambini alle iniziative promosse, garantendo pari agevolazioni tariffarie e pari diritti di precedenza. In particolare i due Comuni si impegnano a garantire le stesse condizioni agli utenti dei due Comuni per la partecipazione a tutte le attività educative e ricreative extrascolastiche (doposcuola, rassegne teatrali, colonie estive, ecc) assicurando maggiori agevolazioni alle famiglie disagiate o con più figli minori.

A tale scopo le Amministrazioni impegneranno/hanno impegnato eventuali Enti o Associazioni, gestori delle iniziative di cui sopra, ad applicare identiche agevolazioni e/o precedenza agli utenti dei due Comuni convenzionati.

Non avendo a disposizione una struttura propria il Comune di Zambana promuove il servizio dell'asilo nido e del Tagesmutter attraverso:

- Protocollo d'intesa tra i Comuni di Lavis e Zambana (D.G.C. n. 73/ 2015) per l'assegnazione di numero 3 posti presso la nuova struttura in zona Felti oppure nella sede distaccata a Pressano;
- Convenzione con la Cooperativa Città Futura (D.G.C. n. 130/2018) per la riserva di n 4 posti a favore degli utenti di Zambana presso la struttura nido Scarabocchio di Trento. La convenzione si rinnova annualmente stabilendo i posti in base alla lista d'attesa;
- Convenzione con la Cooperativa Tagesmutter del Trentino il Sorriso per il servizio Tagesmutter anno 2018 (D.G.C. n. 160/2017), ritenendo tale servizio non sostitutivo ma integrativo al servizio del nido familiare, offrendo quindi alla popolazione più opportunità di scelta.

Per i servizi proposti, per il sostegno alla natalità, l'amministrazione comunale ha predisposto un tariffario (D.C.C. n. 27/2011) che agevola le famiglie a seconda della categoria ICEF e prevedendo degli ulteriori sconti dal secondo figlio in poi.

In particolare, per il servizio di nido familiare sono previste le seguenti disposizioni:

- condizione economia minima valore ICEF inferiore a 0.13
- condizione economica massima valore ICEF superiore a 0.35

orario 07.30 – 16.30

- | | | | |
|---------------------------|----------|---------------------|--------|
| • tariffa minima mensile | € 114,72 | minima giornaliera | € 1,25 |
| • tariffa massima mensile | € 310,00 | massima giornaliera | € 2,25 |

Sono previste poi delle percentuali di riduzione pari al 30% per gli orari part-time (07.30 – 13.00) e di aumento pari al 20% per il tempo prolungato (7.30 – 18.00).

Per il servizio Tagesmutter il comune riconosce un contributo per l'abbattimento della tariffa oraria delle famiglie, ed in particolare:

- contributo orario ordinario € 3,00 con valore ICEF superiore a 0.35
- contributo orario agevolato € 7,50 con valore ICEF inferiore a 0.13

Il riconoscimento al sostegno economico per il servizio di Tagesmutter è garantito con un riferimento di monte ore massimo mensile pari a 120.

Per il 2019 l'Amministrazione si impegnerà nel mantenere le agevolazioni previste in essere, inserendo una maggiore agevolazione per le famiglie numerose.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI (FAMIGLIA / LAVORO / TERRITORIO)

Il Comune di Zambana, con D.G.C. n. 165/2017 ha aderito al progetto "compiti in compagnia" stipulando una convenzione con l'Istituto Comprensivo di Lavis, il Comune di Lavis e gli oratori Lavis e Zambana per la realizzazione del servizio aiuto compiti. Il servizio si è svolto ogni sabato mattina da novembre a maggio, presso la sede dell'Oratorio Don Bosco di Zambana.

Impegno di spesa € 400,00.

L'Amministrazione comunale intende promuovere questo servizio anche per il corrente anno scolastico, 2018/2019.

E' attivo inoltre un servizio mensa per gli alunni della scuola primaria, quale proposta ai bisogni dei genitori di istituire un servizio mensa prodromico e una diversa articolazione dell'orario del tempo scuola (tempo pieno), più funzionale alle esigenze delle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano. L'amministrazione comunale mette a disposizione i locali presso la scuola elementare e la Comunità Rotariana – Königsberg si occupa della gestione dei pasti.

Sempre in forza della Convenzione sottoscritta attraverso il Comune di Nave S. Rocco, il Comune di Zambana assicurerà, per l'anno scolastico 2018.2019, la possibilità ai bambini di partecipare all'iniziativa extrascolastica del venerdì pomeriggio, non coperto dalla proposta scolastica, al fine di rispondere al bisogno di conciliazione scuola – famiglia.

Per il 2018 il Comune di Zambana ha proseguito la collaborazione con il Centro Educativo Dal Ponte per la realizzazione nei mesi di giugno, luglio ed agosto, per bambini da 6 a 11 anni, delle colonie diurne (D.G.C. n. 99/2018).

A tal fine l'Amministrazione comunale ha autorizzato l'utilizzo gratuito delle strutture sportive, culturali, ed educative, necessarie ed ha contribuito con un impegno di spesa di € 1.000,00. Sono state proposte settimane con attività ludico – didattiche sia per i bambini residenti che per i bambini che risiedono nei paesi della Comunità di Valle Rotariana Königsberg.

Nel mese di luglio è stata inoltre proposta la settimana "grest musicale" – per l'apprendimento attraverso la musica. Questa settimana è stata organizzata e gestita dal mondo del volontariato attraverso le associazioni dell'Oratorio e della Banda Sociale di Zambana.

L'obiettivo del comune è quello di aiutare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo, per favorire la conciliazione dei tempi lavoro – famiglia. Quindi quest'anno, rispetto al programma che ci si era prefissati per il 2017, l'Amministrazione comunale ha voluto implementare il servizio stipulando un protocollo d'intesa con il Comune di Lavis, che ha permesso la partecipazione dei bambini di Zambana e Nave S. Rocco, in età compresa tra i 3 ed i 5 anni, alla colonia estiva diurna "estate bambini" (D.G.C. 112/2018 Impegno di spesa € 1.000,00), organizzata presso l'asilo comunale in località Felti a Lavis. Per l'anno 2019 l'Amministrazione si impegna a mantenere attive le collaborazioni, sia con il Centro Educativo Dal Ponte sia con l'Amministrazione comunale di Lavis.

APERTURA UFFICI COMUNALI

L'adeguata programmazione degli orari di apertura e chiusura degli uffici comunali, compatibilmente con le esigenze familiari e lavorative sia del personale dipendente che dell'utenza, ha permesso una risposta adeguata al sostegno della conciliazione dei tempi. L'Amministrazione comunale si è impegnata, per l'anno 2018, a modificare l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali, ampliandolo rispetto agli anni precedenti, al fine di favorire l'accesso agli uffici per le persone che lavorano ed utilizzano la pausa pranzo per espletare pratiche burocratiche e ottenere il rilascio di documenti (Decreto del Sindaco n. 1/2017).

LUNEDI'	08.30 – 12.30
MARTEDI'	08.30 – 12.30 / 14.30 – 16.30
MERCOLEDI'	08.30 – 13.00
GIOVEDI'	08.30 – 12.30
VENEDI'	08.30 – 12.00

INTERVENTI E SERVIZI DI CARATTERE LUDICO /RICREATIVO

Nell'ambito degli spazi-gioco e delle attività/iniziativa che favoriscono l'autonomia, la responsabilità, la creatività e lo sviluppo di abilità psico-motorie, l'Amministrazione comunale di Zambana si impegna ad una costante manutenzione delle aree gioco e aree verdi presenti sul territorio, tre parchi gioco nell'abitato di Zambana nuova, uno presso Zambana vecchia, un campo da calcetto, un campo da tennis, la piazza attrezzata con nuove panchine e varie aiuole per rendere più gradevole l'ambiente. L'Amministrazione cura puntualmente la riparazione dei giochi, il taglio dell'erba, la potatura delle siepi e la pulizia cestini, ritenendo che la cura del territorio preservi da delinquenza e degrado.

E' stato presentato alla Provincia il progetto per la realizzazione di una pista ciclabile per il collegamento dell'abitato di Zambana nuova, con il vecchio centro storico ed il cimitero di Zambana vecchia, lavoro che andrà in appalto entro la fine dell'anno e verrà realizzato per il 2019. Per l'anno 2019 l'Amministrazione si impegna a realizzare il parcheggio per le donne in gravidanza, parcheggio rosa e a presentare una nuova ristrutturazione della piazza. Aver cambiato l'arredo urbano ha evidenziato l'importanza di questo luogo per l'aggregazione della comunità, pertanto l'Amministrazione ritiene investire ulteriori fondi prevedendo un'isola pedonale, chiusa al traffico, nuove aree verdi, zona parcheggi per favorire la socializzazione dell'intera comunità.

INTERVENTI E SERVIZI DI CARATTERE DIDATTICO/EDUCATIVO E FORMATIVO

Il comune ripresenta iniziative, servizi ed eventi didattici, educativi e formativi già consolidati negli anni e cerca di essere attento a nuove proposte.

Prosegue per l'anno scolastico 2018/2019 la collaborazione con l'Istituto Comprensivo ed il comune di Lavis per la realizzazione di corsi serali per adulti, soprattutto di lingua italiana per gli stranieri (D.G.C. n. 37/2018 impegno di spesa € 1.800,00 per i corsi realizzati nella stagione 2017/2018).

Prosegue anche la collaborazione con la Fondazione De Marchi per il progetto formativo dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile (D.G.C. 118/2018 impegno di spesa € 4.500,00 anno scolastico 2017/2018) Attività didattica che si caratterizza nell'offerta di percorsi centrati sulla formazione della persona nell'ottica di un'educazione permanente, al fine di arricchire la personalità e comprendere meglio la realtà circostante, in costante trasformazione. L'offerta formativa è rivolta a un'utenza ampia di adulti ed anziani che, disponendo di tempo libero, è orientata verso una crescita culturale e sociale.

Il comune ha inoltre aderito al Piano Giovani di Zona con il comune di Lavis (D.G.C. n. 96/2018), attuando progetti per coinvolgere maggiormente i giovani e sviluppa anche progetti con la Comunità di Valle Rotaliana Konigsberg in collaborazione con l'associazione APPM (D.G.C. n. 70/2018).

Per i ragazzi che raggiungono la maturità nell'anno l'Amministrazione comunale organizza e sostiene la manifestazione "Insieme senza compromessi" 72 ore di impegno sociale e comunitario. I ragazzi si riuniscono per alcune settimane per programmare l'evento che li vedrà coinvolti al servizio della comunità. Per tre giorni i ragazzi e le ragazze verranno ospitati nelle sale dell'oratorio, impareranno a convivere, a lavorare insieme per la comunità con servizi di pulizia delle aree pubbliche, assistenza ad anziani, si gestiranno per la spesa e la realizzazione dei pasti. A fine anno poi parteciperanno anche alla vita pubblica presenziando al Consiglio Comunale (D.G.C. n. 89/2018 impegno di spesa € 1.500,00).

Nel comune di Zambana è presente inoltre un punto di lettura gestito dal personale della biblioteca comunale di Lavis a seguito di stipula di convenzione (D.C.C. n. 38/2008 , con orario di apertura al pubblico:

martedì e giovedì 14.30 – 18.30

venerdì 09.00 – 12.00

Il comune promuove anche interventi a favore dell'inserimento lavorativo per adulti, giovani, donne attraverso:

- Azione 19 – lavori socialmente utili
- Piano giovani di zona con il progetto settimane di approccio all'ambito lavorativo per giovani studenti dai 16 ai 18 anni residenti nei comuni della piana Rotaliana
- Accoglienza di studenti stagisti, nei vari servizi comunali, in collaborazione con le scuole superiori

Il comune di Zambana, attraverso le collaborazioni con enti territoriali, pro loco e associazioni promuove serate informative, momenti di ascolto e confronto rivolte agli adulti affrontando vari temi quali:

- supporto alla genitorialità
- prevenzione e benessere
- assistenza

In collaborazione con l'associazione Oratorio Don Bosco e la Fondazione Ems Pesciolino Rosso e le amministrazioni comunali di Lavis e Nave S. Rocco, è stata organizzata una serata informativa avente come argomento i giovani e le famiglie, dal titolo "Lasciami volare", organizzata per il giorno 30 gennaio 2018, presso il teatro comunale di Zambana (D.G.C. 02/2018).

L'Amministrazione comunale, per ottemperare agli obblighi del disciplinare marchio Family, nell'anno 2017 ha programmato e realizzato, in collaborazione con il Gruppo Fotografico Paganella, una mostra fotografica sulla violenza di Genere. Un lavoro durato un anno, che ha coinvolto Amministrazione e associazione in un lento lavoro di comprensione dell'argomento per valorizzare al meglio ogni scatto e accompagnare con le immagini i visitatori lungo un percorso, che faccia aprire gli occhi sul problema. Il 25 novembre 2017 la mostra è stata inaugurata presso il teatro comunale di Zambana attraverso una serata dibattito, con relatori molto importanti nel settore. La mostra è poi rimasta in visione presso la sala Consiliare del Municipio di Zambana. Per l'anno 2018 l'Amministrazione comunale si è impegnata, sempre con la collaborazione del gruppo fotografico, a divulgare questo messaggio, attraverso l'esposizione della mostra in altre location, quali la biblioteca del comune di Mezzocorona, a Ravina, presso la facoltà di Giurisprudenza a Trento. Ora è esposta presso la sede comunale di Nave S. Rocco e nel mese di novembre dovrebbe venir esposta a Lavis.

Per quanto riguarda invece la sensibilizzazione della popolazione in tema della ludopatia le due Amministrazioni hanno deciso di collaborare organizzando una serata informativa per il 25 ottobre 2018.

L'Amministrazione si impegna per il 2019 a proseguire questo cammino di sensibilizzazione della popolazione, mantenendo in essere le collaborazioni e cercando di organizzare o sponsorizzare eventi che aiutino a comprendere il messaggio di questi temi importanti.

SERVIZI SPECIFICI E PROMOZIONALI

Il Comune sostiene l'associazionismo, sono presenti una Pro Loco e 18 associazioni di volontariato, che affrontano tutti i temi socioculturali e realizzano annualmente manifestazioni culturali e sportive al fine di mantenere vive le tradizioni del paese e promuovere l'aggregazione e i valori comunitari, come l'aiuto reciproco tra generazioni. L'amministrazione comunale sostiene la Pro Loco e le associazioni, assegnando loro:

- un contributo annuale legato a ciascun programma dell'attività (D.G.C. n. 85/2018 e D.G.C. n. 92/2018);
- l'utilizzo a titolo gratuito di una sede dove potersi riunire settimanalmente;
- le strutture comunali (palestra, teatro, sala civica, tettoia presso Zambana vecchia, "ex Casara" in Paganella) a tariffe agevolate o a titolo gratuito;
- contributi straordinari per particolari progetti promossi dalle associazioni (es. D.G.C. n. 146/2018 : erogazione contributo di € 500,00 per l'organizzazione del campeggio estivo per i ragazzi della comunità di Zambana)

In forza dell'art. 3 della Convenzione tra i due Enti le due amministrazioni si impegnano a porre reciprocamente a disposizione le strutture di proprietà, assicurando pari condizioni d'uso, ed in particolare le stesse agevolazioni tariffarie e gli stessi diritti di precedenza riservati ai propri censiti.

Le manifestazioni che vengono organizzate nel paese sono varie, si parte con il Carnevale, la tradizionale festa dell'Asparago con la sagra patronale, per arrivare alle manifestazioni Natalizie, al fine di mantenere le tradizioni, la storia del paese e promuovere i nostri prodotti tipici tra cui l'asparago bianco di Zambana a marchio De.Co.

L'Amministrazione si sta impegnando nell'implementazione dei punti di accesso internet. Un collegamento a favore degli utenti è già presente presso il punto di lettura e nella piazza. Le associazioni possono usufruire di un collegamento via cavo con allacci presenti nelle varie sedi presso l'edificio pluriuso, inoltre l'Amministrazione si è attivata per potenziare il servizio presso l'edificio scolastico e la scuola materna.

Il Comune intende mantenere attivi i servizi in essere per agevolare la permanenza e la fruizione degli stessi da parte dei nuclei familiari del territorio. In particolare, per il servizio di medicina generale e pediatrica. Gli studi medici comunali e le strutture dell'ambulatorio, a piano terra nell'edificio del Municipio, sono ad oggi concessi in uso ai medici convenzionati con l'A.P.S.S di Trento, che hanno fatto domanda ai fini dell'esercizio dei servizi di medicina generale e del servizio di medico specialista pediatra di libera scelta. L'Amministrazione si è sempre posta l'obiettivo di mantenere il servizio quale garanzia per tutti i censiti del diritto alla salute.

Il Comune ha aderito al "Distretto Famiglia Rotaliana Konigsberg", condividendo le finalità e gli obiettivi contenuti nell'accordo volontario di area e nel programma di lavoro, che raccoglie le azioni progettuali ideate e si impegna a:

- diventare organizzazione "amica della famiglia", nel senso di orientare la propria attività secondo gli standard di qualità familiari approvati dalla Provincia;
- implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'Accordo volontario di area;
- attivare sul territorio un laboratorio sulle politiche familiari per sperimentare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche familiari, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare.

AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA

INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La promozione e la realizzazione di progetti per lo sviluppo di conoscenze e comportamenti di azioni idonei a perseguire la sostenibilità ambientale attraverso metodi partecipativi ed educativi si concretizzerà anche per il 2019 come segue:

- il comune aderisce alle iniziative proposte da A.S.I.A volte al contenimento e alla progressiva diminuzione dei rifiuti conferiti in discarica. Promuove, propone e attiva azioni di sensibilizzazione, informazione nonché interventi pratici in materia di rifiuti. Incentiva la pratica per il compostaggio domestico e promuove l'attività didattica presso le scuole;
- il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) di Zambana, così come approvato D.C.C. n. 26 dd. 03.10.2013 in attuazione dell'iniziativa europea "Patto dei Sindaci "per la lotta ai cambiamenti climatici, rappresenta la strategia d'azione del comune di Zambana per ridurre del 20% le emissioni di CO2 entro il 2020;
- le procedure richieste dal protocollo per la certificazione Emas, che il comune di Zambana ha conseguito nell'anno 2011 (nota nr. 1110/EMAS, dd. 26.07.2011, ove il Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit ha comunicato la registrazione del Comune di Zambana, attribuendogli il nr. IT – 001362) e puntualmente rinnova a scadenza.

COMUNICAZIONE

L'Amministrazione comunale di Zambana si sta impegnando in una costante comunicazione con i cittadini, attraverso:

- un sito internet, realizzato in collaborazione con il Consorzio dei comuni Trentini, con pagine dedicate ai servizi rivolti alle famiglie. www.comune.zambana.tn.it. Sul sito sono disponibili anche le informazioni sul punto di lettura e vengono pubblicizzati i vari eventi, locali e dei territori vicini.
- totem informatico e bacheche comunali
- social network (Facebook)
- serate informative con la popolazione
- laddove opportuno/necessario consegna di avviso a domicilio, o presso strutture di interesse pubblico collettivo, come la farmacia, la scuola elementare e materna, ecc.